

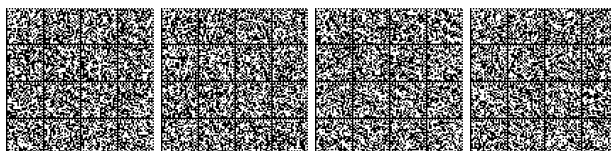
ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD03U

MOLITORIA DEI CEREALI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'affidabilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD03U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 01.64.01 – Pulitura e cernita di semi e granaglie
- 10.61.10 – Molitura del frumento
- 10.61.20 – Molitura di altri cereali
- 10.61.30 – Lavorazione del riso
- 10.61.40 – Altre lavorazioni di semi e granaglie

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD03U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD03U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

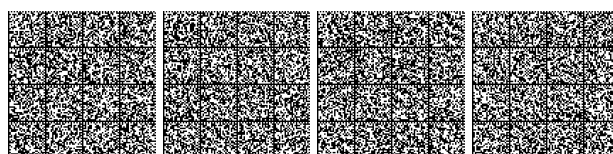
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD03U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD03U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Mulini che lavorano principalmente materia prima di terzi con impianti ad alta produttività** (Numerosità: 113);
- **MoB 2 - Mulini che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà con impianti a bassa produttività** (Numerosità: 320).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 1.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD03U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

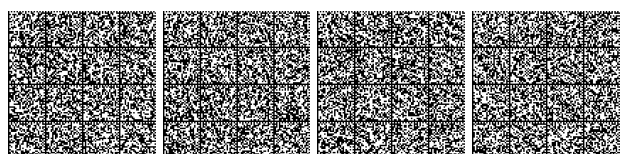
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 1.D**.



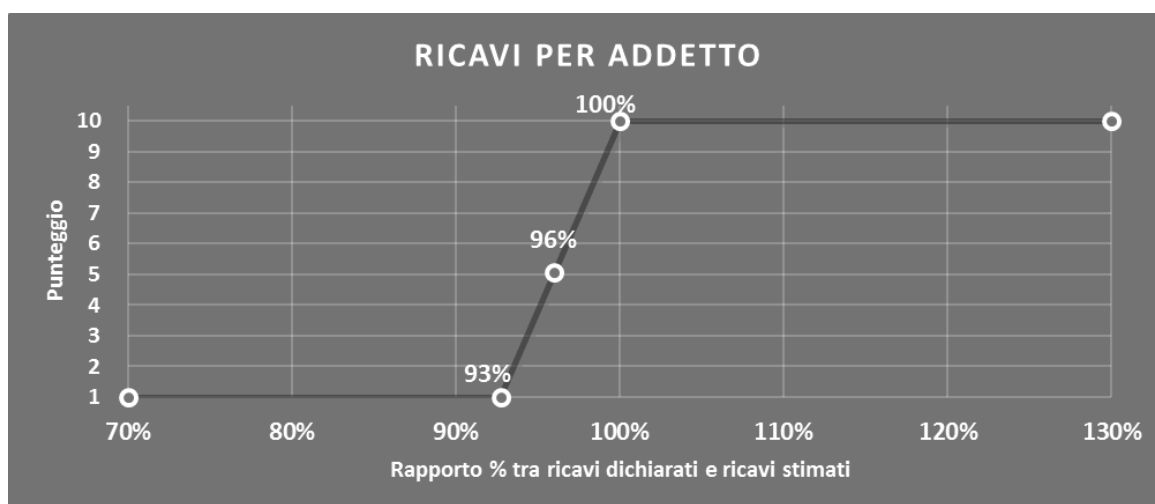
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 1.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,07563)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

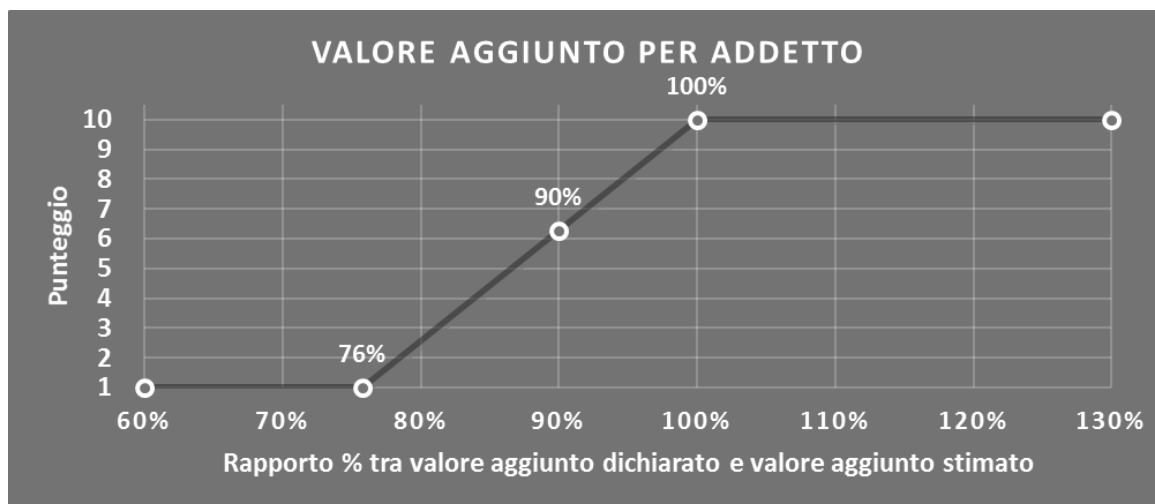


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

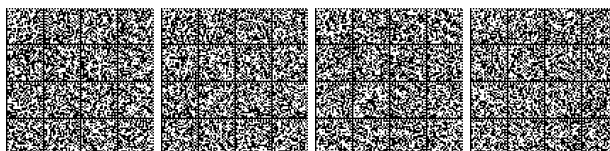


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 1.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,27696)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

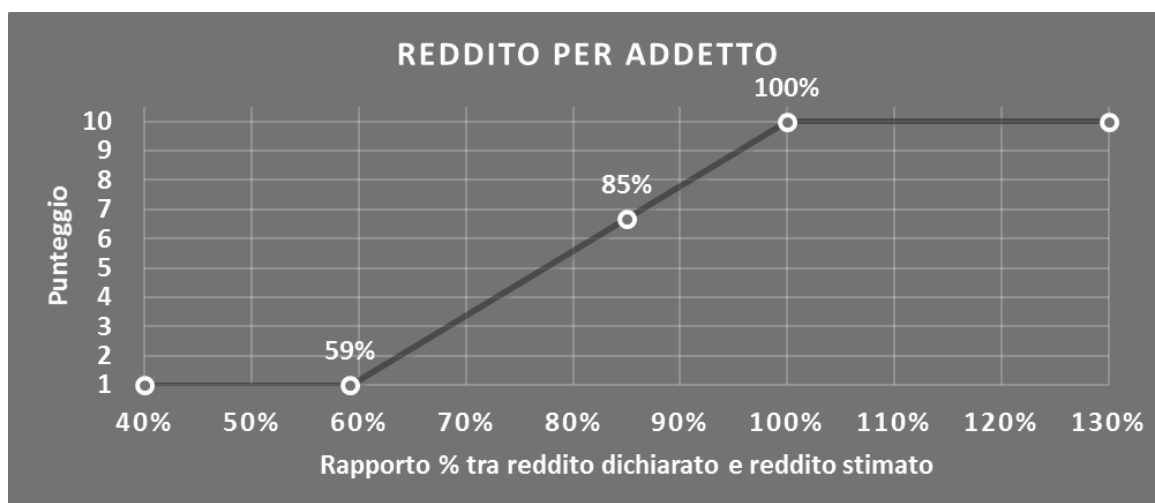


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,52436)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **30 giorni** per il MoB 2), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **320 giorni** per il MoB 2), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 2.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	15	240
MoB 2	Tutti i soggetti	30	320

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il

⁷ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



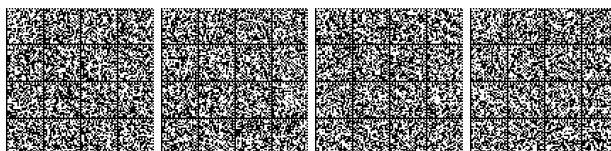
“Decumulo delle scorte” presenta un valore compreso nell’intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L’indicatore di “Decumulo delle scorte” è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell’indicatore “Durata delle scorte”.

In caso di inapplicabilità dell’indicatore “Decumulo delle scorte”, il punteggio dell’indicatore composito “Durata e decumulo delle scorte” sarà pari a quello del solo indicatore “Durata delle scorte”.

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

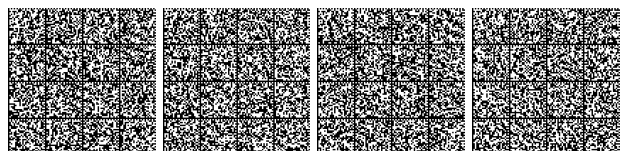
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

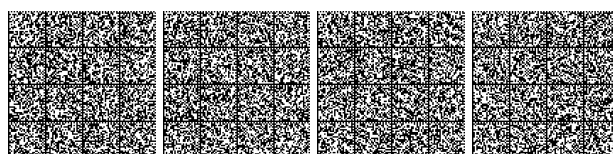
L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.



VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

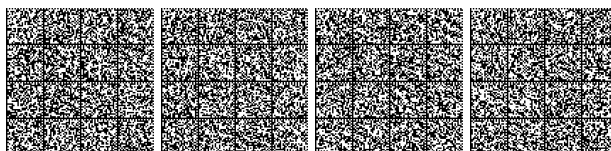
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

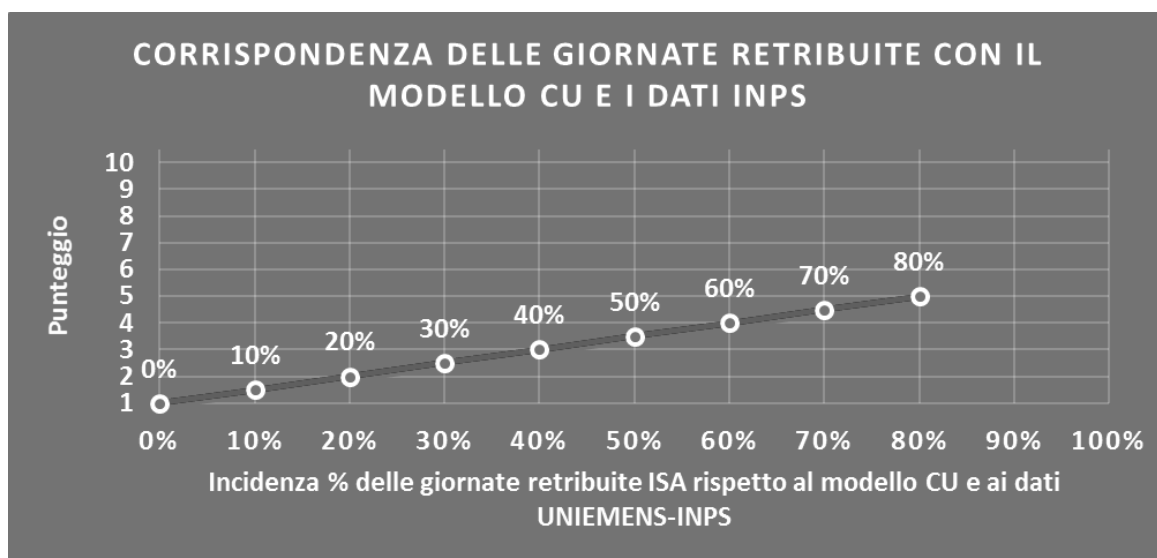
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁹ Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore} / 80)$





COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

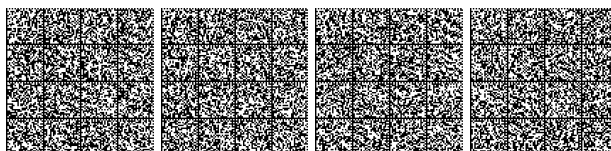
Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

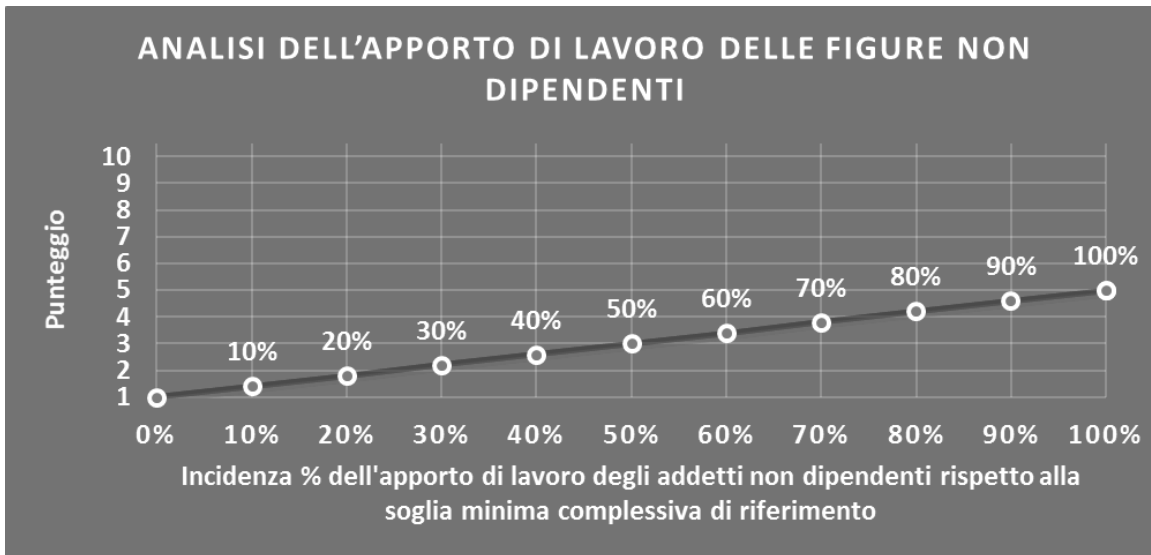


Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

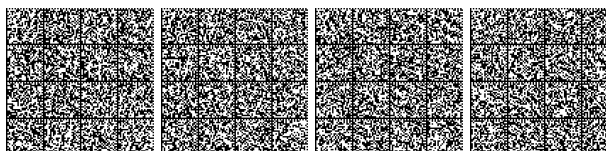
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

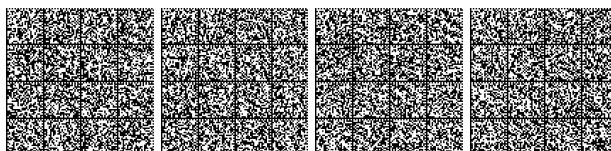
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,00%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**4,00%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

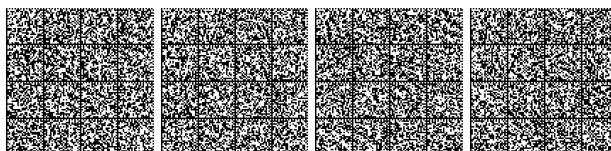
INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**50%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



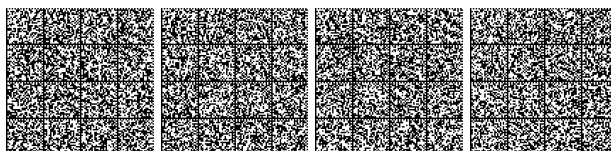
ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Laminatoi;
- Sgusciatori o sbramini;
- Sbiancatrici;
- Impianti di ventilazione e raffreddamento;
- Impianti di essiccazione;
- Pulitrici;
- Pulitrici in linea;
- Cassoni per riposo;
- Cassoni per riposo in linea;
- Separatori;
- Separatori in linea;
- Semolatrici;
- Semolatrici in linea;
- Pesatrici;
- Pesatrici in linea;
- Confezionatrici;
- Confezionatrici in linea;
- Silos per lo stoccaggio di prodotti finiti;
- Silos per lo stoccaggio di materie prime;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;



- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

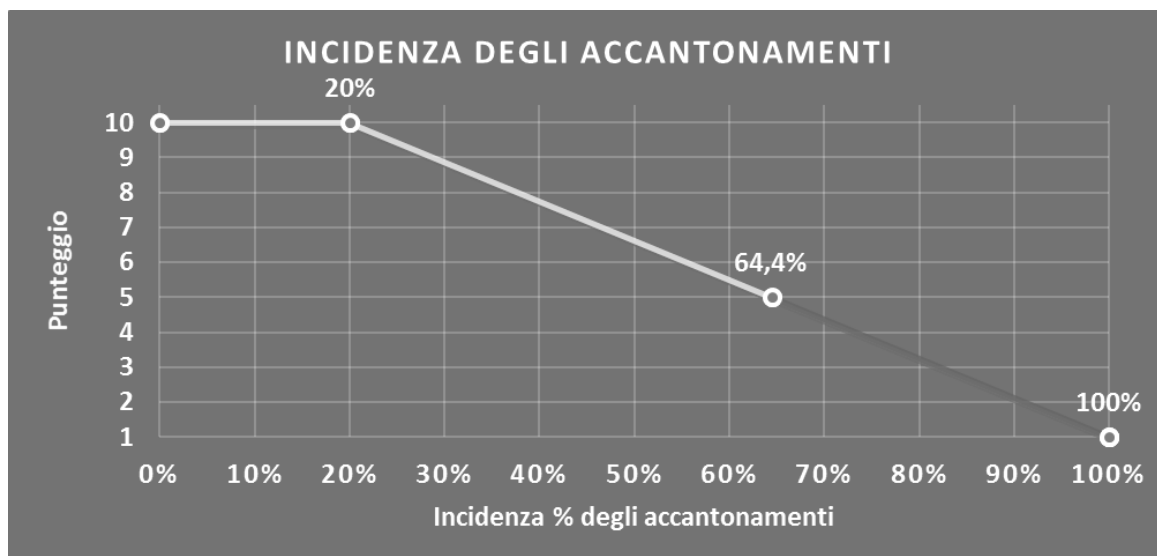
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

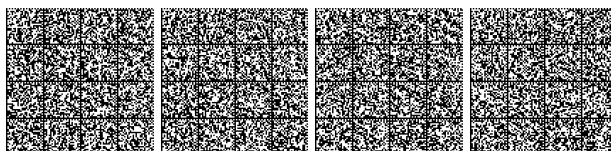
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

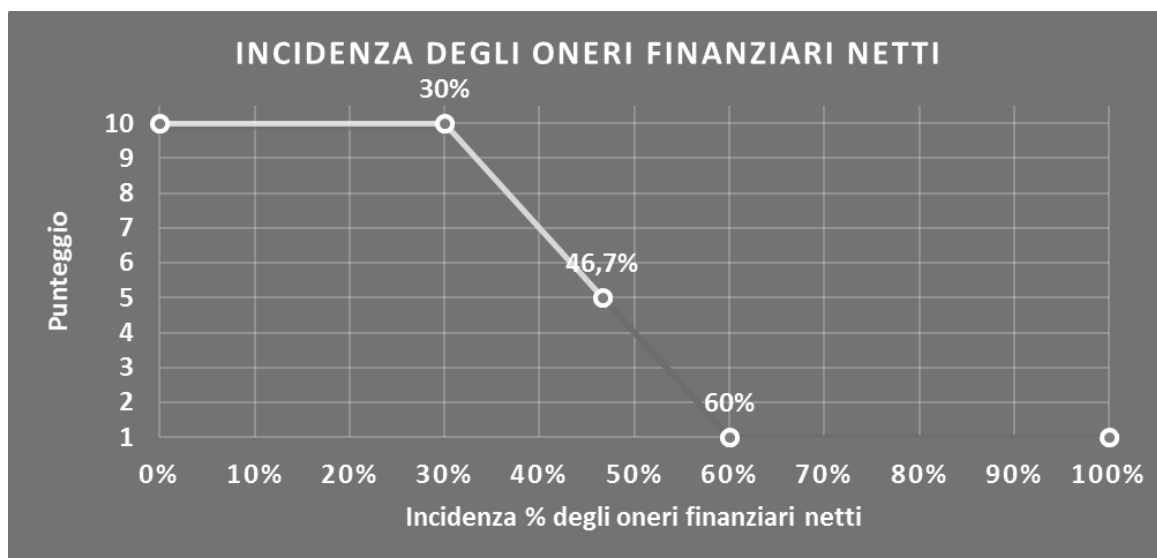
Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(indicatore - soglia\ minima) / (soglia\ massima - soglia\ minima)]$



compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

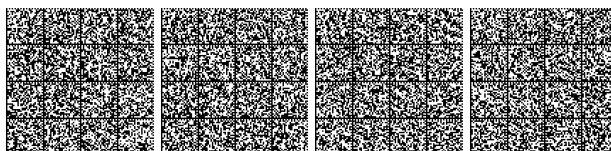
Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI E NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Modalità di lavorazione	W_MATPROD_TZ_PREV	Materie prime: di terzi (prevalente)
	W_MATPROD_PROP_PREV	Materie prime: di proprietà (prevalente)
Tipologia di impianto	W_BASSA_MACINAZ	Numero impianti bassa macinazione
	W_ALTA_MACINAZ	Numero impianti alta macinazione

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 1.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

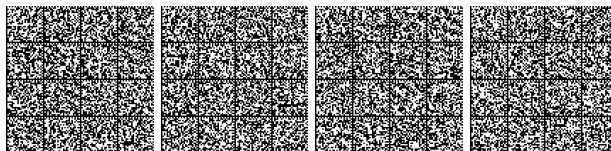
VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,071843605089560	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,084618106134342	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,161770084919767	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del Ricavo stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,066671302322255	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,253029328337591	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del Ricavo stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,011706269121035	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,018258919190693	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Tasso di occupazione a livello regionale	0,003427081513592	Una diminuzione di un punto del "Tasso di occupazione a livello regionale" determina una flessione dello 0,34% del Ricavo stimato
(Costo del venduto e per la produzione di servizi) ²	0,052099907233324	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****) -0,000519418426727	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
(Costo del venduto e per la produzione dei servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****) -0,00133308350065	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Totale spese per servizi)	(****) -0,002232157449978	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
Valore dell'intercetta del modello di stima	2,193046543270447	
Coefficiente di rivalutazione	1	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$



SUB ALLEGATO 1.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

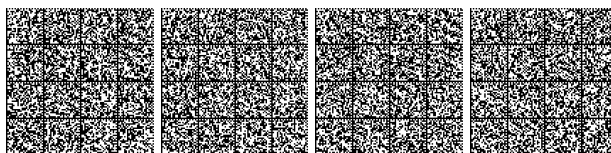
VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,227416480718118	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,117074665613803	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,126556280581126	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,209041329924948	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,21% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,066218406890086	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
Quota giornate Apprendisti	-0,216912173720889	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 21,69% in termini di VA stimato
Lavorazione e commercializzazione: Lavorazione materia prima di terzi/100	0,059061088644445	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Tipologia della clientela: Allevatori / industria mangimistica/100	-0,200436588763745	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,20% del VA stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing relativo agli impianti ad alta macinazione	-0,010507433759369	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,659333397071284	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 65,93% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE (Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****) -0,002284972741980	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
INTERCETTA	1,091914519294372	
Coefficiente di rivalutazione	1,040787014210868	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$



SUB ALLEGATO 1.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD03U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali)/[Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.



per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta $(t-2)/2$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2] \times 365\} / (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = $(\text{Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente}) \times 312 / 365$. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Materie prime: di proprietà (prevalente) = Se Materie prime (di proprietà): (Grano duro + Grano tenero + Riso + Mais + Altri cereali + Legumi, tuberi e frutta secca + Altro) è il massimo tra Materie prime (di proprietà): (Grano duro + Grano tenero + Riso + Mais + Altri cereali + Legumi, tuberi e frutta secca + Altro) e Materie prime (di terzi): (Grano duro + Grano tenero + Riso + Mais + Altri cereali + Legumi, tuberi e frutta secca + Altro) allora è uguale a Materie prime (di proprietà): (Grano duro + Grano tenero + Riso + Mais + Altri cereali + Legumi, tuberi e frutta secca + Altro); altrimenti è uguale a 0

Materie prime: di terzi (prevalente) = Se Materie prime (di terzi): (Grano duro + Grano tenero + Riso + Mais + Altri cereali + Legumi, tuberi e frutta secca + Altro) è il massimo tra Materie prime (di proprietà): (Grano duro + Grano tenero + Riso + Mais + Altri cereali + Legumi, tuberi e frutta secca + Altro) e Materie prime (di terzi): (Grano duro + Grano tenero + Riso + Mais + Altri cereali + Legumi, tuberi e frutta secca + Altro) allora è uguale a Materie prime (di terzi): (Grano duro + Grano tenero + Riso + Mais + Altri cereali + Legumi, tuberi e frutta secca + Altro); altrimenti è uguale a 0

Numero dipendenti = $(\text{Numero delle giornate retribuite} - \text{Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente}) / \text{diviso } 312$

Numero impianti alta macinazione = Tipologia degli impianti: (Numero impianti alta macinazione di grano duro + Numero impianti alta macinazione di grano tenero + Numero impianti alta macinazione di riso + Numero impianti alta macinazione di mais + Numero impianti alta macinazione di altri cereali)

Numero impianti bassa macinazione = Tipologia degli impianti: (Numero impianti bassa macinazione di grano duro + Numero impianti bassa macinazione di grano tenero + Numero impianti bassa macinazione di riso + Numero impianti bassa macinazione di mais + Numero impianti bassa macinazione di altri cereali)

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $[\text{Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{Numero associati in partecipazione} + (\text{Numero soci amministratori escluso il primo socio} + \text{Numero soci non amministratori})^{21}] / (\text{Numero addetti})$

Quota di impianti alta macinazione = $\text{Numero impianti alta macinazione} / (\text{Numero impianti bassa macinazione} + \text{Numero impianti alta macinazione})$

Quota giornate apprendisti = $(\text{Numero giornate retribuite apprendisti}) / (\text{Numero addetti} \times 312)$

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2015 e 2016²²

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²³ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing relativo agli impianti ad alta macinazione = (Quota di impianti alta macinazione) × logaritmo naturale di [1 + (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing) / (Numero addetti*1000)]

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



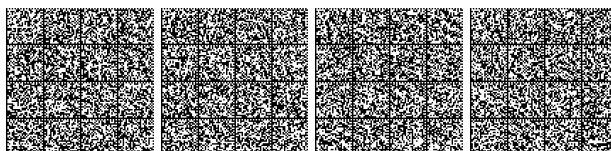
ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD04U

ESTRAZIONE E LAVORAZIONE DI PIETRA,
GHIAIA, SABBIA E ALTRI MINERALI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

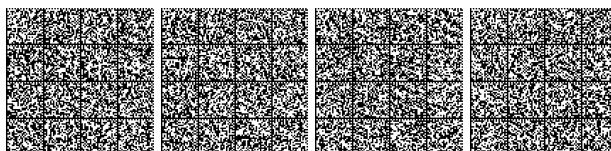
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD04U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
- 08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
- 08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca
- 09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice
- 23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
- 23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
- 23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD04U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD04U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

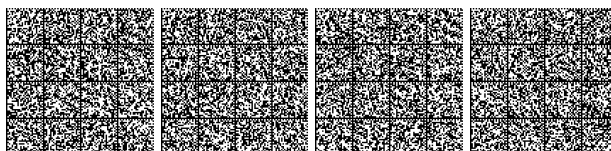
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD04U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD04U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che realizzano soprattutto lastre e prodotti lapidei semilavorati** (Numerosità: 1.560);
- **MoB 2 - Imprese che estraggono principalmente ghiaia, sabbie e inerti** (Numerosità: 1.302);
- **MoB 3 - Imprese specializzate nella lavorazione e nei trattamenti superficiali di materiali lapidei** (Numerosità: 2.067). Si tratta di imprese che, iniziando il processo produttivo soprattutto da prodotti semilavorati, effettuano lavorazioni che comprendono in particolare i trattamenti superficiali (levigatura, lucidatura, ecc.), con una produzione diversificata;
- **MoB 4 - Imprese che effettuano soprattutto lavorazioni artistiche, in particolare di prodotti per arredamento/arte** (Numerosità: 675);
- **MoB 5 - Imprese specializzate nell'estrazione di pietre ornamentali** (Numerosità: 243). L'attività del MoB riguarda soprattutto l'estrazione di marmi e graniti;
- **MoB 6 - Imprese che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti ed altri prodotti per edilizia** (Numerosità: 700);
- **MoB 7 - Imprese che effettuano principalmente la segagione e prima lavorazione di pietre ornamentali** (Numerosità: 223). Si tratta di imprese specializzate nella realizzazione, mediante segagione e prima lavorazione, di blocchi di marmo ed, in misura minore, granito.

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 2.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD04U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

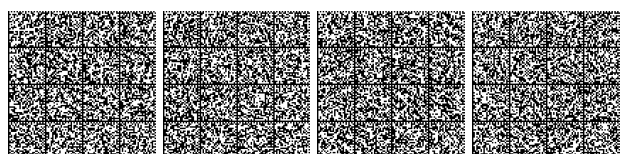
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 2.D**.



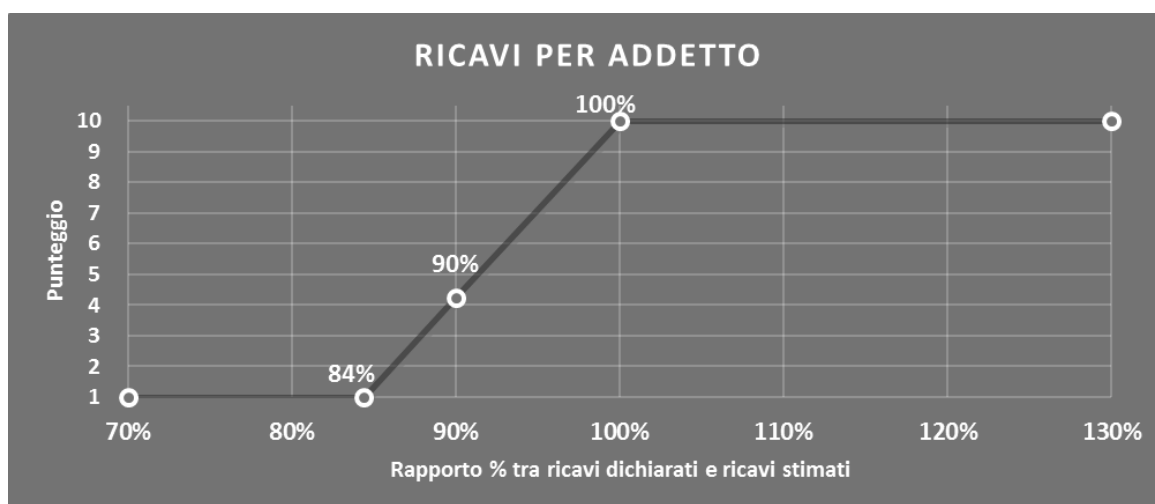
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 2.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0.16991)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

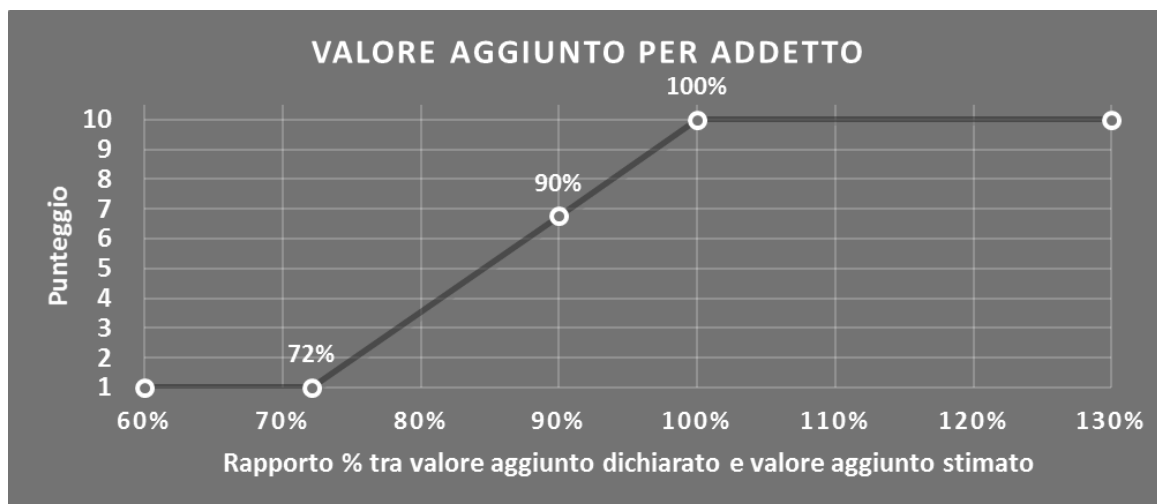


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 2.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0.32692)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

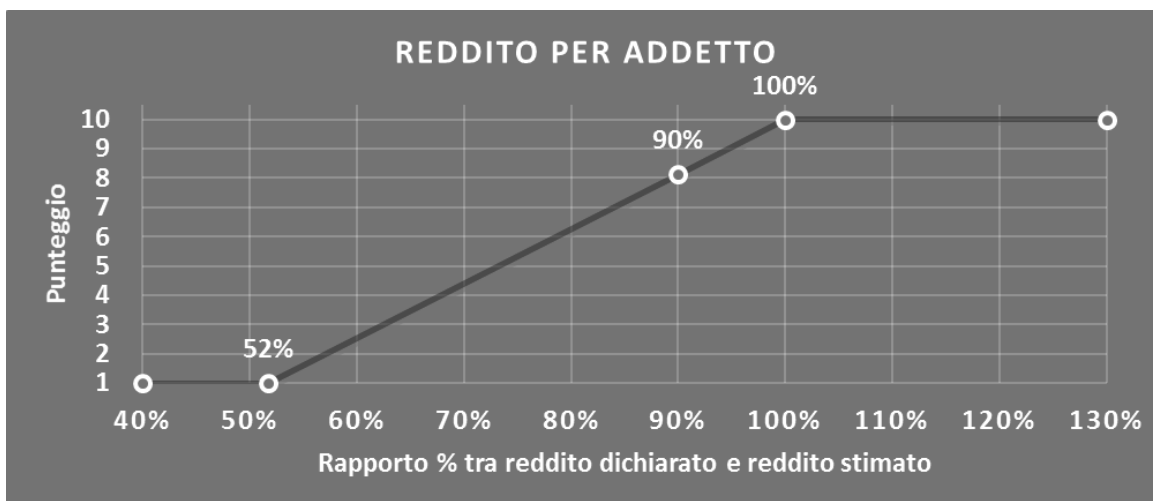


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

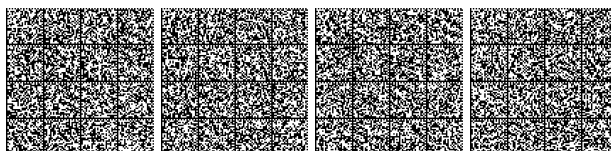
L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

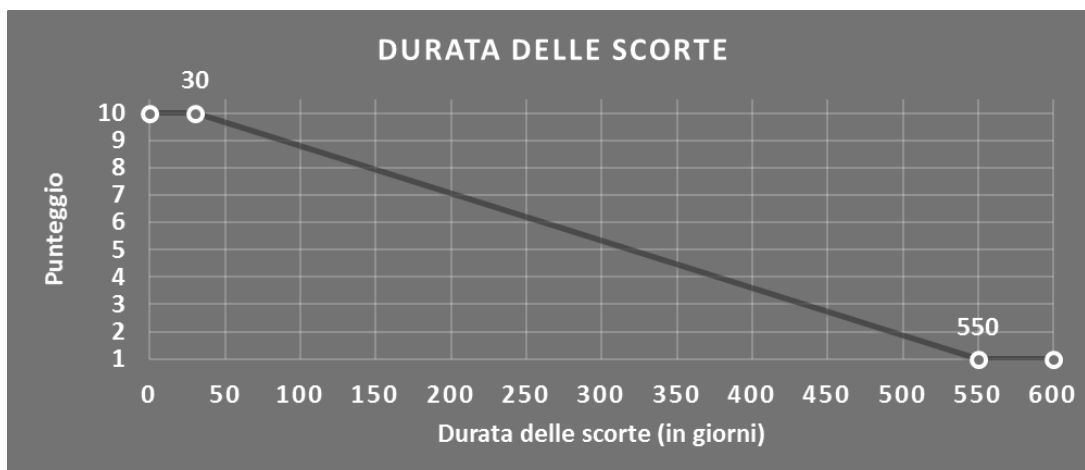
L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0.65780)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **30 giorni** per i MoB 1 e 7), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **550 giorni** per i MoB 1 e 7), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 1 e 7.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	30	550
MoB 2	Tutti i soggetti	60	600
MoB 3	Tutti i soggetti	30	450
MoB 4	Tutti i soggetti	30	270
MoB 5	Tutti i soggetti	60	600
MoB 6	Tutti i soggetti	30	500
MoB 7	Tutti i soggetti	30	550

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

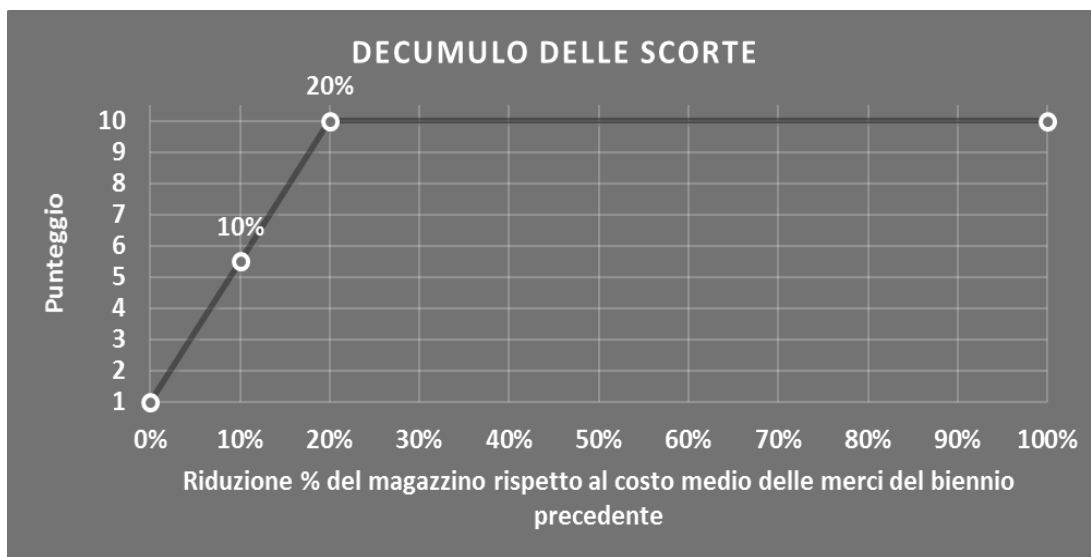
- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = $1 + 9 \times (\text{indicatore} / 0,20)$



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

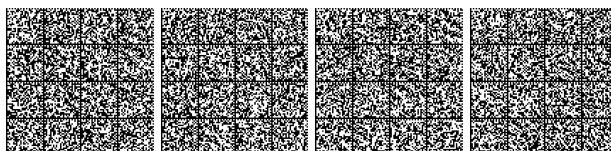
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

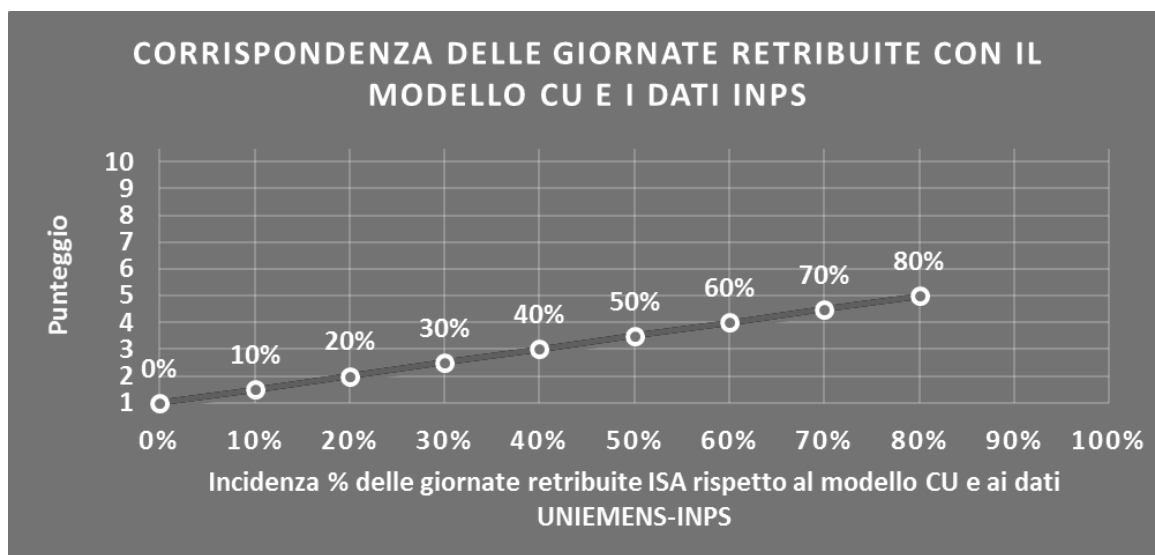
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

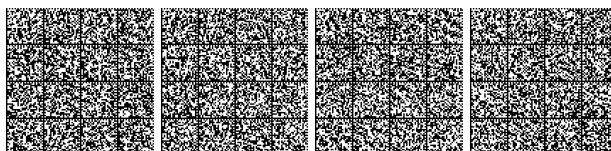
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4×(indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

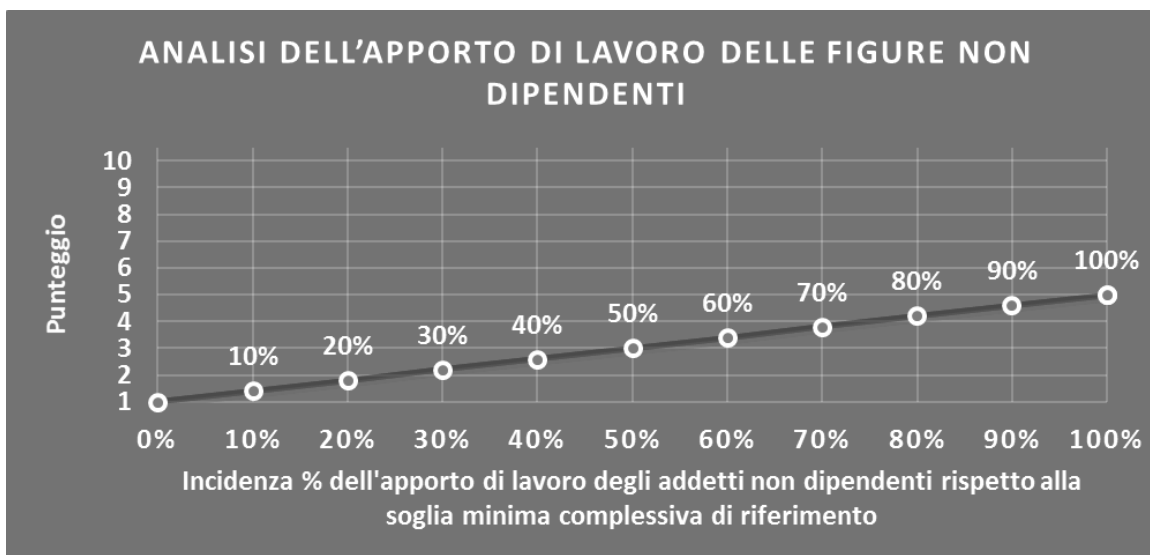
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifici tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

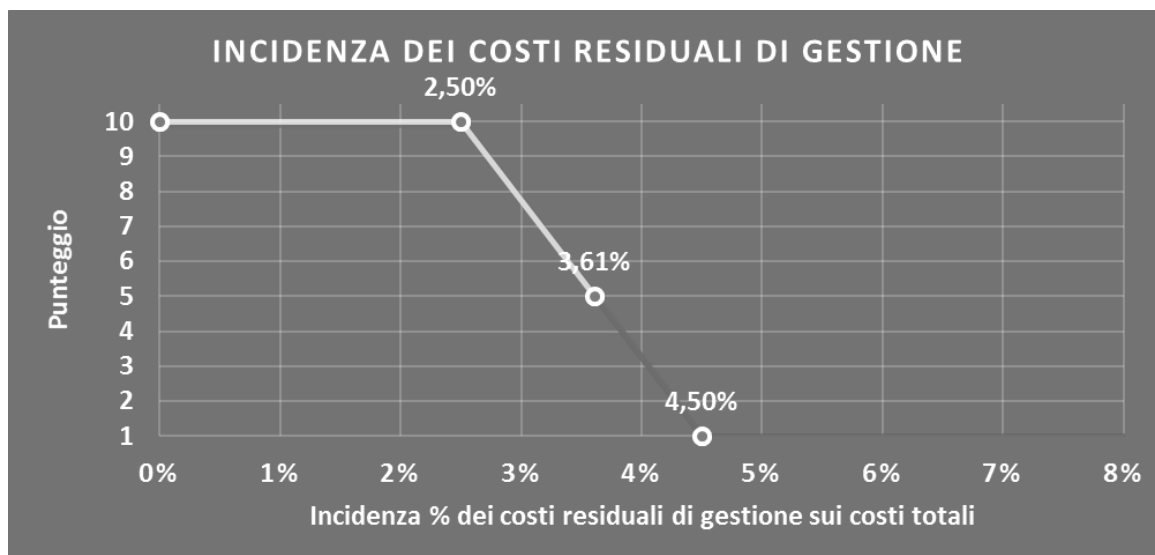
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **2,50%** per i MoB 1, 3, 4, 6 e 7), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **4,50%** per i MoB 1, 3, 4, 6 e 7), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 1, 3, 4, 6 e 7.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



Le soglie di riferimento sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 2	Tutti i soggetti	5,00	7,00
MoB 3	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 4	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 5	Tutti i soggetti	5,00	7,00
MoB 6	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 7	Tutti i soggetti	2,50	4,50

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

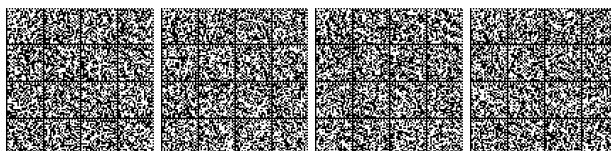
ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Impianti di frantumazione;
- Macchinari da cava per l'estrazione di ghiaia, sabbie, inerti (impianti di aspirazione, dragaggio, ecc.)
- Macchinari da cava per l'estrazione di pietre ornamentali (perforatrici, segatrici, ecc.)
- Macchinari per la segazione e lavorazione delle pietre (tagliablocchi, frese, ecc.)
- Macchinari per la lavorazione delle superfici (levigatrici, lucidatrici, ecc.)
- Macchinari per movimentazione (escavatori, gru, pale meccaniche, ecc.)
- Altri beni strumentali;
- Mezzi di trasporto: Automezzi (escluse le autovetture);



- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

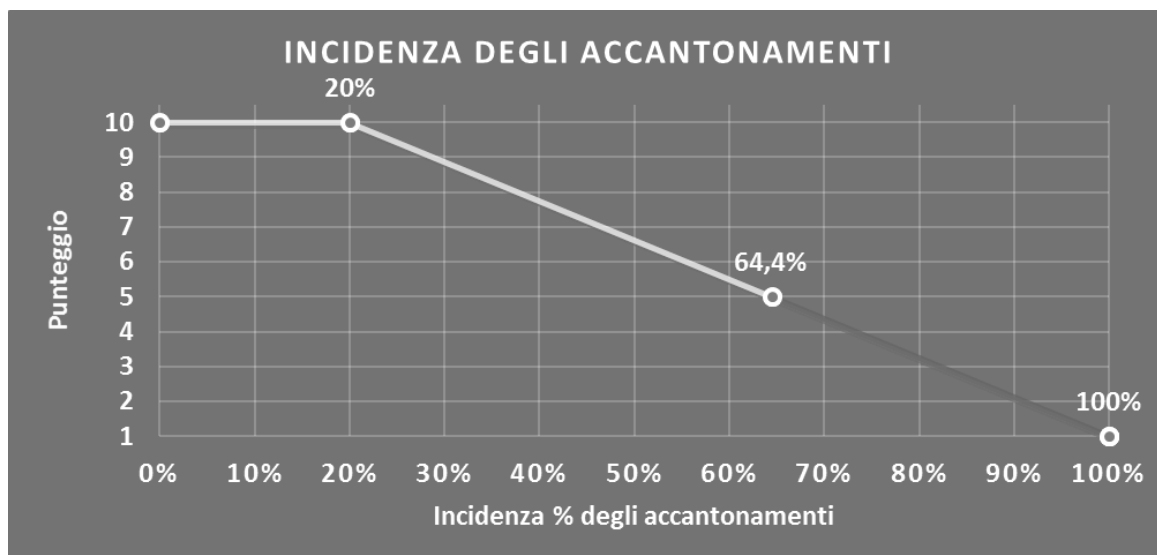
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



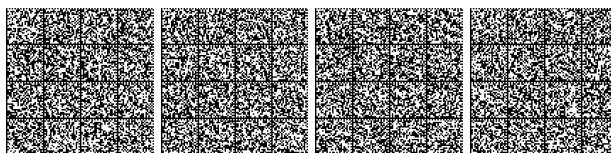
L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

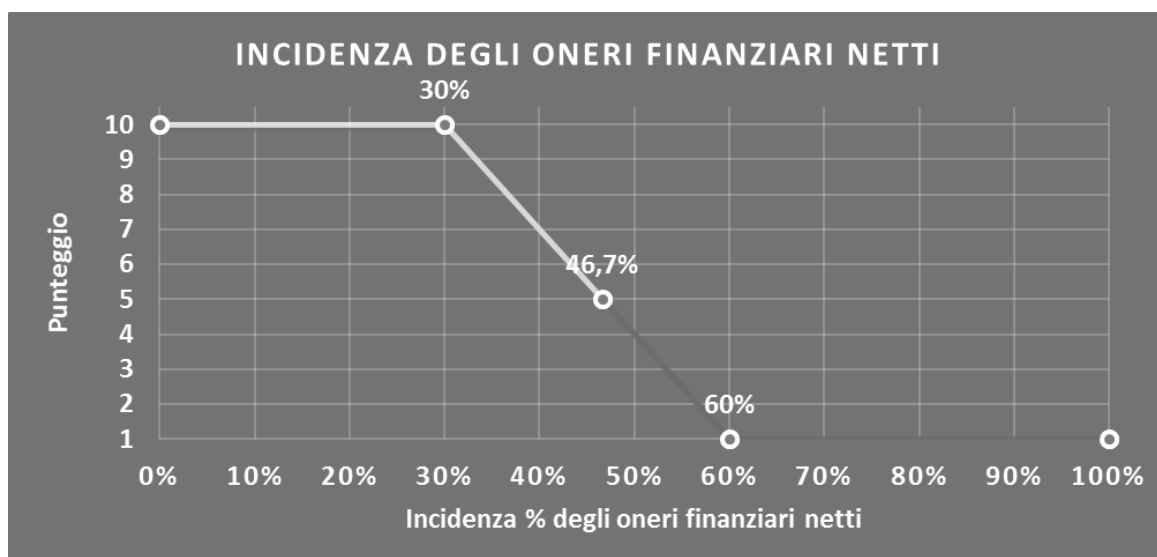
¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

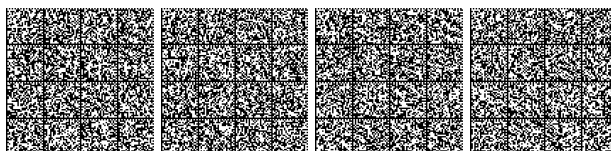
Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Competenze di processo	TIPSPE_ESTRAZIONE_P	Tipologia di attività: Estrazione
	TIPSPE_SEGAGIONE_P	Tipologia di attività: Segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche
	QCD_MAT_ESTR_PANEL_P	Forma dei materiali all'inizio del processo produttivo: Materiali da estrarre
	QCD_MAT_SEGAG_PANEL_P	Forma dei materiali all'inizio del processo produttivo: Materiali grezzi acquistati/affidati da terzi, da segare o lavorare (blocchi, inerti, ecc.)
	FASE_PREV_ESTRAZ	Fasi di estrazione prevalenti
	FASE_INT_LAV_GREZ_RIQ_PANEL	Fasi della estrazione/produzione/lavorazione: Riquadratura
	FASE_INT_LAV_GREZ_SEG_PANEL	Fasi della estrazione/produzione/lavorazione: Segagione e taglio
	FASE_INT_LAV_GREZ_FRANT_PRI_SN	Fasi della estrazione/produzione/lavorazione: Frantumazione primaria
	FASE_INT_LAV_GREZ_FRANT_SEC_SN	Fasi della estrazione/produzione/lavorazione: Frantumazione secondaria
	FASE_INT_LAV_SUPERF	Fasi di Lavorazioni/Trattamenti superficiali
Portafoglio prodotti	MERCE_LAP_ORNAM_P	Pietre ornamentali
	MERCE_LAP_GSI_P	Ghiaia, sabbie, inerti
	MERCE_LAP_SEMILAVORATI_P	Prodotti lapidei semilavorati
	MERCE_LAP_EDILIZIA_P	Prodotti lapidei finiti per edilizia
	MERCE_LAP_ARR_ARTE_P	Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

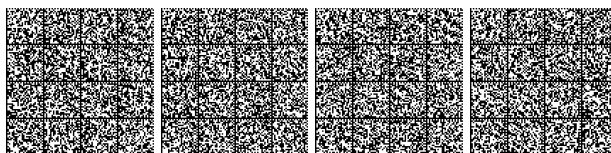
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 2.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà o in leasing	(*) 0,088276209092105	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
	Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni	(*) -0,006339052756704	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,063840862372665	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,070241123519727	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,021961134965066	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,435575077349932	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,44% del Ricavo stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,263230539055113	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,26% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,02473971718641	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Spesa per canone di concessione della cava	(*) 0,0328983899990032	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Spesa per affitto della cava	(*) 0,038338569399582	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	Cessioni (U.E., Extra U.E.) / 100	0,080001934354728	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
	Quota giornate apprendisti	-0,065626020225968	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 6,56% in termini di Ricavo stimato
	VARIABILI STRUTTURALI	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Imprese che realizzano soprattutto lastre e prodotti lapidei semilavorati	-0,085907297853903
Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Imprese specializzate nella lavorazione e nei trattamenti superficiali di materiali lapidei		-0,087706459229440	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,77% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Imprese che effettuano soprattutto lavorazioni artistiche, in particolare di prodotti per arredamento/arte	-0,087082571791738	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,71% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Imprese che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti ed altri prodotti per edilizia	-0,100280052765393	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 10,03% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Imprese che effettuano principalmente la segazione e prima lavorazione di pietre ornamentali	-0,076375782965795	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,64% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,091139956851761	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 9,11% del Ricavo stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore	0,299049648273348	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,30% del Ricavo stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale	0,002001148228597	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,20% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,100996737802871	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,10% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) ²	0,026128246856852	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	-0,001548604568593	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,003210466446841	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,836242445839383	
Coefficiente di rivalutazione		1,004584580173081	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

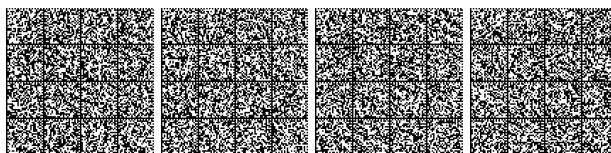
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

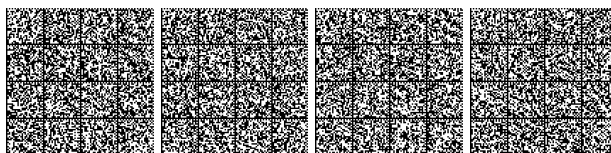
Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 2.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà o in leasing	(*) 0,076702523790463	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,302788101903084	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,30% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,105506734047097	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	0,057569904560134	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Totale spese per servizi	0,103583555070853	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	0,057793640691007	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,035969710172963	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,086753000984626	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Spesa per canone di concessione della cava	(*) 0,030906954506668	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
	Spesa per affitto della cava	(*) 0,033861545072974	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Cessioni (U.E., Extra U.E.) / 100	0,044680885997436	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
	Quota di mancato utilizzo della cava	-0,071409633641256	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del VA stimato
	Quota giornate apprendisti	-0,154109657122545	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 15,41% in termini di VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Imprese che realizzano soprattutto lastre e prodotti lapidei semilavorati	-0,079002557533415	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,90% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Imprese che estraggono principalmente ghiaia, sabbie e inerti	-0,065186676845277	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 6,52% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Imprese specializzate nella lavorazione e nei trattamenti superficiali di materiali lapidei	-0,0555307849205518	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,53% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Imprese che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti ed altri prodotti per edilizia	-0,085093211230265	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,51% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Imprese che effettuano principalmente la segazione e prima lavorazione di pietre ornamentali	-0,084884176025226	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,49% del VA stimato
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,12620262090171	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 12,63% del VA stimato



MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore		0,278165940338619	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,28% del VA stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale		0,004787352999467	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,48% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) ²		0,013776332862828	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Addetti	(***)	0,068667676655275	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,001901219194887	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(*****)	-0,001993064616962	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,46900306675478	
Coefficiente di rivalutazione			1,044533120186035	
Coefficiente individuale			Vedasi Allegato 85	

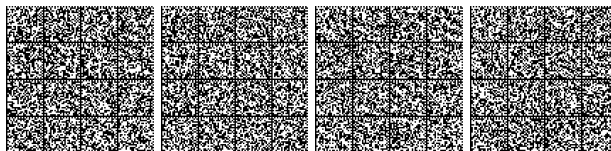
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 2.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD04U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Decumulo delle scorte¹⁹ = $\{(Esistenze\ iniziali - Rimanenze\ finali) / [Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)] + Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)] + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-1) + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-2)] / 2\}$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\{[(Esistenze\ iniziali + Rimanenze\ finali) / 2] \times 365\} / (Costo\ del\ venduto\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Fasi di estrazione prevalenti = 1 Se la somma delle Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: [Escavazione con esplosivo, Escavazione con pale/escavatori meccanici, Perforazione, Taglio con filo diamantato sul fronte di cava, Aspirazione, Dragaggio] è maggiore di zero e la somma delle Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: [Riquadratura, Segazione e taglio, Frantumazione primaria, Frantumazione secondaria, Vagliatura, Macinazione, Lavaggio, Lavorazione a spacco, Fresatura] e delle Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche: [Bocciardatura, Fresatura, Lavorazioni e trattamenti con tecnologie innovative (laser, water jet, ecc.), Levigatura/lucidatura, Sabbatura, Scalpellatura, Scolpitura, Incisione, Tornitura, Altre lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche (anticatura, scrittura e disegno, ecc.)] è uguale a zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Fasi di Lavorazioni/Trattamenti superficiali = 1 Se la somma delle Fasi della estrazione/produzione/lavorazione: [Bocciardatura, Fresatura, Lavorazioni e trattamenti con tecnologie innovative (laser, water jet, ecc.), Levigatura/lucidatura, Sabbatura, Scalpellatura, Scolpitura, Incisione, Tornitura, Altre lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche (anticatura, scrittura e disegno, ecc.)] è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Ghiaia, sabbie, inerti = Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo): [Ghiaia (inclusa quella selezionata) + Inerti + Sabbie (incluse quelle selezionate)]

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) \times 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Pietre ornamentali = Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo): [Blocchi + Informi]

Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte = Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo): [Prodotti per arredo urbano ed esterno (fontane, sedute, panchine, elementi decorativi vari, ecc.) + Prodotti per arte funeraria (statue, lapidi, edicole, ecc.) + Prodotti per arredo interno/arredo bagno (tavoli, piantane, lavabi, vasche, ecc.) + Statue/sculture/monumenti + Oggettistica e complementi d'arredo (statuette, vasi, fioriere, posacenere, ecc.) + Mosaici/tessere per mosaico + Altri prodotti per arredamento/arte (bassorilievi, caminetti, capitelli, ecc.)]

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Prodotti lapidei finiti per edilizia = Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo): [Pavimenti/rivestimenti esterni + Pavimenti/rivestimenti interni + Elementi architettonici (coperture per tetti, architravi, colonne, ecc.) + Rivestimenti stradali + Altri prodotti lapidei finiti per edilizia]

Prodotti lapidei semilavorati = Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo): [Lastre in pietra grezze + Lastre in pietra levigate o lucidate]

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²¹]/(Numero addetti)

Quota di mancato utilizzo della cava = massimo tra [(Quantità dei materiali autorizzate/potenzialmente estraibili nell'anno (ad es.: secondo il Piano di coltivazione) - Quantità totale dei materiali estratti/lavorati) diviso Quantità dei materiali autorizzate/potenzialmente estraibili nell'anno (ad es.: secondo il Piano di coltivazione) e zero] se la Quantità dei materiali autorizzate/potenzialmente estraibili nell'anno (ad es.: secondo il Piano di coltivazione) è maggiore di zero; altrimenti è uguale a zero

Quota giornate apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312)

Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente = (Numero giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente)/(Numero addetti×312)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2015 e 2016²²

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni = Minimo tra Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing ed il Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²³ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

²³ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



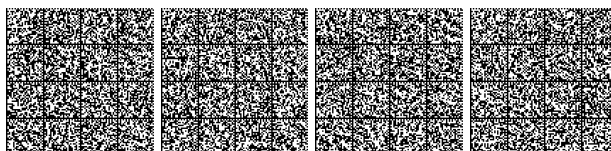
ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD07U

PRODUZIONE SU MISURA E IN SERIE DI
ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI, BIANCHERIA
PER LA CASA E LAVORAZIONI CONNESSE



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

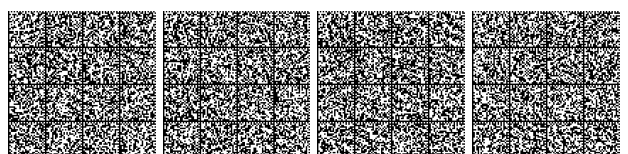
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD07U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari
- 13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
- 13.99.10 - Fabbricazione di ricami
- 14.12.00 - Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro
- 14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno
- 14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
- 14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
- 14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
- 14.19.21 - Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
- 14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
- 14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
- 14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
- 32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD07U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD07U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



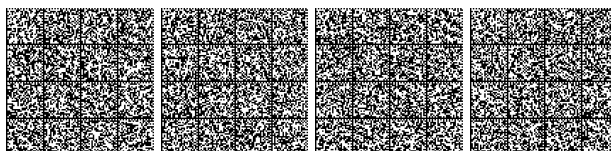
MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD07U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

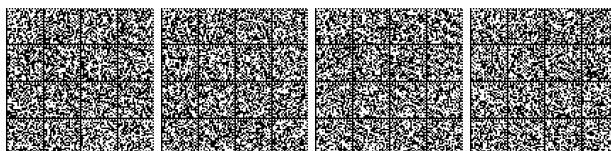
Per l'ISA AD07U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che producono prevalentemente biancheria per la casa** (Numerosità: 1.469);
- **MoB 2 - Imprese che producono principalmente abbigliamento esterno in tessuto con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato** (Numerosità: 3.265);
- **MoB 3 - Imprese specializzate nel ricamo** (Numerosità: 303);
- **MoB 4 - Imprese che producono soprattutto abbigliamento esterno in maglia con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato** (Numerosità: 1.404);
- **MoB 5 - Imprese che producono prevalentemente su misura abbigliamento esterno in tessuto** (Numerosità: 1.349);
- **MoB 6 - Imprese a ciclo integrato che producono soprattutto abbigliamento esterno in tessuto** (Numerosità: 1.464);
- **MoB 7 - Imprese che producono principalmente accessori vari di abbigliamento** (Numerosità: 1.989);
- **MoB 8 - Imprese a ciclo integrato che producono prevalentemente abbigliamento esterno in maglia** (Numerosità: 1.147);
- **MoB 9 - Imprese che producono prevalentemente calzetteria** (Numerosità: 387);
- **MoB 10 - Imprese specializzate nel taglio** (Numerosità: 552);
- **MoB 11 - Imprese monocommittenti** (Numerosità: 796);
- **MoB 12 - Imprese che producono prevalentemente abbigliamento intimo/mare** (Numerosità: 754);
- **MoB 13 - Imprese specializzate nella tessitura/smacchinatura** (Numerosità: 358);
- **MoB 14 - Imprese che effettuano prevalentemente montaggio del capo ed affidano a terzi una parte del processo produttivo** (Numerosità: 809);



- **MoB 15 - Imprese specializzate nella nobilitazione dei tessili** (Numerosità: 383).
Il MoB è rappresentato da imprese che svolgono prevalentemente le fasi di finissaggio, tintura e stampa;
- **MoB 16 - Imprese specializzate nelle attività di stiro, imbusto e cartellinatura** (Numerosità: 425);
- **MoB 17 - Imprese specializzate nel montaggio del capo** (Numerosità: 907).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 3.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD07U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

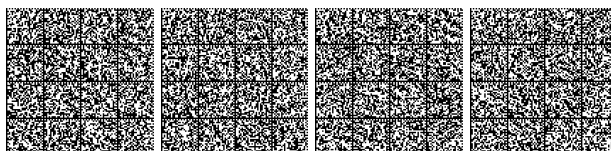
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa > 50% dei ricavi;
- Rimessa a misura e riparazioni > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 3.D**.



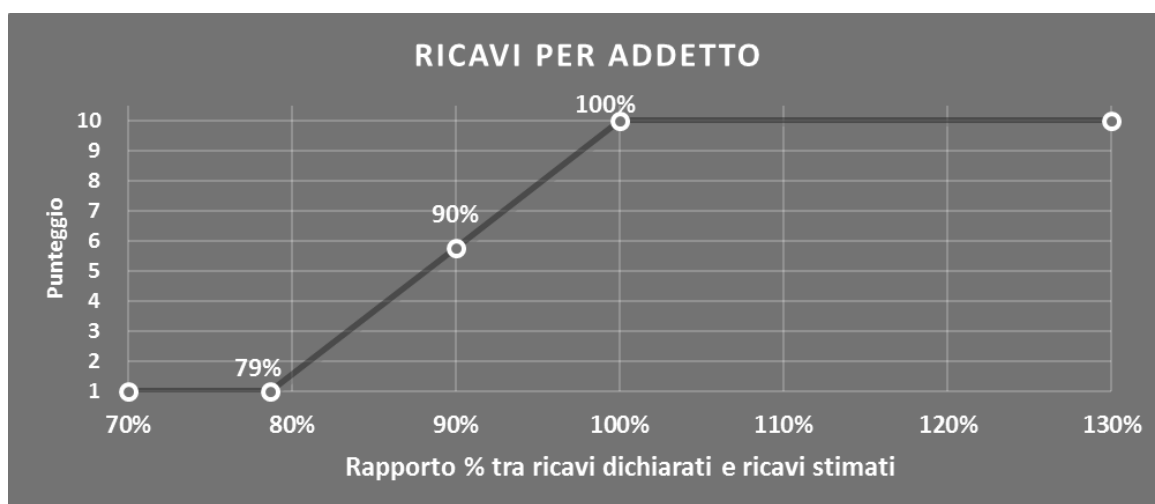
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 3.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,23990)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

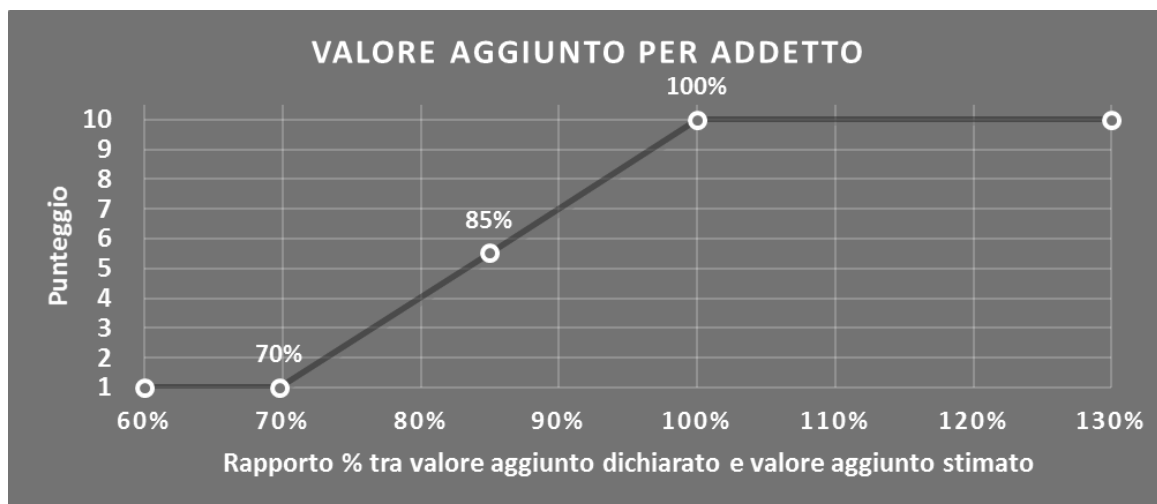


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

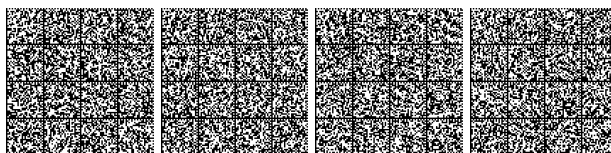


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 3.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,35981)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

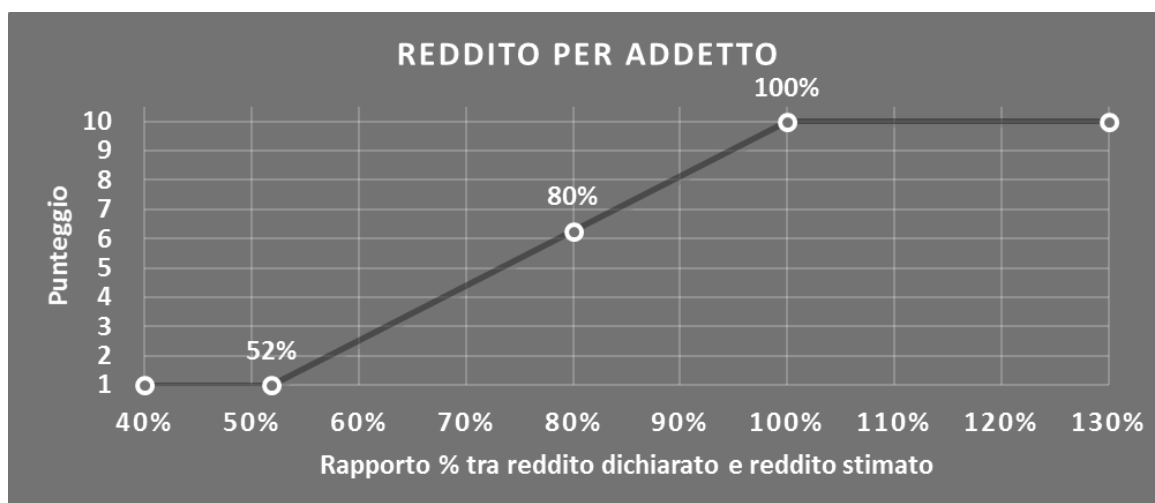


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,65698)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **60 giorni** per i MoB 1, 5, 6, 7, 8, 9 e 12), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **320 giorni** per i MoB 1, 5, 6, 7, 8, 9 e 12), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.

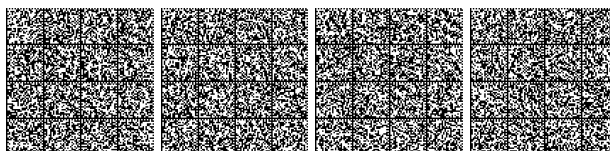


I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 1, 5, 6, 7, 8, 9 e 12.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	60	320
MoB 2	Tutti i soggetti	30	220
MoB 3	Tutti i soggetti	30	220
MoB 4	Tutti i soggetti	30	220
MoB 5	Tutti i soggetti	60	320
MoB 6	Tutti i soggetti	60	320
MoB 7	Tutti i soggetti	60	320
MoB 8	Tutti i soggetti	60	320
MoB 9	Tutti i soggetti	60	320
MoB 10	Tutti i soggetti	7	90
MoB 11	Tutti i soggetti	7	90
MoB 12	Tutti i soggetti	60	320

⁷ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



MoB 13	Tutti i soggetti	7	90
MoB 14	Tutti i soggetti	7	90
MoB 15	Tutti i soggetti	30	220
MoB 16	Tutti i soggetti	7	90
MoB 17	Tutti i soggetti	7	90

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

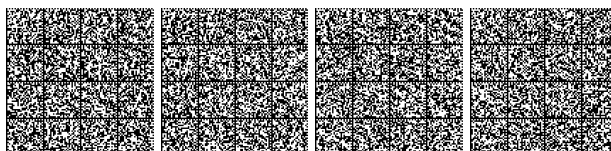


L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

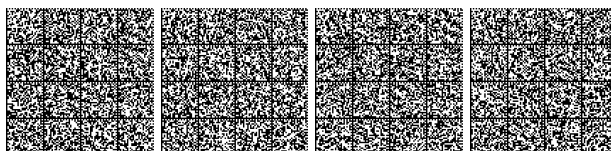
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

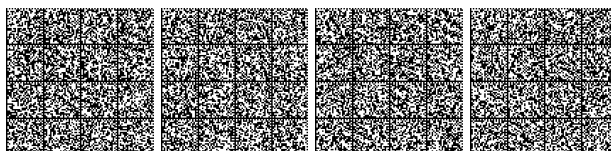
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

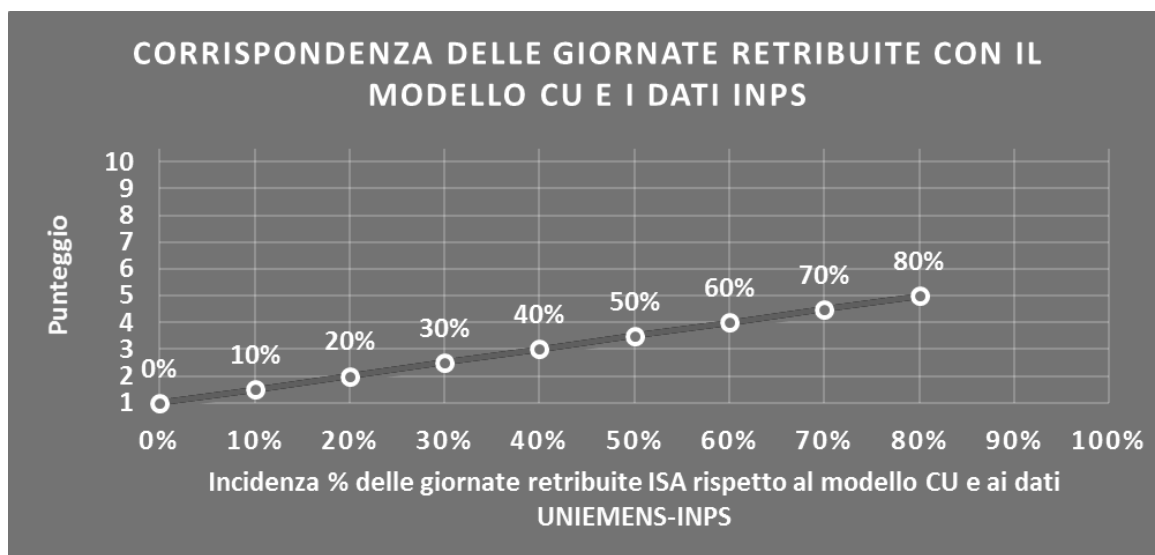
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

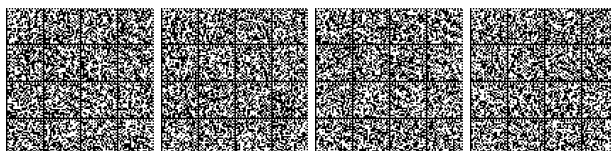
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

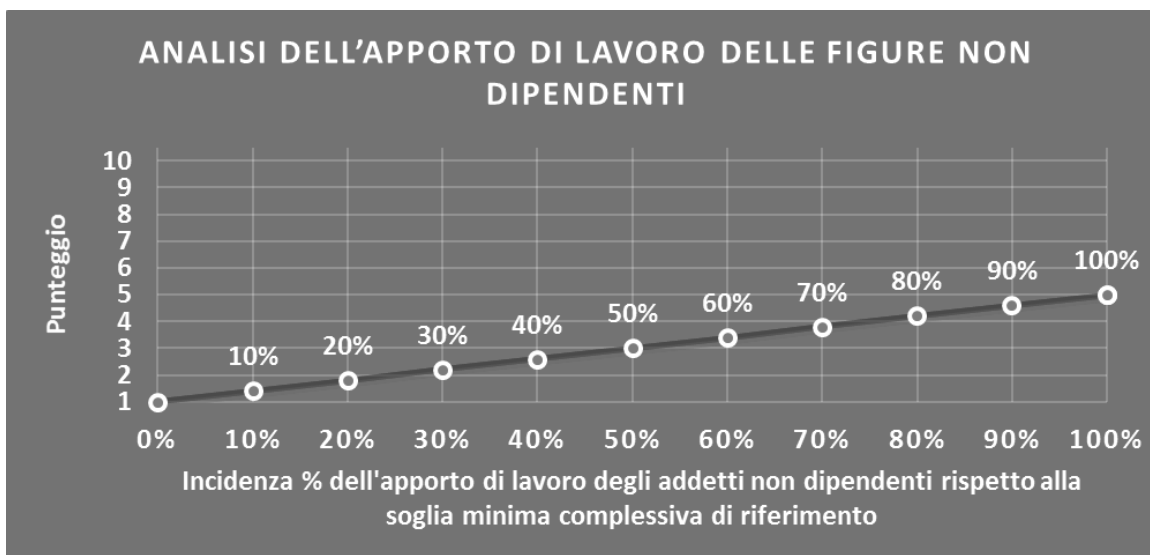
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,00%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**4,00%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

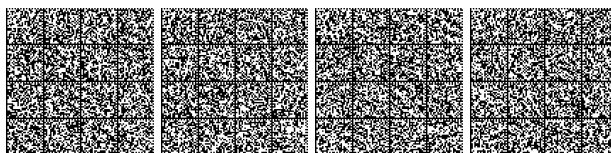
INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**50%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

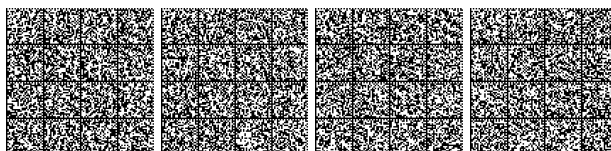
- Stazione CAD per Design/modellizzazione/industrializzazione;
- Macchine per calzetteria;
- Macchine per maglieria;
- Macchine per il taglio;
- Macchine per cucire;
- Macchine taglia e cuci;
- Macchine per tintura;
- Macchine per stampa;
- Macchine per finissaggio;
- Macchine da ricamo;
- Presse per applicazioni a caldo;
- Macchine per stiro, imbusto e cartellinatura;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

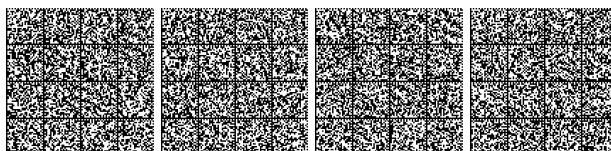
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

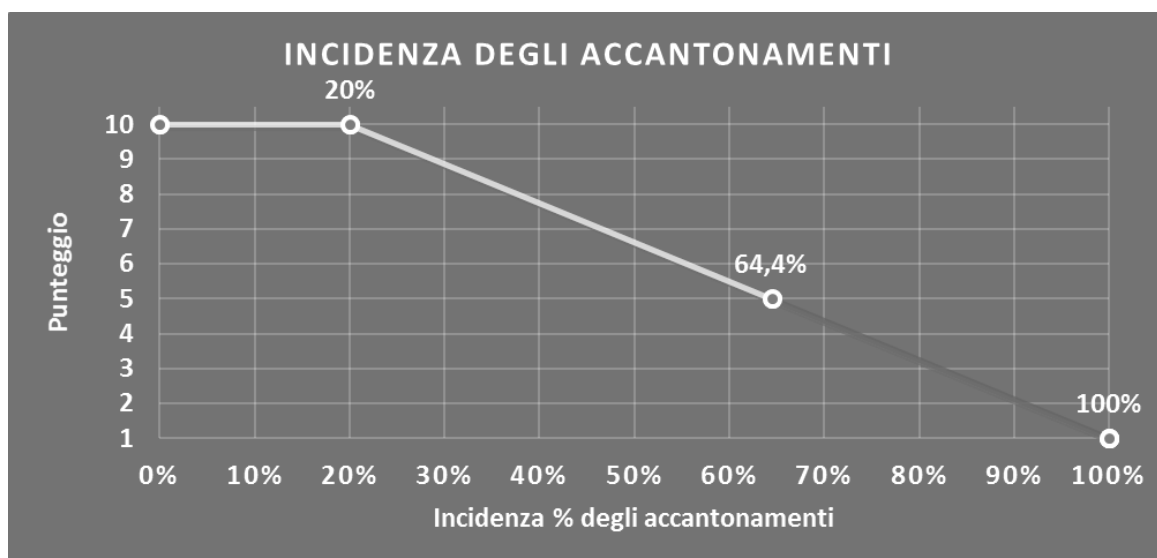
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

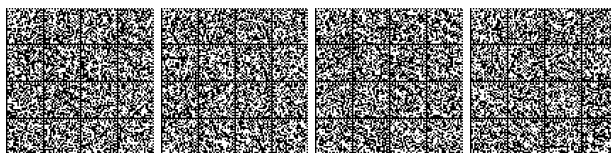
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

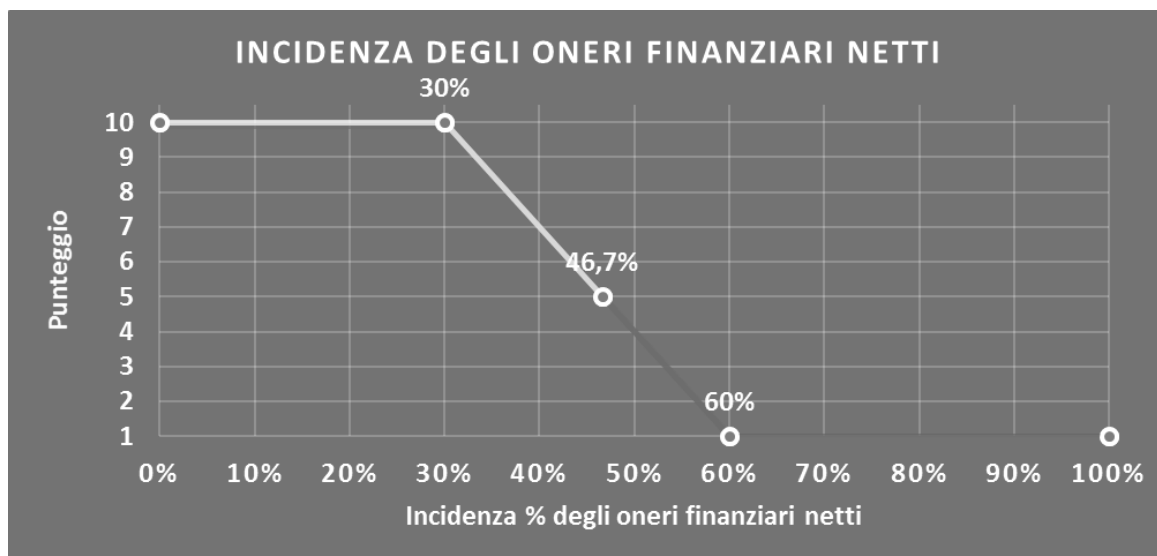
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

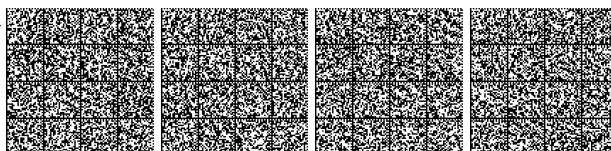
Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

RIMESSA A MISURA E RIPARAZIONI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Rimessa a misura e riparazioni", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

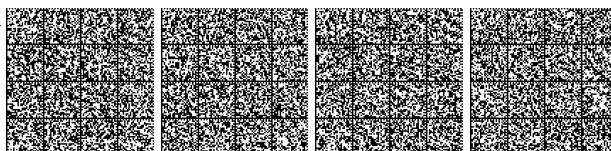
Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Scelte di produzione	NEW_MERCE_SUMISURA_P	Modalità di lavorazione: Produzione su misura
	NEW_MERCE_IN_SERIE_P	Modalità di lavorazione: Produzione in serie
	INCIDENZA_CST_LAV_AT	Incidenza del costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi su Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi
Scelte Make or Buy di processo	NEW_FASE_INT_TESSITURA_INC	Incidenza delle fasi: Tessitura/smacchinatura (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)
	NEW_FASE_INT_TAGLIO_INC	Incidenza delle fasi: Taglio (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)
	NEW_FASE_INT_MONTAGGIO_INC	Incidenza delle fasi: Montaggio del capo (confezione) (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)
	NEW_FASE_INT_RICAMO_INC	Incidenza delle fasi: Ricamo (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)
	NEW_FASE_INT_STIRO_INC	Incidenza delle fasi: Stiro, imbusto e cartellinatura (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)
	NEW_FASE_INT_TINT_FINIS_INC	Incidenza delle fasi: Nobilitazione (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)
	NEW_FASE_AT_TESSITURA_SN	Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura (Affidate a terzi)
	NEW_FASE_AT_TAGLIO_SN	Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio (Affidate a terzi)
	NEW_FASE_AT_MONTAGGIO_SN	Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) (Affidate a terzi)
	NEW_FASE_AT_TINTURA_SN	Fasi della produzione e/o lavorazione: Tintura e Stampa (Affidate a terzi)
	NEW_FASE_AT_RICAMO_SN	Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo (Affidate a terzi)
	NEW_FASE_AT_FINISSAGGIO_SN	Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio (Affidate a terzi)
	NEW_FASE_AT_STIRO_SN	Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro, imbusto e cartellinatura (Affidate a terzi)
Comparto produttivo	PREV_NEW_ABB_EST_MAGLIA_P	Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia (prevalente)
	PREV_NEW_ABB_INTIMO_MARE_P	Comparto produttivo: Intimo/mare (prevalente)
	PREV_NEW_CALZA_P	Comparto produttivo: Calzetteria (prevalente)



Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
	PREV_NEW_MERCE_BIANCHERIA_P	Comparto produttivo: Biancheria per la casa (prevalente)
	PREV_NEW_ACCESS_ABB_VARI_P	Comparto produttivo: Accessori vari di abbigliamento (prevalente)
Relazione con l'impresa committente	NEW_RICAVI_COMMIT_PRINC_P	Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
	NEW_MATERIALE_TZ_P	Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi
	NUM_COM1	Numero committenti: 1 committente
	NUM_COM23	Numero committenti: da 2 a 5 committenti oppure oltre 5 committenti

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 3.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,253263666949207	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del Ricavo stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,049432678072100	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,063380428626971	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,394892918215621	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,39% del Ricavo stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,264226470231398	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,26% del Ricavo stimato
Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*) 0,019194218299993	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,051235751878852	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,078631598837006	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni	(*) -0,001932295577084	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
Quota giornate Apprendisti	-0,161983572510298	Un apprendista presenta una produttività inferiore dell'16,20% in termini di Ricavo stimato
(Modalità di lavorazione: Rimessa a misura e riparazioni)/50	-0,140176567887473	Per i soggetti che arrivano a conseguire il 50% dei ricavi da "Rimessa a misura e riparazioni" il Ricavo stimato, a parità delle altre variabili, diminuisce del 14,02%
Probabilità di appartenenza al MoB1 - Imprese che producono prevalentemente biancheria per la casa	-0,164168395583643	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 16,42% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB2 - Imprese che producono principalmente abbigliamento esterno in tessuto con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato	-0,023758449261610	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,38% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB3 - Imprese specializzate nel ricamo	-0,135707279886739	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 13,57% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB4 - Imprese che producono soprattutto abbigliamento esterno in maglia con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato	-0,041027437394684	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,10% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB5 - Imprese che producono prevalentemente su misura abbigliamento esterno in tessuto	-0,126928990171050	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 12,69% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB7 - Imprese che producono principalmente accessori vari di abbigliamento	-0,066897651660189	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 6,69% del Ricavo stimato



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Probabilità di appartenenza al MoB8 - imprese a ciclo integrato che producono prevalentemente abbigliamento esterno in maglia		0,014851671173840	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,49% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB9 - Imprese che producono prevalentemente calzetteria		-0,115379795370776	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'11,54% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB12 - Imprese che producono prevalentemente abbigliamento intimo/mare		-0,074128321818829	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,41% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB14 - Imprese che effettuano prevalentemente montaggio del capo ed affidano a terzi una parte del processo produttivo		-0,051388015808495	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,14% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB15 - Imprese specializzate nella nobilitazione dei tessuti		-0,038985282079250	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,90% del Ricavo stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale		0,004362738253526	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,44% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale		0,202556623833220	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale' determina una flessione dello 0,20% del Ricavo stimato
	Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente		-0,021935149603505	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZION E	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	-0,042794664148874	Una maggiore dotazione storica dell'1% dei 'Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,04% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,003348020538153	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del Ricavo stimato
	(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,0010488912554955	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,864964490987900	
Coefficiente di rivalutazione			1,029505886206880	
Coefficiente individuale			Vedasi Allegato 85	

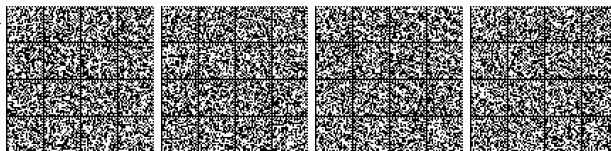
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 3.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,224565255335376	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,097703558094156	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,086211158620184	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,034955902921413	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,116882170951572	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,116594002845495	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,247593462695830	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti	-0,353315576167857	Un apprendista presenta una produttività inferiore dell'35,33% in termini di VA stimato
	(Modalità di lavorazione: Rimessa a misura e riparazioni)/50	-0,189125178488395	Per i soggetti che arrivano a conseguire il 50% dei ricavi da “Rimessa a misura e riparazioni” il VA stimato, a parità delle altre variabili, diminuisce del 18,91%
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB1 - Imprese che producono prevalentemente biancheria per la casa	-0,080256824789459	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,03% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB2 - Imprese che producono principalmente abbigliamento esterno in tessuto con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato	-0,036113062562115	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,61% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB3 - Imprese specializzate nel ricamo	-0,074012652990932	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,40% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB4 - Imprese che producono soprattutto abbigliamento esterno in maglia con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato	-0,051763137850818	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,18% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB5 - Imprese che producono prevalentemente su misura abbigliamento esterno in tessuto	-0,109540279787514	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 10,95% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB6 - Imprese a ciclo integrato che producono soprattutto abbigliamento esterno in tessuto	0,054476877001784	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 5,45% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB8 - Imprese a ciclo integrato che producono prevalentemente abbigliamento esterno in maglia	0,023261202962341	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 2,33% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB9 - Imprese che producono prevalentemente calzetteria	-0,094660896879031	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 9,47% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB10 - Imprese specializzate nel taglio abbigliamento intimo/mare	Probabilità di appartenenza al MoB12 - Imprese che producono prevalentemente tessitura/smacchinatura		
	Probabilità di appartenenza al MoB10 - Imprese specializzate nel taglio abbigliamento intimo/mare	Probabilità di appartenenza al MoB12 - Imprese che producono prevalentemente tessitura/smacchinatura	0,043419731795586	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,34% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB13 - Imprese specializzate nella montaggio del capo ed affidano a terzi una parte del processo produttivo	Probabilità di appartenenza al MoB14 - Imprese che effettuano prevalentemente montaggio del capo ed affidano a terzi una parte del processo produttivo	-0,052580214202092	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,26% del VA stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale	Tasso di occupazione a livello regionale	0,052816012353026	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 5,28% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale	-0,049890063119720	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,99% del VA stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	0,003533217389089	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,35% del VA stimato
	Valore dell'intercetta del modello di stima	Valore dell'intercetta del modello di stima	0,390263198929449	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale' determina una flessione dello 0,39% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	-0,041461325219800	Una maggiore dotazione storica dell'1% dei 'Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,542467409899980	
Coefficiente di rivalutazione			1,071977446891450	
Coefficiente individuale			Vedasi Allegato 85	

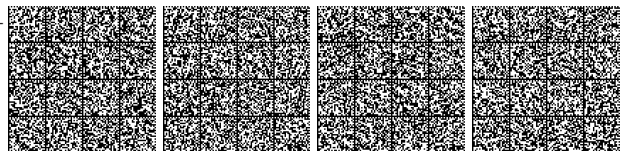
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 3.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD07U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale

Tale indicatore è differenziato per gruppo della Territorialità generale¹⁸ a livello comunale.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia (prevalente) = (Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia) se (Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia) è uguale al Valore massimo comparto produttivo; altrimenti assume valore pari a zero

Comparto produttivo: Accessori vari di abbigliamento (prevalente) = (Comparto produttivo: Accessori vari di abbigliamento) se (Comparto produttivo: Accessori vari di abbigliamento) è uguale al Valore massimo comparto produttivo; altrimenti assume valore pari a zero

Comparto produttivo: Biancheria per la casa (prevalente) = (Comparto produttivo: Biancheria per la casa) se (Comparto produttivo: Biancheria per la casa) è uguale al Valore massimo comparto produttivo; altrimenti assume valore pari a zero

Comparto produttivo: Calzetteria (prevalente) = (Comparto produttivo: Calzetteria) se (Comparto produttivo: Calzetteria) è uguale al Valore massimo comparto produttivo; altrimenti assume valore pari a zero

Comparto produttivo: Intimo/mare (prevalente) = (Comparto produttivo: Intimo/mare) se (Comparto produttivo: Intimo/mare) è uguale al Valore massimo comparto produttivo; altrimenti assume valore pari a zero

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁹ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte²⁰ = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali)/[Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)]/2}

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²¹ = {[Esistenze iniziali + Rimanenze finali]/2} × 365 / (Costo del venduto e per la produzione di servizi)

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente) = Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smaccinatura (Svolte internamente) + Taglio (Svolte internamente) + Montaggio del capo (confezione) (Svolte internamente) + Tintura e Stampa (Svolte internamente) + Ricamo (Svolte internamente) + Finissaggio (Svolte internamente) + Stiro, imbusto e cartellinatura (Svolte internamente)

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIAMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

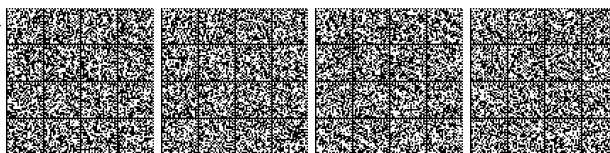
Incidenza del costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi su Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi²² = [(Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi) × 100] / [Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi]

¹⁹ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

²⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²¹ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²² Se il denominatore è nullo, la variabile assume valore pari a zero.



Incidenza delle fasi: Montaggio del capo (confezione) (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)²³ = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) (Svolte internamente) × 100] / [Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)]

Incidenza delle fasi: Nobilitazione (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)²⁴ = {[Fasi della produzione e/o lavorazione: Tintura e Stampa (Svolte internamente) + Finissaggio (Svolte internamente)] × 100} / [Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)]

Incidenza delle fasi: Ricamo (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)²⁵ = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo (Svolte internamente) × 100] / [Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)]

Incidenza delle fasi: Stiro, imbusto e cartellinatura (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)²⁶ = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro, imbusto e cartellinatura (Svolte internamente) × 100] / [Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)]

Incidenza delle fasi: Taglio (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)²⁷ = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio (Svolte internamente) × 100] / [Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)]

Incidenza delle fasi: Tessitura/smacchinatura (Svolte internamente) rispetto alle Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)²⁸ = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura (Svolte internamente) × 100] / [Fasi della produzione e/o lavorazione (Svolte internamente)]

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero committenti: 1 committente = 1 se Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari a 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Numero committenti: da 2 a 5 committenti oppure oltre 5 committenti = 1 se Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari a 2 oppure a 3; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²⁹]/(Numero addetti)

Quota giornate Apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312))

Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente = (Numero giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente)/(Numero addetti × 312))

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) -

²³ Se il denominatore è nullo, la variabile assume valore pari a zero.

²⁴ Se il denominatore è nullo, la variabile assume valore pari a zero.

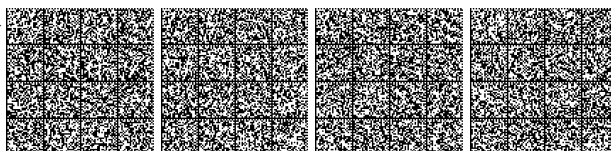
²⁵ Se il denominatore è nullo, la variabile assume valore pari a zero.

²⁶ Se il denominatore è nullo, la variabile assume valore pari a zero.

²⁷ Se il denominatore è nullo, la variabile assume valore pari a zero.

²⁸ Se il denominatore è nullo, la variabile assume valore pari a zero.

²⁹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



(Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni = Minimo tra Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing ed il valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing³⁰ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore massimo comparto produttivo = valore massimo tra (Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in tessuto, Abbigliamento esterno in maglia, Intimo/mare, Calzetteria, Biancheria per la casa, Accessori vari di abbigliamento).

³⁰ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD09U

PRODUZIONE DI LEGNO E FABBRICAZIONE
DEL MOBILE



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD09U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

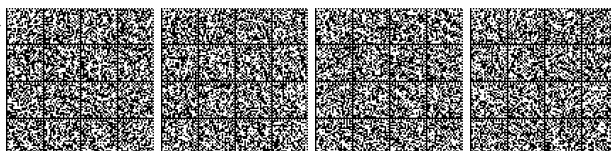
- 16.10.00 - Taglio e piallatura del legno
- 16.21.00 - Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
- 16.22.00 - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
- 16.23.10 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
- 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
- 16.24.00 - Fabbricazione di imballaggi in legno
- 16.29.19 - Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
- 16.29.20 - Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
- 29.32.01 - Fabbricazione di sedili per autoveicoli
- 30.11.01 - Fabbricazione di sedili per navi
- 30.20.01 - Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
- 30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili
- 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
- 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
- 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina
- 31.03.00 - Fabbricazione di materassi
- 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico
- 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
- 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani
- 31.09.40 - Fabbricazione di parti e accessori di mobili



- 31.09.50 - Finitura di mobili
- 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
- 32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri
- 33.19.01 - Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
- 33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca
- 95.24.01 - Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
- 95.24.02 - Laboratori di tappezzeria

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD09U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD09U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

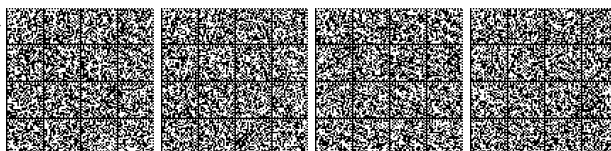
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD09U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD09U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che producono prevalentemente componenti per mobili** (Numerosità: 2.059);
- **MoB 2 - Imprese che effettuano principalmente la prima lavorazione del legno** (Numerosità: 3.630);
- **MoB 3 - Imprese che producono prevalentemente mobili e prodotti finiti in legno** (Numerosità: 4.758);
- **MoB 4 - Imprese che producono soprattutto serramenti** (Numerosità: 7.569);
- **MoB 5 - Laboratori di falegnameria** (Numerosità: 5.765);
- **MoB 6 - Laboratori di tappezzeria** (Numerosità: 1.508);
- **MoB 7 - Imprese che effettuano prevalentemente servizi di restauro/riparazione** (Numerosità: 857);
- **MoB 8 - Imprese specializzate nel trasporto e montaggio di mobili e serramenti** (Numerosità: 473);
- **MoB 9 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti e componenti per edilizia** (Numerosità: 1.540);
- **MoB 10 - Imprese che producono soprattutto imbottiti** (Numerosità: 1.070);
- **MoB 11 - Imprese che fabbricano principalmente materassi** (Numerosità: 318);
- **MoB 12 - Imprese che producono prevalentemente imballaggi** (Numerosità: 861);
- **MoB 13 - Imprese specializzate nella verniciatura/laccatura** (Numerosità: 459).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 4.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD09U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

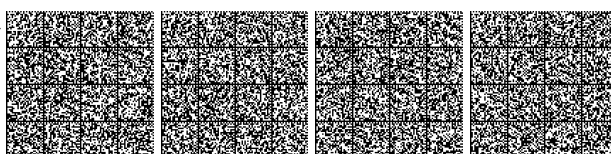
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 4.D**.



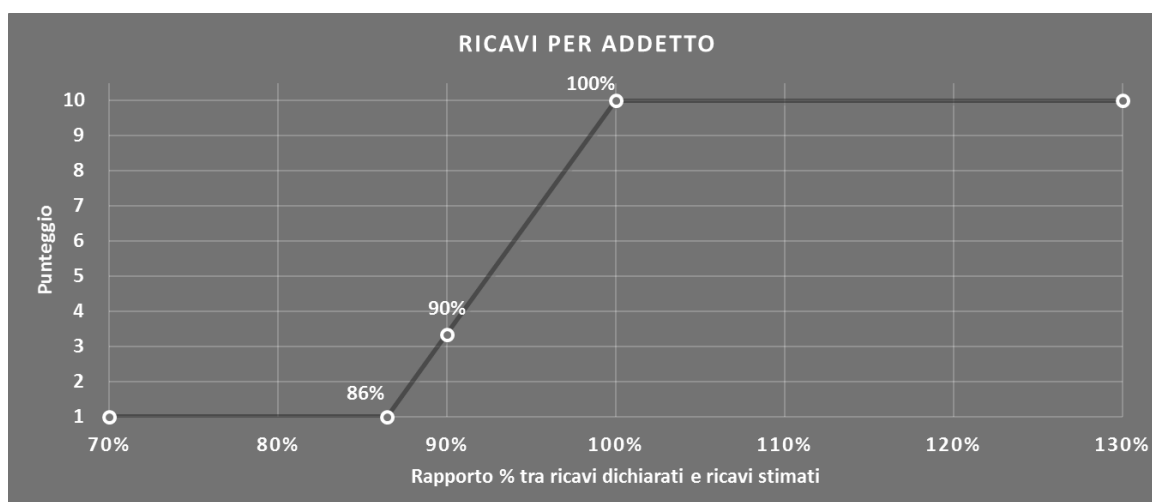
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 4.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,14549)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{\{1 - \exp(-\text{sigma})\}}$

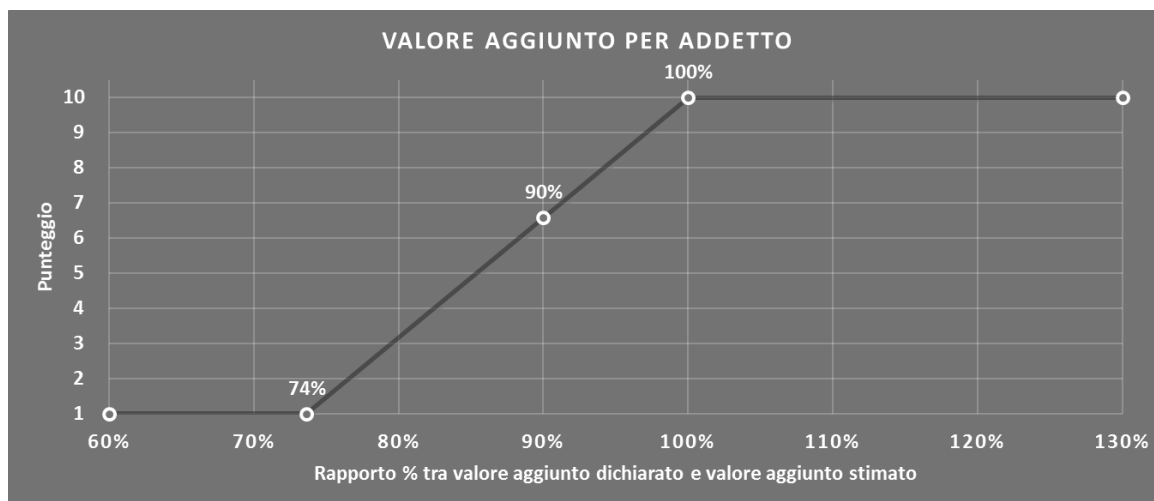


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 4.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,30585)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

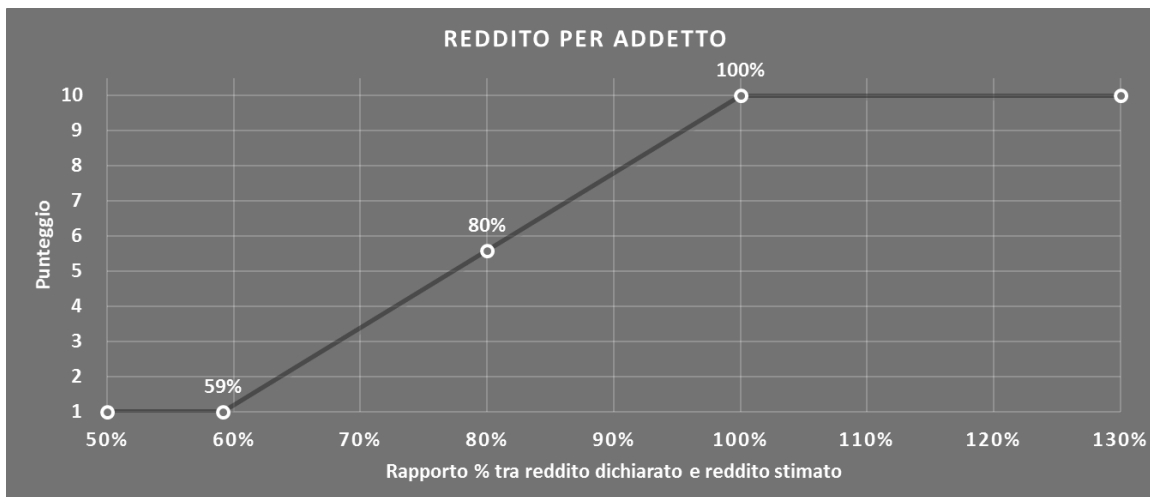


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,52508)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **30 giorni** per i MoB 2, 4 e 9), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **300 giorni** per i MoB 2, 4 e 9), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 2, 4 e 9.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	15	250
MoB 2	Tutti i soggetti	30	300
MoB 3	Tutti i soggetti	15	350
MoB 4	Tutti i soggetti	30	300
MoB 5	Tutti i soggetti	15	300
MoB 6	Tutti i soggetti	15	250
MoB 7	Tutti i soggetti	7	180
MoB 8	Tutti i soggetti	7	60
MoB 9	Tutti i soggetti	30	300
MoB 10	Tutti i soggetti	15	320
MoB 11	Tutti i soggetti	30	350
MoB 12	Tutti i soggetti	15	180
MoB 13	Tutti i soggetti	15	150

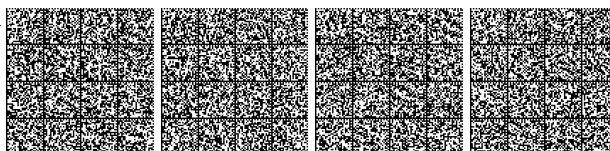
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)





L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.



VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

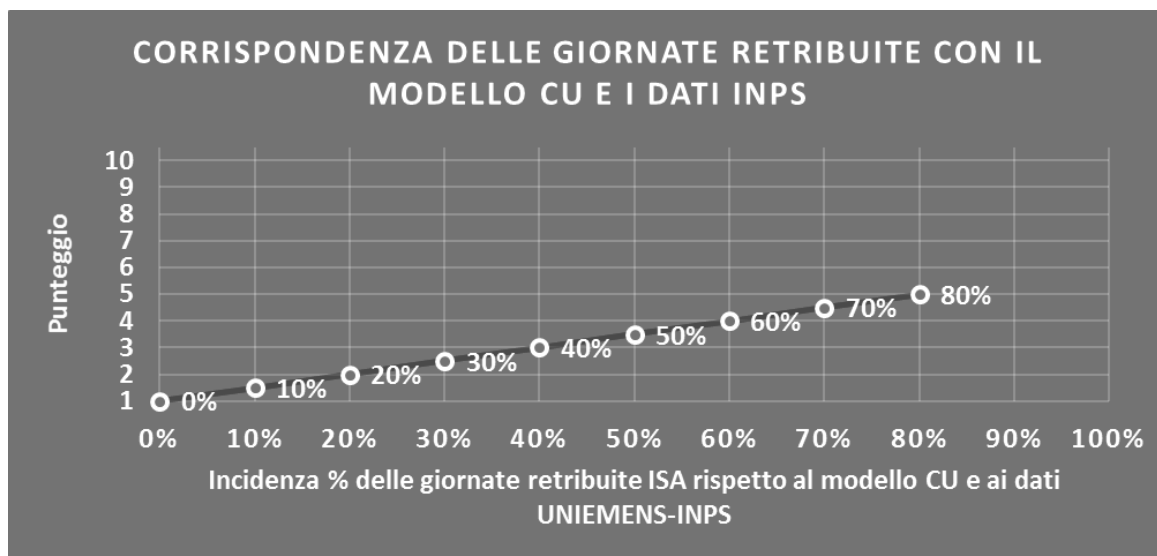
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁹ Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore} / 80)$





COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

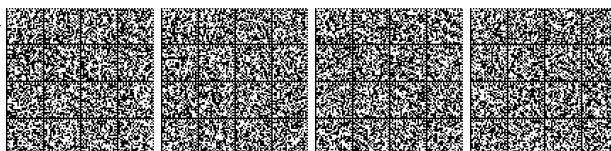
Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

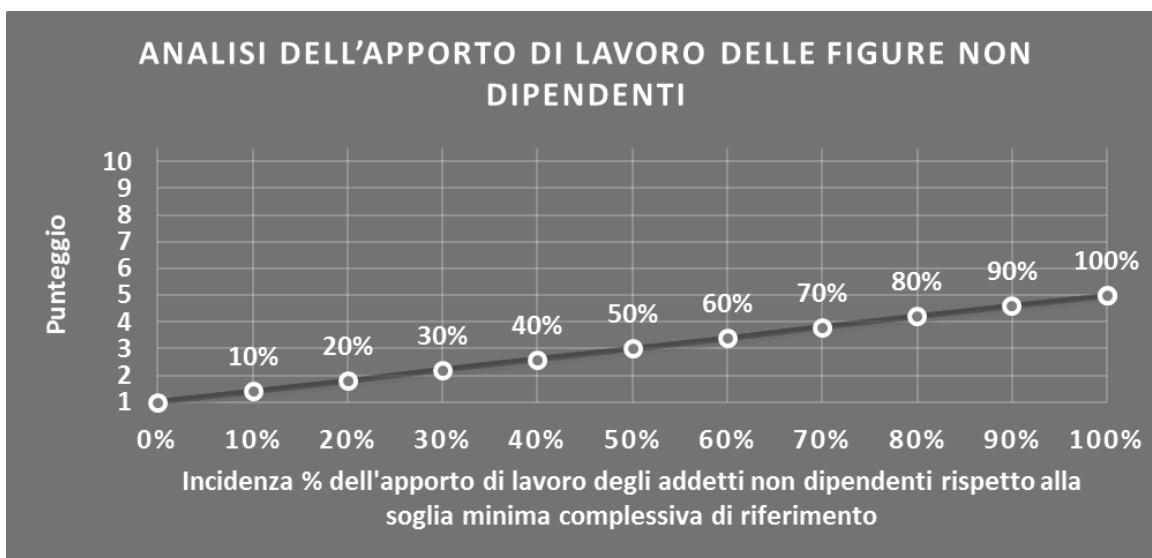


Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

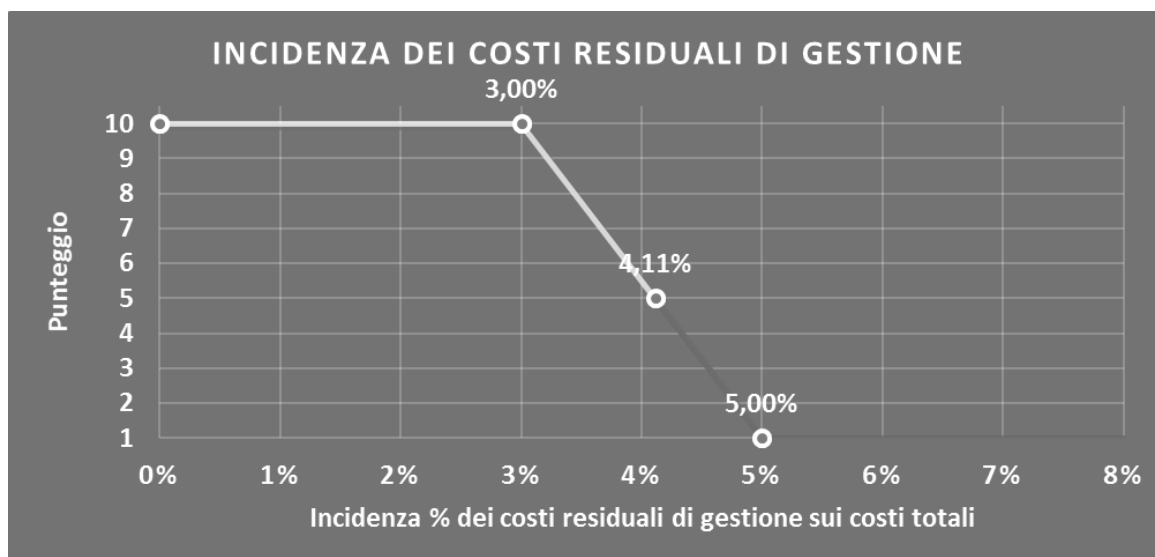
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

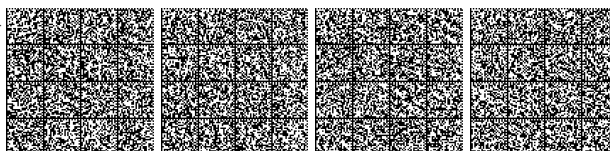
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**3,00%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**5,00%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

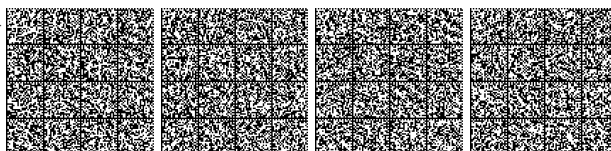
INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



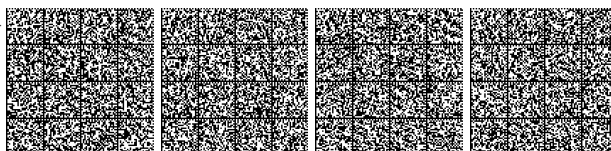
ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Macchine per la prima lavorazione del legno (segatronchi, seghe a nastro, troncatrici, spaccatrici, ecc.);
- Impianti di essiccazione/essiccatoi;
- Taglierine;
- Macchine da taglio/sezionatrici;
- Piallatrici;
- Seghe circolari;
- Profilatrici/scorniciatrici;
- Tenonatrici/bedanatrici;
- Calibratrici;
- Presse;
- Squadratrici;
- Bordatrici;
- Pantografi/fresatrici;
- Torni;
- Levigatrici;
- Linee/cabine di verniciatura;
- Macchine per cucire/cucitrici;
- Macchine per taglio dei tessuti;
- Macchine per il montaggio di ferramenta;
- Chiodatrici;
- Fasciatrici;
- Macchine per la fabbricazione di materassi (trapuntatrici, occhiellatrici, ecc.);
- Macchinari/centri di lavoro a controllo numerico;



- Altri beni strumentali (strettoi, incollatrici, giuntatrici, tranciatrici, sfogliatrici, rifilatrici, foratrici, ecc.);
- Mezzi di trasporto: Automezzi (escluse le autovetture);
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

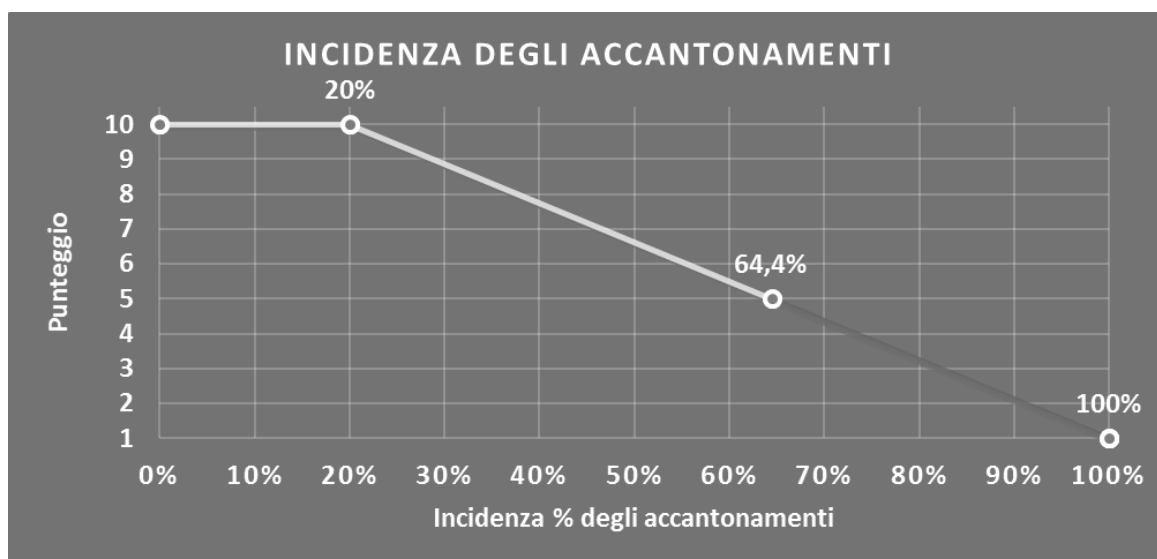
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

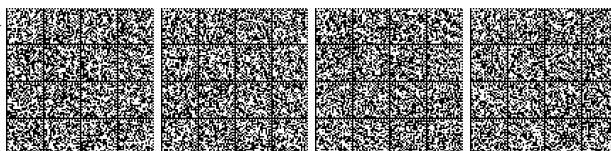
All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



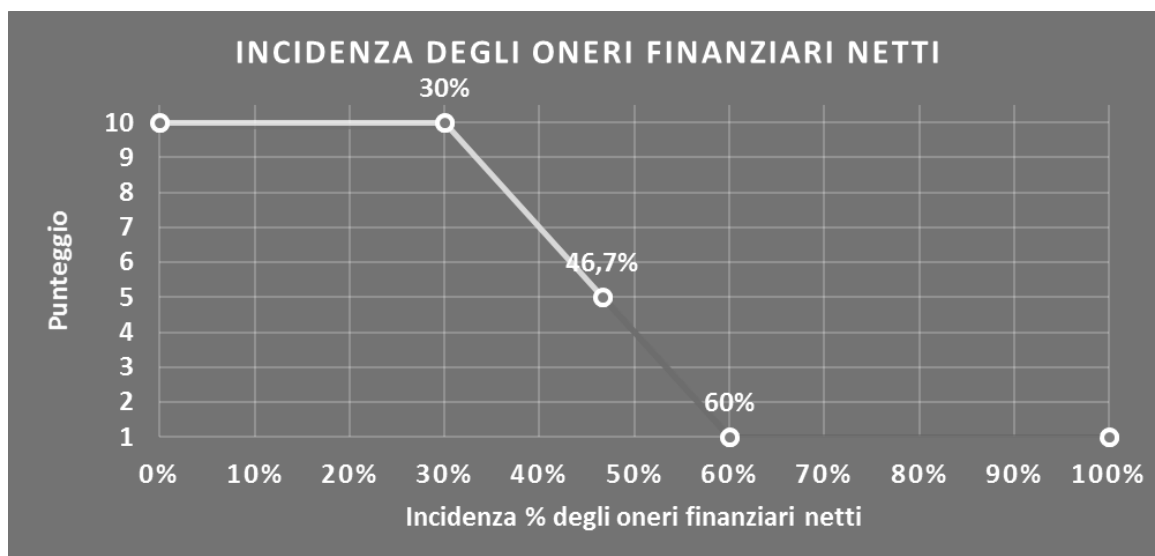
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

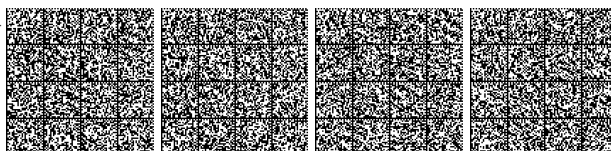
Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

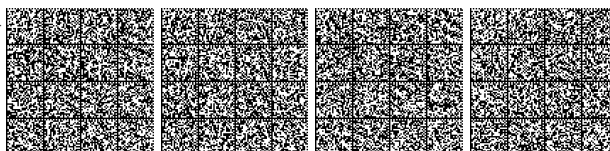
SUB ALLEGATO 4.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Competenze di processo (fasi del ciclo presidiate)	W_MFASE_PRIMALAV_P	Quota percentuale macrofase Prima lavorazione sul totale delle macrofasi
	W_MFASE_LAVMASS_P	Quota percentuale macrofase Lavorazione del legno massiccio sul totale delle macrofasi
	W_MFASE_LAVPANN_P	Quota percentuale macrofase Lavorazione del pannello sul totale delle macrofasi
	W_MFASE_VERNI_P	Quota percentuale macrofase Verniciatura/laccatura sul totale delle macrofasi
	W_MFASE_IMBO_MATE_P	Quota percentuale macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi sul totale delle macrofasi
Ricavi per servizi	W_TRASP_MONT_PREV	Prevalenza di trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti
	W_REST_RIPAR_P	Attività di servizi: Restauro/riparazione
	W_MISURA_P	Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura
Portafoglio prodotti (ampiezza / specializzazione)	W_MERCE_PRIMALAV_PREV	Prevalenza di prodotti della prima lavorazione
	W_MERCE_EDILIZIA_PREV	Prevalenza di componenti e/o prodotti per l'edilizia
	W_MERCE_IMBALLO_PREV	Prevalenza di imballaggi
	W_MERCE_COMP_MOBILI_PREV	Prevalenza di componenti per mobili
	W_MERCE_PROD MOB FINITI_PREV	Prevalenza di mobili e prodotti finiti in legno
	W_MERCE_TAPPEZZERIA_PREV	Prevalenza di tappezzeria
	W_IMBOTTITI_PREV	Prevalenza di imbottiti
	W_MERCE_MATERASSO_PREV	Prevalenza di materassi
Struttura dei canali di vendita	W_TIPCLI_B2B_P	Tipologia di clientela: B2B
	W_TIPCLI_PRIV_P	Tipologia di clientela: Privati

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 4.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Altri costi	0,272156917599501	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,27% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,095875485244005	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	0,060198118545720	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
	Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, oltre 9 anni	-0,001775969680561	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	0,252885547917470	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	0,035263847873409	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	0,021962294413056	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Quota giornate apprendisti	-0,084016259803357	Un apprendista presenta una produttività inferiore dell'8,40% in termini di Ricavo stimato
	Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente / 100	0,157239723706850	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del Ricavo stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,020374534282186	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 2,04% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Imprese che producono prevalentemente componenti per mobili	-0,064740588300157	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 6,47% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Imprese che effettuano principalmente la prima lavorazione del legno	-0,079779623066414	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,98% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Imprese che producono prevalentemente mobili e prodotti finiti in legno	-0,06897739920770	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 6,90% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Imprese che producono soprattutto serramenti	-0,087102906726357	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,71% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 - Laboratori di falegnameria	-0,078682876646470	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,87% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Laboratori di tappezzeria	-0,083539396991059	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,35% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Imprese che effettuano prevalentemente servizi di restauro/riparazione	-0,123709655435665	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 12,37% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti e componenti per edilizia	-0,086689374442901	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,67% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 10 - Imprese che producono soprattutto imbottiti	-0,072204418573274	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,22% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 11 - Imprese che fabbricano principalmente materassi	-0,099495586133489	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 9,95% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 12 - Imprese che producono prevalentemente imballaggi	-0,046840351400940	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,68% del Ricavo stimato

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al Mob 13 - imprese specializzate nella verniciatura/laccatura	-0,052920274883694	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 5,29% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,066250009882217	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 6,63% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale	0,080994862516866	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale' determina una flessione dello 0,08% del Ricavo stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale	0,004206457906646	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,42% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,044665894283591	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del Ricavo stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	-0,014276758056662	Una maggiore dotazione storica dell'1% di 'Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	-0,001015949948223	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,000945414398987	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi, quota fino a 1.000.000) ²	0,044295999874884	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,814356459057681	
Coefficiente di rivalutazione		1,001834026600278	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

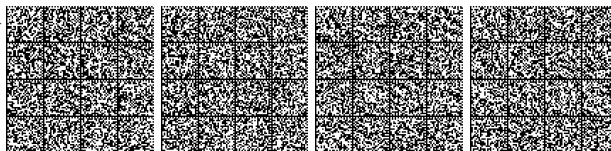
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 4.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO	
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,144494276899540	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del VA stimato	
	Quota dei Collaboratori Familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,139286752621648	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del VA stimato	
	Totale spese per servizi	0,103286297843096	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato	
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	0,060851646177137	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato	
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	0,134396424687571	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato	
	Canoni relativi a beni immobili	-0,056959172299709	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato	
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	0,096812157766317	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato	
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	0,057526694318846	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato	
	Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,002909514610929	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del VA stimato	
	Quota giornate apprendisti	-0,233283201225218	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 23,33% in termini di VA stimato	
VARIABILI STRUTTURALI	Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente / 100	0,247156389494089	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del VA stimato	
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,038552778416853	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)', determina una diminuzione del 3,86% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 1 - Imprese che producono prevalentemente componenti per mobili	-0,112638964790580	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione dell'11,26% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 2 - Imprese che effettuano principalmente la prima lavorazione del legno	-0,147681042480008	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 14,77% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 3 - Imprese che producono prevalentemente mobili e prodotti finiti in legno	-0,132324593998198	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 13,23% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 4 - Imprese che producono soprattutto serramenti	-0,22846757559309	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 22,84% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 5 - Laboratori di falegnameria	-0,121195982613416	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 12,12% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 6 - Laboratori di tappezzeria	-0,160003201788572	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 16,00% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 7 - Imprese che effettuano prevalentemente servizi di restauro/riparazione	-0,179224041174236	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 17,92% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 9 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti e componenti per edilizia soprattutto imbottiti	-0,140634601388957	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 14,06% del VA stimato	
MODELLI DI BUSINESS (Mob)	Probabilità di appartenenza al Mob 10 - Imprese che producono soprattutto imbottiti	-0,155938063646793	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 15,59% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 11 - Imprese che fabbricano principalmente materassi	-0,238231496362423	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 23,82% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 12 - Imprese che producono prevalentemente imballaggi	-0,110769615114920	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione dell'11,08% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al Mob 13 - Imprese specializzate nella verniciatura/laccatura	-0,076203514712344	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 7,62% del VA stimato	
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,126478004949116	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 12,65% del VA stimato	
	VARIABILI TERRITORIALI			

MISURE DI CICLO DI SETTORE	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale	0,276885000388992	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale' determina una flessione dello 0,28% del VA stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale	0,006689301045064	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,67% del VA stimato
	Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,147921077431832	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,15% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi di applicazione)	-0,005827601293334	Una maggiore dotazione storica dell'1% di 'Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Addetti (Costo del venduto e per la produzione di servizi, quota fino a 1.000.000) ²	-0,010040772884780	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	0,006520315221312	
Coefficiente di rivalutazione		1,343677391348525	
Coefficiente individuale		1,033795070005160	
		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 4.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD09U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Altri costi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale

Tale indicatore è differenziato per gruppo della Territorialità generale¹⁸ a livello comunale.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁹ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte²⁰ = $\{[(\text{Esistenze iniziali} - \text{Rimanenze finali}) / (\text{Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + \text{Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)}) / 2]$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²¹ = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali}) / 2] \times 365\} / (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) \times 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Macrofase Assemblaggio = 1 se è barrata "Fasi della produzione e/o lavorazione - Assemblaggio: Assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio di ante e/o loro parti"; altrimenti è pari a 0

Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi = 1 se è barrata almeno una tra "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Taglio tessuto e/o pelle", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Cucitura", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Messa in bianco", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Sagomatura/assemblaggio" e "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Altre fasi della lavorazione/rigenerazione dei materassi (trapuntatura, bordatura, insaccatura, ecc.)"; altrimenti è pari a 0

Macrofase Lavorazione del legno massiccio = 1 se è barrata almeno una tra "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del legno massiccio: Taglio/taglierinatura", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del legno massiccio: Giuntatura", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del legno massiccio: Piallatura", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del legno massiccio: Profilatura/scorniciatura", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del legno massiccio: Tenonatura/bedanatura" e "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del legno massiccio: Curvatura"; altrimenti è pari a 0

Macrofase Lavorazione del pannello = 1 se è barrata almeno una tra "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del pannello: Sezionatura", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del pannello: Calibratura", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del pannello: Squadatura", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del pannello: Bordatura", "Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del pannello: Fresatura"; altrimenti è pari a 0

¹⁹ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

²⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²¹ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Macrofase Prima lavorazione del = 1 se è barrata almeno una tra "Fasi della produzione e/o lavorazione – Prima lavorazione: Segazione", "Fasi della produzione e/o lavorazione – Prima lavorazione: Troncatura", "Fasi della produzione e/o lavorazione – Prima lavorazione: Tranciatura" e "Fasi della produzione e/o lavorazione – Prima lavorazione: Sezionatura"; altrimenti è pari a 0

Macrofase Verniciatura/laccatura = 1 se è barrata "Fasi della produzione e/o lavorazione – Verniciatura/laccatura: Verniciatura/laccatura (manuale e/o a spruzzo, a immersione, ecc.)"; altrimenti è pari a 0

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

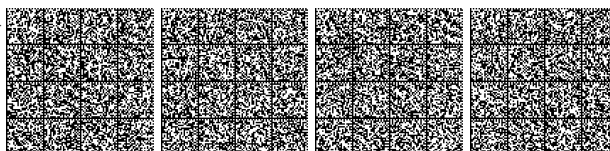
Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Prevalenza di componenti e/o prodotti per l'edilizia = Se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)] è il massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)]; altrimenti è uguale a 0

Prevalenza di componenti per mobili = Se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è il massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.); altrimenti è uguale a 0

Prevalenza di imballaggi = Se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) è il massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.); altrimenti è uguale a 0

Prevalenza di imbottiti = Se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.) è il massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.)



+ Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.); altrimenti è uguale a 0

Prevalenza di materassi = Se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi è il massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi; altrimenti è uguale a 0

Prevalenza di mobili e prodotti finiti in legno = Se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)] è il massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)]; altrimenti è uguale a 0

Prevalenza di prodotti della prima lavorazione = Se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati] è il massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati]; altrimenti è uguale a 0

Prevalenza di serramenti = Se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti] è il massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti]; altrimenti è uguale a 0



Prevalenza di tappezzeria = Se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.) è il massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.); altrimenti è uguale a 0

Prevalenza di trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti = Se Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti è il massimo tra Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti e (100 - Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti) allora è uguale a Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti; altrimenti è uguale a 0

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²²]/(Numero addetti)

Quota giornate apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312)

Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente = (Numero giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente)/(Numero addetti×312)

Quota percentuale macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi sul totale delle macrofasi = 0 se Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi = 0, altrimenti è pari a 100 diviso (Macrofase Prima lavorazione + Macrofase Lavorazione del legno massiccio + Macrofase Lavorazione del pannello + Macrofase Verniciatura/laccatura + Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi + Macrofase Assemblaggio)

Quota percentuale macrofase Lavorazione del legno massiccio sul totale delle macrofasi = 0 se Macrofase Lavorazione del legno massiccio = 0, altrimenti è pari a 100 diviso (Macrofase Prima lavorazione + Macrofase Lavorazione del legno massiccio + Macrofase Lavorazione del pannello + Macrofase Verniciatura/laccatura + Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi + Macrofase Assemblaggio)

Quota percentuale macrofase Lavorazione del pannello sul totale delle macrofasi = 0 se Macrofase Lavorazione del pannello = 0, altrimenti è pari a 100 diviso (Macrofase Prima lavorazione + Macrofase Lavorazione del legno massiccio + Macrofase Lavorazione del pannello + Macrofase Verniciatura/laccatura + Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi + Macrofase Assemblaggio)

Quota percentuale macrofase Prima lavorazione sul totale delle macrofasi = 0 se Macrofase Prima lavorazione = 0, altrimenti è pari a 100 diviso (Macrofase Prima lavorazione + Macrofase Lavorazione del legno massiccio + Macrofase Lavorazione del pannello + Macrofase Verniciatura/laccatura + Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi + Macrofase Assemblaggio)

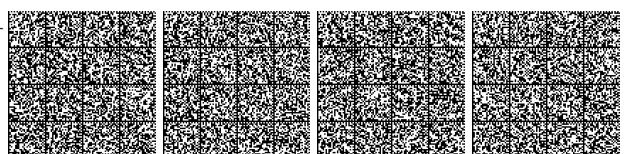
Quota percentuale macrofase Verniciatura/laccatura sul totale delle macrofasi = 0 se Macrofase Verniciatura/laccatura = 0, altrimenti è pari a 100 diviso (Macrofase Prima lavorazione + Macrofase Lavorazione del legno massiccio + Macrofase Lavorazione del pannello + Macrofase Verniciatura/laccatura + Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi + Macrofase Assemblaggio)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) -

²² Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



(Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2015 e 2016²³

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Tipologia di clientela: B2B = Tipologia di clientela: [Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento + Imprese edili + Imprese che producono serramenti + Altre imprese di produzione (nautica, oggettistica, ecc.) + Alberghi, ospedali e comunità + Commercianti al dettaglio/rivenditori, commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito e Grande Distribuzione]

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni = Minimo tra Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing ed il Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁴ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



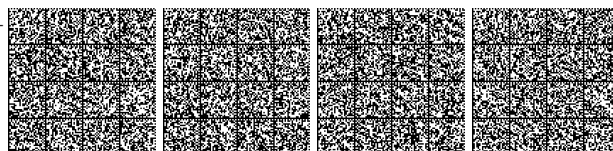
ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD18U

FABBRICAZIONE PRODOTTI IN CERAMICA E TERRACOTTA



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD18U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.20.00 - Fabbricazione di prodotti refrattari
- 23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
- 23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
- 23.41.00 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
- 23.42.00 - Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
- 23.43.00 - Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
- 23.44.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
- 23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD18U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD18U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

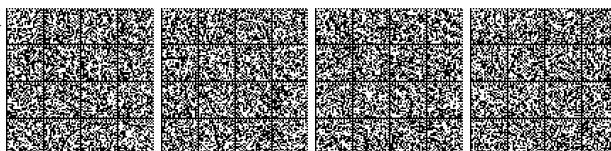
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD18U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD18U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che operano principalmente in conto proprio e producono prevalentemente laterizi e prodotti refrattari** (Numerosità: 88). Le imprese appartenenti a questo MoB si rivolgono soprattutto ad una clientela B2B;
- **MoB 2 - Imprese che operano principalmente in conto proprio e producono prevalentemente prodotti per usi domestici e/o ornamentali** (Numerosità: 1.071). Le imprese appartenenti a questo MoB si rivolgono sia ad una clientela B2B che ad una clientela privata;
- **MoB 3 - Imprese che operano principalmente in conto terzi e producono prevalentemente prodotti in ceramica** (Numerosità: 80). Le imprese appartenenti a questo MoB si rivolgono soprattutto ad una clientela B2B;
- **MoB 4 - Imprese che operano principalmente in conto terzi e producono prevalentemente prodotti per usi domestici e/o ornamentali** (Numerosità: 133). Le imprese appartenenti a questo MoB si rivolgono soprattutto ad una clientela B2B.

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 5.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD18U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

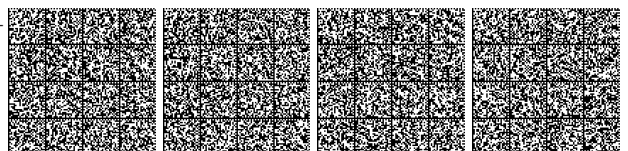
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

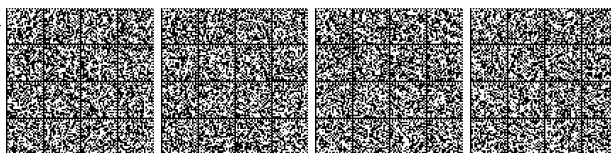
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 5.D**.



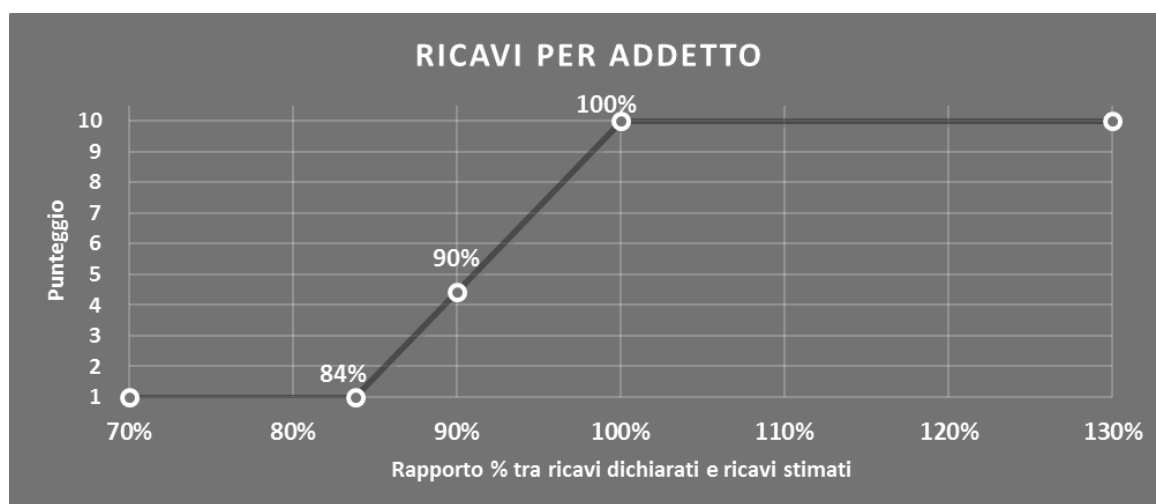
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 5.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,17712)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

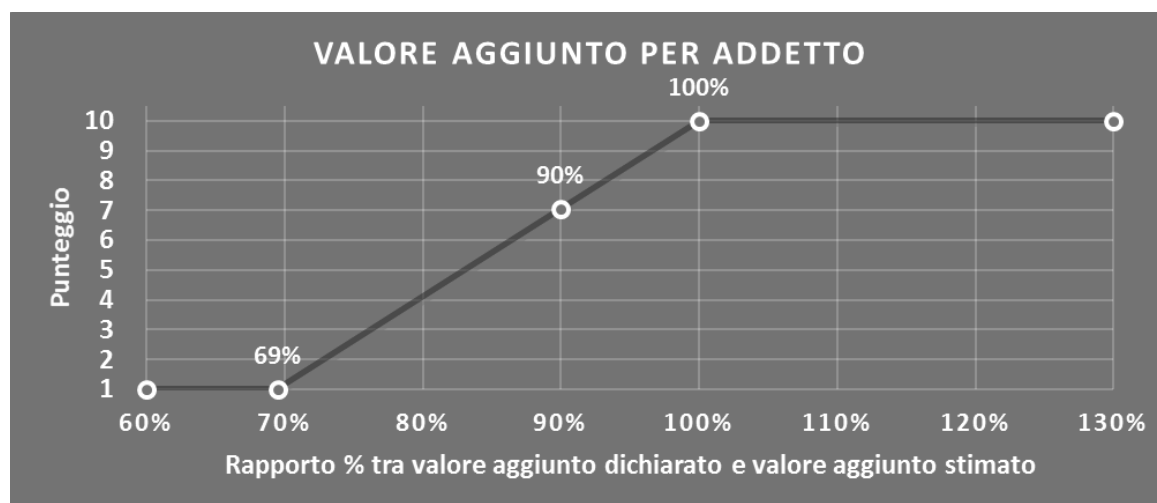


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

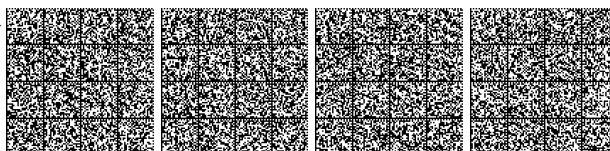


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 5.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,36399)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

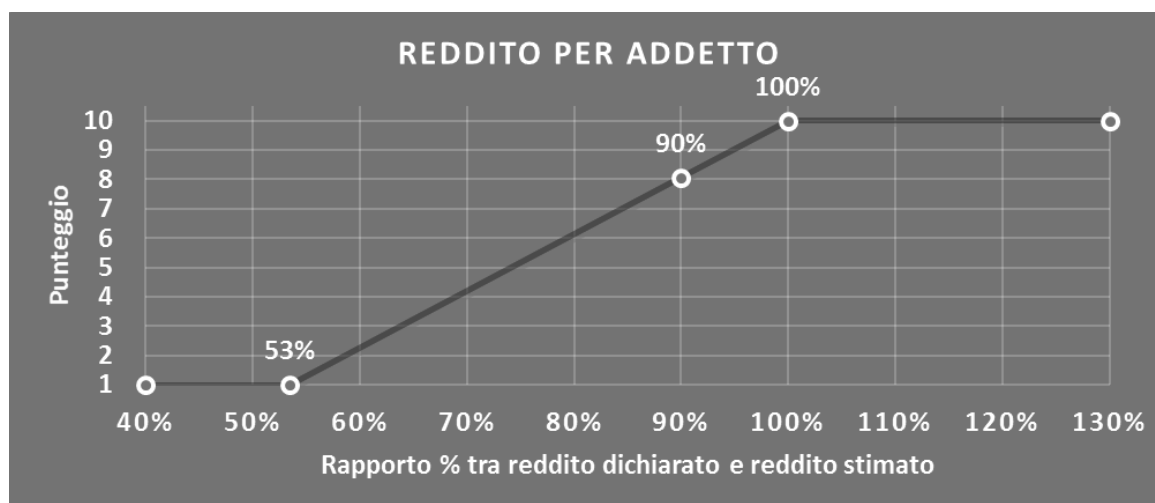


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,62700)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ Punteggio = $1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **45 giorni** per i MoB 3 e 4), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **250 giorni** per i MoB 3 e 4), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 3 e 4.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	150	900
MoB 2	Tutti i soggetti	150	900
MoB 3	Tutti i soggetti	45	250
MoB 4	Tutti i soggetti	45	250

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

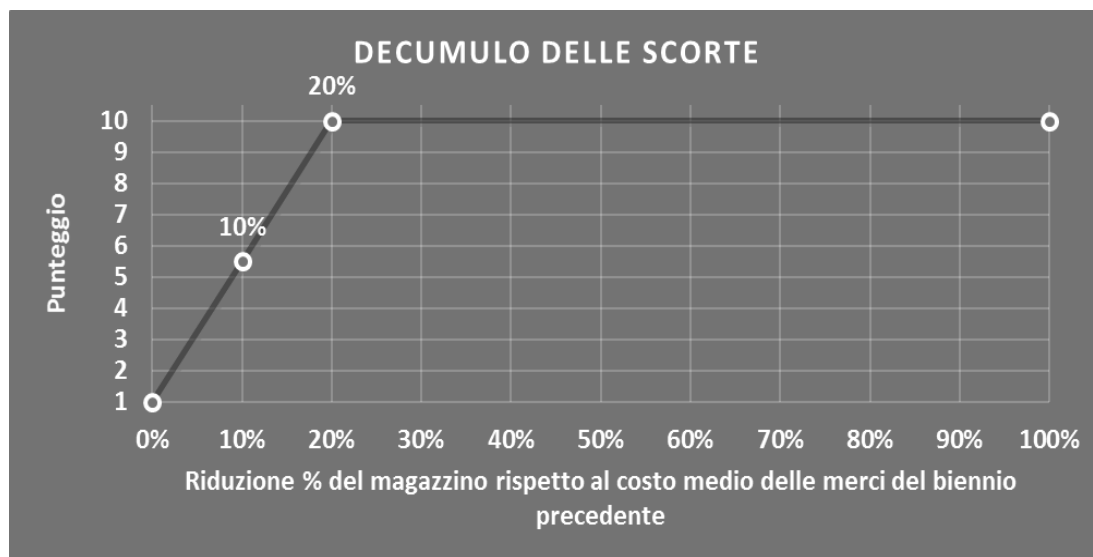
- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = $1 + 9 \times (\text{indicatore} / 0,20)$



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

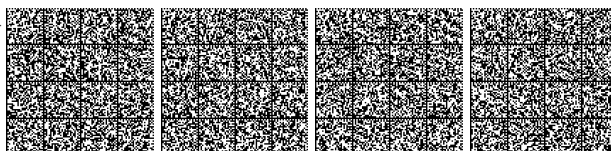
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

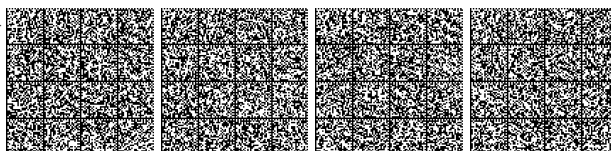
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

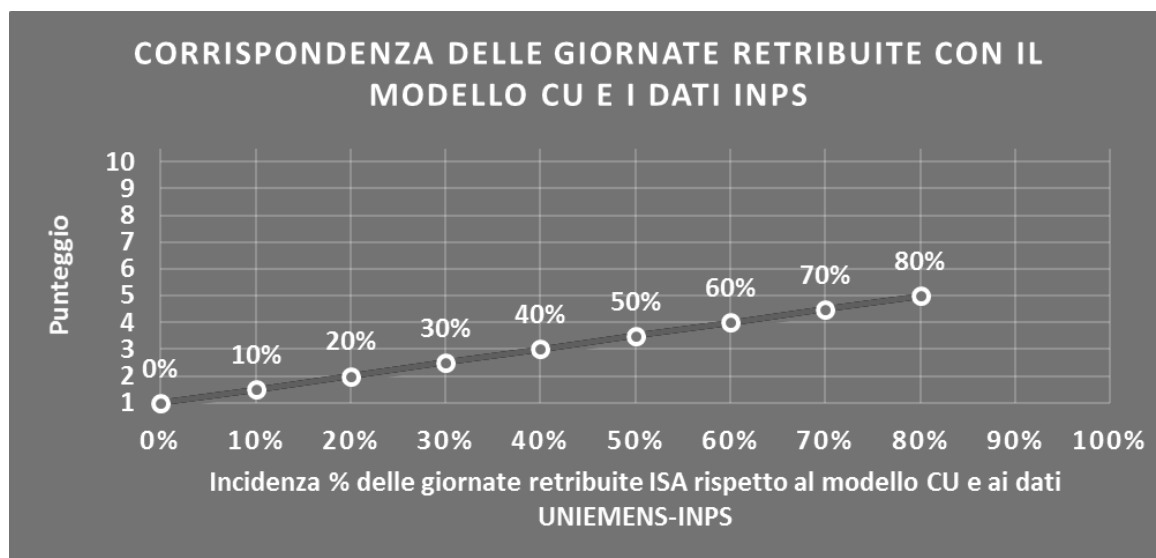
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

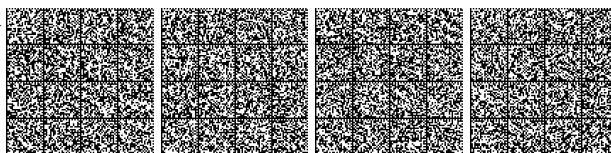
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4×(indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

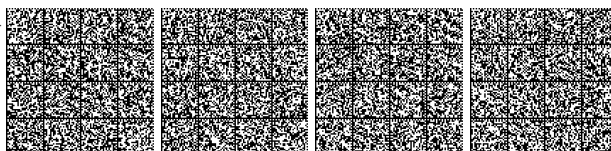
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

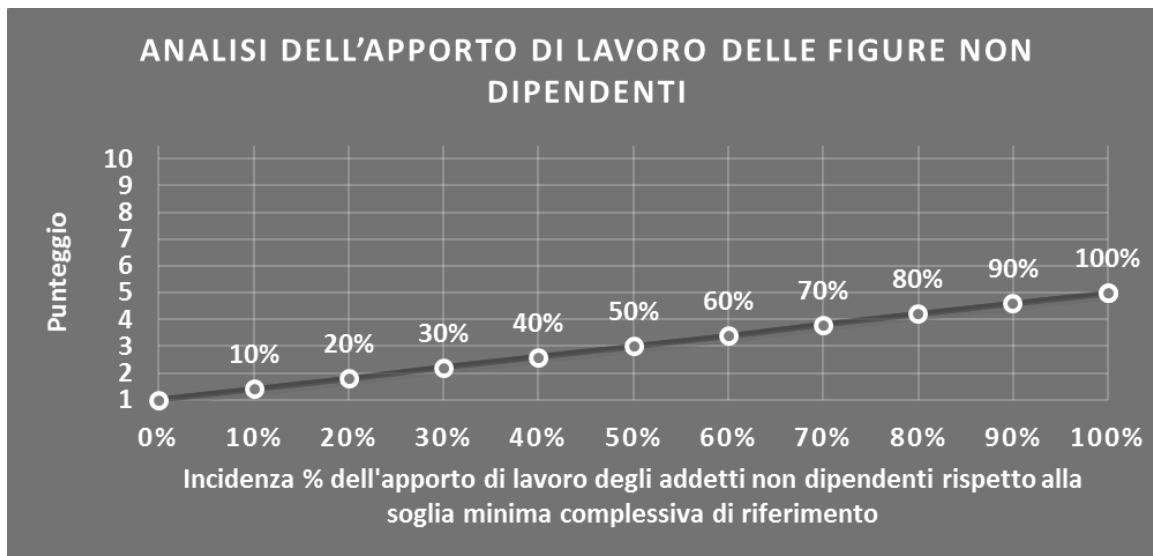
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



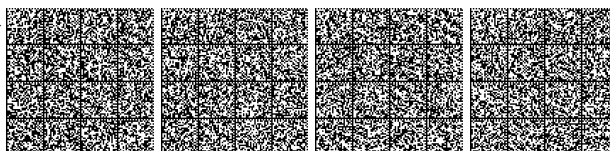
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

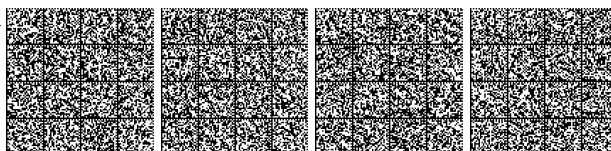
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**4,00%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**5,50%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



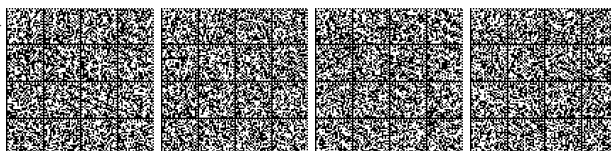
ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Impianti di stoccaggio;
- Agitatori/miscelatori;
- Impianti di dosaggio;
- Macchine o impianti di macinazione a secco;
- Macchine o impianti di macinazione ad umido;
- Impastatrici/degassatrici;
- Estrusori;
- Trafile;
- Torni;
- Stampi per la formatura;
- Presse;
- Laminatoi;
- Essiccatoi;
- Forni;
- Forni continui monostrato;
- Cabine di verniciatura;
- Stampi per decorazioni;
- Macchine per serigrafia;
- Macchine per smaltatura;
- Mole per rifinitura delle imperfezioni della ceramica;
- Macchine o impianti di trattamento delle superfici (lucidatura, levigatura, fiammatura, bocciardatura, ecc.);
- Impianti di confezionamento;
- Macchine o impianti per il taglio delle piastrelle;



- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

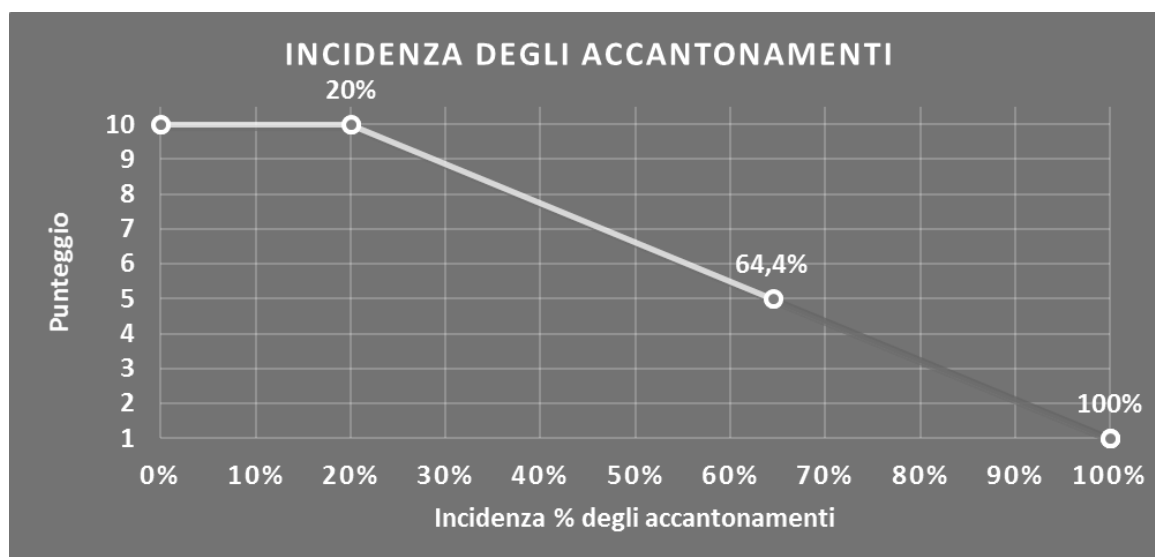
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



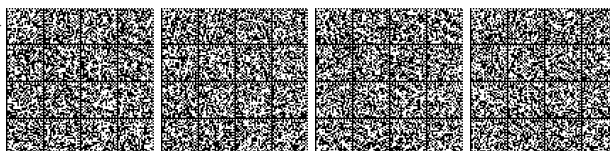
L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

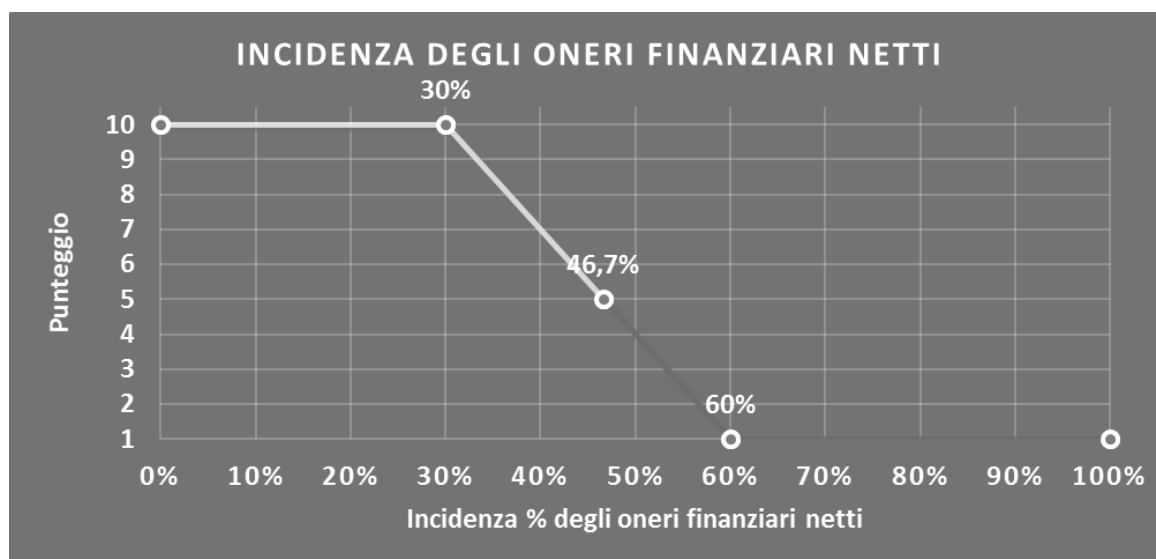
¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

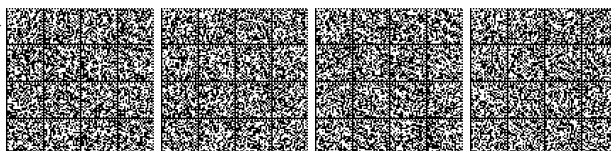
Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

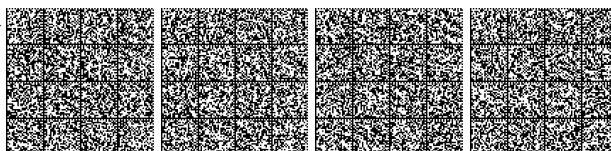
Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
PRODOTTI	MERCE_DOM_ORNAM_P	Prodotti per usi domestici/ornamentali
	MERCE_CERAMICA_P	Prodotti in ceramica
	MERCE_LATER_REFR_P	Laterizi e prodotti refrattari
	MERCE_ALTRO_ED_PANEL_P	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti per l'edilizia
SCELTE DI PRODUZIONE	QCD_PROD_CP_P	Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio
	QCD_PROD_CT_P	Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi
CLIENTELA	TIPCLI_B2B_P	Clientela B2B
	TIPCLI_PRIV_PANEL_P	Tipologia della clientela: Privati

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 5.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

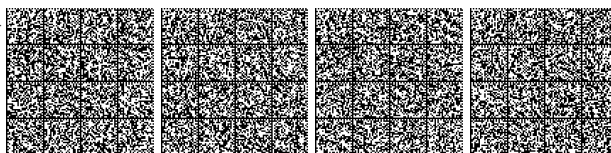
Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà o in leasing	0,083142991158514	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
	Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni	-0,005429170793237	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	0,1632032111739857	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	0,468974030846880	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,47% del Ricavo stimato
	Totale spese per servizi	0,275806883784061	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,28% del Ricavo stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	0,034674401915843	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	0,033338131212127	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Imprese che operano principalmente in conto proprio e producono prevalentemente prodotti per usi domestici e/o ornamentali	-0,055487306358793	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,55% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Imprese che operano principalmente in conto terzi e producono prevalentemente prodotti in ceramica	0,071950517860762	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 7,20% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,185284973365069	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 18,52% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale	0,002313138136981	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,23% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,052992043163949	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,05% del Ricavo stimato
	Addetti	0,038001656965105	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	-0,001815729316145	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,002303603291142	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,637303243019594	
	Coefficiente di rivalutazione	1,006731254349193	
	Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	



- (*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$
- (**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$
- (***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$
- (****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

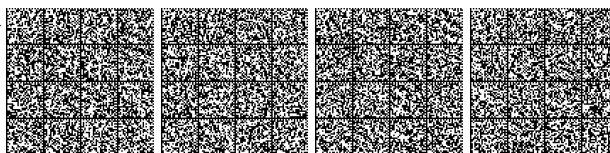


SUB ALLEGATO 5.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà o in leasing	0,093930233036038	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni	-0,007541368005149	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	0,286379416077213	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,29% del VA stimato
INPUT PRODUTTIVI	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,255792729873103	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,26% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	0,210013826902758	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,21% del VA stimato
	Totale spese per servizi	0,148687966931549	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	0,090467471482548	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	-0,047579886826043	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,05% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	0,091346499583479	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Fasi industriali della produzione e/o lavorazione	0,036844715974661	La condizione di 'Fasi industriali della produzione e/o lavorazione' determina un aumento del 3,68% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Imprese che operano principalmente in conto proprio e producono prevalentemente laterizi e prodotti refrattari	-0,097670094542750	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 9,77% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Imprese che operano principalmente in conto terzi e producono prevalentemente prodotti per usi domestici e/o ornamentali	0,147626475054804	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 14,76% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,139620290731384	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,14% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Addetti (Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	0,051697675414524	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,001622395360207	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,491536188543643	
	Coefficiente di rivalutazione	1,062739873968969	
	Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

- (*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$
(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$
(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$
(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$



SUB ALLEGATO 5.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD18U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Clientela B2B = Tipologia della clientela: [Imprese edili + Imprese del settore ceramico + Altre imprese manifatturiere + Commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso, grande distribuzione]

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Decumulo delle scorte¹⁹ = $\{(Esistenze\ iniziali - Rimanenze\ finali)/[Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)] + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-1) + Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)] + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-2)]/2\}$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\{[(Esistenze\ iniziali + Rimanenze\ finali)/2] \times 365\} / (Costo\ del\ venduto\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Fasi industriali della produzione e/o lavorazione = 1 se Fasi della produzione e/o lavorazione: [Modellazione con stampi e presse + Modellazione con forme di gesso + Pressatura + Taglio e smussatura] è maggiore di 0; altrimenti è pari a 0

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) \times 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Laterizi e prodotti refrattari = Prodotti ottenuti e/o lavorati: [Laterizi (mattoni e blocchi, mattonelle, tavelle e tavelloni, tegole e coppi, ecc.) + Refrattari]

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $[Numero\ collaboratori\ dell'impresa\ familiare\ e\ coniuge\ dell'azienda\ coniugale + Numero\ familiari\ diversi\ che\ prestano\ attività\ nell'impresa + Numero\ associati\ in\ partecipazione + (Numero\ soci\ amministratori\ escluso\ il\ primo\ socio + Numero\ soci\ non\ amministratori)]^{21} / (Numero\ addetti)$

Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente = (Numero giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente / (Numero addetti \times 312))

Prodotti in ceramica = Prodotti ottenuti e/o lavorati: [Piastrelle + Sanitari + Prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale]

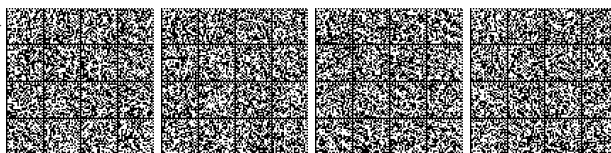
Prodotti per usi domestici/ornamentali = Prodotti ottenuti e/o lavorati: [Articoli di uso domestico e per comunità, ristoranti ed altri pubblici esercizi + Articoli ornamentali ed artistici (statuette, vasellame decorato, ecc.) + Oggettistica (bomboniere, articoli promozionali, ecc.) + Piastrelle artistiche]

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2015 e 2016²²

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni = Minimo tra Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing ed il Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²³ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



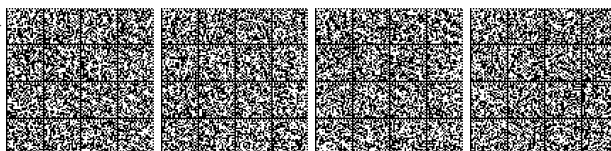
ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD20U

FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD20U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

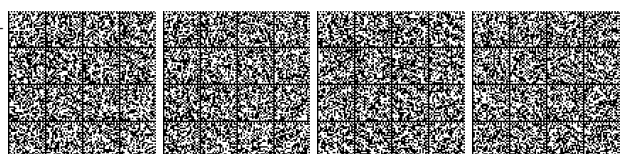
- 01.62.01 - Attività dei maniscalchi
- 24.33.01 - Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
- 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
- 25.12.10 - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
- 25.12.20 - Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
- 25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
- 25.29.00 - Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
- 25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
- 25.50.00 - Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
- 25.61.00 - Trattamento e rivestimento dei metalli
- 25.71.00 - Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
- 25.72.00 - Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
- 25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
- 25.91.00 - Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
- 25.92.00 - Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
- 25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici



- 25.93.20 - Fabbricazione di molle
- 25.93.30 - Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
- 25.94.00 - Fabbricazione di articoli di bulloneria
- 25.99.19 - Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
- 25.99.20 - Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
- 25.99.30 - Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
- 25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
- 28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
- 31.01.21 - Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
- 32.99.13 - Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
- 33.11.02 - Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
- 33.11.04 - Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
- 33.11.05 - Riparazione e manutenzione di armi bianche
- 33.11.09 - Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
- 33.20.04 - Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
- 33.20.05 - Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
- 43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD20U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD20U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

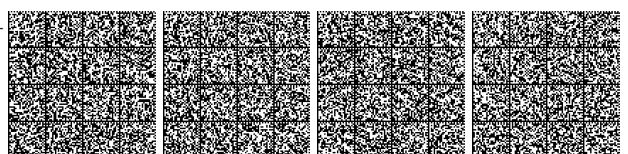
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD20U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD20U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB1- Imprese che realizzano prevalentemente infissi, serramenti e sistemi di recinzione** (Numerosità: 13.436);
- **MoB2- Imprese che realizzano principalmente sistemi e parti per l'arredamento** (Numerosità: 2.154);
- **MoB3- Imprese che realizzano soprattutto tende da sole e tende tecniche** (Numerosità: 1.134);
- **MoB4- Imprese che realizzano prevalentemente minuteria metallica** (Numerosità: 2.371);
- **MoB5- Imprese che realizzano principalmente strutture metalliche** (Numerosità: 13.580);
- **MoB6- Imprese che realizzano soprattutto sistemi e parti per la sicurezza** (Numerosità: 1.438);
- **MoB7- Imprese che realizzano prevalentemente articoli casalinghi e posateria** (Numerosità: 444);
- **MoB8- Imprese che realizzano principalmente sistemi e parti per la trasmissione del moto** (Numerosità: 755);
- **MoB9- Imprese che fabbricano/lavorano soprattutto prodotti realizzati con fili metallici** (Numerosità: 547);
- **MoB10- Imprese che realizzano prevalentemente sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi** (Numerosità: 962);
- **MoB11- Imprese che effettuano principalmente trattamenti superficiali** (Numerosità: 846);
- **MoB12- Imprese che realizzano soprattutto utensili per macchine** (Numerosità: 641).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 6.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD20U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

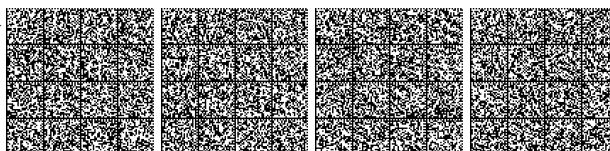
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 6.D**.



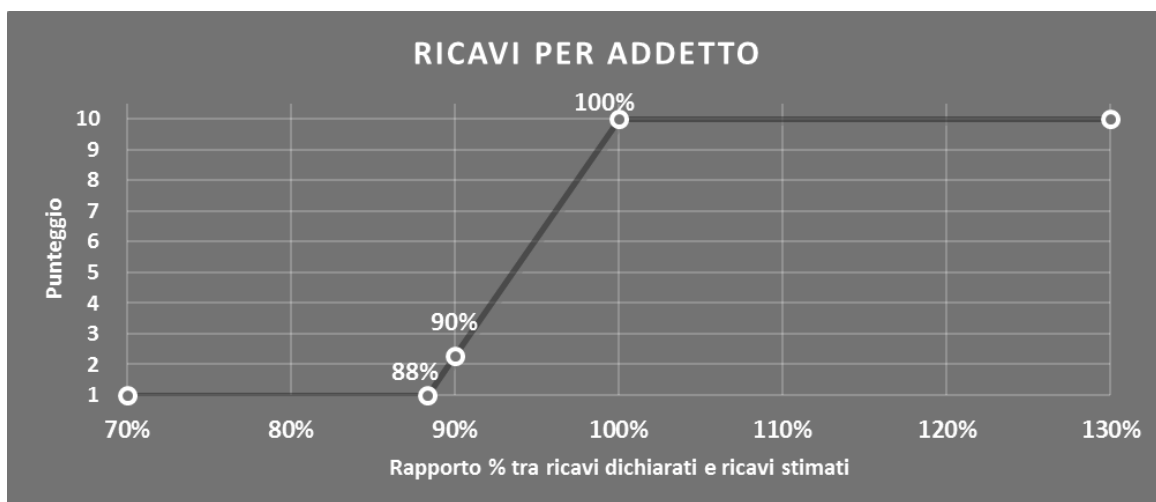
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

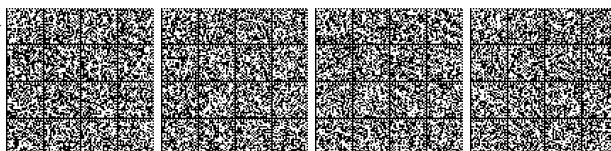


I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 6.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,12423)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

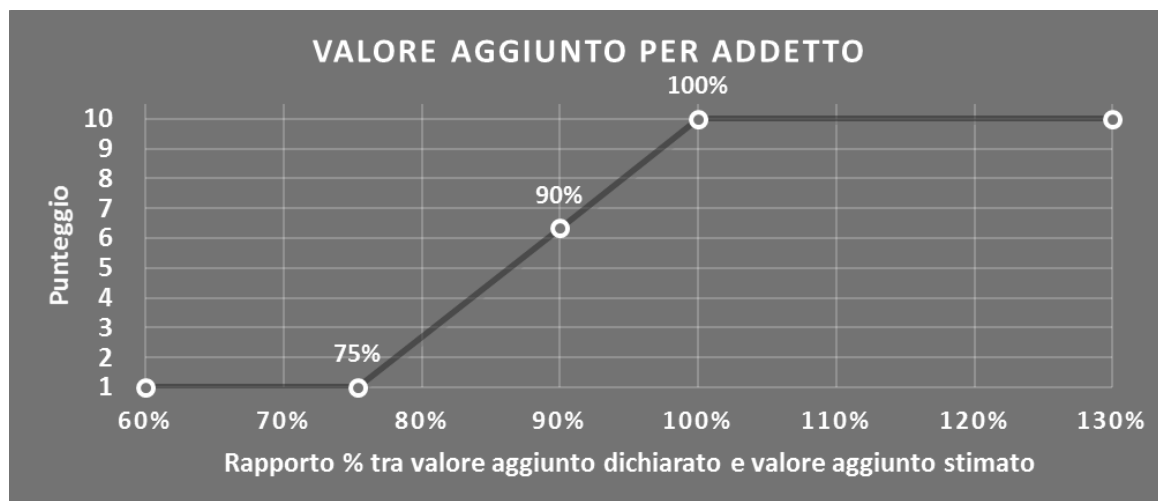


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 6.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,28247)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$

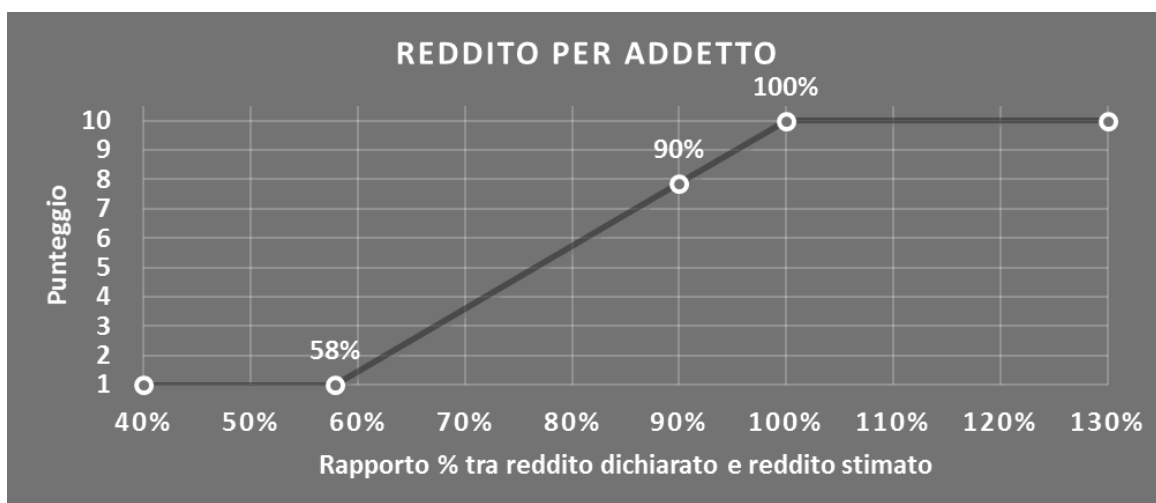


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

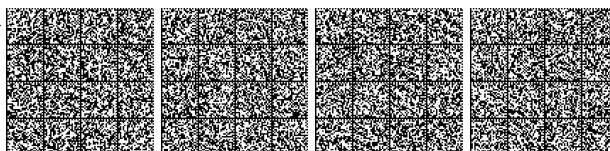
L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,54771)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **30 giorni** per i MoB 1, 6 e 7), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **250 giorni** per i MoB 1, 6 e 7), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.

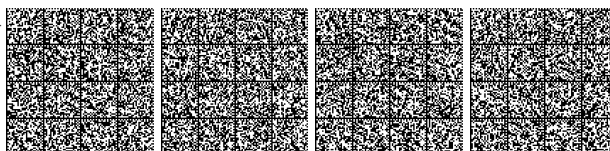


I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 1, 6 e 7.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	30	250
MoB 2	Tutti i soggetti	20	200
MoB 3	Tutti i soggetti	45	320
MoB 4	Tutti i soggetti	20	200
MoB 5	Tutti i soggetti	20	200
MoB 6	Tutti i soggetti	30	250
MoB 7	Tutti i soggetti	30	250
MoB 8	Tutti i soggetti	15	150
MoB 9	Tutti i soggetti	20	200
MoB 10	Tutti i soggetti	15	150
MoB 11	Tutti i soggetti	10	150
MoB 12	Tutti i soggetti	20	200

⁷ Punteggio = 10 - 9×[(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]



Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

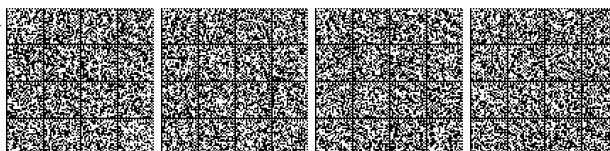
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = 1 + 9 × (indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

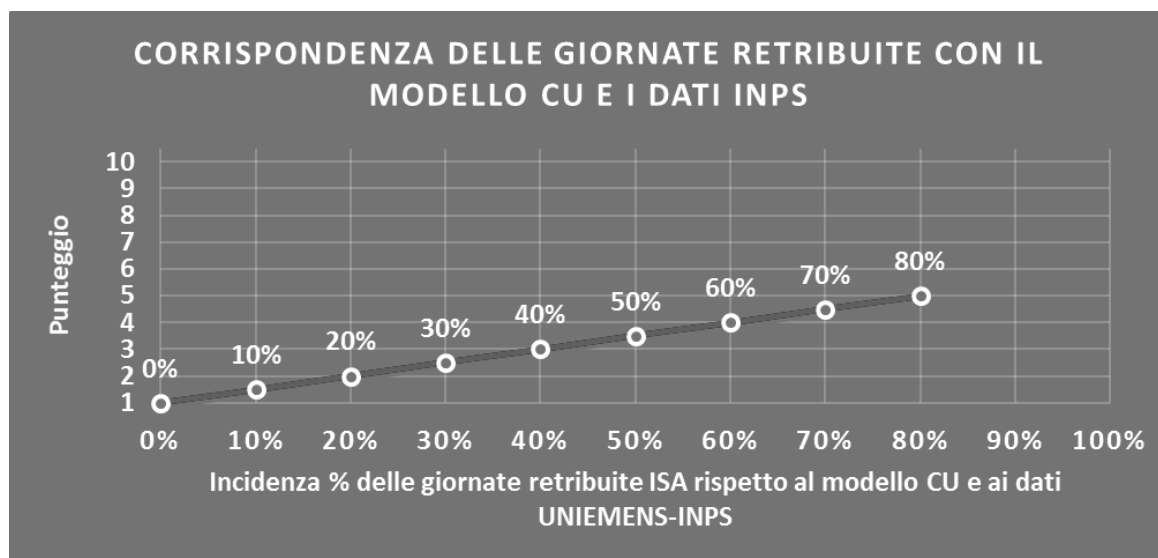
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

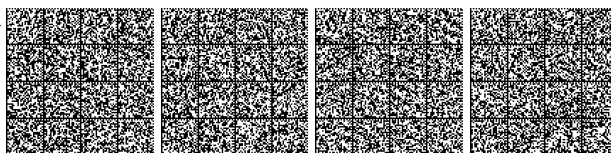
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

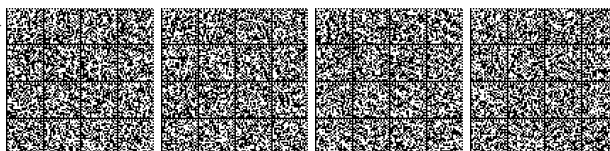
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

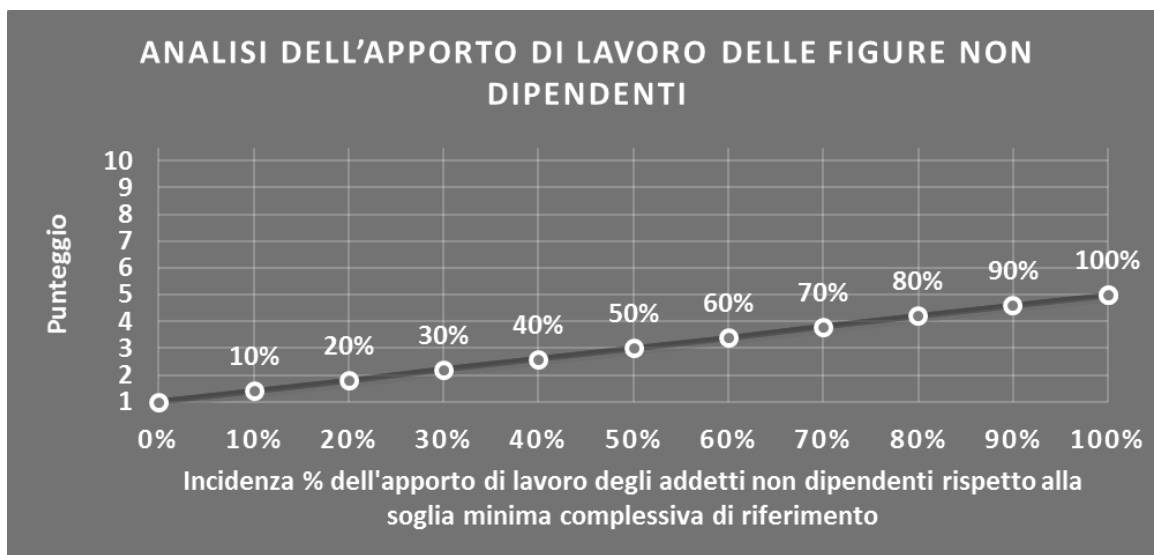
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

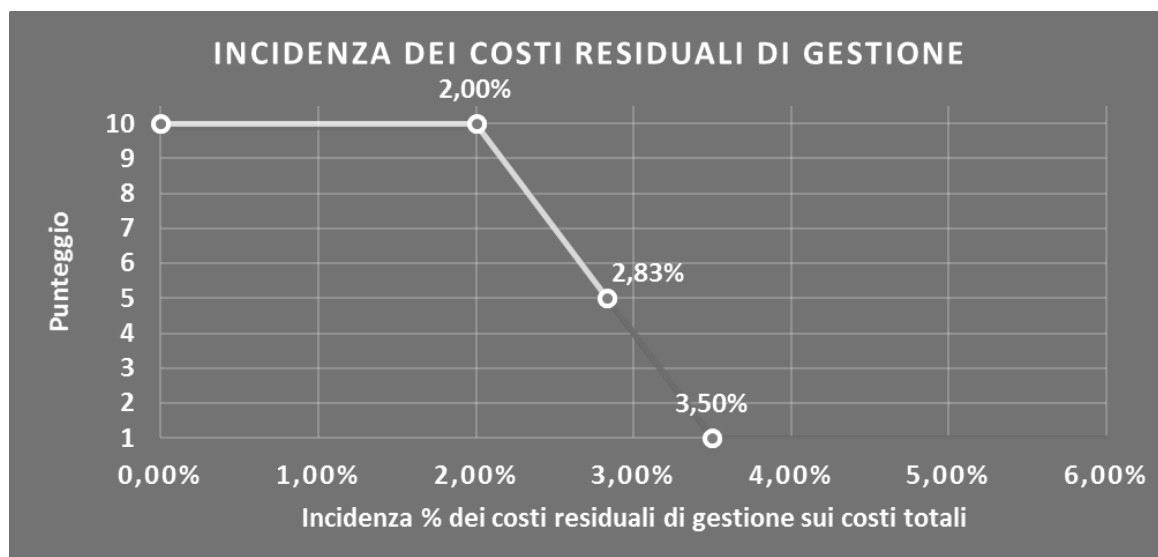
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

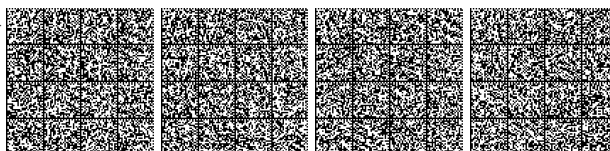
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,00%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**3,50%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**30%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

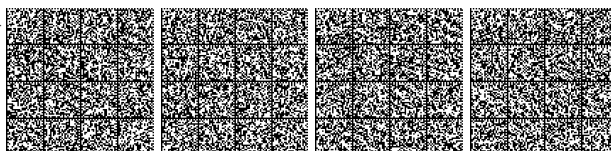
INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**60%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Stazioni CAD per progettazione
- Sistemi CAD/CAM
- Stampanti 3D
- Impianti di sinterizzazione
- Macchine per stampaggio ad energia delimitata
- Macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata
- Macchine da taglio meccaniche
- Macchine da taglio speciali
- Macchine per la lavorazione dei tubi
- Macchine utensili a moto rettilineo
- Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante
- Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante
- Saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene
- Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura
- Forni (per trattamento termico dei metalli)
- Barilatrici (buratti) o similari
- Bagni elettrolitici o similari
- Impianti per incollaggio
- Banco di lavoro
- Cabine e impianti di verniciatura
- Impianti di ossidazione e per zincatura
- Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme
- Macchine e impianti per la lavorazione del vetro
- Macchine e impianti per la lavorazione del legno
- Macchine e impianti per l'imballo



- Altre macchine e impianti speciali
- Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico
- Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici
- Laboratori chimici
- Macchine per il taglio dei tessuti
- Macchine per cucire e/o bordatrici
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

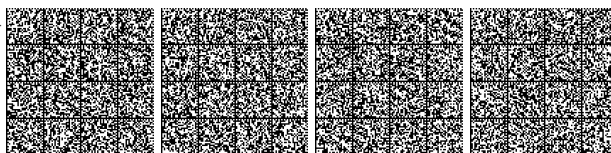
REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

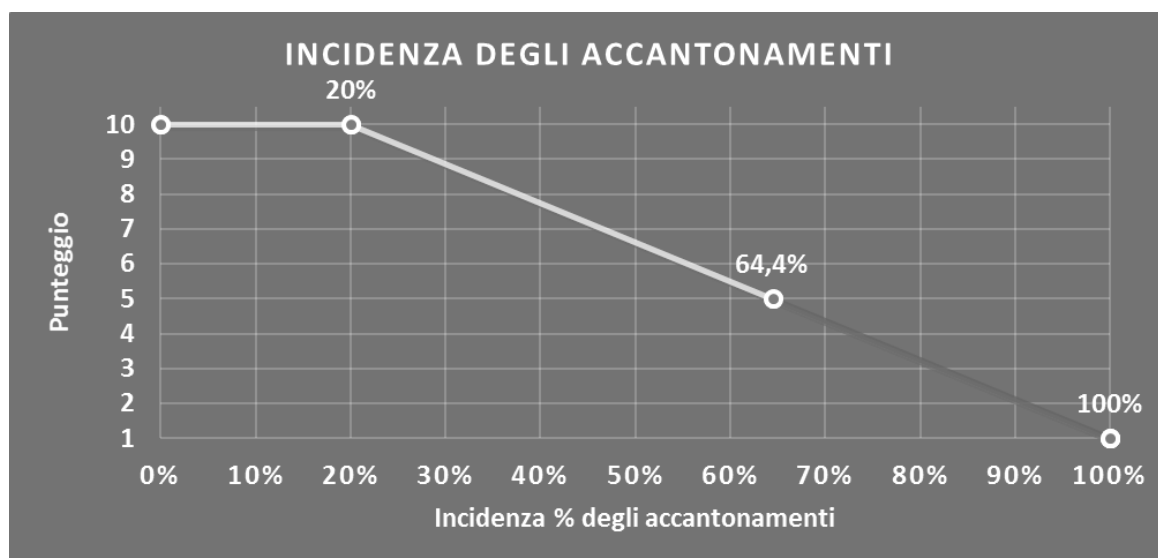
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

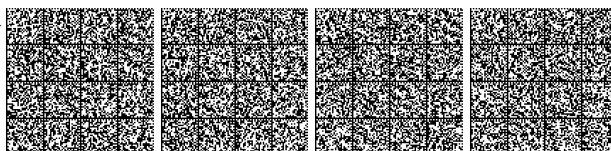
All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



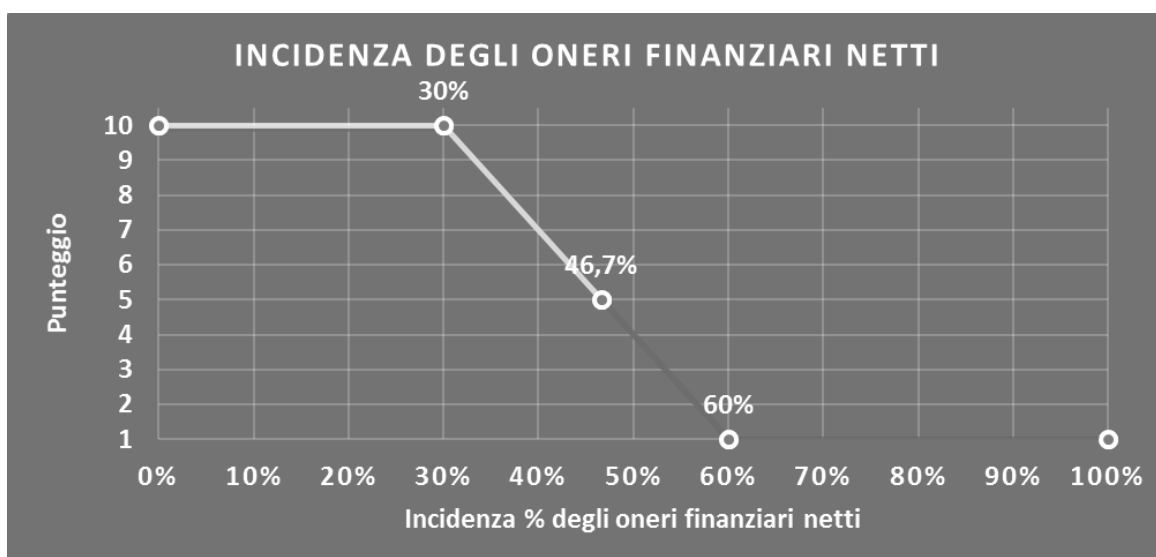
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

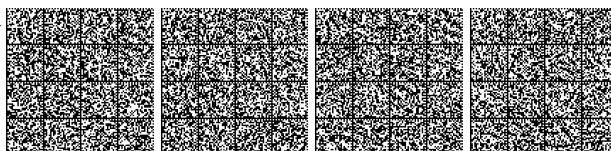
Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

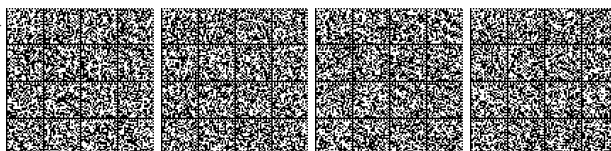
Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

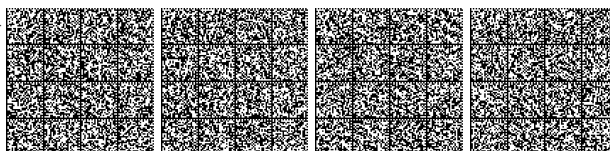


SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

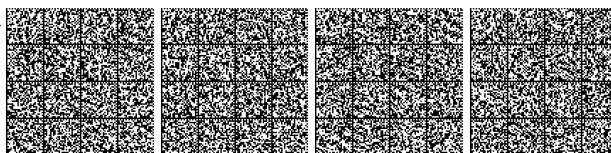
In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Competenze di processo	NEW_TENDE_SOLE_TAGLIO_SN	Fasi della lavorazione: Taglio e squadratura tessuto
	NEW_TENDE_SOLE_BORDO_SN	Fasi della lavorazione: Bordatura tessuto
	NEW_TENDE_ACCES_SN	Fasi della lavorazione: Inserimento accessori (gruppo comando automatico, ecc.)
	NEW_TENDE_SOLE_ASSEM_SN	Fasi della lavorazione: Assemblaggio della tenda da sole
	NEW_QE_TAGLIO_TESSUTO_N	Beni strumentali: Macchine per il taglio dei tessuti
	NEW_SOLO_TRATT_SUPERF	Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali
	NEW_QE_CABINA_VERN_N	Beni strumentali: Cabine e impianti di verniciatura
	NEW_QE_GALVANICI_N	Beni strumentali: Bagni elettrolitici o similari
	NEW_QE_FORNO_N	Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)
	NEW_QE_CHIMICO_N	Beni strumentali: Laboratori chimici
Specializzazione del portafoglio prodotti	PREV_STRUMET_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche (prevalente)
	PREV_SERRAM_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione (prevalente)
	PREV_SICUREZZA_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza (prevalente)
	PREV_TRASM_MOTO_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto (prevalente)
	PREV_FILI_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (prevalente)
	PREV_MINUTERIA_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (prevalente)
	PREV_CANALIZZAZIONE_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (prevalente)
	PREV_UTENSILERIA_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensileria in metallo (prevalente)
	PREV_ARREDAMENTO_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento e l'illuminazione (prevalente)
	PREV_CASALINGHI_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli casalinghi (prevalente)
PREV_ORNAMENTALI_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali e minuteria metallica ad uso privato (prevalente)	



Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 6.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,047058371261808	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	Costi produttivi	(*) 0,305818724946217	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,31% del Ricavo stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,015073452062255	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,025895133105344	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,121659433780128	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del Ricavo stimato
	Quota giornate Apprendisti	-0,044653883848326	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 4,47% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB1 - Imprese che realizzano prevalentemente infissi, serramenti e sistemi di recinzione	-0,041724011853864	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,17% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB2 - Imprese che realizzano principalmente sistemi e parti per l'arredamento	-0,008389067326691	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dello 0,84% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB3 - Imprese che realizzano soprattutto tende da sole e tende tecniche	-0,053131515973657	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,31% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB5 - Imprese che realizzano principalmente strutture metalliche	-0,019593218896070	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,96% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB6 - Imprese che realizzano soprattutto sistemi e parti per la sicurezza	-0,024916883777129	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,49% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB9 - Imprese che fabbricano/lavorano soprattutto prodotti realizzati con fili metallici	-0,0232686869424344	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,33% del Ricavo stimato
	Territorialità generale a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5	-0,10612894736300	La condizione di "Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5" determina una diminuzione del 10,61% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei costi delle materie prime metalliche al tempo T	-0,011362411402323	Un aumento dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei costi delle materie prime metalliche al tempo T' determina una flessione dello 0,01% del Ricavo stimato
	Andamento dell'ammontare dei costi delle materie prime metalliche al tempo T-1	-0,002420796900843	Un aumento dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei costi delle materie prime metalliche al tempo T-1' determina una flessione dello 0,002% del Ricavo stimato
	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,087019972035589	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,09% del Ricavo stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*) 0,019778548961719	Una maggiore dotazione storica dell'1% degli Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione) rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*) -0,0216791115737340	Una maggiore dotazione storica dell'1% del Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione) rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****) -0,001075933279142	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Costi produttivi, quota pro capite fino a 330.000 euro)?	0,064069135572708	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	2,037682621425080	
	Coefficiente di rivalutazione	1,005219475799370	
	Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 6.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	0,065136360084052	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	0,291001698451579	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,29% del VA stimato
	Costi produttivi intermedi	0,257206281601111	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,26% del VA stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	0,059479648376410	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	0,081619574801122	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	-0,025425899490521	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,167575536082068	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
	Quota giornate Apprendisti	-0,192824819575523	Un apprendista presenta una produttività inferiore dello 19,28% del VA stimato
	Materiali forniti da terzi/100	0,119026519757340	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB1 - Imprese che realizzano prevalentemente infissi, serramenti e sistemi di recinzione	-0,127350745773116	L'appartenenza al MoB8 determina una diminuzione del 12,74% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB2 - Imprese che realizzano principalmente sistemi e parti per l'arredamento	-0,031679665474011	L'appartenenza al MoB8 determina una diminuzione del 3,17% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB3 - Imprese che realizzano soprattutto tende da sole e tende tecniche	-0,186603490259054	L'appartenenza al MoB8 determina una diminuzione del 18,66% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB5 - Imprese che realizzano principalmente strutture metalliche	-0,049722280957040	L'appartenenza al MoB8 determina una diminuzione del 4,97% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB6 - Imprese che realizzano soprattutto sistemi e parti per la sicurezza	-0,073292270776600	L'appartenenza al MoB8 determina una diminuzione del 7,33% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB7 - Imprese che realizzano prevalentemente articoli casalinghi e posateria	-0,071878415916964	L'appartenenza al MoB8 determina una diminuzione del 7,19% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB9 - Imprese che fabbricano/lavorano soprattutto prodotti realizzati con fili metallici	-0,057067473279463	L'appartenenza al MoB8 determina una diminuzione del 5,71% del VA stimato
	Territorialità generale a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5	-0,214074397615826	La condizione di Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5 determina una diminuzione del 21,41% del VA stimato
	Andamento dell'ammontare dei costi delle materie prime metalliche al tempo T	-0,023932876655278	Un aumento dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei costi delle materie prime metalliche al tempo T' determina una flessione dello 0,02% del VA stimato
	Andamento dell'ammontare dei costi delle materie prime metalliche al tempo T-1	-0,009619106773804	Un aumento dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei costi delle materie prime metalliche al tempo T-1' determina una flessione dello 0,01% del VA stimato
	VARIABILI STRUTTURALI		
VARIABILI TERRITORIALI			
MISURE DI CICLO DI SETTORE			

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,089936940182512	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*) -0,039320910072348	Una maggiore dotazione storica dell'1% dei Canoni relativi a beni immobili (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione) rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*) 0,015916466052331	Una maggiore dotazione storica dell'1% degli Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione) rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****) -0,003315371807846	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	2,035961540897700	
Coefficiente di rivalutazione		1,041604611303510	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

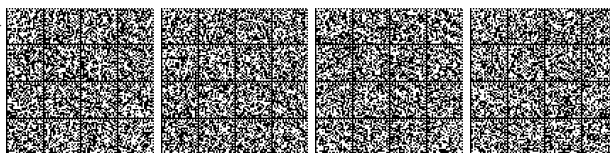
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 6.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD20U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi produttivi intermedi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi produttivi, quota pro capite fino a 330.000 euro = logaritmo naturale di {1 + valore minimo tra i [Costi produttivi / (Numero addetti*1000) e 330]}

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5,

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali)/(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2))/2}

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = {[Esistenze iniziali + Rimanenze finali]/2} × 365 / (Costo del venduto e per la produzione di servizi)

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico e per incollaggio = 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio", "Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Fasi della lavorazione: Lavorazioni per infissi = 1 se tutte le variabili relative alle "Fasi della lavorazione: Taglio profilati per infissi", "Fasi della lavorazione: Assemblaggio profilati per infissi", "Fasi della lavorazione: Assemblaggio controtelai per infissi" sono maggiori di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali = 1 se la variabile relativa alle "Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali (termici, protettivi, decorazioni, verniciatura)" è maggiore di 0 e la somma delle variabili relative alle "Fasi della lavorazione: Progettazione", "Fasi della lavorazione: Sinterizzazione", "Fasi della lavorazione: Taglio", "Fasi della lavorazione: Lavorazione a caldo", "Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo", "Fasi della lavorazione: Taglio profilati per infissi", "Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico e per incollaggio", "Fasi della lavorazione: Lavorazioni per infissi", "Fasi della lavorazione: Assemblaggio della struttura", "Fasi della lavorazione: Lavorazioni di altri materiali (vetro, legno, tessuti, gomma e plastica, ecc.)", "Fasi della lavorazione: Lavorazione della lamiera (taglio e piegatura) per infissi", "Fasi della lavorazione: Installazione del vetro per infissi", "Fasi della lavorazione: Installazioni, riparazioni e manutenzioni", "Fasi della lavorazione: Taglio e squadratura tessuto", "Fasi della lavorazione: Bordatura tessuto" è uguale a zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli casalinghi (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli casalinghi e posateria) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli casalinghi e posateria) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali e minuteria metallica ad uso privato (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali e minuteria metallica ad uso privato) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali e minuteria metallica ad uso privato) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, etc.)) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, etc.)) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, etc.)) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, etc.)) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, etc.)) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, etc.)) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento e l'illuminazione (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento e l'illuminazione) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento e l'illuminazione) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, etc.)) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, etc.)) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensileria in metallo (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensileria in metallo) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensileria in metallo) è uguale al Valore massimo prodotti ottenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²¹]/(Numero addetti)

Quota giornate apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312)

Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente = (Numero giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente)/(Numero addetti × 312))

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti adaggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Territorialità generale²²

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 2 o 5.

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti adaggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²³ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore massimo prodotti ottenuti = valore massimo tra (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche, Serramenti e sistemi di recinzione, Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, etc.), Sistemi e parti per la trasmissione del moto, Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, etc.), Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, etc.), Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, etc.), Utensileria in metallo, Sistemi e parti per l'arredamento e l'illuminazione, Articoli casalinghi e posateria, Articoli ornamentali e minuteria metallica ad uso privato).

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



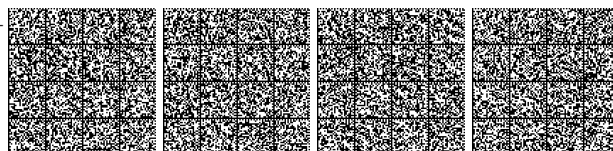
ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD21U

PRODUZIONE DI OCCHIALERIA E
STRUMENTI OTTICI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

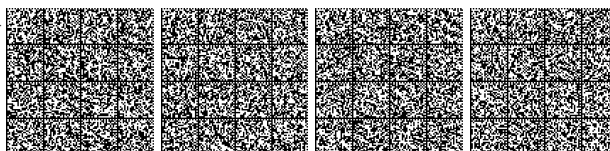
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD21U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 26.70.11 - Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
- 26.70.20 - Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
- 27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche
- 32.50.40 - Fabbricazione di lenti oftalmiche
- 32.50.50 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
- 33.13.01 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD21U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD21U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD21U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD21U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Laboratori ottici con vendita prevalente a privati** (Numerosità: 322);
- **MoB 2 - Imprese che producono e commercializzano attraverso canali di vendita differenziati** (Numerosità: 278). Si tratta di imprese che producono e/o lavorano prevalentemente montature complete (da vista o da sole), lenti e apparecchiature ottiche (fotografiche, cinematografiche, scientifiche, ecc.) e loro componenti. La clientela di riferimento è costituita prevalentemente da altre imprese, ma anche da operatori commerciali, sia al dettaglio che all'ingrosso;
- **MoB 3 - Imprese che producono prevalentemente componenti per occhiali e vendono per lo più ad altre imprese del settore** (Numerosità: 84).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 7.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD21U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

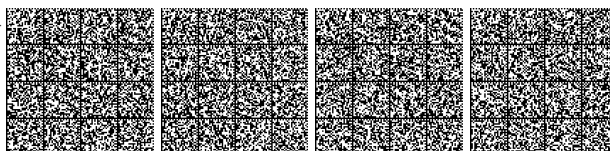
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 7.D**.



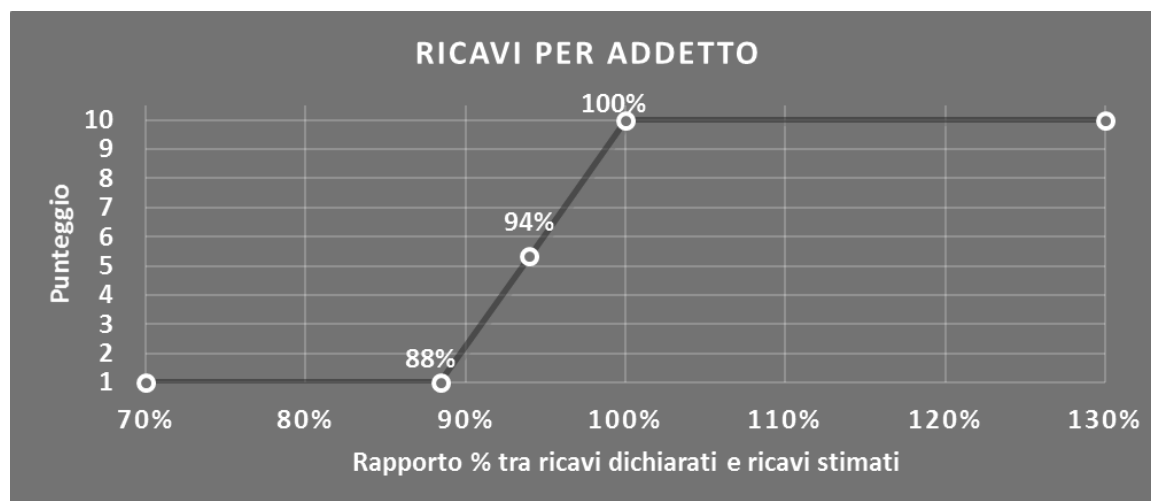
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 7.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,12302)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

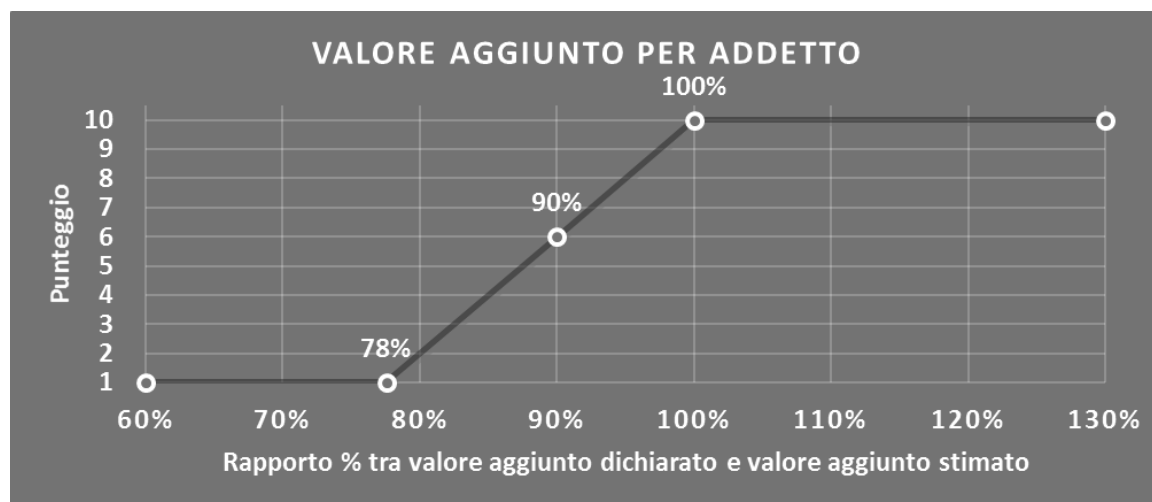


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

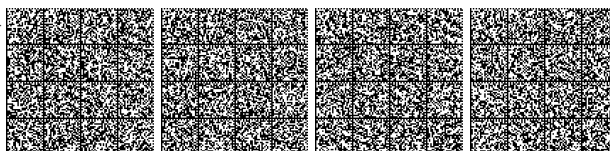


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 7.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,25428)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

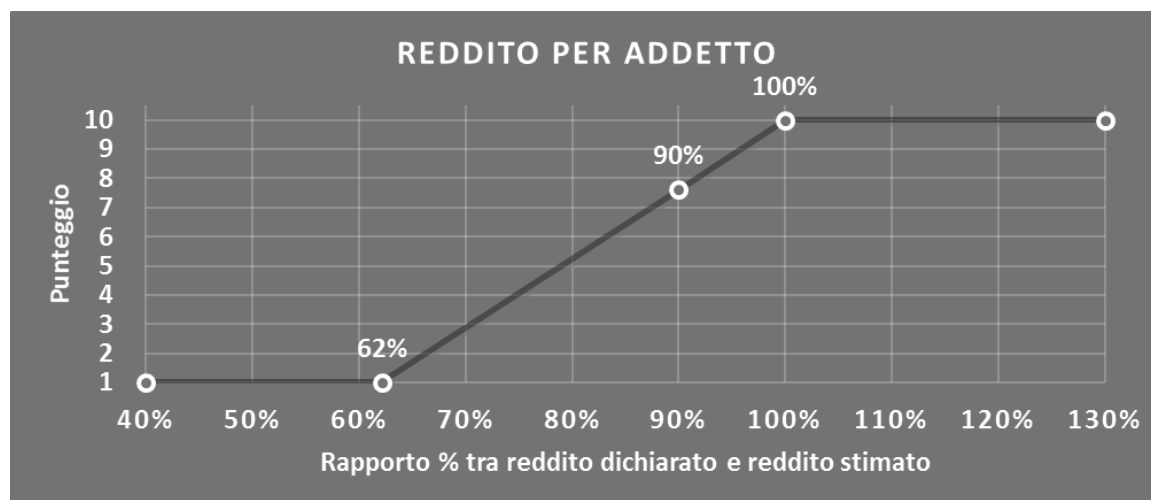


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



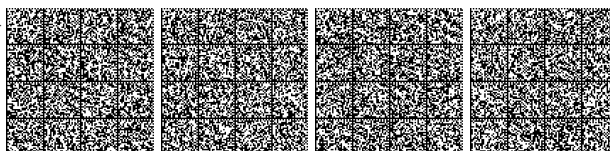
Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,47577)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **60 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **360 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	60	360
MoB 2	Tutti i soggetti	60	240
MoB 3	Tutti i soggetti	30	140

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

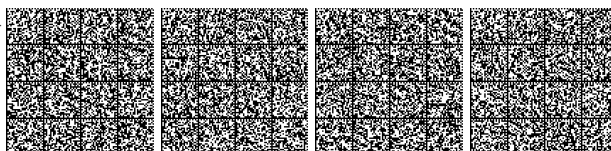
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

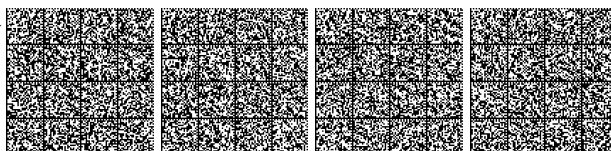
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

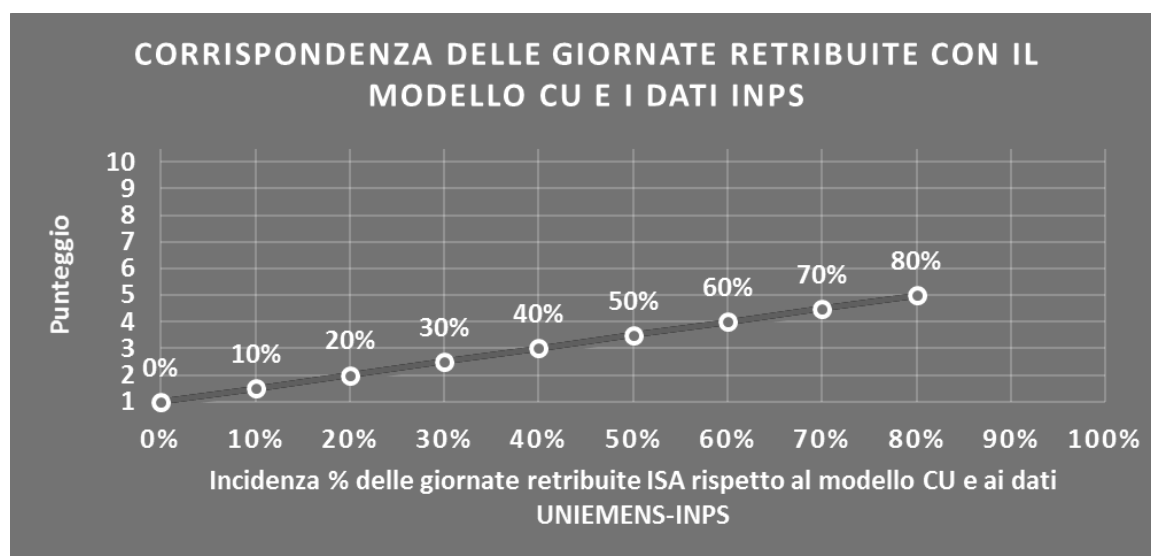
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

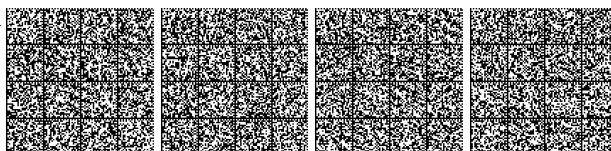
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

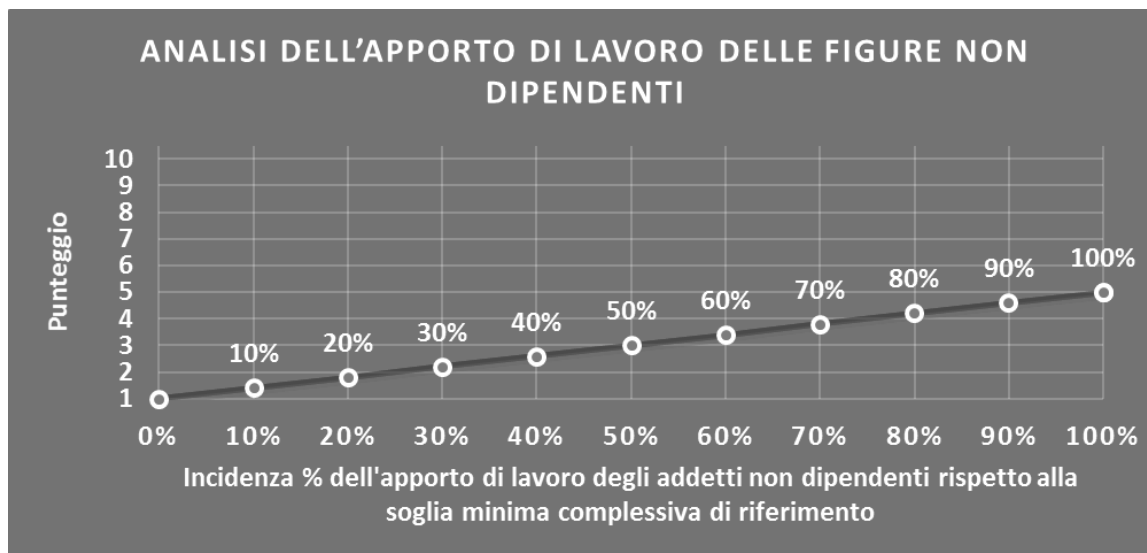
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



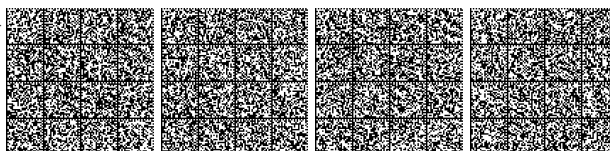
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

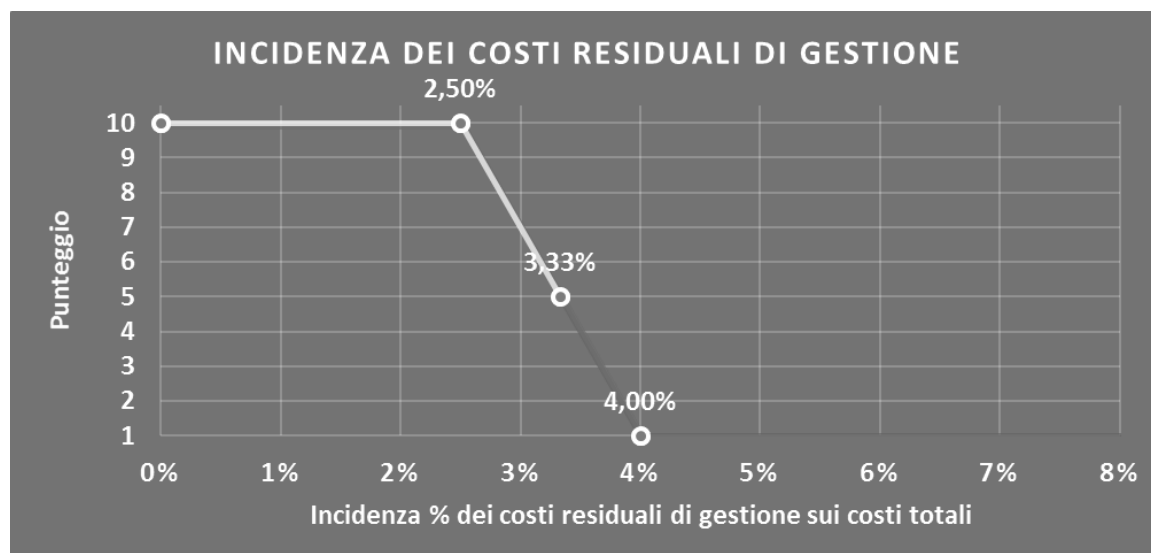
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

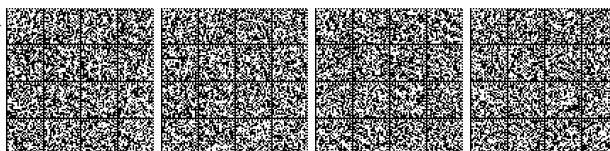
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,50%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**4,00%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Tranciatrici/Presse;
- Pantografi;
- Torni;
- Saldatrici;
- Postazioni di assemblaggio;
- Apparecchi per calibratura lenti;
- Avvitatori automatici o semiautomatici;
- Bagni chimici;
- Buratti/macchine per burattatura;
- Cerchiatrici;
- Dimatrici;
- Fresatrici;
- Lucidatrici;
- Macchine per cottura;
- Macchine per decorazione (incluse tampografia, serigrafia e altre tecniche);
- Macchine per filettatura;
- Macchine per lavorazione acetato;
- Macchine per meniscatura;
- Macchine per sabbiatura;
- Macchine per taglio lenti;
- Martellatrici/macchine per martellatura;
- Minicentri CNC;
- Piegaterminali;
- Sagomatrici;
- Sistemi CAD e/o CAD-CAM;



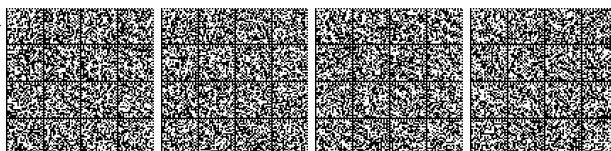
- Stampi in esclusiva;
- Stampi liberi da esclusiva;
- Vasche di lavaggio/linee di lavaggio;
- Macchine per lo stampaggio e l'estrusione;
- Macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio;
- Banchi di lavoro;
- Forni;
- Attrezzature per la pulizia di elementi ottici;
- Attrezzature o impianti per il vuoto o criogenici;
- Programmatori di memorie e di dispositivi logici;
- Attrezzature per la progettazione o industrializzazione;
- Strumenti specifici di diagnosi per strumenti ottici e fotocinematografici;
- Strumenti di misura e controllo;
- Work station;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

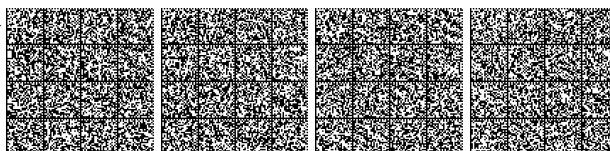
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

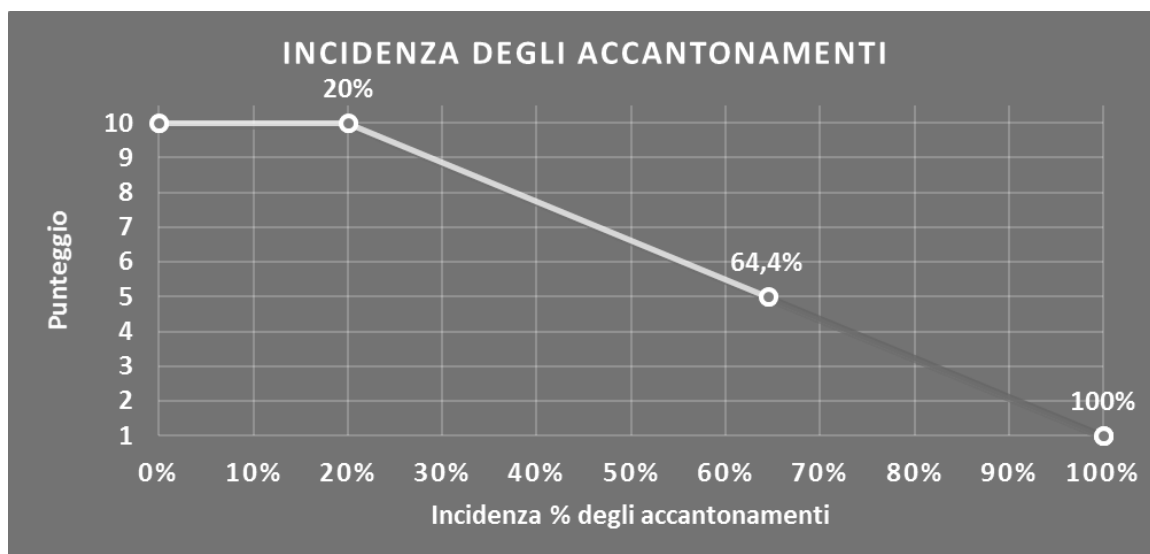
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

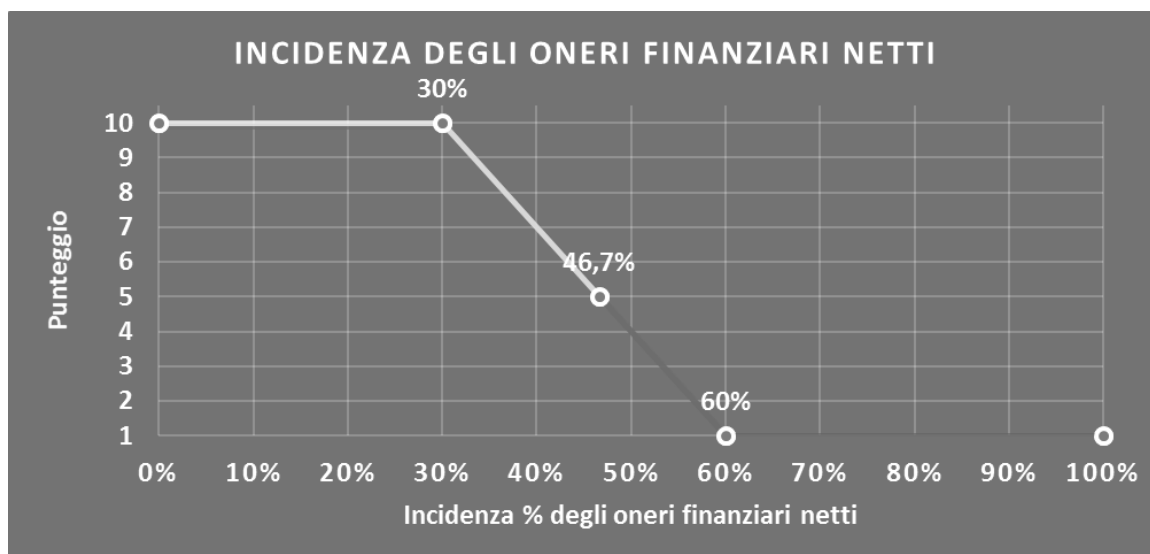
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

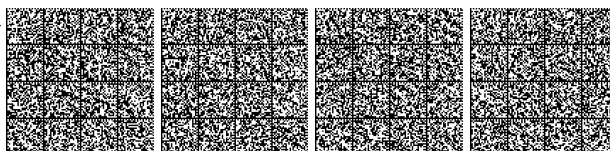
ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI E NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Le competenze di processo	FASE_TAGLIO_LENTI	Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio/calibratura delle lenti
	FASE_MONTAGGIO_LENTI	Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio delle lenti
	FASE_TRATT_SUP_LENTI	Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti superficiali delle lenti
	FASE_ALTRE_LAV_LENTI	Fasi della produzione e/o lavorazione: Altre lavorazioni delle lenti
Portafoglio prodotti	MERCE_MONTATURE	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Montature complete (da vista o da sole)
	MERCE_COMPO_OCCHIALI	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti per occhiali (aste, musi, nasi, ponti, ecc.)
	MERCE_APPARECCHIATURE	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchiature ottiche (fotografiche, cinematografiche, scientifiche, ecc.) e loro componenti
	MERCE_LENTI	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Lenti
Struttura dei canali di vendita	CLIENTELA_IMPRESA	Tipologia della clientela: Altre imprese
	CLIENTELA_COMMERCIO	Tipologia della clientela: Canali commerciali
	CLIENTELA_PRIVATI	Tipologia della clientela: Privati

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 7.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT		
PRODUTTIVI		
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing, quota fino a 700.000 euro	(*) 0,059356552871656	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
Costi produttivi	(*) 0,697008041646943	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,70% del Ricavo stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,026115494949299	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,078325602075164	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI		
BUSINESS		
(Mob)		
MODELLI DI		
PROBABILITÀ DI APPARTENENZA AI MOB 2 - Imprese che producono e commercializzano attraverso canali di vendita differenziati	0,060132435960598	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI		
Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,177478847930593	L'appartenenza al Mob determina un aumento del 2,31% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE		
Tasso di occupazione a livello regionale	0,002026191037666	La localizzazione nei comuni a più alto livello di canoni di locazione determina un aumento del 17,75% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE		
(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing) × (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****) -0,000750275413373	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,20% del Ricavo stimato
Addetti	(**) -0,088226553796232	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del Ricavo stimato
INTERCETTA		
Valore dell'intercetta del modello di stima	1,399934291590239	
Coefficiente di rivalutazione	1,008926617151067	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

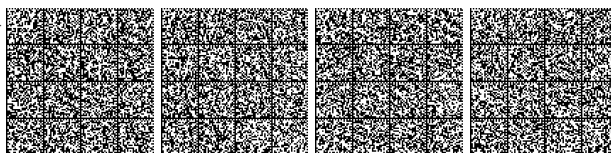
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 7.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing, quota fino a 700.000 euro	(*) 0,127814360104384	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
Costi produttivi intermedi	(*) 0,215494252697934	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,240401550315103	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,062810098557196	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,031435300731828	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,125308955866915	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
(Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione)/100	0,107141888309199	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 1 - Laboratori ottici con vendita prevalente a privati	-0,062941708023319	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 6,29% del VA stimato
Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,299754723791043	La localizzazione nei comuni a più alto livello di canoni di locazione determina un aumento del 29,98% del VA stimato
(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****) -0,002495140442729	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
Valore dell'intercetta del modello di stima	1,879498790463910	
Coefficiente di rivalutazione	1,029437266236706	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$



SUB ALLEGATO 7.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD21U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi produttivi intermedi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

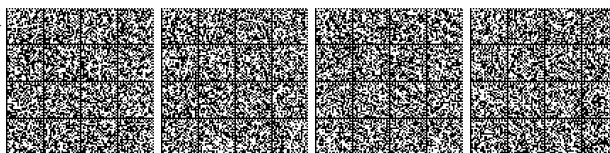
Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = $\frac{\{(Esistenze\ iniziali - Rimanenze\ finali)\}}{\{Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\} + Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\} + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-1)\} + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-2)\}}{2}$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\frac{\{[(Esistenze\ iniziali + Rimanenze\ finali)/2] \times 365\}}{\{Costo\ del\ venduto\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\}}$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) \times 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $\frac{[Numero\ collaboratori\ dell'impresa\ familiare\ e\ coniuge\ dell'azienda\ coniugale + Numero\ familiari\ diversi\ che\ prestano\ attività\ nell'impresa + Numero\ associati\ in\ partecipazione + (Numero\ soci\ amministratori\ escluso\ il\ primo\ socio + Numero\ soci\ non\ amministratori)^{21}]}{(Numero\ addetti)}$

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale

Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²²

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale

Tipologia della clientela: Altre imprese = "Tipologia della clientela: Imprese del settore dell'occhialeria" + "Tipologia della clientela: Altre imprese manifatturiere"

Tipologia della clientela: Canali commerciali = "Tipologia della clientela: Negozi di ottica" + "Tipologia della clientela: Altri commercianti al dettaglio e/o all'ingrosso, Grande Distribuzione"

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²³ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



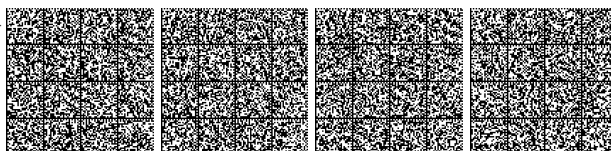
ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD24U

PRODUZIONE E COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PELLICCERIA E DI ABBIGLIAMENTO IN PELLE



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

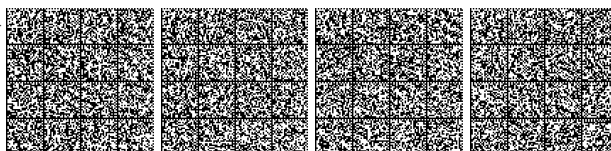
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD24U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
- 14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia
- 47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD24U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD24U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD24U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD24U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Esercizi commerciali** (Numerosità: 193). Le imprese appartenenti al modello di business effettuano per lo più l'attività di commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa;
- **MoB 2 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e/o lavorazione in conto proprio** (Numerosità: 273). La clientela di riferimento delle imprese del MoB è rappresentata soprattutto da altre imprese (industria, artigiani, commercianti all'ingrosso e al dettaglio);
- **MoB 3 - Imprese operanti principalmente in conto proprio con vendita a privati** (Numerosità: 150). Si tratta di imprese che producono e vendono direttamente alla clientela finale. La clientela di riferimento è prevalentemente privata;
- **MoB 4 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e/o lavorazione in conto terzi** (Numerosità: 533). Questo MoB include imprese che producono prevalentemente in conto terzi, con forte dipendenza dal committente principale;
- **MoB 5 - Imprese che effettuano principalmente attività di servizi** (Numerosità: 141). Le imprese appartenenti al MoB effettuano in prevalenza attività di servizi quali custodia, rimessa a modello e riparazioni.

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 8.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD24U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

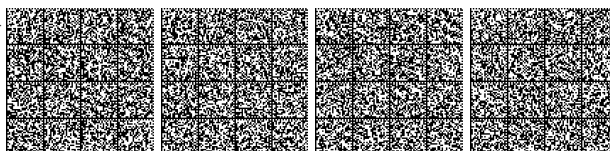
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa >50% dei ricavi e Privati <50% dei ricavi;
- Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Abbigliamento in tessuto, maglieria, camiceria, ecc. >50% dei ricavi;
- Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Pulitura >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 8.D**.



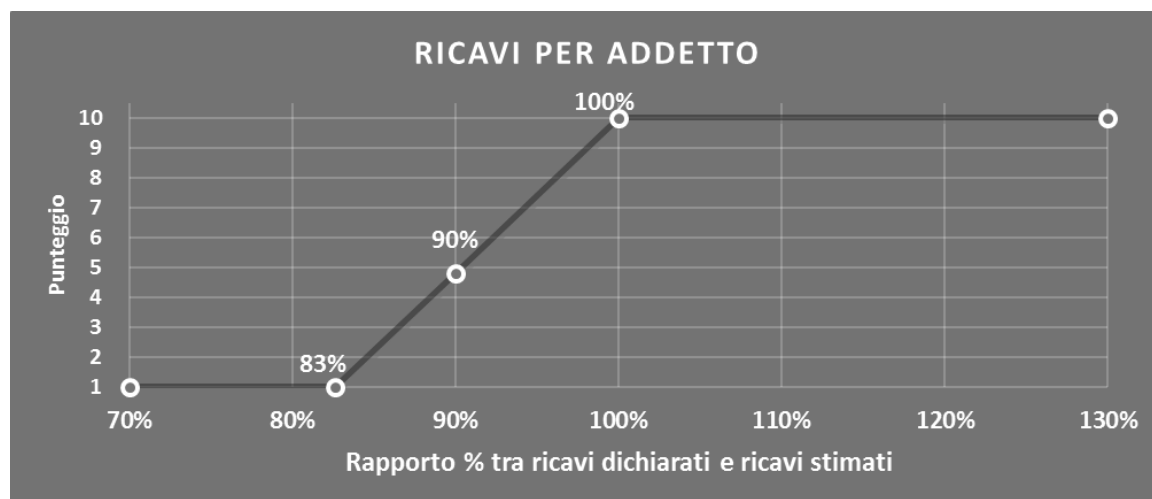
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

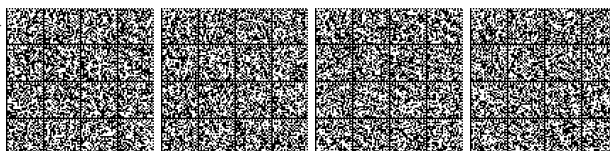


I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 8.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,19089)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$

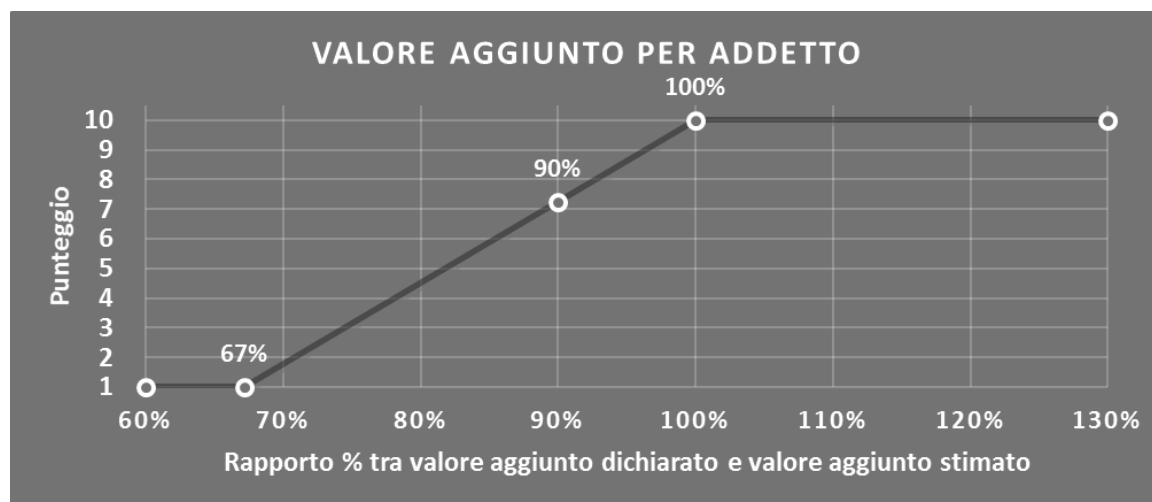


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 8.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,39721)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

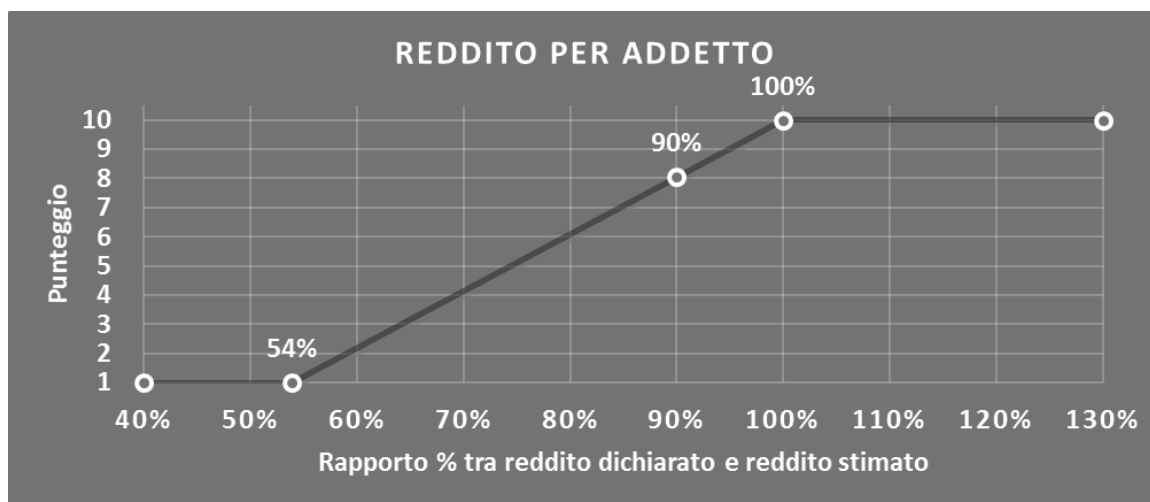


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,61833)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **30 giorni** per il MoB 4), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **320 giorni** per il MoB 4), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 4.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	180	1.500
MoB 2	Tutti i soggetti	60	480
MoB 3	Tutti i soggetti	180	1.500
MoB 4	Tutti i soggetti	30	320
MoB 5	Tutti i soggetti	180	1.500

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

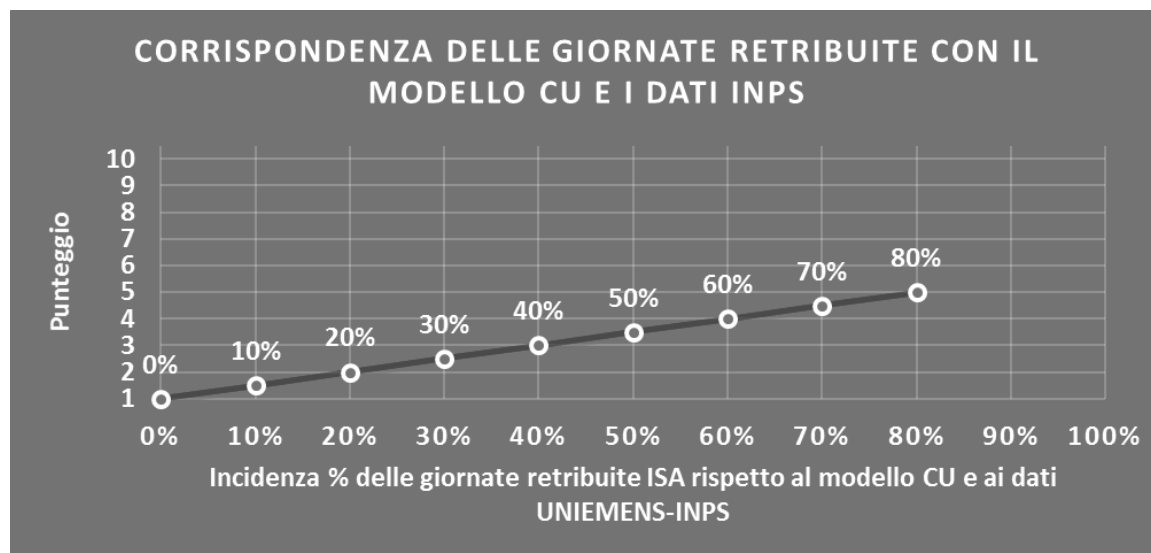
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

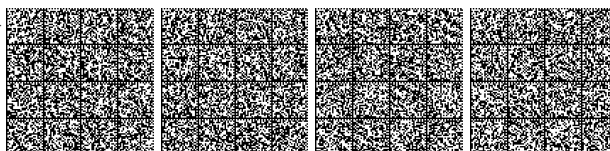
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

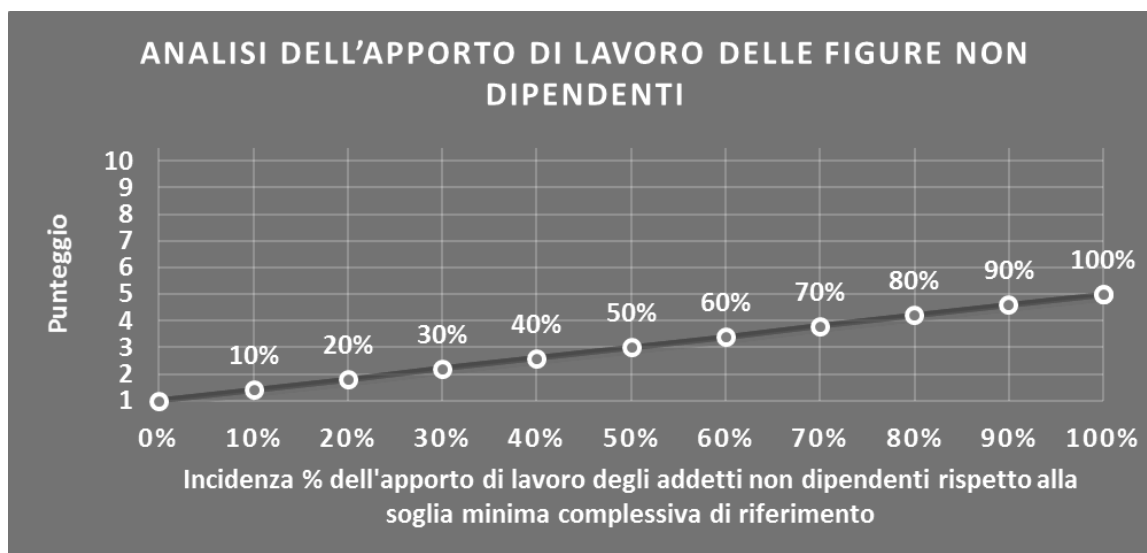
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

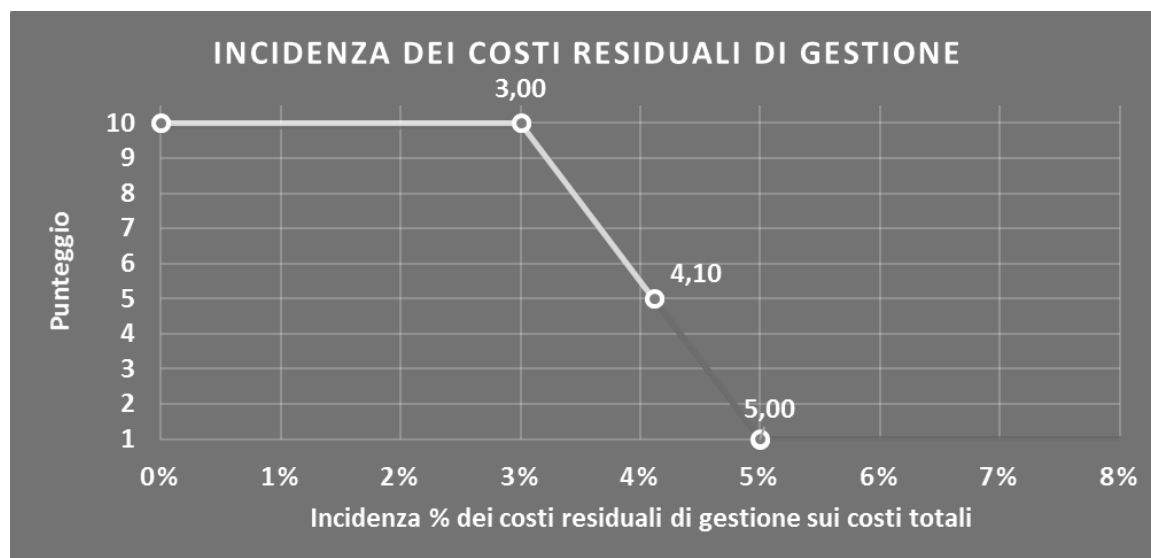
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

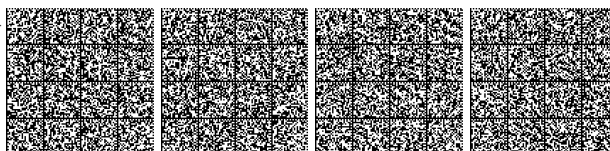
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**3,00%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**5,00%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

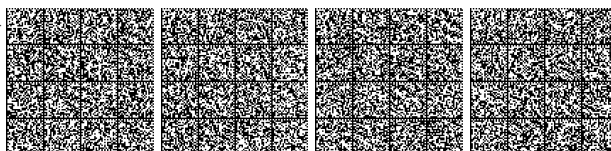
INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**50%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Sistemi CAD per design/modellizzazione/industrializzazione;
- Macchine e tavoli per il taglio;
- Macchine taglia e cuci;
- Macchine per cucire;
- Presse per applicazioni a caldo;
- Macchine per rifinitura (ad es. trapuntatura, attaccabottoni, occhiellatrici, bordatrici, incollatrici ecc.);
- Macchine per stiro (ad es. ferri da stiro, manichini vaporizzanti, ecc.);
- Celle frigorifere o magazzini a temperatura controllata;
- Altri beni strumentali;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.



Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

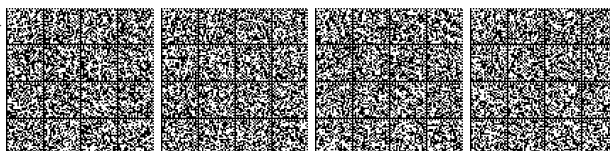
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

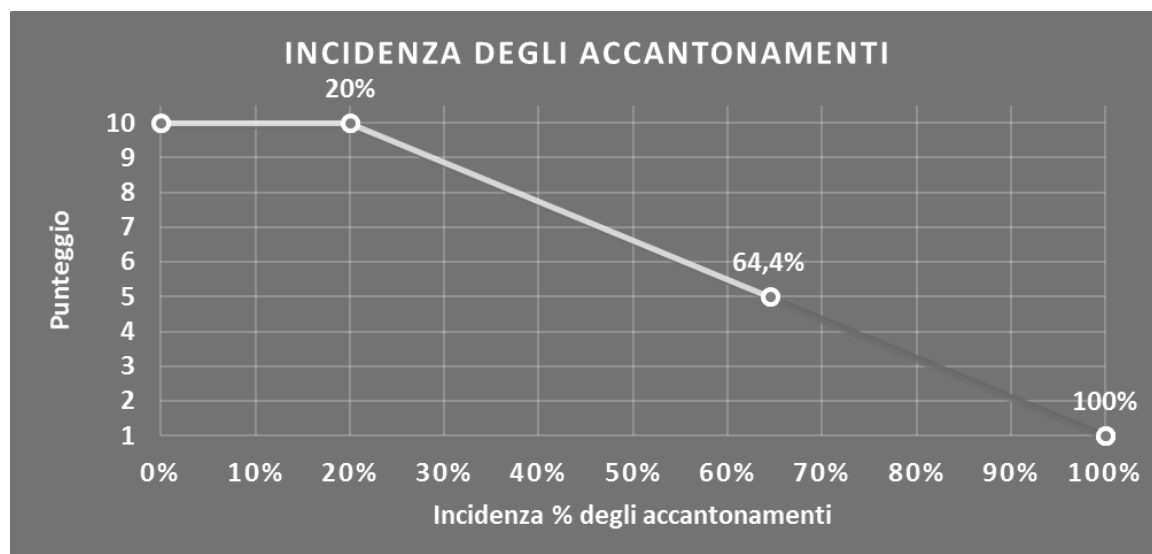
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

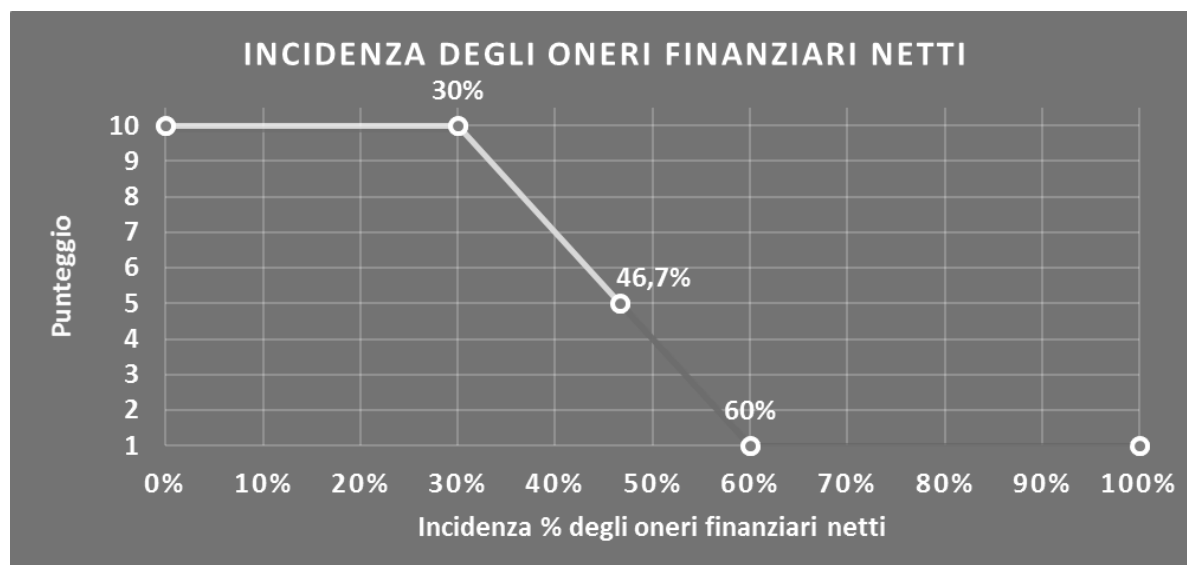
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

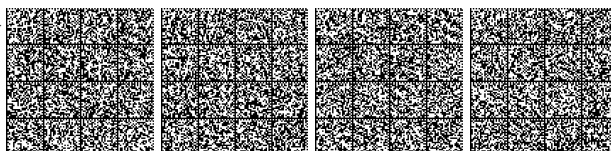
ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI E NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA >50% DEI RICAVI E PRIVATI <50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa" e meno del 50% dei ricavi da vendita a "Privati", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

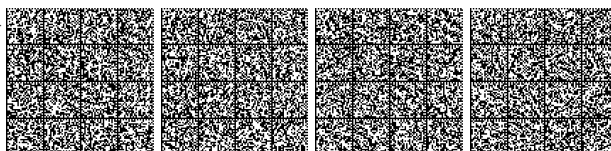


**TIPOLOGIA DEI PRODOTTI VENDUTI E DELLE ATTIVITÀ ACCESSORIE:
ABBIGLIAMENTO IN TESSUTO, MAGLIERIA, CAMICERIA, ECC. >50% DEI
RICAVI**

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da vendita di "Abbigliamento in tessuto, maglieria, camiceria, ecc.", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

**TIPOLOGIA DEI PRODOTTI VENDUTI E DELLE ATTIVITÀ ACCESSORIE:
PULITURA >50% DEI RICAVI**

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Pulitura", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

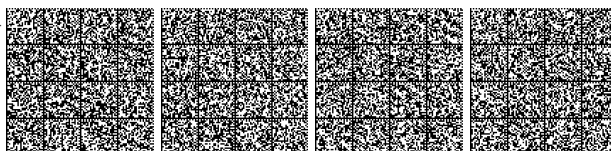
SUB ALLEGATO 8.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Tipologia di attività	W_PROD_CT_PREV	Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi (prevalente)
	W_PROD_CP_PREV	Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio (prevalente)
	W_COMMERC_TZ_PREV	Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (prevalente)
	W_ALTRO_SERVIZIO_PREV	Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Altri servizi (custodia, riparazioni, ecc.) (prevalente)
	W_RICAVI_COMMIT_PRINC_P	Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
Struttura dei canali di vendita	W_TIPCLI_NOPRIV_P	Tipologia della clientela: <i>Business to Business</i>
	W_TIPCLI_PRIV_P	Tipologia della clientela: Privati

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 8.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,027863082346290	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Costi produttivi	(*) 0,190374656060017	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,149285827763866	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,039782603254898	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi / 100	0,028548927774598	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,181653490460959	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 18,17% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e/o lavorazione in conto proprio	0,095383195890763	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 9,54% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e/o lavorazione in conto terzi	0,185113843453460	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 18,51% del Ricavo stimato
	Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5	-0,178071482183201	La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5' determina una diminuzione del 17,81% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,200027604748216	La localizzazione nei comuni a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento del 20,00% del Ricavo stimato
	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,002757397496822	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,003% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*) 0,045143473208821	Una maggiore dotazione storica dell'1% di 'Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Addetti	(***) -0,164889759745694	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,16% del Ricavo stimato
	(Costi produttivi) ²	0,069848972664508	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	2,298349618984603	
Coefficiente di rivalutazione Coefficiente individuale		1	
		Vedasi Allegato 85	

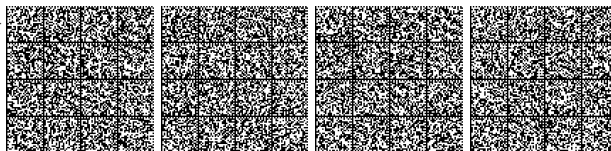
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 8.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,217901069966206	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,164062444374962	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,039099366946287	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,093599885336353	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,037844740763863	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,040239241930170	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,160058297428759	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi / 100	0,046239606543759	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al Mob 2 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e/o lavorazione in conto proprio	0,320899768265104	L'appartenenza al Mob determina un aumento del 32,09% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al Mob 3 - Imprese operanti principalmente in conto proprio con vendita a privati	0,086453318942048	L'appartenenza al Mob determina un aumento dell'8,65% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al Mob 4 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e/o lavorazione in conto terzi	0,586303204986502	L'appartenenza al Mob determina un aumento del 58,63% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al Mob 5 - Imprese che effettuano principalmente attività di servizi	0,135799893342586	L'appartenenza al Mob determina un aumento del 13,58% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,292021633711281	La localizzazione nei comuni a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento del 29,20% del VA stimato
	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,004929065765148	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,005% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dei prezzi alla produzione dell'industria per l'attività economica 14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	0,05066687780114	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dei prezzi alla produzione dell'industria per l'attività economica 14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle' determina una flessione dello 0,05% del VA stimato
	Addetti	(***) -0,105401914990837	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,11% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,808327912097546	
INTERCETTA	Coefficiente di rivalutazione	1,099434328700858	
	Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come LN[1+XC/(N°addetti×1.000)]

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come LN[1+XN/(N°addetti)]

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come LN(1+N°addetti)

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come LN(1+XS)

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 8.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD24U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

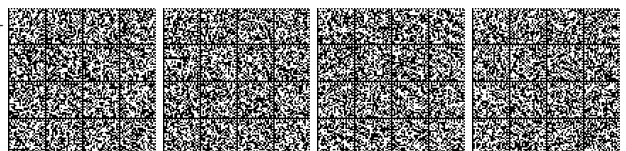
Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²¹]/(Numero addetti)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²²

La territorialità del livello delle quotazioni immobiliari differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità generale²³

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 2 o 5.

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Tipologia della clientela: Business to Business = Tipologia della clientela: [Industria/artigiani + Commercianti all'ingrosso e al dettaglio]

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

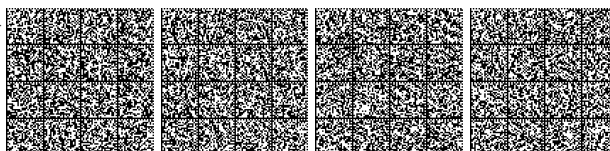
Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

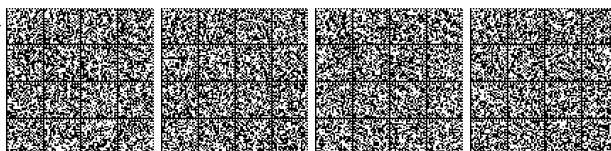
²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁴ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

²⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



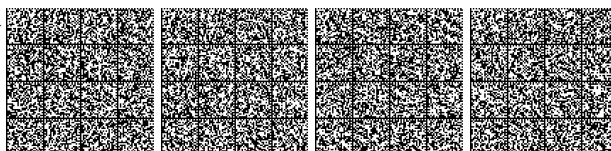
ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD25U

CONCIA DELLE PELLI E DEL CUOIO



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

L'attività economica oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD25U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 15.11.00 – Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD25U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD25U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

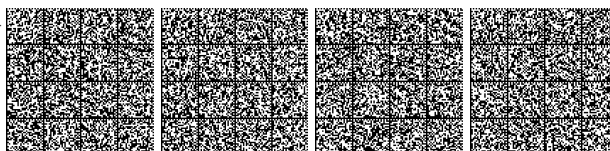
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD25U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD25U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese della concia che effettuano per lo più attività in conto proprio e generalmente esternalizzano le fasi di produzione** (Numerosità: 269);
- **MoB 2 - Imprese della concia che effettuano prevalentemente attività in conto proprio** (Numerosità: 128);
- **MoB 3 - Imprese della concia che operano prevalentemente in conto terzi** (Numerosità: 265);
- **MoB 4 - Imprese che operano prevalentemente in conto terzi specializzate nella rifinitura delle pelli** (Numerosità: 94);
- **MoB 5 - Imprese che operano prevalentemente in conto terzi ed effettuano per lo più le fasi di preparazione delle pelli** (Numerosità: 135);
- **MoB 6 - Imprese che operano prevalentemente in conto terzi specializzate nell'asciugatura delle pelli** (Numerosità: 85).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 9.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD25U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

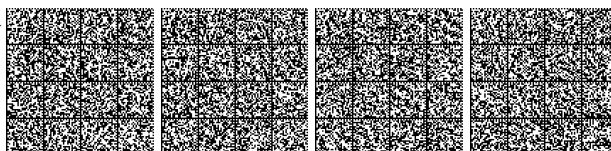
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 9.D**.



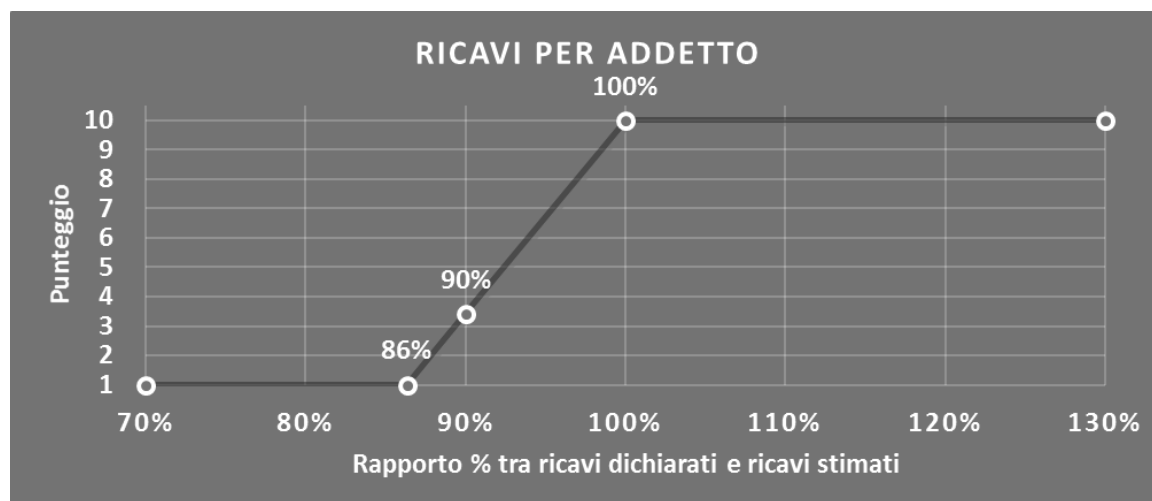
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

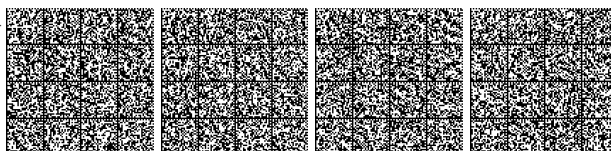


I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 9.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,14696)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)] / [1 - \exp(-\sigma)]\}$

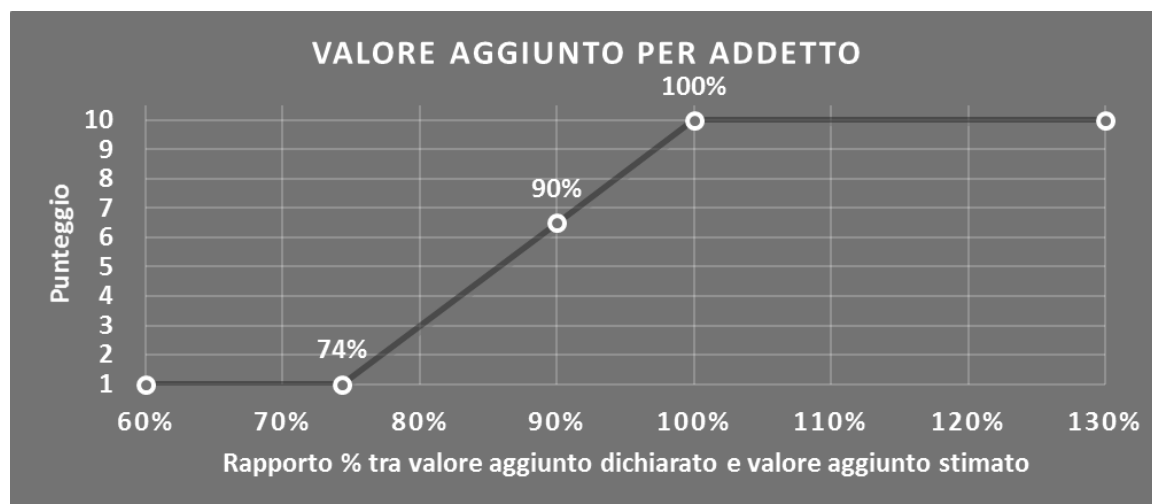


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 9.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,29651)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$

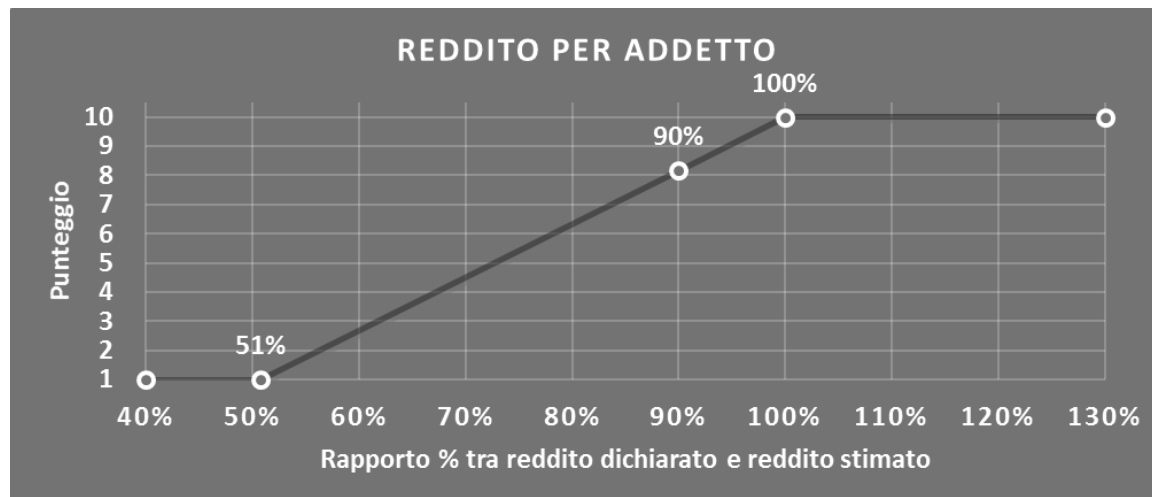


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,67840)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

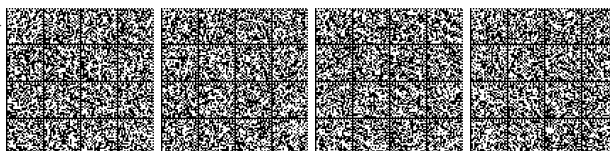
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **30 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **310 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	30	310
MoB 2	Tutti i soggetti	30	310
MoB 3	Tutti i soggetti	5	45
MoB 4	Tutti i soggetti	5	45
MoB 5	Tutti i soggetti	5	45
MoB 6	Tutti i soggetti	5	45

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

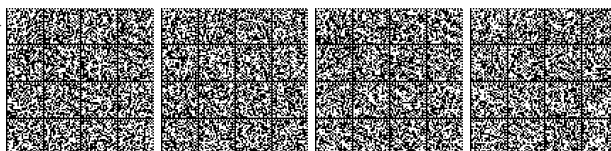


⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

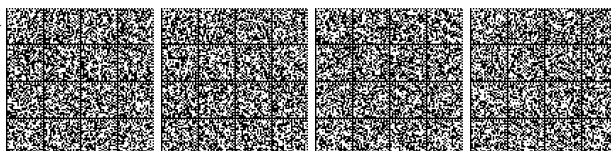
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

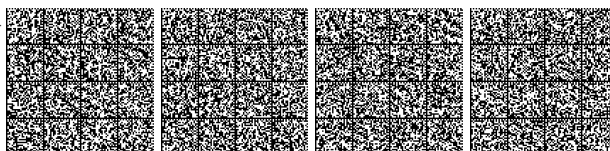
L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.



VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

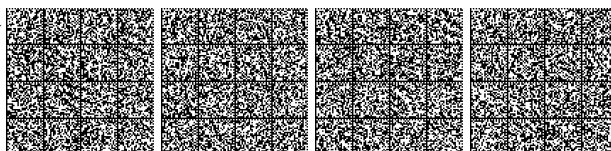
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

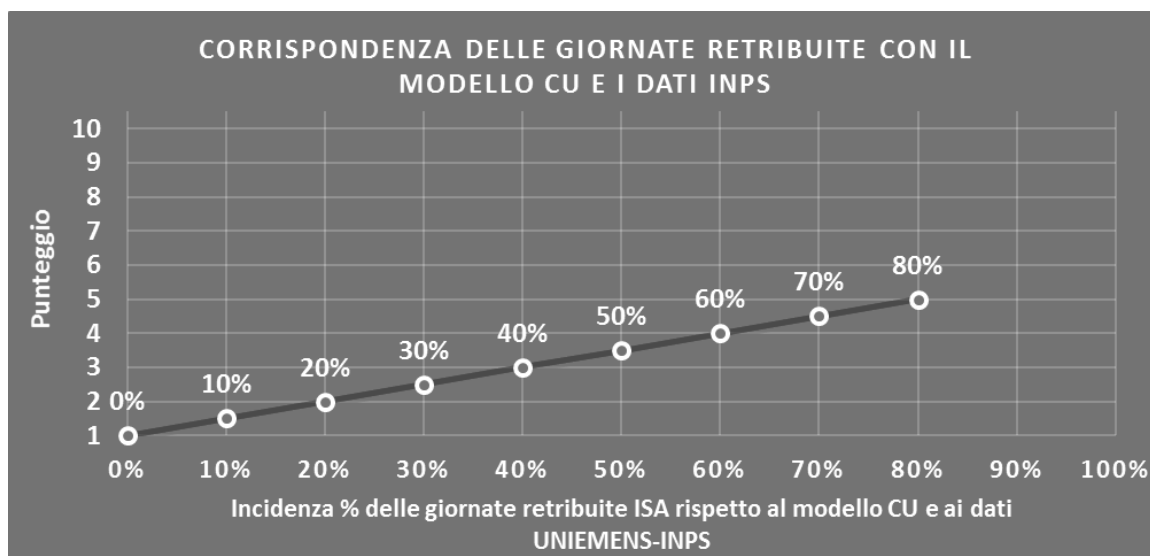
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁹ Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore}/80)$





COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

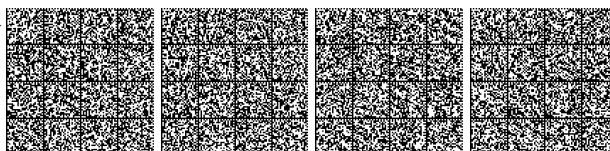
Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

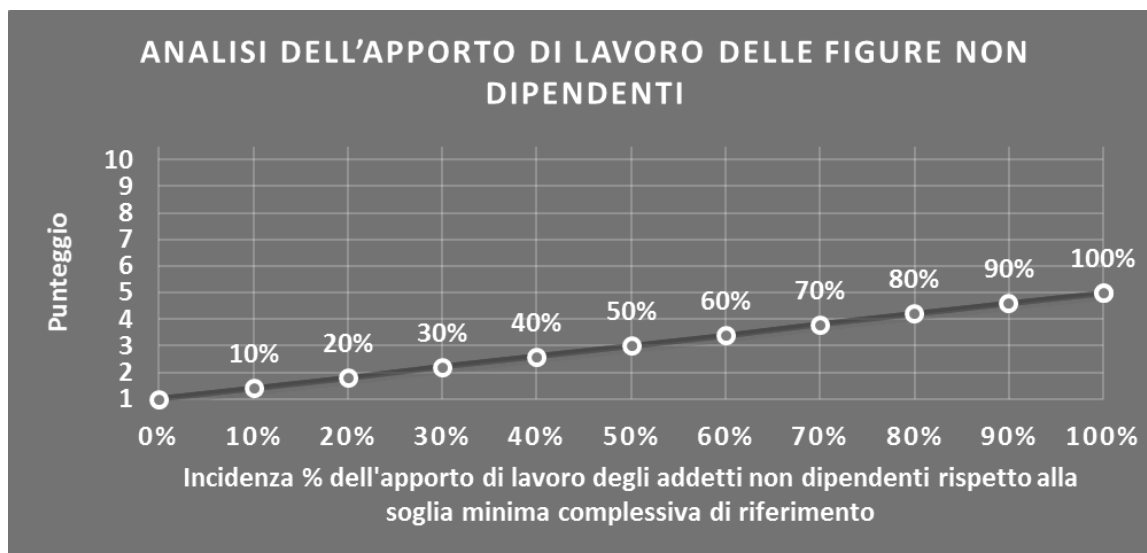


Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

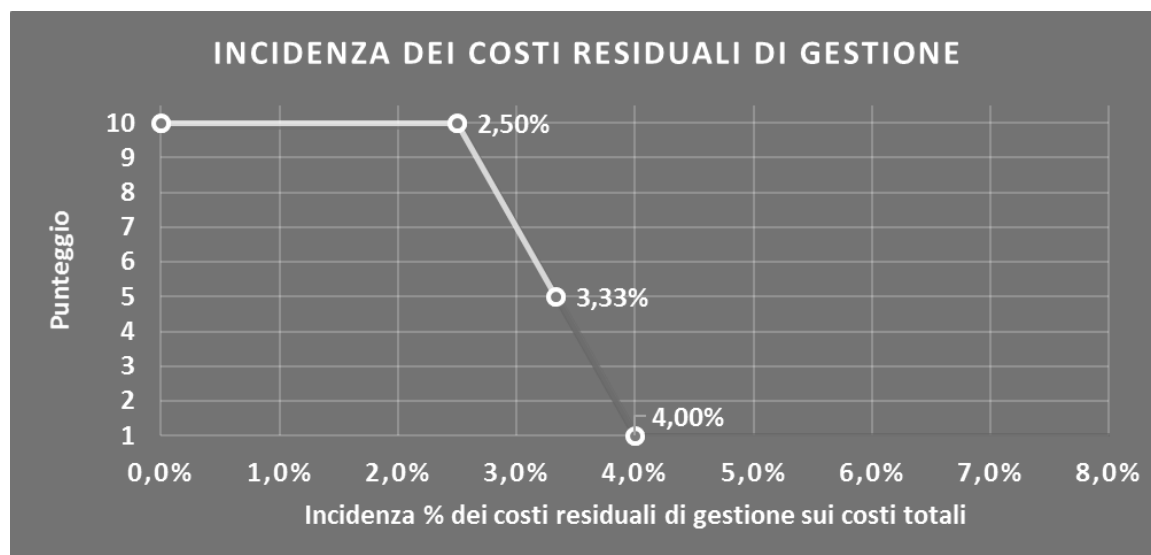
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,50%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**4,00%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

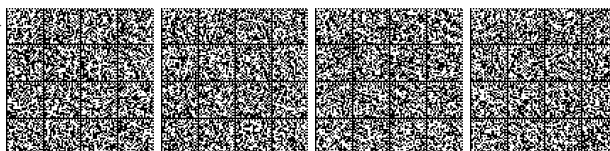
INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Aspi
- Bottali
- Calcinai (vasche)
- Scarnatrici
- Spaccatrici
- Rifilatrici
- Essiccatoi all'aria/telai
- Essiccatoi riscaldati (piastre, sottovuoti, pasting)
- Inchiodontatrici
- Rasatrici
- Palissonatrici
- Lucidatrici
- Smerigliatrici
- Stiratrici
- Presse per stampare
- Pigmentatrici
- Tunnel di spruzzatura/spazzolatrici
- Pulitrici
- Misuratrici (piedaggiatrici)
- Macchine a cilindro
- Ritenitrici
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: da 5 a 9 anni
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: fino a 4 anni
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.



REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

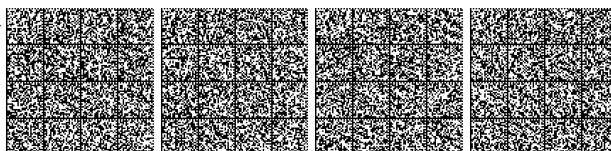
L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

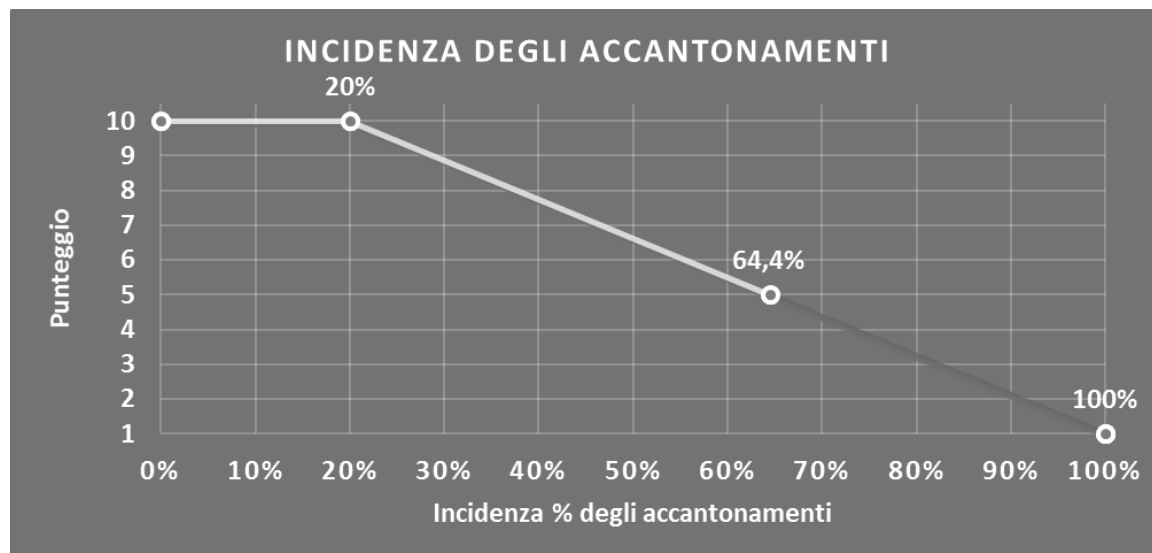
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

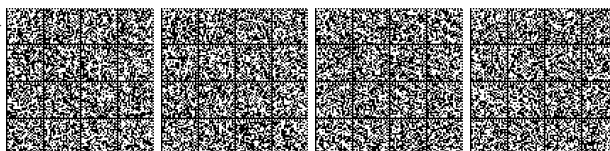
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

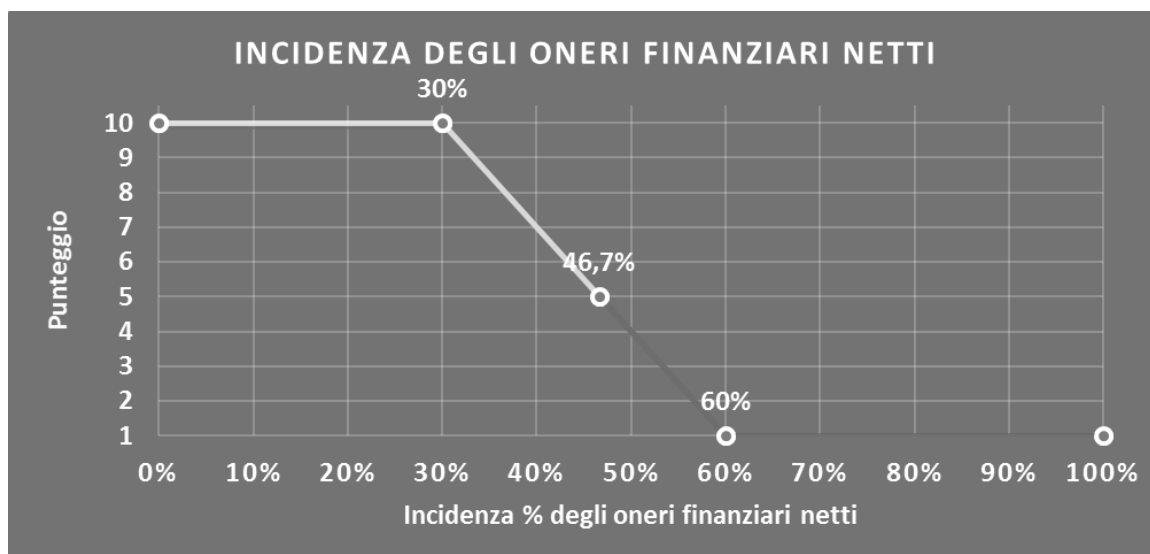
Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

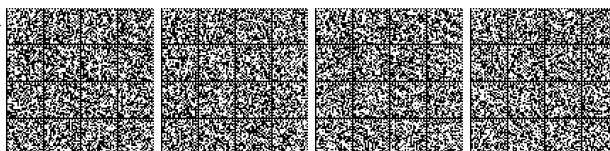
ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo all'attività non inerente.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è applicato e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Scelte di produzione	QCD_PROD_CP_P	Produzione e/o lavorazione conto proprio
	QCD_PROD_CT_P	Produzione e/o lavorazione conto terzi
Competenze di processo	MFASE_PREPARAZIONE_INT	Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione - svolte internamente
	INCID_FASE_PREPARAZIONE_AT	Incidenza delle fasi di preparazione affidate a terzi sul totale delle fasi
	INCID_FASE_ASCIUGATURA_INT	Incidenza delle fasi di messa al vento (essiccamento o asciugatura) svolte internamente sul totale delle fasi
	INCID_FASE_ASCIUGATURA_AT	Incidenza delle fasi di messa al vento (essiccamento o asciugatura) affidate a terzi sul totale delle fasi
	INCID_FASE_RIFINITURA_INT	Incidenza delle fasi di rifinitura svolte internamente sul totale delle fasi
	INCID_FASE_RIFINITURA_AT	Incidenza delle fasi di rifinitura affidate a terzi sul totale delle fasi

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 9.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	(*)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	(*)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
	(*)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)		L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,93% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI		La condizione di "Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5" determina una diminuzione dell'11,63% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE		Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico "Andamento dell'ammontare dei prezzi di produzione" determina una flessione dello 0,12% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	(*)	Una maggiore dotazione storica dell'1% delle "Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)" rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,06% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE		Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
INTERCETTA		
Coefficiente di rivalutazione	1	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 9.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,058232784539529	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Costi produttivi al netto del costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	(*) 0,238303836323387	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,095321641303592	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,073628757693636	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	(*) 0,018512873928824	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Imprese che operano prevalentemente in conto terzi specializzate nella rifinitura delle pelli	0,103903597860544	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 10,39% del VA stimato
Andamento dell'ammontare dei prezzi di produzione	0,595418868278006	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei prezzi di produzione' determina una flessione dello 0,60% del VA stimato
Tasso di occupazione a livello regionale	0,006415372498134	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,64% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*) 0,065280233155808	Una maggiore dotazione storica dell'1% di 'Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
Costi produttivi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*) -0,084433262092685	Una maggiore dotazione storica dell'1% di 'Costi produttivi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,08% del VA stimato
Valore dell'intercetta del modello di stima	1,610012478460270	
Coefficiente di rivalutazione	1,041929105345430	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 9.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD25U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi produttivi al netto del costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi = Costi produttivi - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Decumulo delle scorte¹⁹ = $\frac{[(\text{Esistenze iniziali} - \text{Rimanenze finali}) / (\text{Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)} + \text{Costi per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1)} + \text{Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)} + \text{Costi per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)}) / 2]$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\frac{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali}) / 2] \times 365}{(\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})}$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Fasi della produzione e/o lavorazione: Messa al vento (essiccamento o asciugatura) - affidate a terzi = somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - affidate a terzi: "Messa al vento (essiccamento o asciugatura)", "Inchiodatura" se la somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - affidate a terzi: "Messa al vento (essiccamento o asciugatura)", "Inchiodatura" è maggiore di zero e la somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - svolte internamente: "Messa al vento (essiccamento o asciugatura)", "Inchiodatura" è pari a zero

Fasi della produzione e/o lavorazione: Messa al vento (essiccamento o asciugatura) - svolte internamente = somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - svolte internamente: "Messa al vento (essiccamento o asciugatura)", "Inchiodatura"

Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione - affidate a terzi = somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - affidate a terzi: "Rinverdimento", "Depilazione o calcinazione", "Scarnatura", "Spaccatura", "Rifilatura", "Decalcinazione" se la somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - affidate a terzi: "Rinverdimento", "Depilazione o calcinazione", "Scarnatura", "Spaccatura", "Rifilatura", "Decalcinazione" è maggiore di zero e la somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - svolte internamente: "Rinverdimento", "Depilazione o calcinazione", "Scarnatura", "Spaccatura", "Rifilatura", "Decalcinazione" è pari a zero

Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione - svolte internamente = 1 se la somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - svolte internamente: "Rinverdimento", "Depilazione o calcinazione", "Scarnatura", "Spaccatura", "Rifilatura", "Decalcinazione" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Fasi della produzione e/o lavorazione: Rifinitura - affidate a terzi = somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - affidate a terzi: "Rasatura", "Palissonatura", "Lucidatura", "Smerigliatura", "Trattamento con cere", "Stiratura", "Pressatura", "Verniciatura (pigmentatura)" se la somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - affidate a terzi: "Rasatura", "Palissonatura", "Lucidatura", "Smerigliatura", "Trattamento con cere", "Stiratura", "Pressatura", "Verniciatura (pigmentatura)" è maggiore di zero e la somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - svolte internamente: "Rasatura", "Palissonatura", "Lucidatura", "Smerigliatura", "Trattamento con cere", "Stiratura", "Pressatura", "Verniciatura (pigmentatura)" è pari a zero

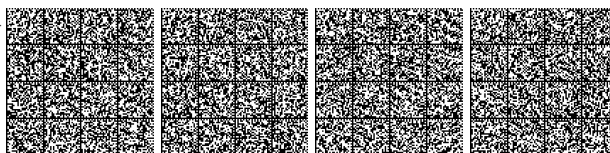
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rifinitura - svolte internamente = somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione - svolte internamente: "Rasatura", "Palissonatura", "Lucidatura", "Smerigliatura", "Trattamento con cere", "Stiratura", "Pressatura", "Verniciatura (pigmentatura)"

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = $(\text{Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente}) \times 312 / 365$. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Incidenza delle fasi di messa al vento (essiccamento o asciugatura) affidate a terzi sul totale delle fasi = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Messa al vento (essiccamento o asciugatura) - affidate a terzi] * 100 / Totale delle fasi se il Totale delle fasi è maggiore di zero, altrimenti è pari a zero

Incidenza delle fasi di messa al vento (essiccamento o asciugatura) svolte internamente sul totale delle fasi = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Messa al vento (essiccamento o asciugatura) - svolte internamente] * 100 / Totale delle fasi se il Totale delle fasi è maggiore di zero, altrimenti è pari a zero

Incidenza delle fasi di preparazione affidate a terzi sul totale delle fasi = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione - affidate a terzi] * 100 / Totale delle fasi se Totale delle fasi è maggiore di zero, altrimenti è pari a zero

Incidenza delle fasi di rifinitura affidate a terzi sul totale delle fasi = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Rifinitura - affidate a terzi] * 100 / Totale delle fasi se il Totale delle fasi è maggiore di zero, altrimenti è pari a zero

Incidenza delle fasi di rifinitura svolte internamente sul totale delle fasi = [Fasi della produzione e/o lavorazione: Rifinitura - svolte internamente] * 100 / Totale delle fasi se il Totale delle fasi è maggiore di zero, altrimenti è pari a zero

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato

Territorialità generale²¹

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 2 o 5.

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

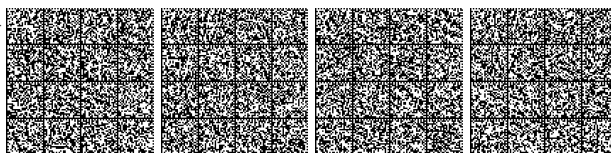
Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale

Totale delle fasi = somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione svolte internamente e affidate a terzi: "Rinverdimento", "Depilazione o calcinazione", "Scarnatura", "Spaccatura", "Rifilatura", "Decalcinazione", "Concia", "Riconcia", "Tintura", "Messa al vento (essiccamento o asciugatura)", "Inchiodatura", "Rasatura", "Palissonatura", "Lucidatura", "Smerigliatura", "Trattamento con cere", "Stiratura", "Pressatura", "Verniciatura (pigmentatura)"

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti

²¹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²² = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

²² La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



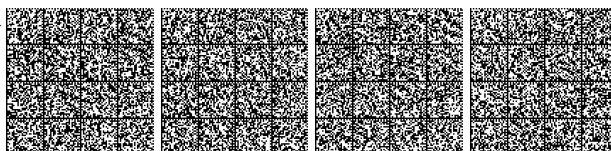
ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD29U

PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO E DI ALTRI
PRODOTTI PER L'EDILIZIA



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD29U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.51.00 - Produzione di cemento
- 23.52.10 - Produzione di calce
- 23.52.20 - Produzione di gesso
- 23.61.00 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
- 23.62.00 - Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
- 23.63.00 - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
- 23.64.00 - Produzione di malta
- 23.65.00 - Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
- 23.69.00 - Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD29U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD29U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

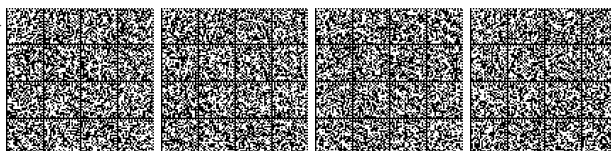
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD29U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD29U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che realizzano prodotti vari** (Numerosità: 561). Le imprese di questo modello di business realizzano svariati prodotti, tra cui: cementi, gessi, malte ed altri materiali da costruzione, elementi prefabbricati e per pavimentazioni (tubi, piastre, blocchi, traversine, barriere stradali, ecc.), strutture prefabbricate (pilastri, plinti, travi, pannelli, tramezzature, ecc.), calcestruzzo ed altri prodotti in abbinamento a quelli precedentemente elencati;
- **MoB 2 - Imprese che producono prevalentemente calcestruzzo** (Numerosità: 602);
- **MoB 3 - Imprese che realizzano prevalentemente strutture ed elementi prefabbricati** (Numerosità: 322). Le imprese di questo modello di business realizzano prevalentemente: elementi prefabbricati e per pavimentazioni (tubi, piastre, blocchi, traversine, barriere stradali, ecc.), strutture prefabbricate (pilastri, plinti, travi, pannelli, tramezzature, ecc.) e strutture per solai;
- **MoB 4 - Imprese che realizzano prevalentemente arredo urbano ed elementi decorativi** (Numerosità: 72).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 10.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD29U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

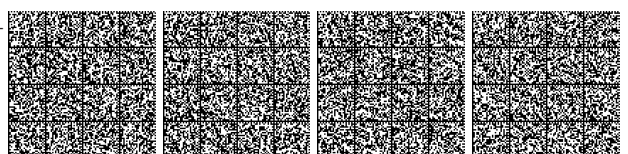
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa > 50% dei ricavi;
- Prodotti e servizi: Trasporto > 50% dei ricavi;
- Prodotti e servizi: Altri servizi (posa in opera, assistenza tecnica e progettazione, ecc.) > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 10.D**.



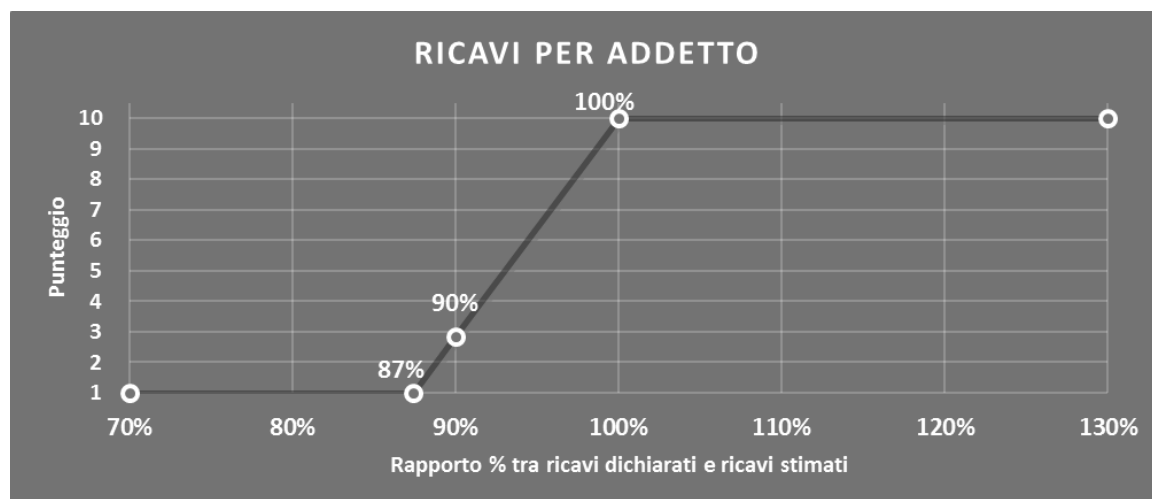
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

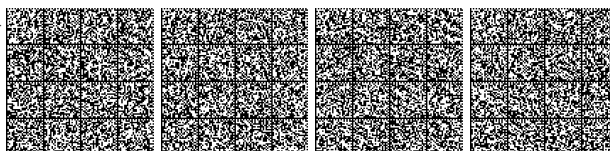


I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 10.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,13471)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

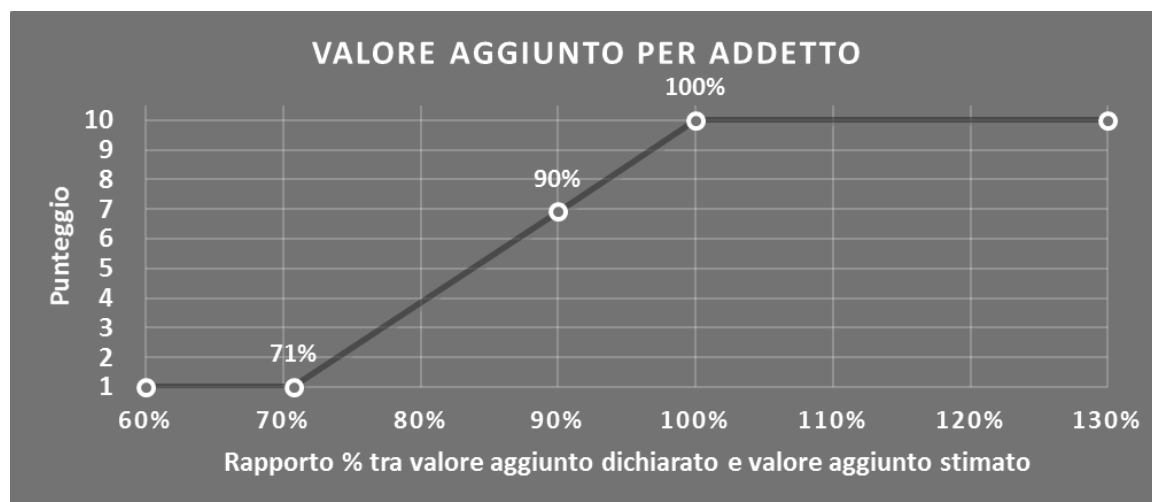


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 10.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,34584)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

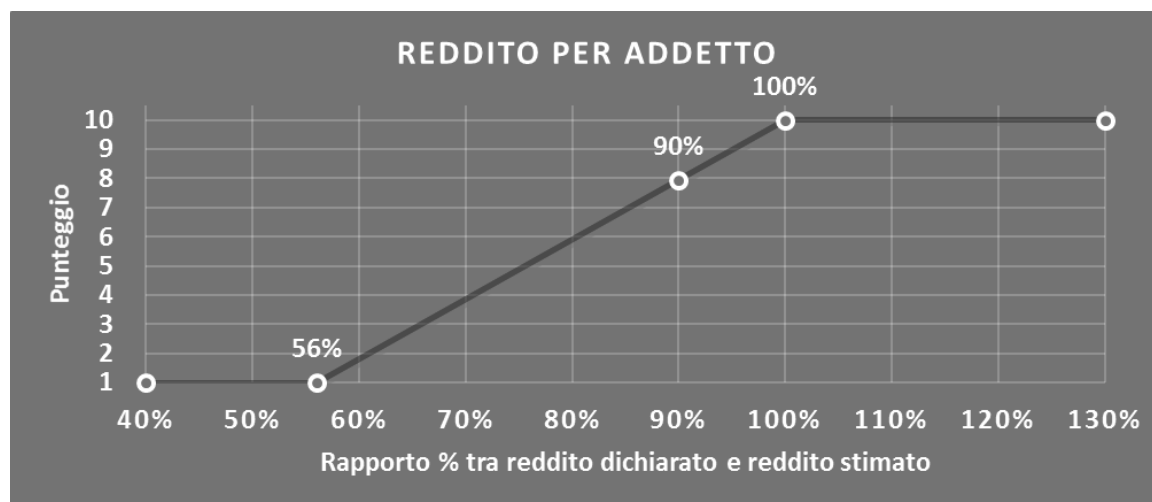


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

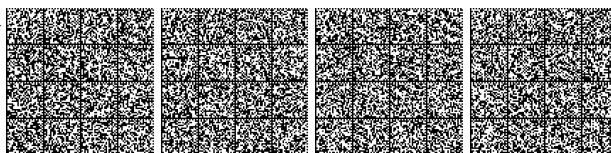
L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,84509)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (σ), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\sigma)\}}{[1 - \exp(-\sigma)]}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **30 giorni** per il MoB 4), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **400 giorni** per il MoB 4), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 4.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	15	320
MoB 2	Tutti i soggetti	10	130
MoB 3	Tutti i soggetti	30	320
MoB 4	Tutti i soggetti	30	400

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia

⁷ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



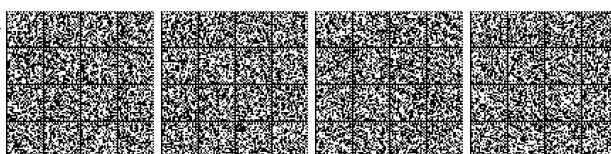
minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

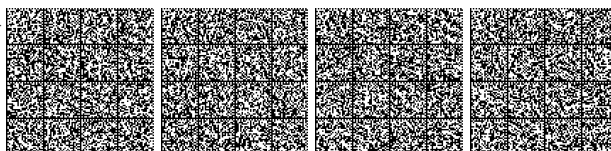
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

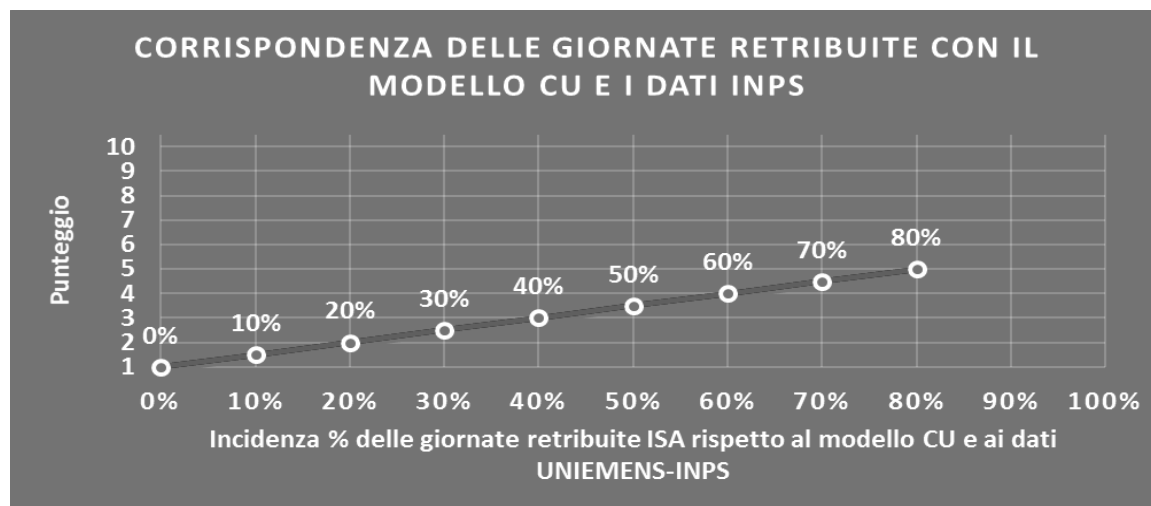
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

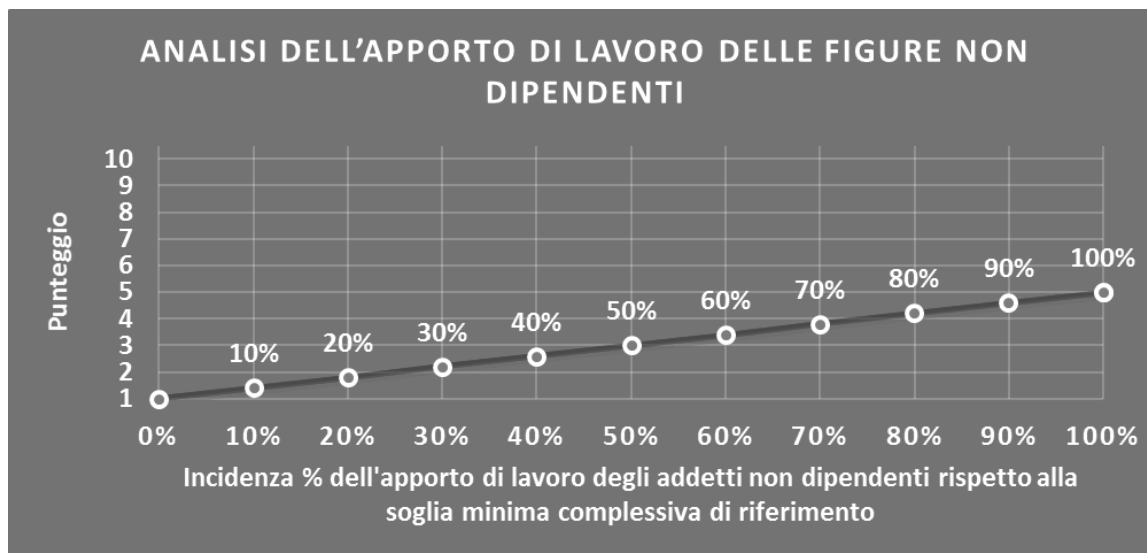
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



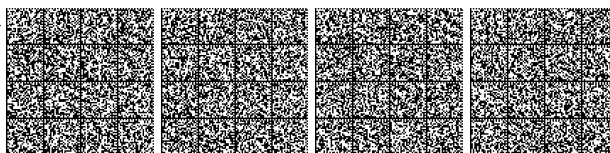
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

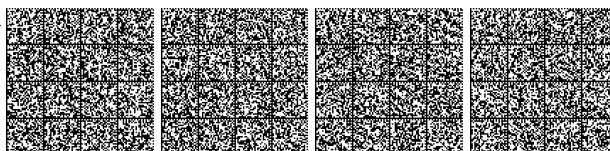
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,00%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**3,84%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

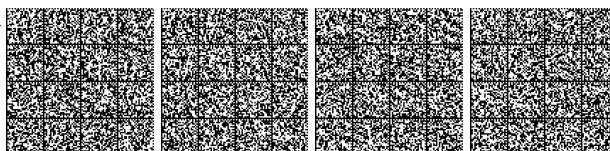
- Centrali di betonaggio;
- Silos;
- Autobetoniere;
- Sistemi di pompaggio (es. autoclavi, pompe idriche, pompe autocarrate, ecc.);
- Autocarri;
- Autogru, carrelli elevatori, gru da piazzale e altri mezzi di movimentazione;
- Dumper, pale caricatori, carriponte e altri mezzi di sollevamento;
- Benne manuali e/o ad apertura oleo-dinamica;
- Strumenti per il taglio, la sagomatura e la realizzazione di prodotti (es. banchi di taglio, cesoie, piegatrici, staffatrici, saldatrici, piegareti, blocchiere, tubiere, tavoli vibranti, ecc.);
- Casseforme/Casseri/Stampi;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

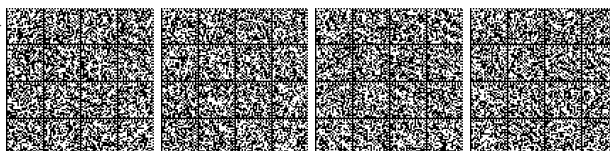
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

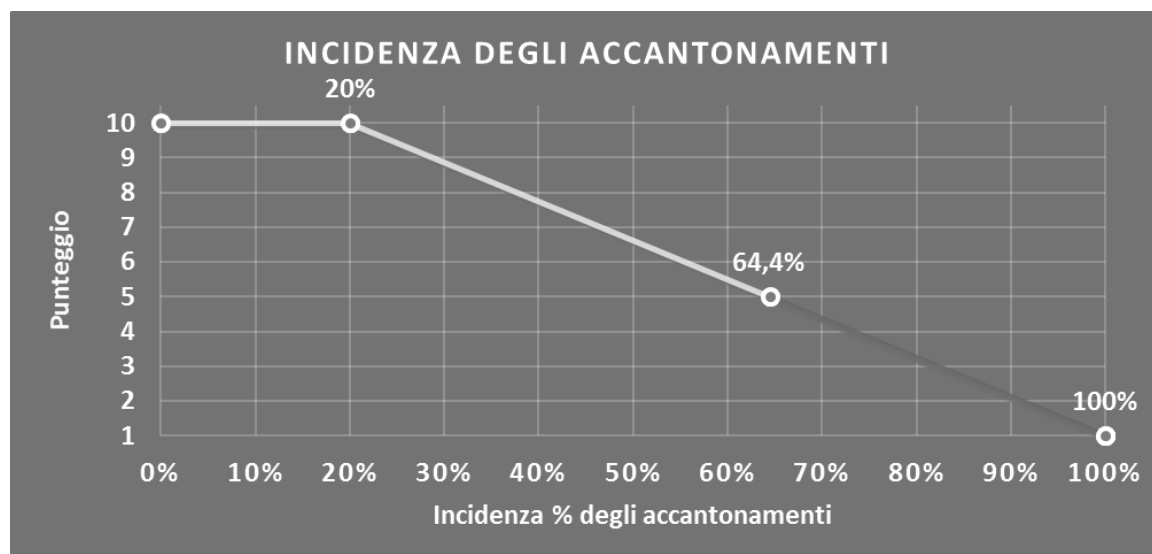
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

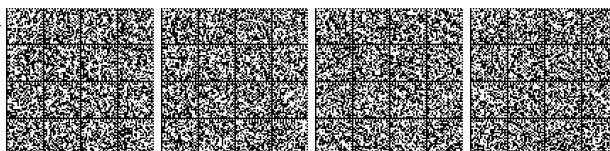
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

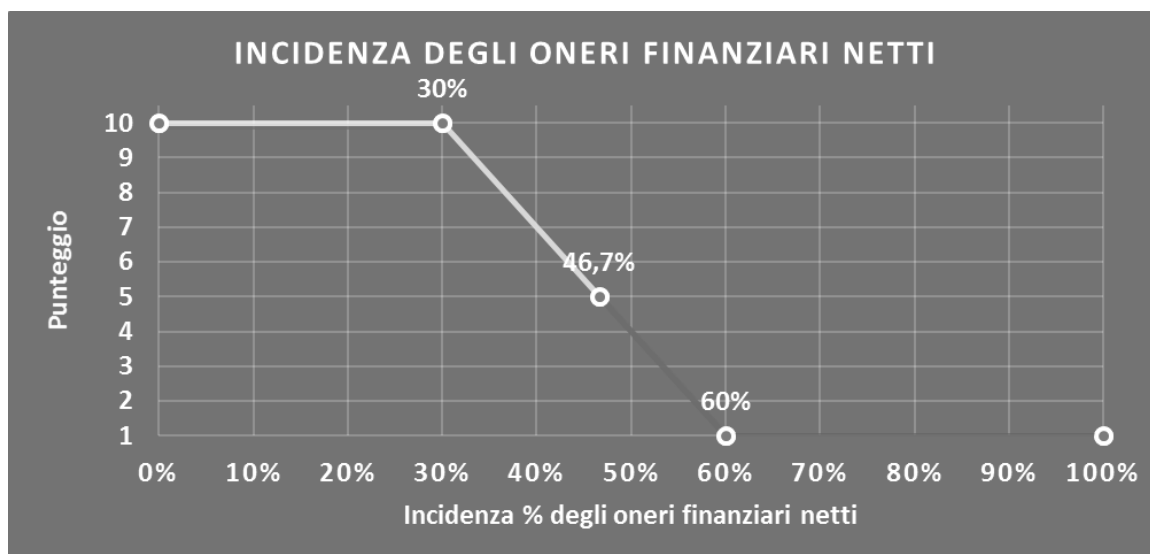
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

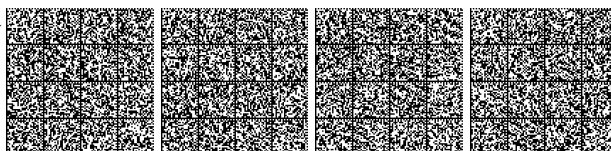
PRODOTTI E SERVIZI: TRASPORTO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dal "Trasporto", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



PRODOTTI E SERVIZI: ALTRI SERVIZI (POSA IN OPERA, ASSISTENZA TECNICA E PROGETTAZIONE, ECC.) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Altri servizi (posa in opera, assistenza tecnica e progettazione, ecc.)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

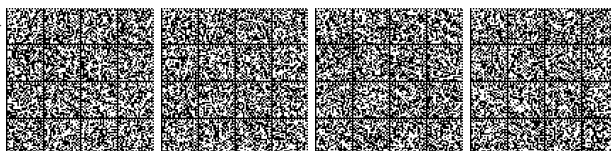
SUB ALLEGATO 10.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Prodotti	MERCE_CALCESTRUZZO	Prodotti e servizi: Calcestruzzo
	MERCE_STRUTTURE_PREFABBR	Strutture ed elementi prefabbricati
	MERCE_ARREDO_URBANO	Prodotti e servizi: Arredo urbano ed elementi decorativi

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 10.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI		
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing, quota fino a 1.200.000 di euro	(*) 0,042957204181047	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,028287362340986	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Costi produttivi	(*) 0,808660860167783	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,81% del Ricavo stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,073188601870449	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (Mob)		
Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Imprese che realizzano prevalentemente arredo urbano ed elementi decorativi	0,035370227897853	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 3,54% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE		
Tasso di occupazione a livello regionale	0,001685589636061	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,17% del Ricavo stimato
Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,105516745908646	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,11% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE		
(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****) -0,000858997782859	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0009% del Ricavo stimato
INTERCETTA	0,831318035594129	
Coefficiente di rivalutazione	1,015361615100017	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

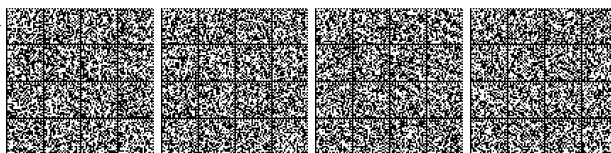
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 10.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing, quota fino a 1.200.000 di euro	(*) 0,042161051836352	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,091438778141029	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
Costi produttivi intermedi	(*) 0,239439056981570	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,190138995192548	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del VA stimato
Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,027623717260042	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Imprese che realizzano prodotti vari	0,126841757500004	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 12,68% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Imprese che realizzano prevalentemente strutture ed elementi prefabbricati	0,086533761867493	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 8,65% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Imprese che realizzano prevalentemente arredo urbano ed elementi decorativi	0,144860592103788	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 14,49% del VA stimato
Tasso di occupazione a livello regionale	0,005740690240168	Una diminuzione di un punto del Tasso di occupazione a livello regionale determina una flessione dello 0,57% del VA stimato
Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,162234342066090	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,16% del VA stimato
Valore dell'intercetta del modello di stima	1,176783438415098	
Coefficiente di rivalutazione	1,056992841126492	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

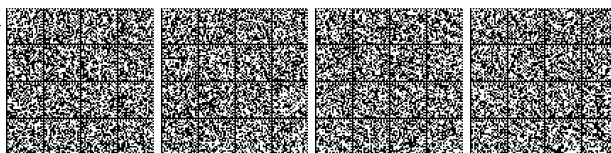
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 10.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD29U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi produttivi intermedi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

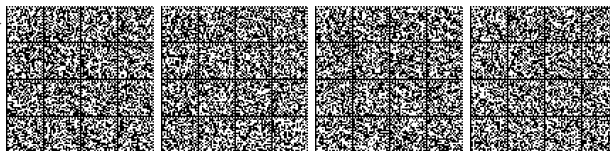
Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali)/[Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)]/2}

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]×365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi)

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente)×312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²¹]/(Numero addetti)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Strutture ed elementi prefabbricati = "Prodotti e servizi: Strutture prefabbricate (pilastri, plinti, travi, pannelli, tramezzature, ecc.)" + "Prodotti e servizi: Elementi prefabbricati e per pavimentazioni (tubi, piastre, blocchi, traversine, barriere stradali, ecc.)" + "Prodotti e servizi: Strutture per solai"

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²² = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

²² La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



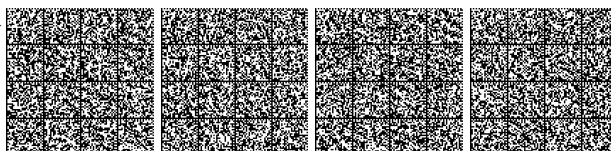
ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD30U

RECUPERO E PREPARAZIONE PER RICICLAGGIO E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI METALLICI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD30U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 22.11.20 - Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
- 38.31.10 - Demolizione di carcasse
- 38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
- 38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
- 38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
- 46.77.10 - Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
- 46.77.20 - Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD30U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD30U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



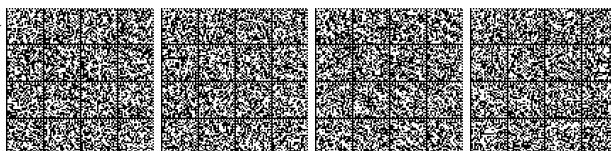
MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD30U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

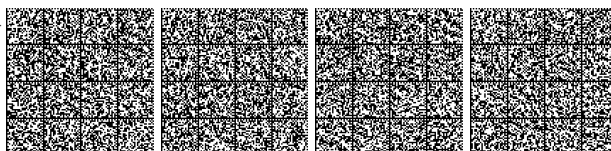
Per l'ISA AD30U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, soprattutto di altri materiali** (Numerosità: 330);
- **MoB 2 - Imprese che svolgono principalmente attività di commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa** (Numerosità: 203). I materiali commercializzati sono rappresentati prevalentemente da metalli ferrosi e non ferrosi;
- **MoB 3 - Imprese che svolgono in prevalenza attività di raccolta, trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, e commercializzazione per lo più di tessuti** (Numerosità: 171);
- **MoB 4 - Imprese che svolgono soprattutto attività di raccolta, in particolare di metalli** (Numerosità: 1.289);
- **MoB 5 - Imprese che svolgono principalmente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione soprattutto di carta e cartone, con ottenimento della materia prima seconda** (Numerosità: 226). Talvolta le imprese appartenenti a questo MoB affiancano all'attività principale la commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami;
- **MoB 6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di autodemolizione** (Numerosità: 456);
- **MoB 7 - Imprese che svolgono principalmente attività di trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, soprattutto di metalli** (Numerosità: 407);
- **MoB 8 - Imprese che svolgono soprattutto attività di trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami, con ottenimento del prodotto finito** (Numerosità: 168). I materiali trattati e/o lavorati riguardano per lo più metalli, tessuti e altri materiali;



- **MoB 9 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda per lo più di materie plastiche** (Numerosità: 236). Talvolta le imprese appartenenti a questo MoB effettuano anche attività di raccolta dei rifiuti plastici.

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 11.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD30U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
 - Valore aggiunto per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Tipologia dell'attività: Prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.) >50% dei ricavi;
- Altre attività e servizi prestati >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 11.D**.



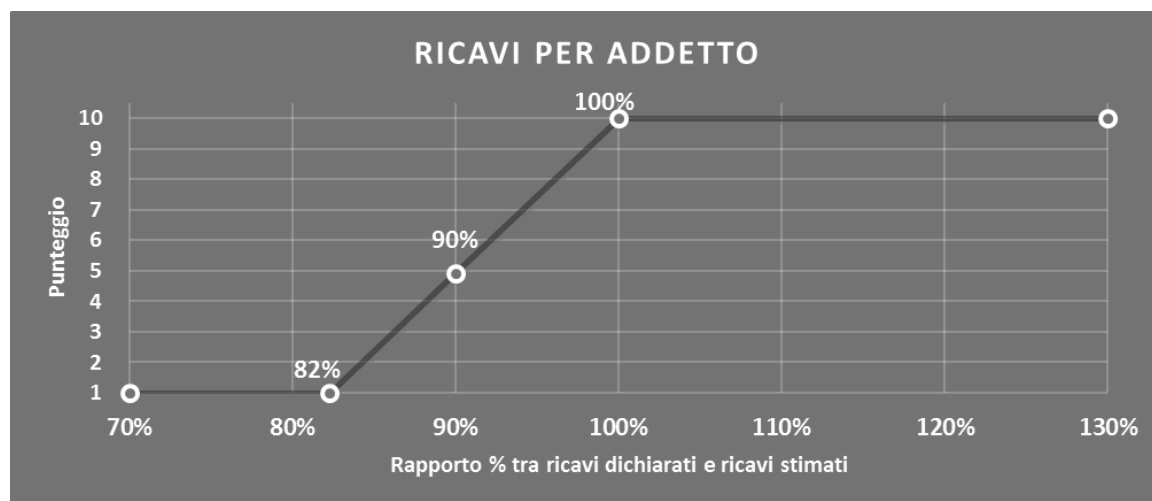
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 11.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,19503)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$

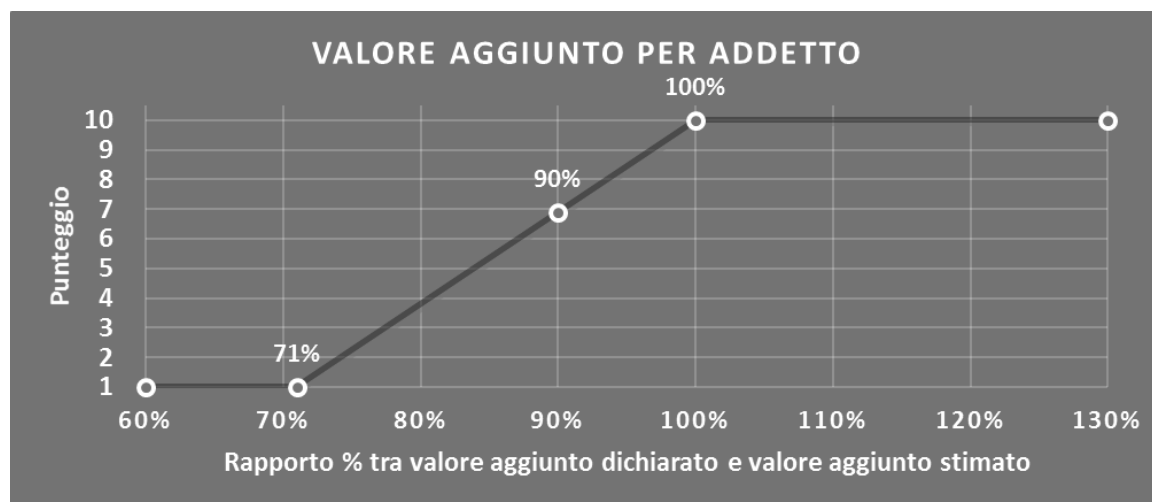


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

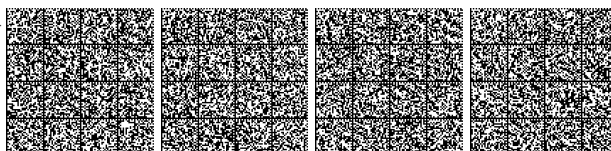


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 11.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,34246)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

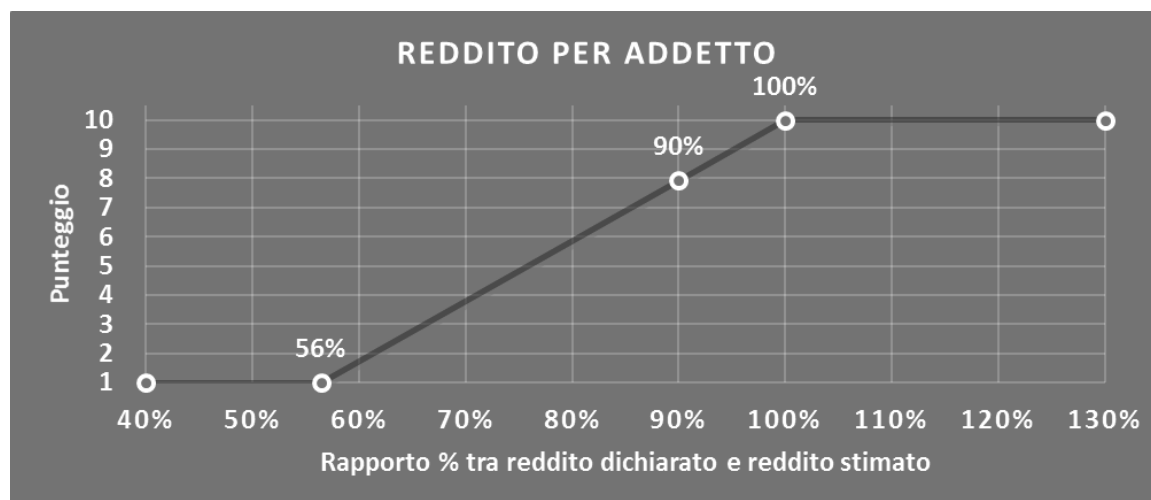


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



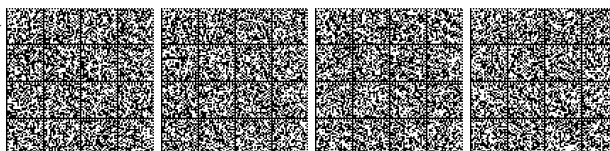
Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,57230)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (σ), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)]}{[1 - \exp(-\sigma)]}$



- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **25 giorni** per i MoB 1, 7 e 9), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **180 giorni** per i MoB 1, 7 e 9), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 1, 7 e 9.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	25	180
MoB 2	Tutti i soggetti	15	110
MoB 3	Tutti i soggetti	30	200
MoB 4	Tutti i soggetti	20	110
MoB 5	Tutti i soggetti	10	60
MoB 6	Tutti i soggetti	80	500
MoB 7	Tutti i soggetti	25	180
MoB 8	Tutti i soggetti	30	200
MoB 9	Tutti i soggetti	25	180

⁷ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

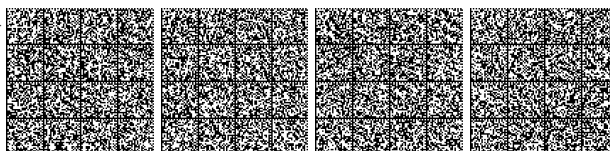
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

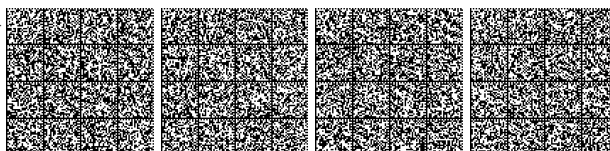
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

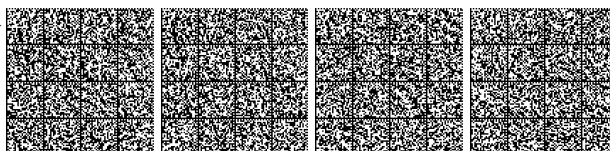
L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.



VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

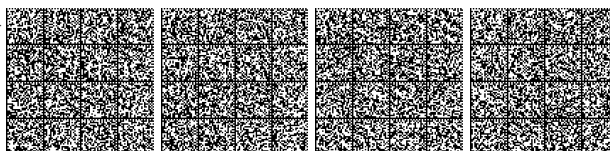
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

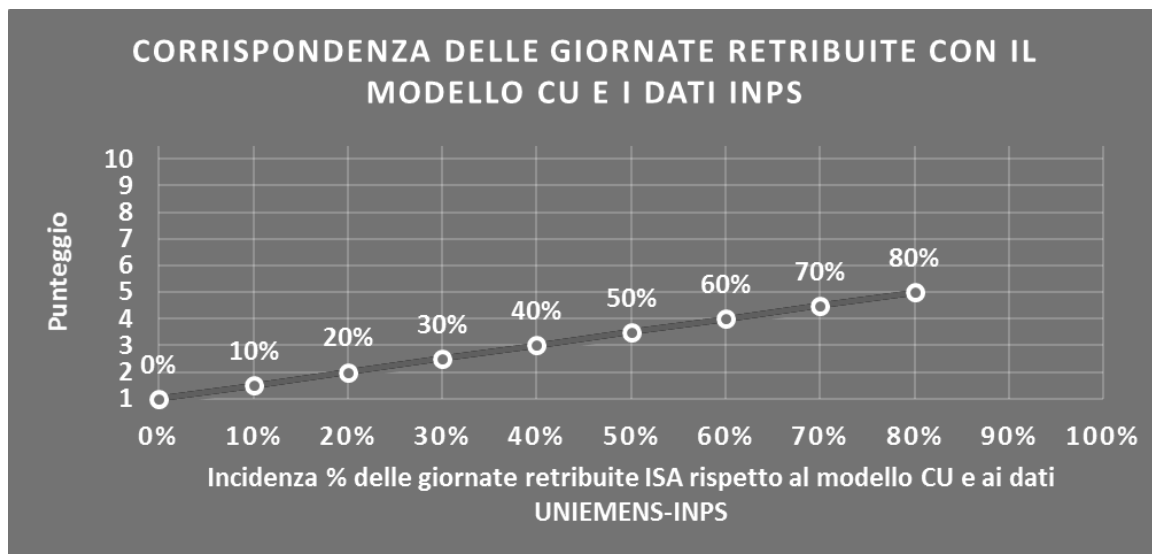
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁹ Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore} / 80)$





COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

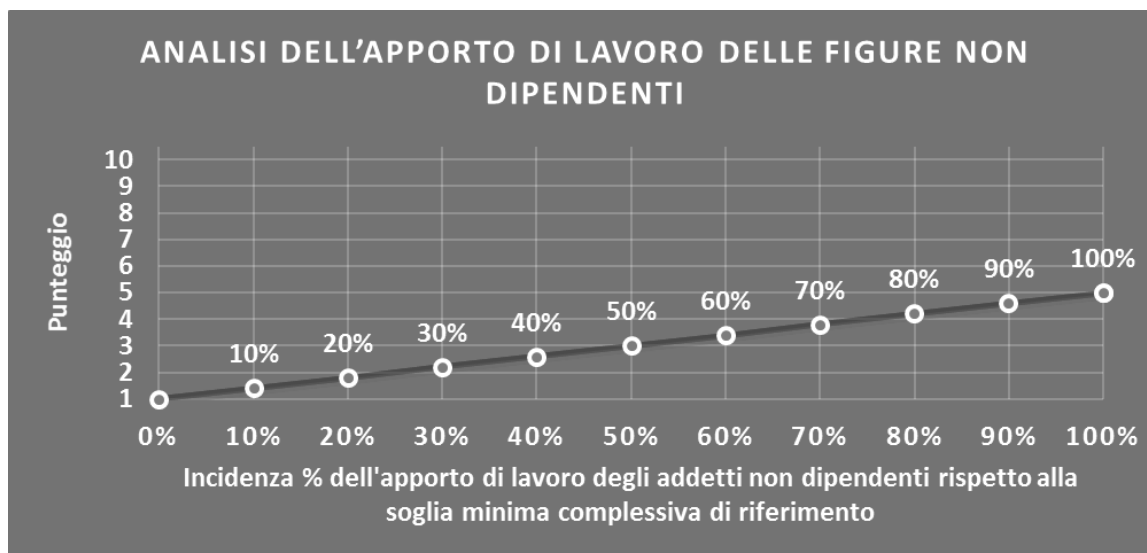


Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

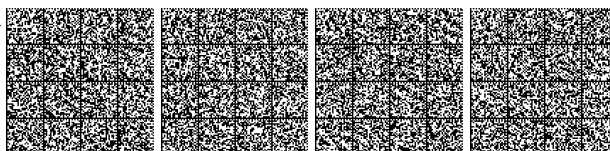
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

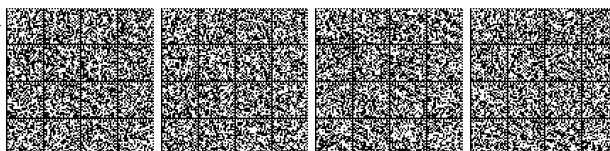
All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **4,50%** per il MoB 6), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **7,00%** per il MoB 6), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 6.

Le soglie di riferimento (espresse in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 2	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 3	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 4	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 5	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 6	Tutti i soggetti	4,50	7,00
MoB 7	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 8	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 9	Tutti i soggetti	2,50	4,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

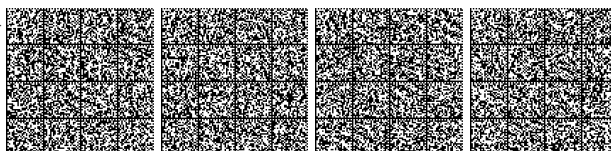
INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Macchinari per il sollevamento e la movimentazione (carrelli elevatori, transpallets, ponti di sollevamento, pale meccaniche, ecc.);
- Separatori di materiale (manuali, meccanici, magnetici ed elettromagnetici);
- Impianti e/o vasche di lavaggio di igienizzazione e/o di pulitura;
- Impianti di aspirazione;
- Cesoie (fisse, mobili);
- Impianti di triturazione/macinazione e riduzione granulometrica;
- Impianti di vagliatura e selezione granulometrica;
- Impianti di deferrizzazione;
- Impianti di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico;
- Impianti per lo smaltimento (bonifica) di sostanze pericolose e nocive;
- Estrusori;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- Automezzi (escluse le autovetture).



REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

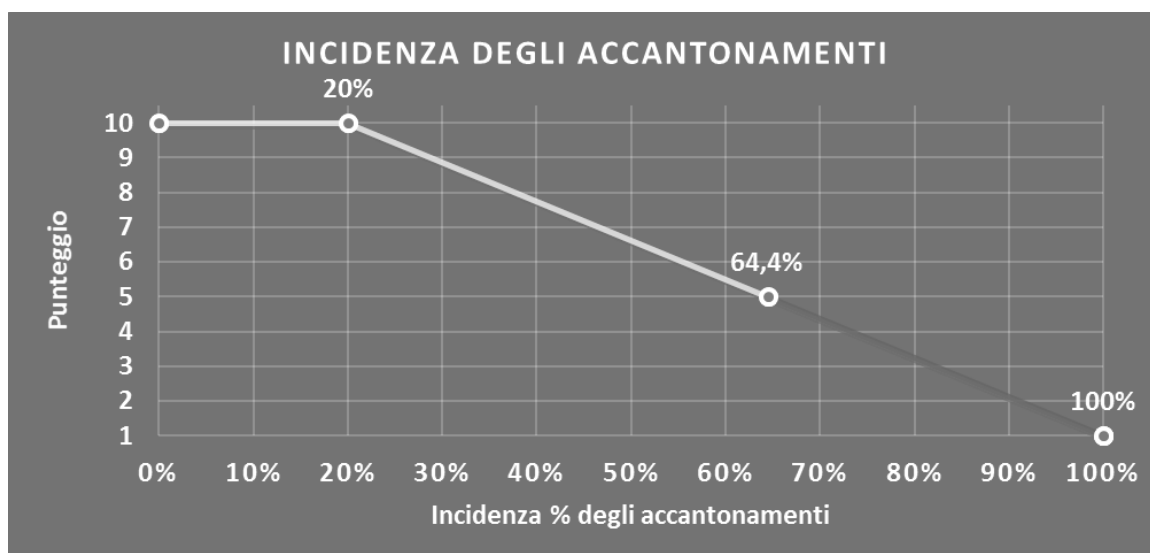
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

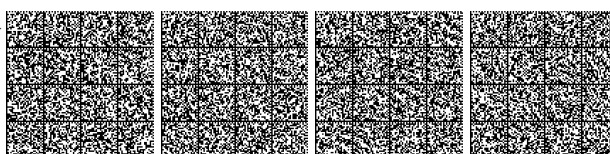
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

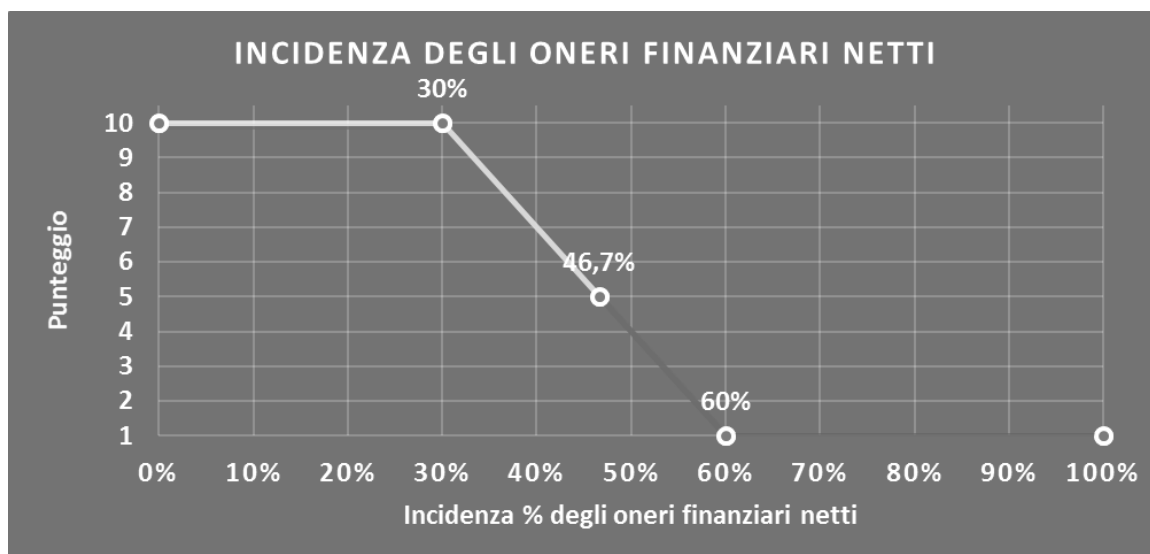
Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

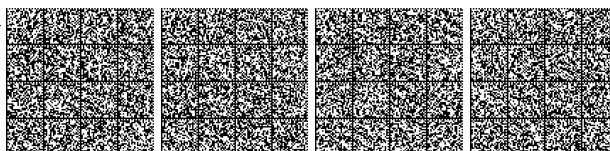
Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ: PRESTAZIONE DI ALTRI SERVIZI ACCESSORI ALL'ATTIVITÀ PRINCIPALE (ES. TRASPORTO PER CONTO TERZI, NOLEGGIO E MANUTENZIONE CONTENITORI PER LA RACCOLTA, ECC.) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

ALTRE ATTIVITÀ E SERVIZI PRESTATI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da Altre attività e servizi prestati, l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

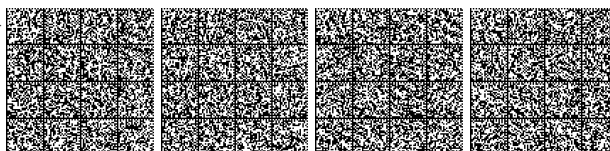
SUB ALLEGATO 11.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Tipologia dell'attività	PREV_NEW_RACCOLTA_RIFIUTI_P	Tipologia dell'attività: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (inclusa l'attività di autodemolizione) (prevalente)
	PREV_NEW_LAV_RIFIUTI_MP_P	Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda) (prevalente)
	PREV_NEW_LAV_RIFIUTI_PF_P	Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito) (prevalente)
	PREV_NEW_COMMERC_RIFIUTI_P	Tipologia dell'attività: Commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa (prevalente)
Competenze di processo	NEW_SELEZIONE_MECCANICA_SN	Fasi della lavorazione: Selezione meccanica
	NEW_CONTROLLO_RADIO_M_SN	Fasi della lavorazione: Controllo radiometrico
	NEW_FASE_SEPARAZIONE_MAGN_SN	Fasi della lavorazione: Separazione magnetica e/o elettromagnetica/Deferrizzazione
	NEW_LEGATURA_SN	Fasi della lavorazione: Legatura e/o imballaggio
	NEW_SICUREZZA_MAT_PER_SN	Fasi della lavorazione: Messa in sicurezza materiali pericolosi/Bonifica
	NEW_PRESSATURA_SN	Fasi della lavorazione: Pressatura e/o compattazione
	NEW_TRITURAZIONE_SN	Fasi della lavorazione: Triturazione/Macinazione
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati	PREV_MERCE_METALLI	Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Metalli ferrosi e ghisa, Acciaio, Alluminio e sue leghe, Rame e sue leghe, Altri metalli non ferrosi (prevalente)
	PREV_MERCE_AUTODEMOLITORI	Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Veicoli a motore e rimorchi, Batterie esauste (prevalente)
	PREV_MERCE_PLASTICA	Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Materie plastiche (PET), Altre materie plastiche (prevalente)
	PREV_MERCE_CARTA_P	Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Carta e cartone (prevalente)
	PREV_MERCE_RESIDUO	Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Vetro, RAEE, Inerti, Altri materiali (prevalente)
	PREV_MERCE_TESSUTO_P	Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Tessuti (prevalente)

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

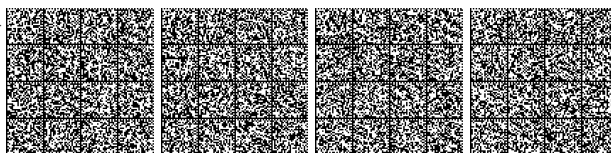
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 11.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADEDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addeetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,158330479367520	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del Ricavo stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,116923725013483	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del Ricavo stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,014471496157913	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,1035304682229649	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,460826949672505	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,46% del Ricavo stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,253758543899591	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del Ricavo stimato
Canoni relativi a beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*) 0,012447211655714	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,012687713615914	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni	(*) -0,009279291840795	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, soprattutto di altri materiali	0,146200128195923	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 14,62% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di autodemolizione	0,106202205742458	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 10,62% del Ricavo stimato
Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,157013489943310	La localizzazione nei comuni a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento del 15,70% del Ricavo stimato
Tasso di occupazione a livello regionale	0,002460246765872	Una diminuzione di un punto del Tasso di occupazione a livello regionale determina una flessione dello 0,25% del Ricavo stimato
Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale	0,204971450569921	Una diminuzione dell'1% della Variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale' determina una flessione dello 0,20% del Ricavo stimato
Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: metalli	0,080762745091896	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: metalli' determina una flessione dello 0,08% del Ricavo stimato
Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: carta	0,092493030137638	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: carta' determina una flessione dello 0,09% del Ricavo stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: materie plastiche	0,096119799271624	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: materie plastiche' determina una flessione dello 0,10% del Ricavo stimato
	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: tessuti	0,057599854350647	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: tessuti' determina una flessione dello 0,06% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,217061430910271	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,22% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
INTERCETTA	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del Ricavo stimato
	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,714188640524690	
Coefficiente di rivalutazione		1,013808627709830	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

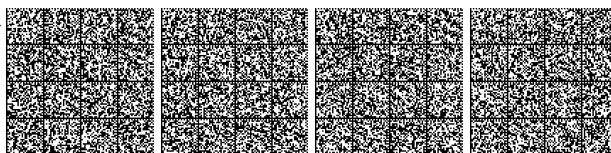
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

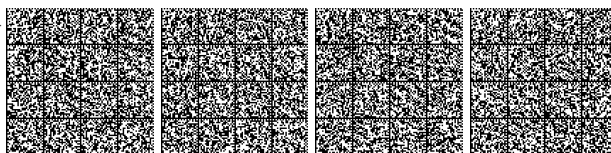
Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 11.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,252653834248274	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,248020962063866	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,049132591021257	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,137690076138863	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del VA stimato
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,147634078412739	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,125027880238977	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
Canonii relativi a beni immobili	(*) -0,032893199567833	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,078198702869122	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni	(*) -0,014209070251297	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, soprattutto di altri materiali	0,151707286228162	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 15,17% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di autodemolizione	0,187315354312885	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 18,73% del VA stimato
Tasso di occupazione a livello regionale	0,006805515019607	Una diminuzione di un punto del Tasso di occupazione a livello regionale determina una flessione dello 0,68% del VA stimato
Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale	0,303750225658752	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale' determina una flessione dello 0,30% del VA stimato
Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: metalli	0,145792351348777	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: metalli' determina una flessione dello 0,15% del VA stimato
Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: carta	0,237525421627978	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: carta' determina una flessione dello 0,24% del VA stimato
Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: materie plastiche	0,154788056064459	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: materie plastiche' determina una flessione dello 0,15% del VA stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: tessuti	0,096817465613383	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: tessuti' determina una flessione dello 0,10% del VA stimato
	Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,341551150506484	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,34% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*) -0,077271976130501	Una maggiore dotazione storica dell'1% del 'Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,08% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****) -0,001219143212016	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
INTERCETTA	(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****) -0,001874941004523	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,203359324050170	
Coefficiente di rivalutazione		1,047007718033550	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 11.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD30U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Altre attività e servizi prestati = Altre attività e servizi prestati: (Noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta + Trasporto + Smaltimento dei rifiuti, rottami e cascami + Altri servizi)

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale

Tale indicatore è differenziato per gruppo della Territorialità generale¹⁸ a livello comunale.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁹ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5,

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁹ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte²⁰ = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali)/(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2))/2}

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²¹ = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]×365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi)

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente)×312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Carta e cartone (prevalente) = [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Carta e cartone] se [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Carta e cartone] è uguale al Valore massimo dei materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati; altrimenti assume valore pari a zero

Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Materie plastiche (PET), Altre materie plastiche = Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: [Materie plastiche (PET) + Altre materie plastiche]

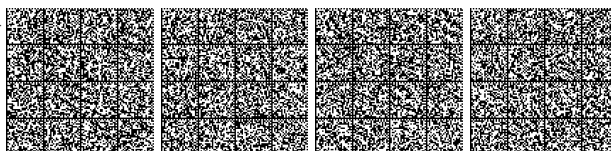
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Materie plastiche (PET), Altre materie plastiche (prevalente) = [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Materie plastiche (PET), Altre materie plastiche] se [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Materie plastiche (PET), Altre materie plastiche] è uguale al Valore massimo dei materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati; altrimenti assume valore pari a zero

Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Metalli ferrosi e ghisa, Acciaio, Alluminio e sue leghe, Rame e sue leghe, Altri metalli non ferrosi = Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: [Metalli ferrosi e ghisa + Acciaio + Alluminio e sue leghe + Rame e sue leghe + Altri metalli non ferrosi (piombo, zinco, stagno, nichel, titanio, cadmio, ecc.)]

Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Metalli ferrosi e ghisa, Acciaio, Alluminio e sue leghe, Rame e sue leghe, Altri metalli non ferrosi (prevalente) = [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Metalli ferrosi e ghisa, Acciaio, Alluminio e sue leghe, Rame e sue leghe, Altri metalli non ferrosi] se [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Metalli ferrosi e ghisa, Acciaio, Alluminio e sue leghe, Rame e sue leghe, Altri metalli non ferrosi] è uguale al Valore massimo dei materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati; altrimenti assume valore pari a zero

²⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²¹ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Tessuti (prevalente) = [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Tessuti] se [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Tessuti] è uguale al Valore massimo dei materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati; altrimenti assume valore pari a zero

Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Veicoli a motore e rimorchi, Batterie esauste = Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: [Veicoli a motore e rimorchi + Batterie esauste]

Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Veicoli a motore e rimorchi, Batterie esauste (prevalente) = [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Veicoli a motore e rimorchi, Batterie esauste] se [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Veicoli a motore e rimorchi, Batterie esauste] è uguale al Valore massimo dei materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati; altrimenti assume valore pari a zero

Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Vetro, RAEE, Inerti, Altri materiali = Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Vetro + RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) ed apparecchiature informatiche + Inerti + Altri materiali

Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Vetro, RAEE, Inerti, Altri materiali (prevalente) = [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Vetro, RAEE, Inerti, Altri materiali] se [Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Vetro, RAEE, Inerti, Altri materiali] è uguale al Valore massimo dei materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati; altrimenti assume valore pari a zero

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²²]/(Numero addetti)

Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente = (Numero giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente)/(Numero addetti × 312)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato

Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²³

La territorialità del livello delle quotazioni immobiliari differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

²² Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



Tipologia dell'attività: Commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa (prevalente) = [Tipologia dell'attività: Commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa] se [Tipologia dell'attività: Commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa] è uguale al Valore massimo della tipologia dell'attività; altrimenti assume valore pari a zero

Tipologia dell'attività: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (inclusa l'attività di autodemolizione) (prevalente) = [Tipologia dell'attività: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (inclusa l'attività di autodemolizione)] se [Tipologia dell'attività: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (inclusa l'attività di autodemolizione)] è uguale al Valore massimo della tipologia dell'attività; altrimenti assume valore pari a zero

Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda) (prevalente) = [Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda)] se [Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda)] è uguale al Valore massimo della tipologia dell'attività; altrimenti assume valore pari a zero

Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito) (prevalente) = [Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)] se [Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)] è uguale al Valore massimo della tipologia dell'attività; altrimenti assume valore pari a zero

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Agg. derivanti dalla vendita di generi soggetti ad agg. o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni = Minimo tra Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing ed il valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁴ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore massimo dei materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati = valore massimo tra Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: [Metalli ferrosi e ghisa, Acciaio, Alluminio e sue leghe, Rame e sue leghe, Altri metalli non ferrosi; Veicoli a motore e rimorchi, Batterie esauste; Materie plastiche (PET), Altre materie plastiche; Carta e Cartone; Vetro, RAEE, Inerti, Altri materiali; Tessuti]

Valore massimo della tipologia dell'attività = valore massimo tra Tipologia dell'attività: [Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (inclusa l'attività di autodemolizione); Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda); Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito); Commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa; Prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.)].

²⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



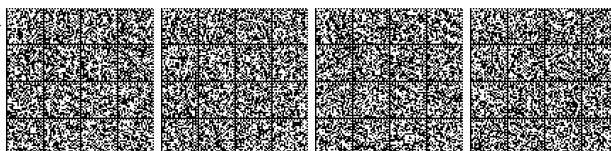
ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD32U

FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI



APPLICAZIONE DELL'ISA

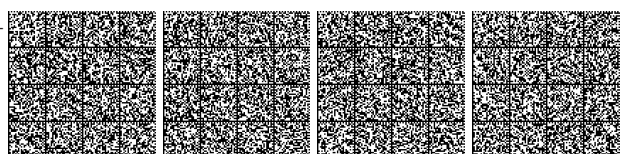
L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD32U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 25.40.00 – Fabbricazione di armi e munizioni
- 25.62.00 - Lavori di meccanica generale
- 25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
- 25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
- 26.60.01 - Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
- 27.51.00 - Fabbricazione di elettrodomestici
- 27.52.00 - Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
- 27.90.01 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
- 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
- 28.11.12 - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
- 28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
- 28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
- 28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori
- 28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
- 28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
- 28.15.20 - Fabbricazione di cuscinetti a sfere
- 28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
- 28.21.29 - Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento



- 28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
- 28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
- 28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
- 28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore
- 28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
- 28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
- 28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
- 28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
- 28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
- 28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
- 28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
- 28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli
- 28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
- 28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
- 28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
- 28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
- 28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
- 28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
- 28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessuti, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
- 28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)



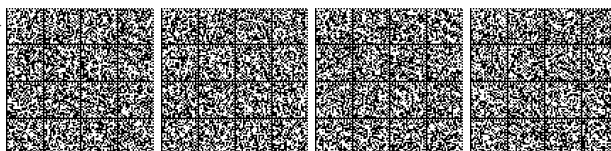
- 28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
- 28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
- 28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
- 28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
- 28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
- 28.99.92 - Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
- 28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
- 29.10.00 - Fabbricazione di autoveicoli
- 29.20.00 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- 29.32.09 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
- 30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici
- 30.40.00 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
- 30.91.11 - Fabbricazione di motori per motocicli
- 30.91.12 - Fabbricazione di motocicli
- 30.91.20 - Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
- 30.92.10 - Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
- 30.92.20 - Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
- 32.50.14 - Fabbricazione di centrifughe per laboratori
- 33.11.01 - Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
- 33.11.03 - Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
- 33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
- 33.12.20 - Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
- 33.12.30 - Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
- 33.12.40 - Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione



- 33.12.52 - Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
- 33.12.53 - Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
- 33.12.54 - Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
- 33.12.55 - Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
- 33.12.59 - Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
- 33.12.60 - Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
- 33.12.70 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
- 33.12.91 - Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
- 33.12.99 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
- 33.13.04 - Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
- 33.20.09 - Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
- 95.22.02 - Riparazione di articoli per il giardinaggio

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD32U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD32U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



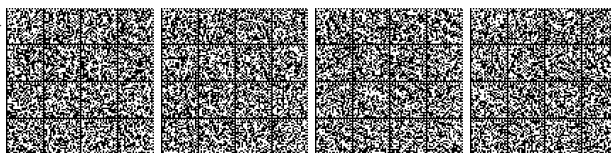
MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD32U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD32U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che effettuano prevalentemente assemblaggio e riparazione di parti e/o componenti, semilavorati, accessori, ecc.** (Numerosità: 4.347);
- **MoB 2 - Imprese monocommittenti che realizzano principalmente parti e/o componenti, semilavorati, accessori, ecc.** (Numerosità: 5.216);
- **MoB 3 - Imprese che effettuano soprattutto produzione e riparazione di attrezzature** (Numerosità: 1.402);
- **MoB 4 - Imprese che effettuano principalmente riparazione di parti e/o componenti, semilavorati, accessori, ecc.** (Numerosità: 3.154);
- **MoB 5 - Imprese che effettuano soprattutto riparazione e installazione di macchinari, impianti e/o apparecchiature** (Numerosità: 2.376);
- **MoB 6 - Imprese che effettuano prevalentemente riparazione di macchinari, impianti e/o apparecchiature a medio-bassa intensità tecnologica** (Numerosità: 1.766);
- **MoB 7 - Imprese che effettuano principalmente riparazione di mezzi di trasporto** (Numerosità: 2.332);
- **MoB 8 - Imprese che effettuano prevalentemente riparazione di macchinari, impianti e/o apparecchiature a medio-alta intensità tecnologica** (Numerosità: 1.402);
- **MoB 9 - Imprese che effettuano soprattutto produzione a marchio proprio di macchinari, impianti e/o apparecchiature a medio-bassa intensità tecnologica** (Numerosità: 1.420);
- **MoB 10 - Imprese che effettuano principalmente produzione e riparazione di sistemi e/o moduli** (Numerosità: 1.649);
- **MoB 11 - Imprese che effettuano soprattutto produzione di attrezzature** (Numerosità: 2.995);



- **MoB 12 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione a marchio proprio di macchinari, impianti e/o apparecchiature a medio-alta intensità tecnologica** (Numerosità: 1.380);
- **MoB 13 - Imprese che effettuano soprattutto produzione e riparazione di parti finite e staccate di mezzi di trasporto** (Numerosità: 608);
- **MoB 14 - Imprese che effettuano principalmente assemblaggio e riparazione di macchinari, impianti e/o apparecchiature** (Numerosità: 3.399);
- **MoB 15 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione di parti e/o componenti, semilavorati, accessori, ecc.** (Numerosità: 3.565).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 12.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD32U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

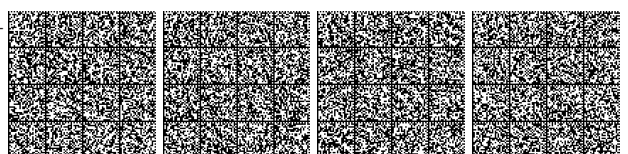
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Tipologia di servizi: Recupero mezzi guasti >50% dei ricavi;
- Tipologia di servizi: Noleggio di macchine/attrezzature/trattori agricoli >50% dei ricavi;
- Tipologia di servizi: Vendita di macchine/attrezzature/trattori agricoli >50% dei ricavi;
- Tipologia di servizi: Vendita di accessori e ricambi non installati/sostituiti >50% dei ricavi;
- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa >50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Progettazione >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 12.D.**



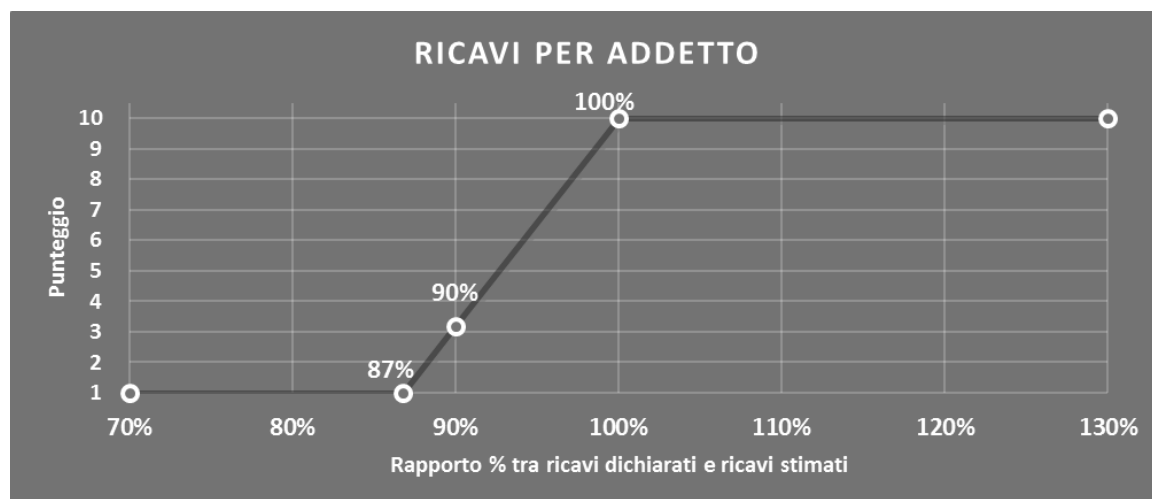
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

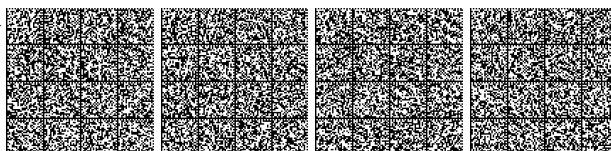


I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 12.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,14171)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

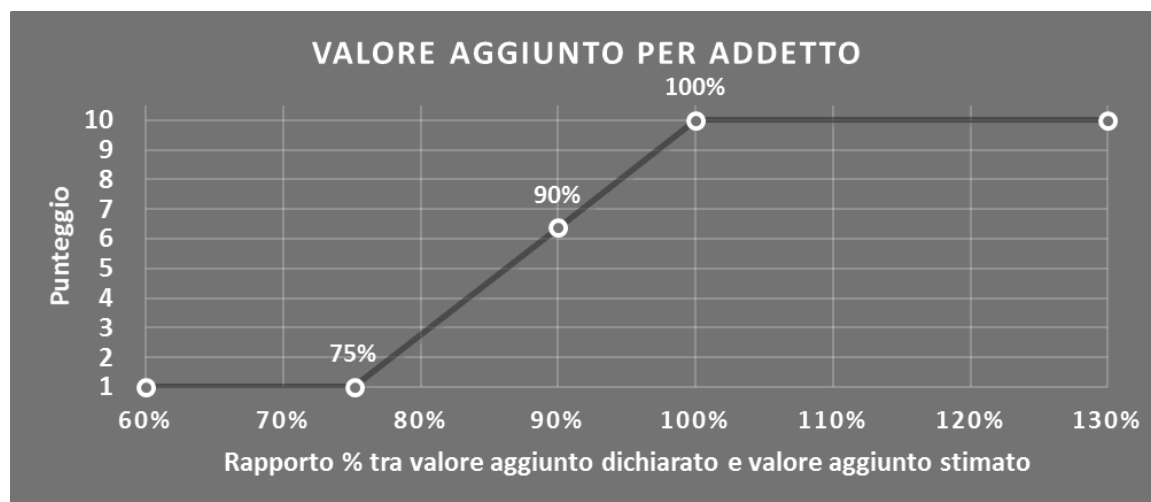


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 12.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,28550)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

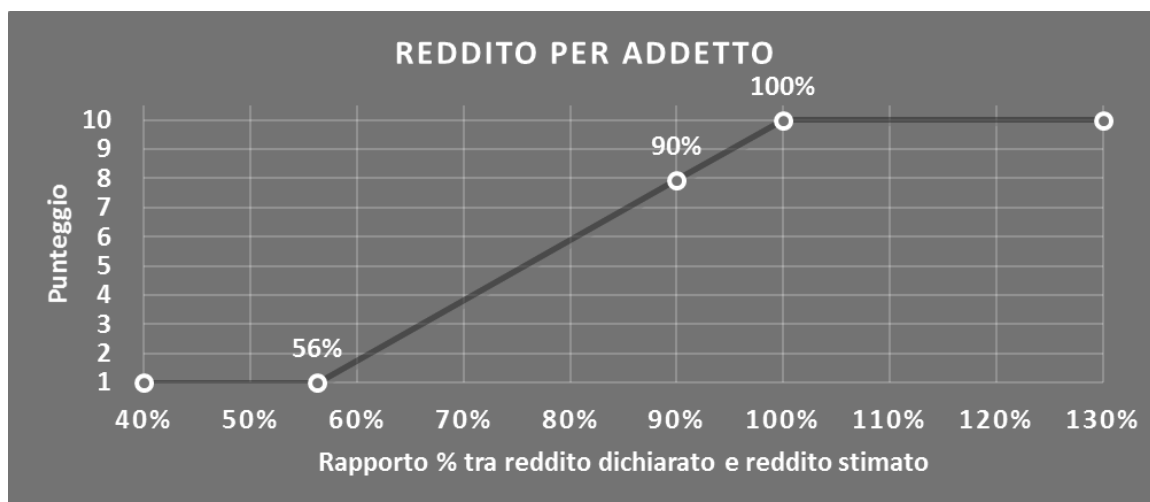


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

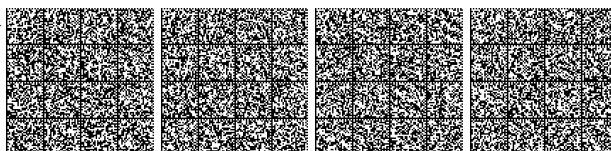
L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

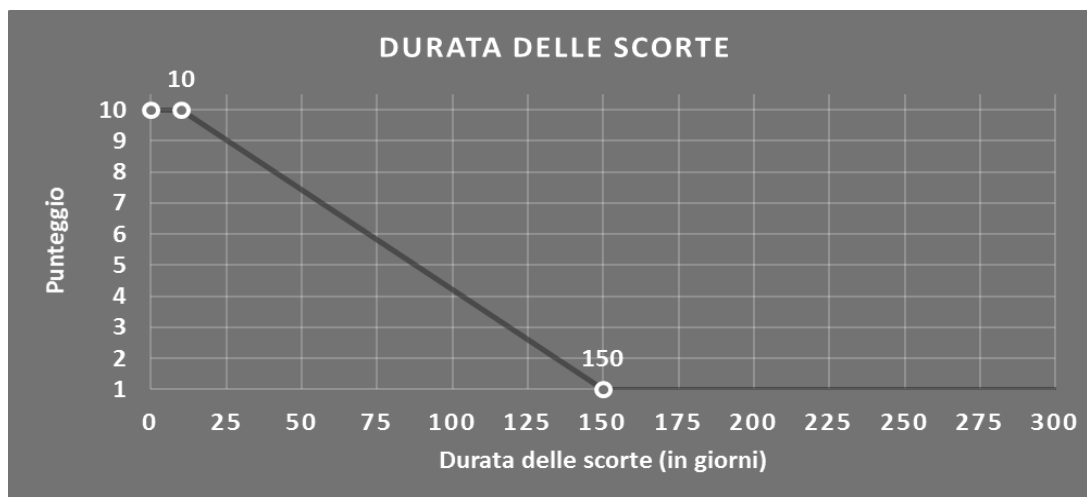
L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,57445)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **10 giorni** per i MoB 1, 10 e 15), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **150 giorni** per i MoB 1, 10 e 15), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 1, 10 e 15.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	10	150
MoB 2	Tutti i soggetti	7	100
MoB 3	Tutti i soggetti	7	100
MoB 4	Tutti i soggetti	7	100
MoB 5	Tutti i soggetti	7	100
MoB 6	Tutti i soggetti	7	100
MoB 7	Tutti i soggetti	15	200
MoB 8	Tutti i soggetti	7	100
MoB 9	Tutti i soggetti	30	250
MoB 10	Tutti i soggetti	10	150
MoB 11	Tutti i soggetti	20	200
MoB 12	Tutti i soggetti	30	250
MoB 13	Tutti i soggetti	15	150
MoB 14	Tutti i soggetti	15	200
MoB 15	Tutti i soggetti	10	150

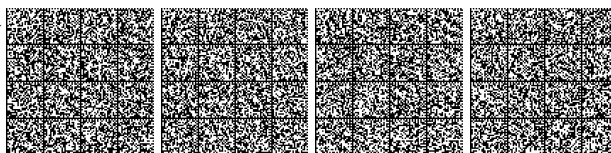
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)





L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

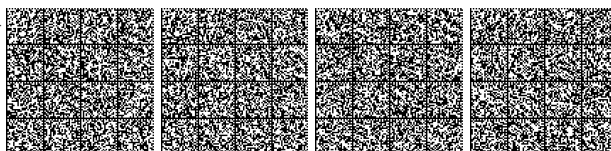
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

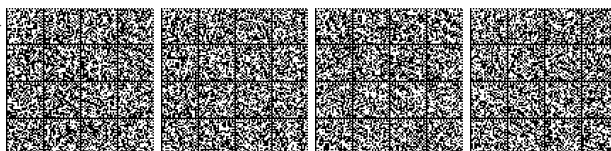
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

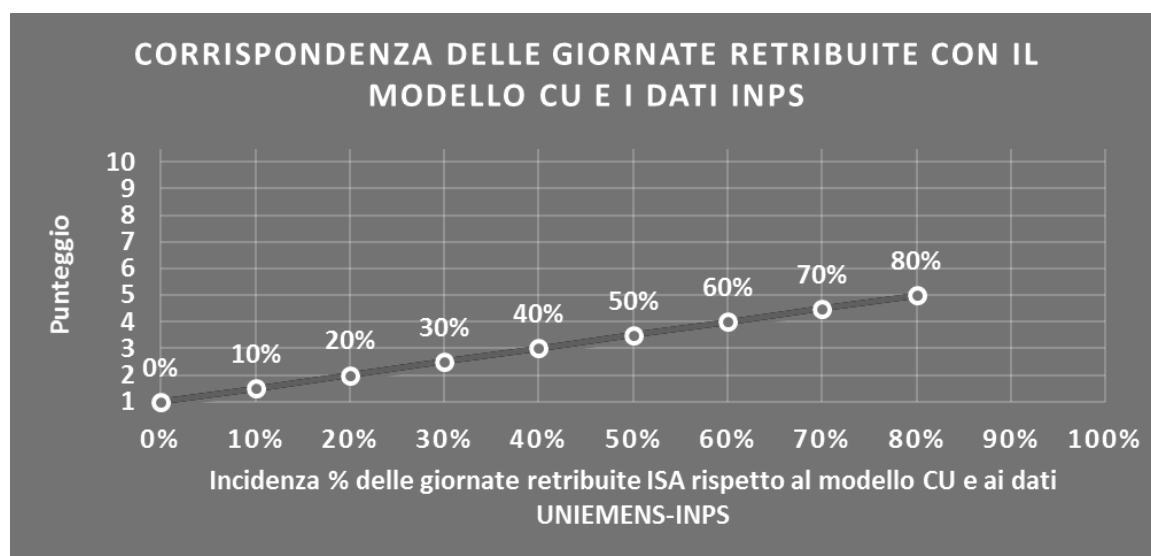
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

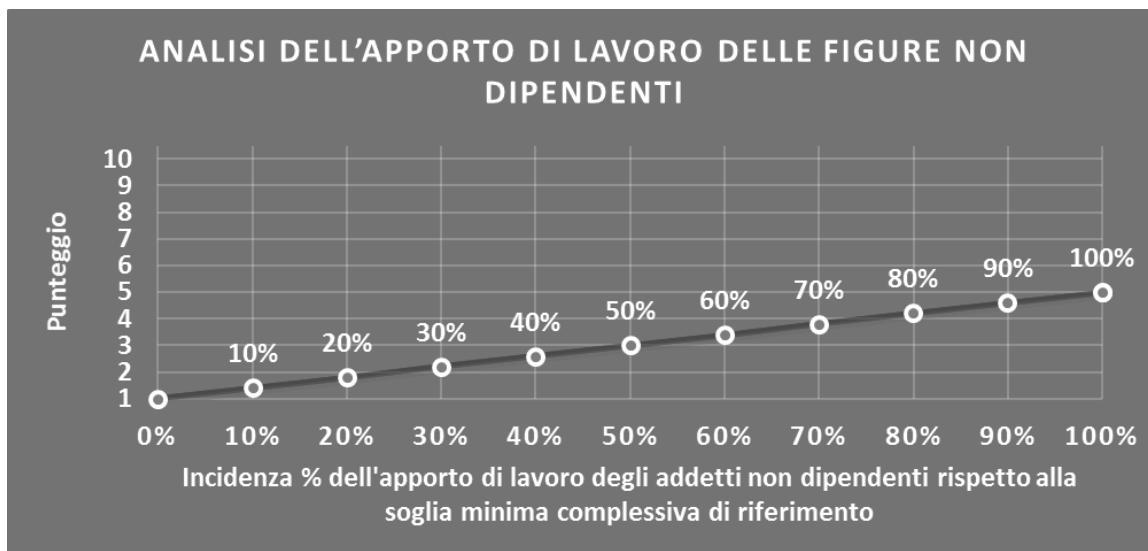
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

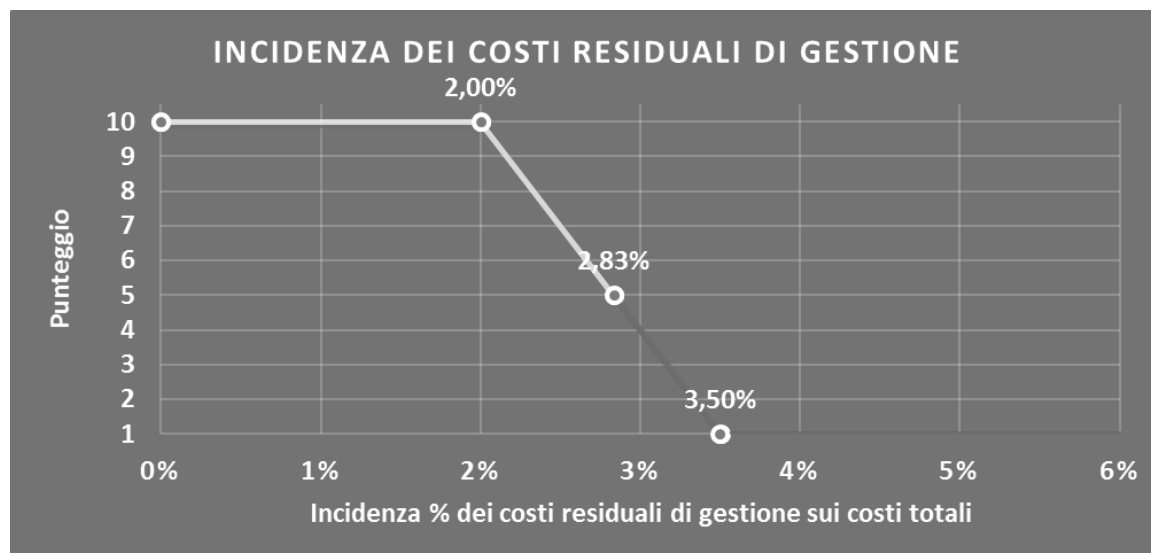
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,00%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**3,50%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**30%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**60%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Sistemi di progettazione CAD/CAM
- Stampanti 3D
- Impianti di sinterizzazione
- Macchine per stampaggio ad energia delimitata
- Macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata
- Macchine da taglio meccaniche
- Macchine da taglio speciali
- Macchine per la lavorazione dei tubi
- Macchine utensili a moto rettilineo
- Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante
- Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante
- Rettifiche
- Lappatrici/levigatrici
- Dentatrici
- Forni (per trattamento termico dei metalli)
- Bagni elettrolitici e similari
- Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura
- Saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene
- Impianto per incollaggio
- Banco di lavoro
- Macchine e impianti per l'imballo
- Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura
- Macchine per rivettatura/chiodatura
- Macchine, impianti e attrezzature per la lavorazione di plastiche e gomme
- Macchine, impianti e attrezzature per la lavorazione del vetro



- Macchine, impianti e attrezzature per la lavorazione del legno
- Macchinari, impianti e attrezzature per le lavorazioni tessili e delle pelli
- Cabine di lavaggio
- Altre macchine e impianti speciali
- Sala per prova motori
- Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico
- Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici
- Macchine tridimensionali di misura
- Sala metrologica
- Automezzi di soccorso e traino
- Carri attrezzati con officina mobile
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

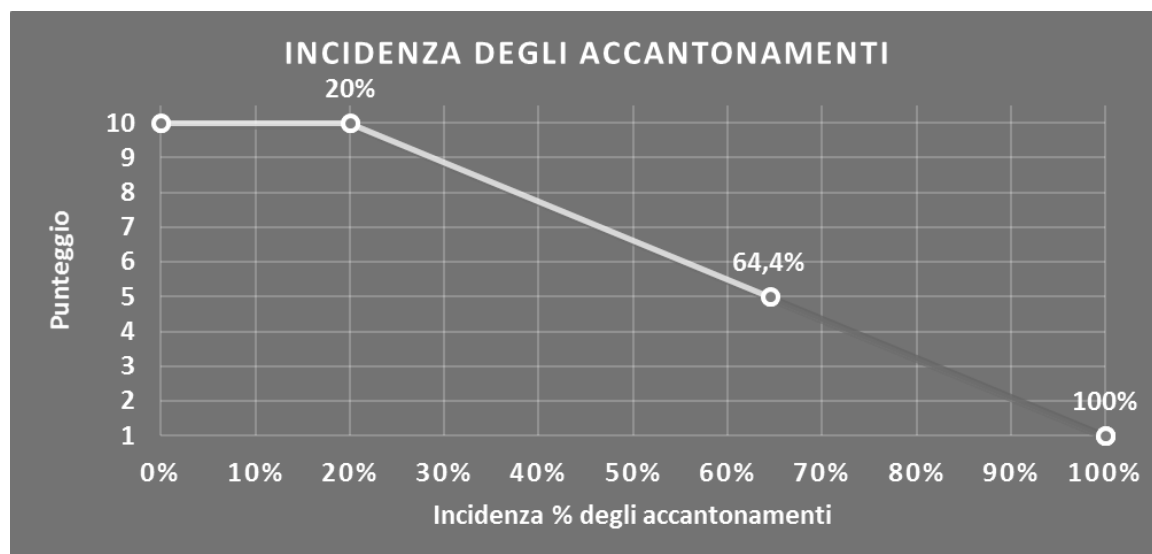
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

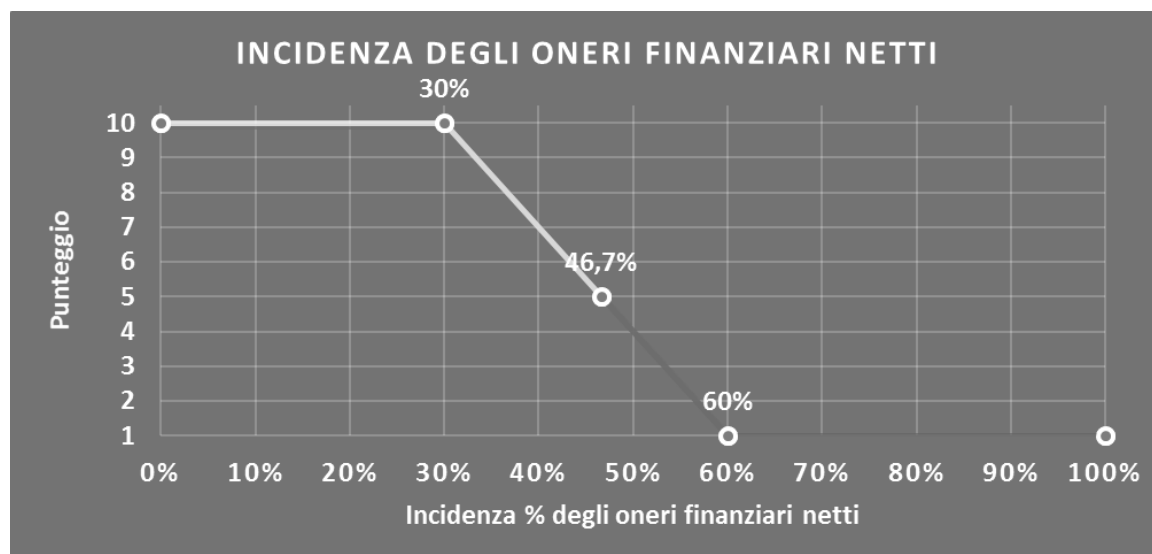
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

TIPOLOGIA DI SERVIZI: RECUPERO MEZZI GUASTI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Recupero mezzi guasti", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI SERVIZI: NOLEGGIO DI MACCHINE/ATTREZZATURE/TRATTORI AGRICOLI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Noleggio di macchine/attrezzature/trattori agricoli", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI SERVIZI: VENDITA DI MACCHINE/ATTREZZATURE/TRATTORI AGRICOLI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Vendita di macchine/attrezzature/trattori agricoli", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



TIPOLOGIA DI SERVIZI: VENDITA DI ACCESSORI E RICAMBI NON INSTALLATI/SOSTITUITI > 50% DEI RICAVI

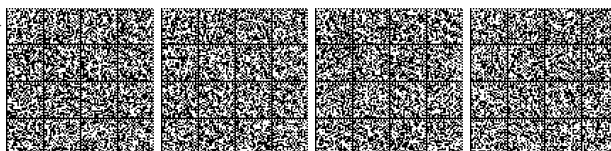
Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Vendita di accessori e ricambi non installati/sostituiti", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: PROGETTAZIONE > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Progettazione", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

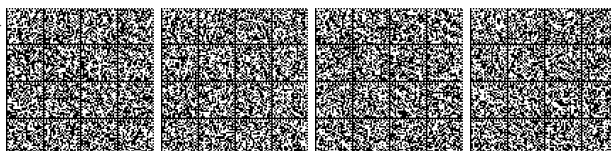
Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Tipologia di attività	W_TIPSPE_FABBRICAZ_P	Fabbricazione/Lavorazione
	W_TIPSPE_MANUTENZ_P	Manutenzione/riparazione
	W_TIPSPE_INSTALLAZ_P	Installazione
Portafoglio prodotti	W_SISTEMI_MODULI_P	Sistemi e/o moduli
	W_ATTREZZATURE_P	Attrezzature (es. utensili, stampi, ecc.)
	W_MACCHINARI_P	Macchinari, impianti e/o apparecchiature
	W_PARTI_STACCATE_P	Parti finite e staccate di mezzi di trasporto (es. carrozzerie, rimorchi e semi-rimorchi, cabine, container per trasporto)
	W_MEZZI TRASPORTO_P	Mezzi di trasporto (autovetture, autoveicoli industriali e commerciali, automezzi agricoli, motoveicoli e ciclomotori, biciclette)
Grado di intensità tecnologica	W_SETT_MEDBAS_INT_TECH_P	Bassa e Medio-bassa intensità tecnologica
	W_SETT_MEDALT_INT_TECH_P	Medio-alta e Alta intensità tecnologica
Competenze di processo (fasi del ciclo presidiate e beni corrispondenti)	W_FASE_INT_LAV_CALDO_SN	Lavorazione a caldo
	W_FASE_INT_LAV_FREDDO_SN	Lavorazione a freddo delle lamiere, etc.
	W_FASE_INT_LAV_PRECIS_SN	Lavorazioni meccaniche di precisione (es. lavorazione ingranaggi)
	W_FASE_INT_ASSEMB_SN	Assemblaggio (per saldatura, per incollaggio, per rivettatura/chiodatura, meccanico ed elettrico/cablaggio)
	W_FASE_INT_LAV_GOMMA_SN	Lavorazioni di gomma e plastica
	W_FASE_INT_LAVAGGIO_SN	Lavaggio
	W_FASE_INT_SABBIATURA_SN	Sabbiatura
	W_FASE_INT_VERNICIATURA_SN	Verniciatura
	W_FASE_INT_INSTALLAZ_SN	Installazione
	W_FASE_INT_RIPARAZ_PROGRAM_SN	Riparazione e manutenzione ordinaria e programmata
	W_FASE_INT_REVISIONE_SN	Revisione generale e collaudo
	W_TAGLIO_MECC_N	Macchine da taglio meccaniche
	W_CABINA_VERN_N	Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura
	W_LAV_PLASTICA_N	Macchine, impianti e attrezzature per la lavorazione di plastiche e gomme
	W_MISURA_TRIDIM_N	Macchine tridimensionali di misura



	W_METROLOGICA_N	Sala metrologica
Relazione con il committente	W_RICAVI_COMMIT_PRINC_P	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
	NUM_COM1_SN	Monocommittente
	W_MATERIALE_TZ_P	Materiali forniti da terzi
Marchio proprio	W_MARCHIO_PROP_P	Produzione e/o lavorazione con marchio proprio
	W_PROD_CATALOGO_P	Produzione effettuata con ordine su catalogo

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 12.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Costi produttivi	(*) 0,171176922313949	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del Ricavo stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,015840468761859	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,073592479857669	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,028648780133724	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Quota giornate Apprendisti	-0,057803132471230	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 5,78% in termini di Ricavo stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,025234414560055	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 2,52% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Imprese che effettuano soprattutto produzione e riparazione di attrezzature	0,016535589839835	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,65% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Imprese che effettuano principalmente riparazione di parti e/o componenti, semilavorati, accessori, ecc.	0,009041026005576	L'appartenenza al MoB determina un aumento dello 0,90% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Imprese che effettuano prevalentemente riparazione di macchinari, impianti e/o apparecchiature a medio-bassa intensità tecnologica	0,013285301601078	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,33% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5	-0,072909760518397	La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5' determina una diminuzione del 7,29% del Ricavo stimato
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,034520800358920	La condizione di 'Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale' determina un aumento del 3,45% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,292025939963191	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,29% del Ricavo stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale	0,003567720650539	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,36% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,023788705842936	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
	(Costi produttivi) ²	0,071201048833487	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****) -0,000410010706358	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0004% del Ricavo stimato
	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****) -0,001300463374845	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0013% del Ricavo stimato



VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		
Coefficiente di rivalutazione		1,992058969034859	
Coefficiente individuale		1	
		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

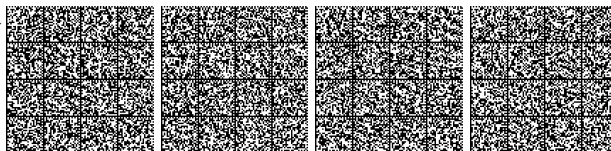
Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 12.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,097717008414023	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,0755131313781283	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,286082487356392	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,29% del VA stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,051650242137906	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,168370037631479	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,025025755766223	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,096360142307200	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,089396523441061	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
Quota giornate Apprendisti	-0,235116123486718	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 23,51% in termini di VA stimato
Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,033998577180414	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 3,40% del VA stimato
Materiali forniti da terzi/100	0,055813075620179	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 1 - Imprese che effettuano prevalentemente assemblaggio e riparazione di parti e/o componenti, semilavorati, accessori, ecc.	-0,045022805012941	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 4,50% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 2 - Imprese monocommittenti che realizzano principalmente parti e/o componenti, semilavorati, accessori, ecc.	-0,043555303858580	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 4,36% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 11 - Imprese che effettuano soprattutto produzione di attrezzature	-0,018288030799564	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione dell'1,83% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 15 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione di parti e/o componenti, semilavorati, accessori, ecc.	-0,039458431562694	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 3,95% del VA stimato
Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2	-0,135481421056349	La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2' determina una diminuzione del 13,55% del VA stimato
Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5	-0,195042948757216	La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5' determina una diminuzione del 19,50% del VA stimato
Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,152431309281694	La condizione di 'Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale' determina un aumento del 15,24% del VA stimato



MISURE DI CICLO DI SETTORE	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,594808851682256	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,59% del VA stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale	0,002663108800738	Una diminuzione di un punto del Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,27% del VA stimato
	Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente	-0,0312232523976419	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Canoni relativi a beni immobili (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	-0,046171057572468	Una maggiore dotazione storica dell'1% dei 'Canoni relativi a beni immobili (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,05% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	0,035706235372832	Una maggiore dotazione storica dell'1% degli 'Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	-0,001154273700725	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
INTERCETTA	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,002602536412132	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del VA stimato
Coefficiente di rivalutazione	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,720287782493833	
Coefficiente individuale		1,042479725613923	
		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 12.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD32U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Bassa e Medio-bassa intensità tecnologica = "Settori di destinazione: Bassa intensità tecnologica (es. Alimentari e bevande, Tabacco, Tessile e Abbigliamento, Concia e Calzature, Legno e Mobili, Carta e cartone ed Editoria, Gioielleria e Oreficeria, Strumenti musicali, Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti, ecc.)" + "Settori di destinazione: Medio bassa intensità tecnologica (es. Prodotti di cokeria e petroliferi, Gomma e plastica, Minerali non metalliferi, inclusi vetro, ceramica, calcestruzzo, calce e gesso, prodotti per l'edilizia, Metallurgia e prodotti in metallo, Costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni, ecc.)"

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

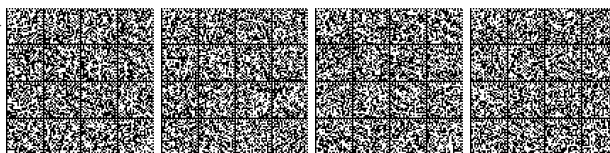
Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = $\frac{\{(Esistenze\ iniziali - Rimanenze\ finali)\}}{\{Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\} + per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-1) + Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\} + per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-2)\}}{2}$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\frac{\{[(Esistenze\ iniziali + Rimanenze\ finali)/2] \times 365\}}{\{Costo\ del\ venduto\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\}}$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) \times 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Medio-alta e Alta intensità tecnologica = "Settori di destinazione: Medio alta intensità tecnologica (es. Macchine e apparecchi meccanici, Macchine e apparecchi elettronici, Autoveicoli e mezzi di trasporto, Prodotti chimici, ecc.)" + "Settori di destinazione: Alta intensità tecnologica (es. Aeromobili e veicoli spaziali, Prodotti farmaceutici e chimici ad uso medicale, Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche, Apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni, Apparecchi medicali e di precisione, Strumenti ottici, ecc.)"

Monocommittente = 1 se Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $\frac{[Numero\ collaboratori\ dell'impresa\ familiare\ e\ coniuge\ dell'azienda\ coniugale + Numero\ familiari\ diversi\ che\ prestano\ attività\ nell'impresa + Numero\ associati\ in\ partecipazione + (Numero\ soci\ amministratori\ escluso\ il\ primo\ socio + Numero\ soci\ non\ amministratori)^{21}]}{(Numero\ addetti)}$

Quota giornate apprendisti = $\frac{Numero\ giornate\ retribuite\ apprendisti}{(Numero\ addetti \times 312)}$

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti adaggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2015 e 2016²²

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Territorialità generale²³

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 2 e/o 5.

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti adaggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

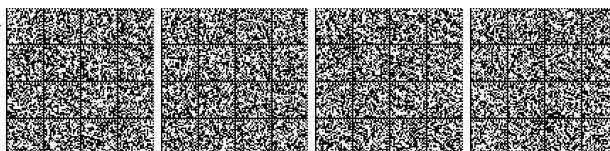
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁴ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



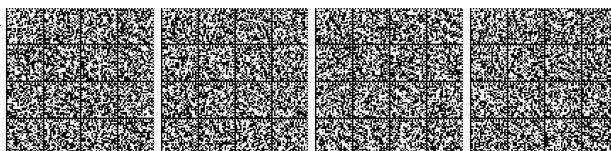
ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD35U

EDITORIA, PRESTAMPA, STAMPA E LEGATORIA



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD35U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 18.11.00 - Stampa di giornali
- 18.12.00 - Altra stampa
- 18.13.00 - Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
- 18.14.00 - Legatoria e servizi connessi
- 18.20.00 - Riproduzione di supporti registrati
- 58.11.00 - Edizione di libri
- 58.12.01 - Pubblicazione di elenchi
- 58.14.00 - Edizione di riviste e periodici
- 58.19.00 - Altre attività editoriali
- 59.20.20 - Edizione di musica stampata

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD35U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD35U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD35U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD35U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB1- Imprese che effettuano prevalentemente stampa tipografica e off set a foglio** (Numerosità: 5.949);
- **MoB2- Imprese che forniscono principalmente prodotti multimediali, telematici, informatici e altri servizi editoriali** (Numerosità: 1.077);
- **MoB3- Imprese che effettuano soprattutto stampa serigrafica e tampografica** (Numerosità: 445);
- **MoB4- Piccoli editori di riviste** (Numerosità: 692);
Si tratta di editori di riviste che presentano una struttura di costo caratterizzata da una bassa incidenza dei costi per i diritti d'autore e di resa sul fatturato.
- **MoB5- Imprese che effettuano soprattutto pre stampa** (Numerosità: 867);
- **MoB6- Piccoli editori di libri** (Numerosità: 1.064);
Si tratta di editori di libri che presentano una struttura di costo caratterizzata da una bassa incidenza dei costi per i diritti d'autore e di resa sul fatturato.
- **MoB7- Imprese che effettuano soprattutto stampa off set a bobina** (Numerosità: 479);
- **MoB8- Imprese che effettuano prevalentemente legatoria** (Numerosità: 701);
- **MoB9- Editori di libri** (Numerosità: 305);
- **MoB10- Imprese che effettuano principalmente riproduzione di supporti registrati** (Numerosità: 447);
- **MoB11- Imprese che effettuano soprattutto stampa editoriale** (Numerosità: 298);
- **MoB12- Editori di riviste** (Numerosità: 406).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 13.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD35U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

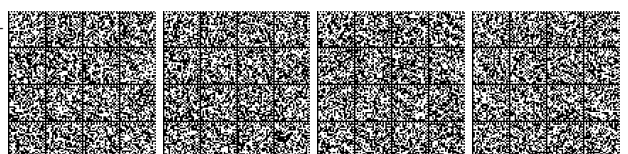
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

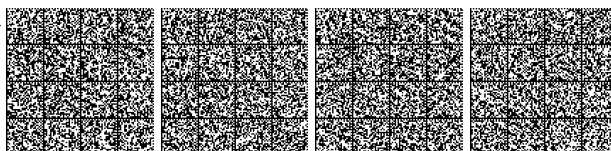
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Prodotti per la pre stampa: Progetto grafico >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 13.D**.



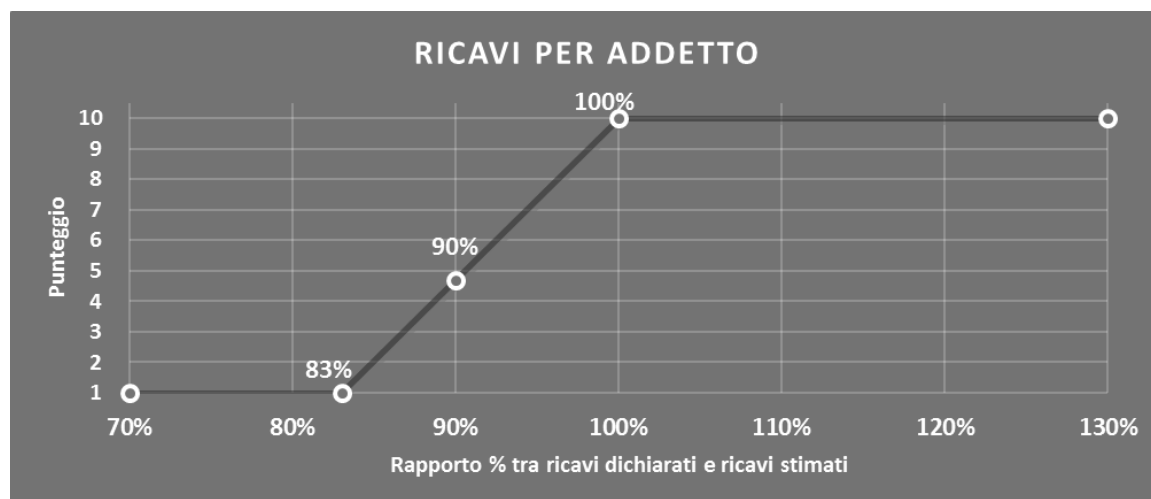
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

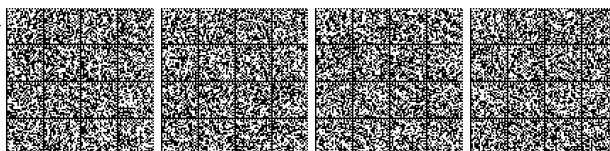


I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 13.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,18560)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

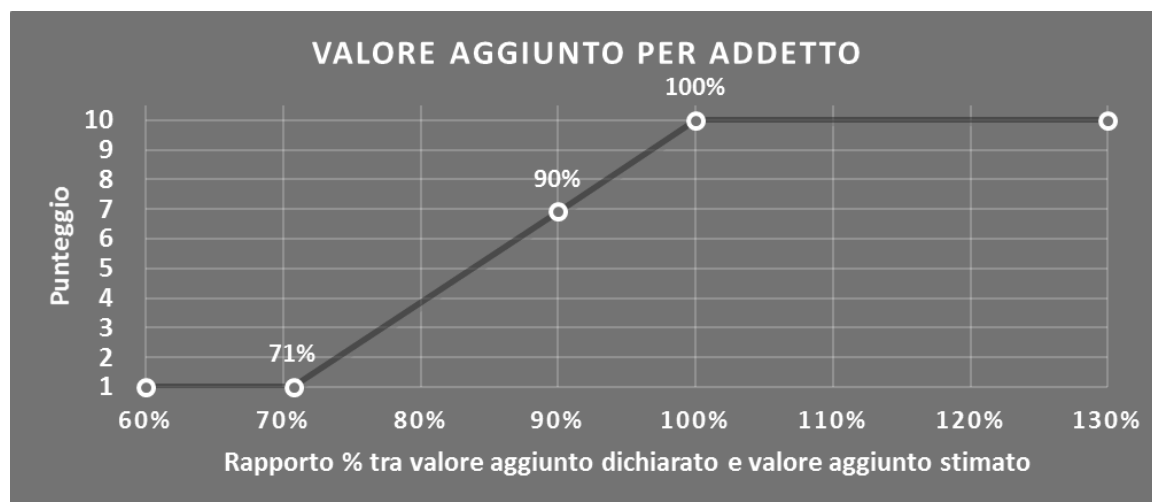


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

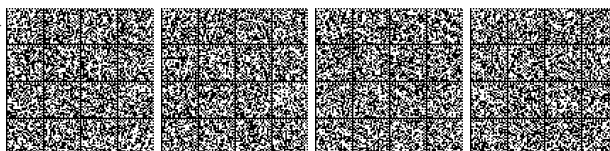


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 13.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,34099)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

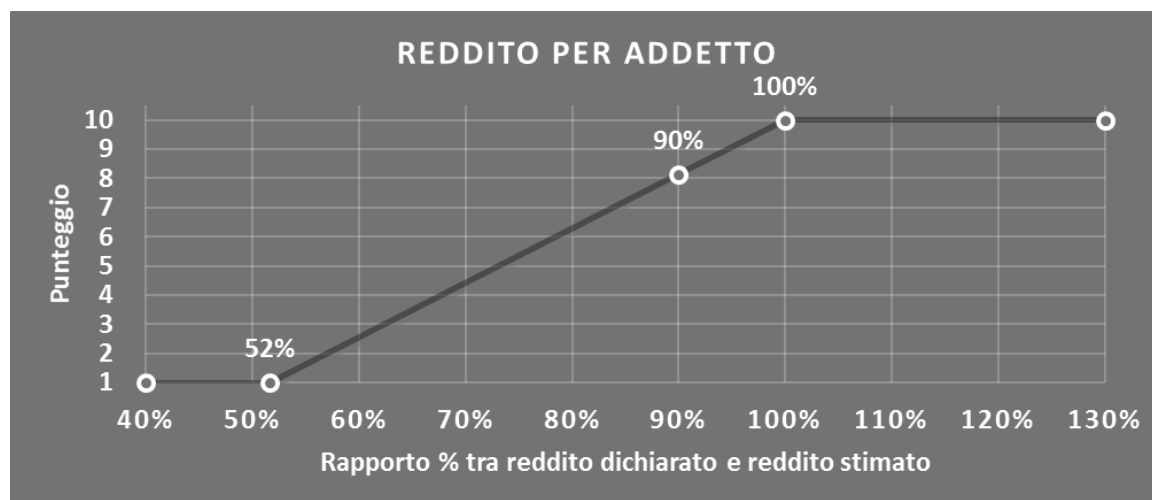


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,65895)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **15 giorni** per i MoB 1, 3, 7, 8 e 11), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **120 giorni** per i MoB 1, 3, 7, 8 e 11), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 1, 3, 7, 8 e 11.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	15	120
MoB 2	Tutti i soggetti	7	120
MoB 3	Tutti i soggetti	15	120
MoB 4	Tutti i soggetti	7	120
MoB 5	Tutti i soggetti	7	60
MoB 6	Tutti i soggetti	120	1.000
MoB 7	Tutti i soggetti	15	120
MoB 8	Tutti i soggetti	15	120
MoB 9	Tutti i soggetti	120	1.000
MoB 10	Tutti i soggetti	7	120
MoB 11	Tutti i soggetti	15	120
MoB 12	Tutti i soggetti	7	120

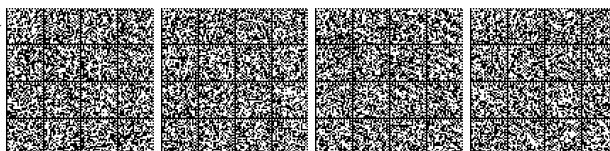
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

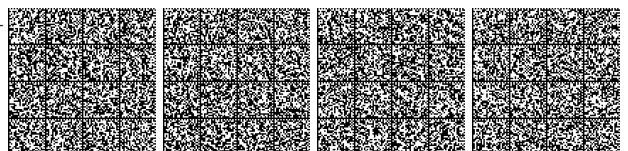
⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)





L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

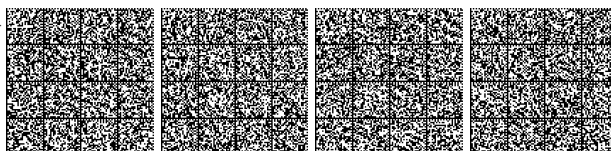
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

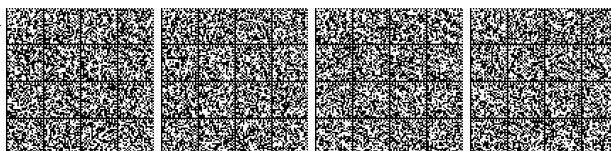
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIAMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

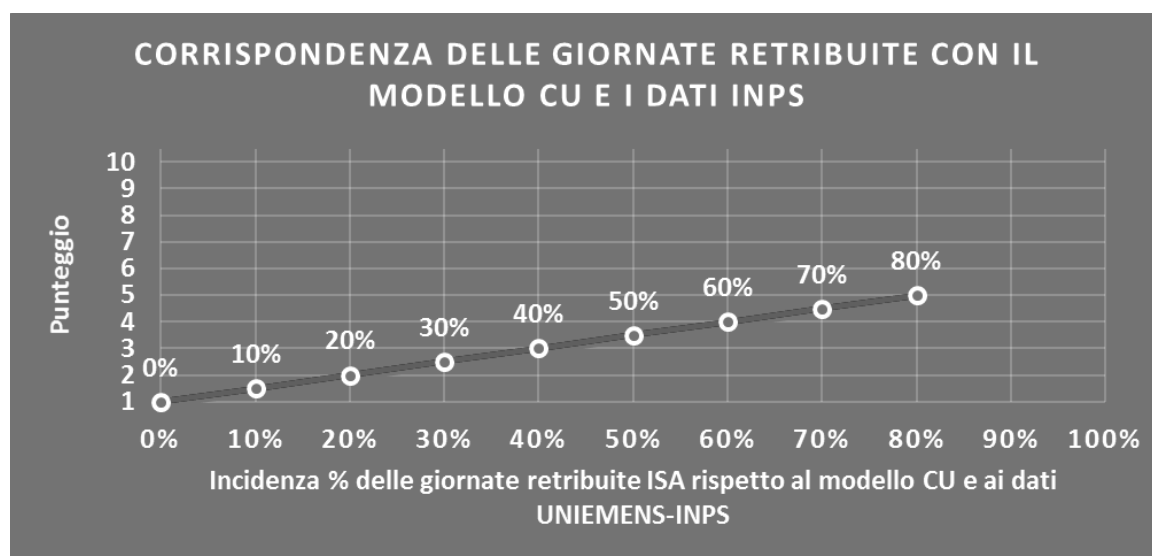
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

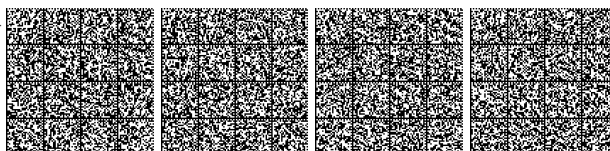
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

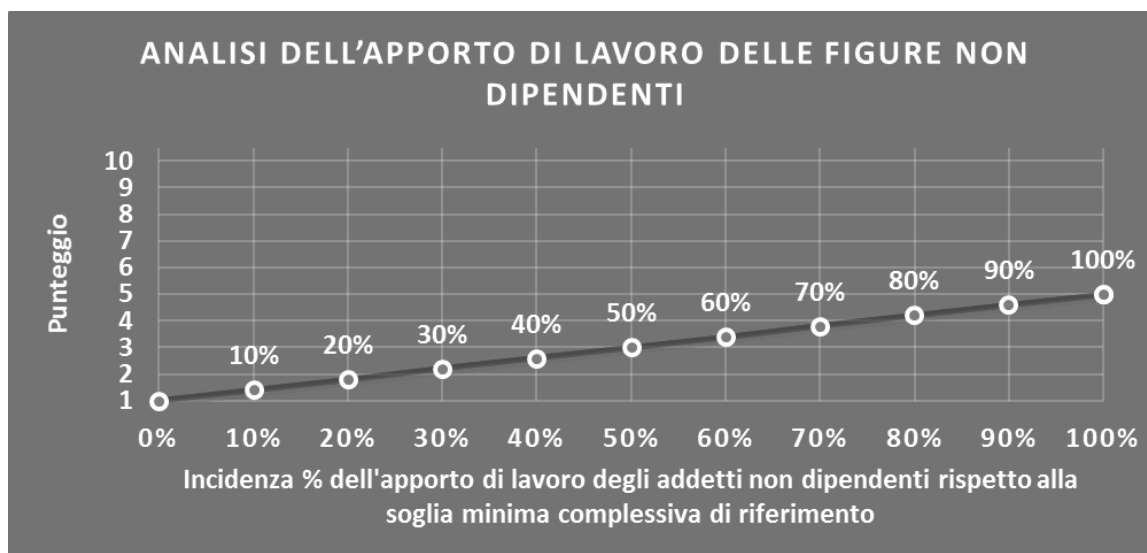
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

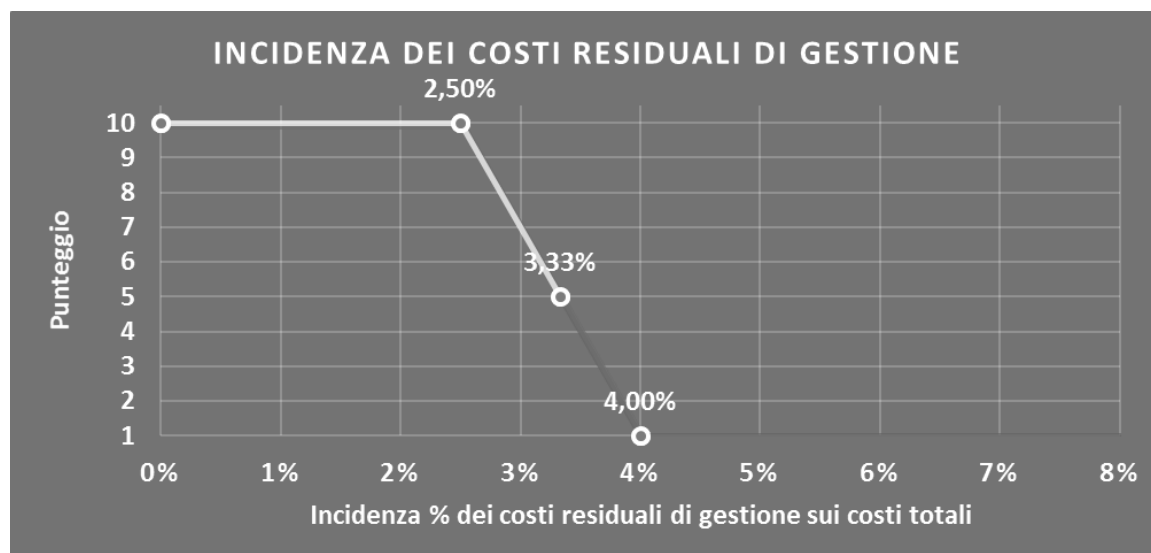
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **2,50%** per i MoB 1, 3, 5, 7, 8 e 11), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **4,00%** per i MoB 1, 3, 5, 7, 8 e 11), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 1, 3, 5, 7, 8 e 11.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 2	Tutti i soggetti	3,50	5,00
MoB 3	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 4	Tutti i soggetti	3,50	5,00
MoB 5	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 6	Tutti i soggetti	3,50	5,00
MoB 7	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 8	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 9	Tutti i soggetti	3,50	5,00
MoB 10	Tutti i soggetti	3,50	5,00
MoB 11	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 12	Tutti i soggetti	3,50	5,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**50%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

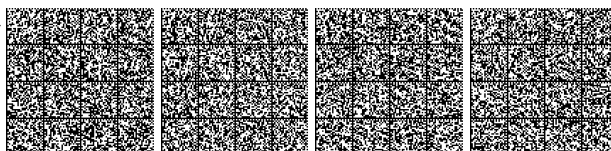
Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Computer
- Computer to plate (CTP)
- Workstation grafiche
- Fotounità
- Scanner
- Bromografo per incisione
- Sviluppatrice per lastre



- Sviluppatrice per pellicole
- Macchine da stampa tipografica
- Macchine per stampa flessografica
- Macchine per stampa tampografica
- Macchine da stampa serigrafica
- Macchine da stampa off set
- Macchine da stampa a bobina/rotoff set
- Macchine da stampa digitali
- Macchine plastificatrici
- Macchine accoppiatrici/accavallatrici
- Piegatrici
- Tagliacarte
- Forni per asciugatura o essiccamento
- Cucitrici punto metallico e filo refe
- Brossatrici
- Copertinatrice
- Tagliacartone/tagliatela
- Linea cartonato
- Pressa a caldo
- Rilegatrici
- Torchi
- Camera oscura
- Fustellatrice
- Plotter da intaglio
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.



REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

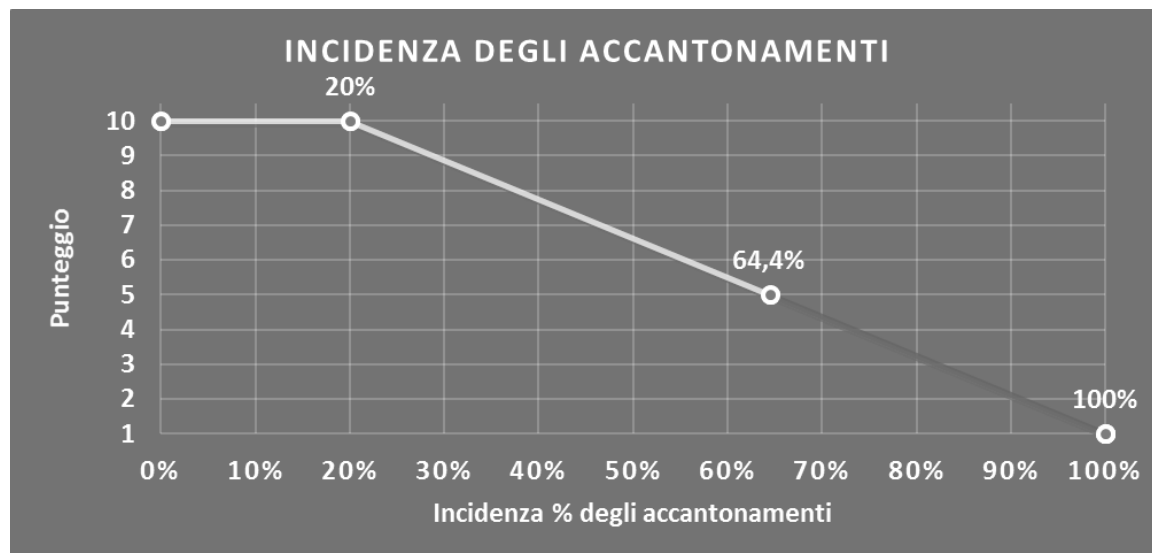
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

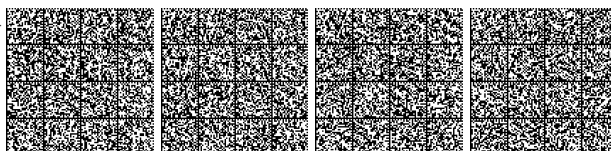
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

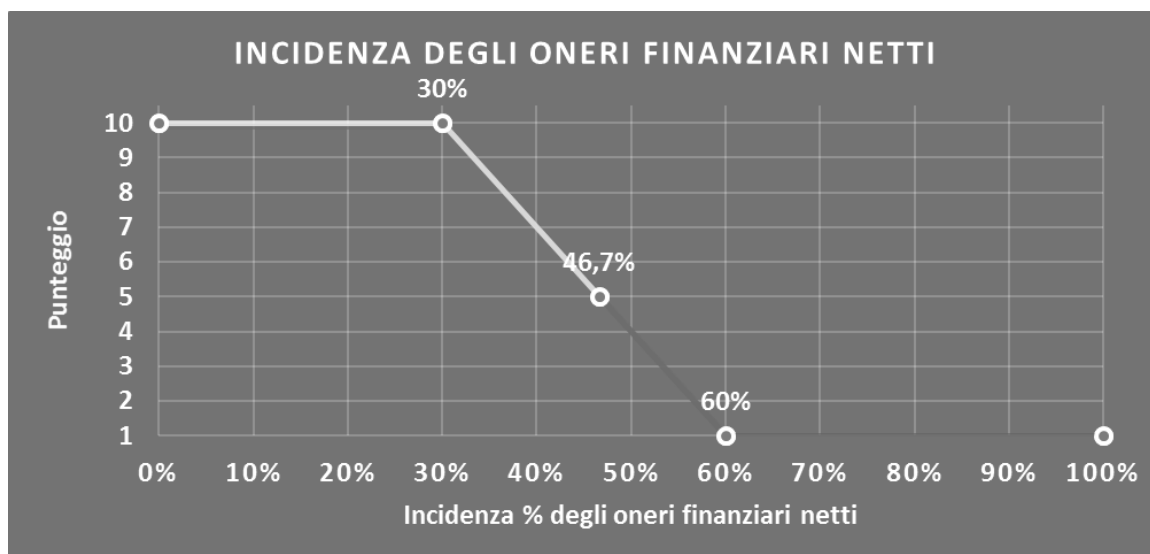
Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

PRODOTTI PER LA PRESTAMPA: PROGETTO GRAFICO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Progetto grafico", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Tipologia di attività	STAMPA_PREV	Tipologia di attività: Stampa (prevalente)
	EDITORIA_PREV	Tipologia di attività: Editoria (prevalente)
	PRESTAMPA_PREV	Tipologia di attività: Prestampa (prevalente)
	LEGATORIA_PREV	Tipologia di attività: Legatoria (prevalente)
	QZ_MODATT_RIPRODUZIONE	Tipologia di attività: Riproduzione di supporti registrati
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi	LIBRI_PREV	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Libri (prevalente)
	RIVISTE_PREV	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Riviste (prevalente)
	MERCE_MULTIMEDIA_ALTROEDIT	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti/servizi per le attività editoriali
	STAMPA_EDITORIALE_PREV	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Stampa editoriale (prevalente)
	PRODOTTI_PRESTAMPA	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti per la pre stampa
	MERCE_SERIGRAFICA_P	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Forme serigrafiche
	LAVORAZ_FINITURA	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Lavorazioni/prodotti per la legatoria
Procedimenti grafici e relativi beni strumentali	OFFSET_BOBINA_PREV	Procedimenti grafici: Off-set a bobina/Rotoff-set (prevalente)
	TIPOGRAFIA_PREV	Procedimenti grafici: Off-set a foglio e Tipografica (prevalente)
	OFFSET_TIPOGRAFICA	Macchine da stampa tipografica e off set
	QE_ROTTOFF_SET_N	Macchine da stampa a bobina/rotloff set
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali	COSTI_SIAE_INCID	Incidenza dei Costi per diritti di autore
	QCD_RESA_P	Incidenza della resa sul fatturato

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



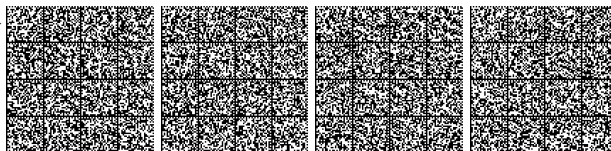
SUB ALLEGATO 13.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,115941910675945	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,029242726300946	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,097335913820404	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi, al netto dei costi per diritti d'autore	(*) 0,409115471499639	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,41% del Ricavo stimato.
	Costi per diritti d'autore	(*) 0,110525088302129	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,294747924873049	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,29% del Ricavo stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,023643743314640	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,110198031715852	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(*) -0,0179303333912280	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
	Incidenza del macero	-0,0590598990040869	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Probabilità di appartenenza al MOB 2 - Imprese che forniscono principalmente prodotti multimediali, telematici, informatici e altri servizi editoriali	0,077419134459242	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 7,74% del Ricavo stimato.
	Probabilità di appartenenza al MOB 4 - Piccoli editori di riviste	0,051880826092302	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 5,19% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB 5 - Imprese che effettuano soprattutto stampa	0,070831775875410	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 7,08% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB 8 - Imprese che effettuano prevalentemente legatoria	0,115389778564106	L'appartenenza al MOB determina un aumento dell' 11,54% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB 9 - Editori di libri	-0,034020042047847	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 3,40% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB 11 - Imprese che effettuano soprattutto stampa editoriale	0,076462459741757	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 7,65% del Ricavo stimato
	Andamento della media dei ricavi del settore	0,403923950729963	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico "Andamento della media dei ricavi del settore" determina una flessione dello 0,40% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****) -0,003270981720536	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del Ricavo stimato
	Addetti	(***) 0,015987193614100	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,653399016418530	
Coefficiente di rivalutazione	1		
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85		

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come LN[1 +XC/(N°addetti x1.000)]

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come LN[1+XN/(N°addetti)]



(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come LN(1+N°addetti)
(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come LN(1+XS)

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 13.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO	
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,105815445653574	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato	
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,099051301706526	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato	
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,345194547608426	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,35% del VA stimato	
	Costo del venduto e per la produzione di servizi, al netto dei costi per diritti d'autore	(*) 0,179078242253191	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,18% del VA stimato	
	Costi per diritti d'autore	(*) 0,030986978770696	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato	
	Totale spese per servizi	(*) 0,110499725856305	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato	
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,059282574774891	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato	
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,362254326050594	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,36% del VA stimato	
	Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,018971840928043	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato	
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(*) -0,104835386247320	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,10% del VA stimato	
	Incidenza del macero	(*) -0,184573108041052	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,18% del VA stimato	
VARIABILI STRUTTURALI	Probabilità di appartenenza al MOB 2 - Imprese che forniscono principalmente prodotti multimediali, telematici, informatici e altri servizi editoriali	0,028822734260050	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 2,88% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al MOB 3 - Imprese che effettuano soprattutto stampa serigrafica e tampografica	0,046930981645627	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 4,69% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al MOB 4 - Piccoli editori di riviste	-0,095364581399523	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 9,54% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al MOB 8 - Imprese che effettuano prevalentemente legatoria	0,157549201547628	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 15,75% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al MOB 9 - Editori di libri	-0,072830994800526	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 7,28% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al MOB 11 - Imprese che effettuano soprattutto stampa editoriale	0,083392556281773	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 8,34% del VA stimato	
	Andamento della media dei ricavi del settore	0,423497571572619	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,42% del VA stimato	
	Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*) -0,010974631826163	Una maggiore dotazione storica dell'1% del 'Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato	



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	-0,004255358617020 (****)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,004% del VA stimato
INTERCETTA	Addetti	0,021293757032128 (***)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,269254065698690	
	Coefficiente di rivalutazione	1,038816282703468	
	Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

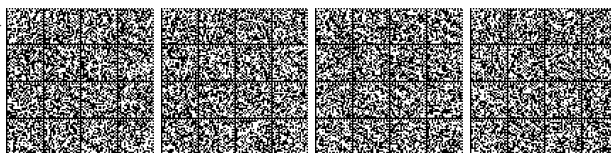
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 13.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD35U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto e per la produzione di servizi, al netto dei costi per diritti d'autore = Valore massimo tra [0 e (Costo del venduto e per la produzione di servizi - Costi per diritti di autore)]

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Decumulo delle scorte¹⁹ = $\frac{\{(Esistenze\ iniziali - Rimanenze\ finali)\}}{\{Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\} + \{Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\} + \{Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-1)\} + \{Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-2)\}}{2}$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\frac{\{((Esistenze\ iniziali + Rimanenze\ finali)/2) \times 365\}}{\{Costo\ del\ venduto\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\}}$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) \times 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Incidenza dei Costi per diritti di autore = Costi per diritti di autore/Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi se Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi >0; altrimenti assume valore pari a zero

Incidenza del macero = Incidenza del macero sul fatturato/100

Macchine da stampa tipografica e off set = Beni strumentali: Macchine da stampa tipografica + Beni strumentali: Macchine da stampa off set

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $\frac{[Numero\ collaboratori\ dell'impresa\ familiare\ e\ coniuge\ dell'azienda\ coniugale + Numero\ familiari\ diversi\ che\ prestano\ attività\ nell'impresa + Numero\ associati\ in\ partecipazione + (Numero\ soci\ amministratori\ escluso\ il\ primo\ socio + Numero\ soci\ non\ amministratori)^{21}]}{(Numero\ addetti)}$

Procedimenti grafici: Off-set a bobina/Rotoff-set (prevalente) = Procedimenti grafici: Off-set a bobina/Rotoff-set se Procedimenti grafici: Off-set a bobina/Rotoff-set >50; altrimenti assume valore pari a zero

Procedimenti grafici: Off-set a foglio e Tipografica (prevalente) = Procedimenti grafici: Off-set a foglio e Tipografica se Procedimenti grafici: Off-set a foglio e Tipografica >50; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Lavorazioni/prodotti per la legatoria = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, etc.) + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Attività di produzione/finitura (copertine, decorature, etc.)

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Prodotti ottenuti e/o lavorati: Libri (prevalente) = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Libri se Prodotti ottenuti e/o lavorati: Libri > 50; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti/servizi per le attività editoriali = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti multimediali, telematici, informatici + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing testi, etc.)

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti per la prestampa = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Matrici fotopolimeriche + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Matrici di zinco e metalliche + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fotoliti e prove di stampa + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Progetto grafico

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Riviste (prevalente) = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Riviste e Periodici se Prodotti ottenuti e/o lavorati: Riviste e Periodici > 50; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Stampa editoriale (prevalente) = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Stampa editoriale se Prodotti ottenuti e/o lavorati: Stampa editoriale > 50; altrimenti assume valore pari a zero

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tipologia di attività: Editoria (prevalente) = Tipologia di attività: Editoria se Tipologia di attività: Editoria è maggiore del massimo tra le variabili: Tipologia di attività: Stampa, Tipologia di attività: Prestampa, Tipologia di attività: Legatoria e finitura, Tipologia di attività: Riproduzione di supporti registrati; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

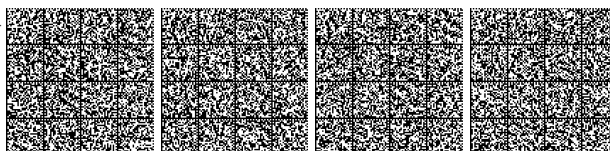
Tipologia di attività: Legatoria (prevalente) = Tipologia di attività: Legatoria e finitura se Tipologia di attività: Legatoria e finitura è maggiore del massimo tra le variabili: Tipologia di attività: Editoria, Tipologia di attività: Prestampa, Tipologia di attività: Stampa, Tipologia di attività: Riproduzione di supporti registrati; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Tipologia di attività: Prestampa (prevalente) = Tipologia di attività: Prestampa se Tipologia di attività: Prestampa è maggiore del massimo tra le variabili: Tipologia di attività: Editoria, Tipologia di attività: Stampa, Tipologia di attività: Legatoria e finitura, Tipologia di attività: Riproduzione di supporti registrati; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Tipologia di attività: Stampa (prevalente) = Tipologia di attività: Stampa se Tipologia di attività: Stampa è maggiore del massimo tra le variabili: Tipologia di attività: Editoria, Tipologia di attività: Prestampa, Tipologia di attività: Legatoria e finitura, Tipologia di attività: Riproduzione di supporti registrati; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

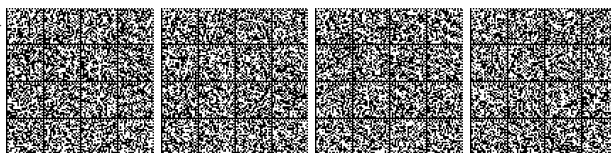
Valore aggiunto = Ricavi + Agg. derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]



Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²² = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

²² La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



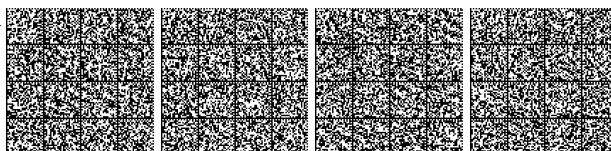
ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD40U

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ELETTROTECNICI ED ELETTRONICI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

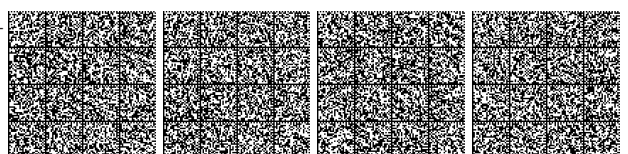
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD40U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 25.99.91 - Fabbricazione di magneti metallici permanenti
- 26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
- 26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici
- 26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
- 26.20.00 - Fabbricazione di computer e unità periferiche
- 26.30.10 - Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
- 26.30.21 - Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
- 26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
- 26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
- 26.51.10 - Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
- 26.51.21 - Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
- 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
- 26.52.00 - Fabbricazione di orologi
- 26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)



- 26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
- 26.70.12 - Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
- 27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
- 27.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
- 27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
- 27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
- 27.33.01 - Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
- 27.40.01 - Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
- 27.40.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
- 27.90.02 - Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
- 27.90.03 - Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
- 27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
- 28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
- 28.29.93 - Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
- 28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
- 28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
- 28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
- 29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
- 32.13.01 - Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
- 32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
- 32.50.13 - Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario



- 32.50.30 - Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
- 32.99.14 - Fabbricazione di maschere antigas
- 33.13.03 - Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
- 33.13.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
- 33.14.00 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
- 33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
- 33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
- 33.20.03 - Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
- 33.20.06 - Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
- 33.20.07 - Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
- 33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali
- 62.09.01 - Configurazione di personal computer
- 95.12.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD40U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD40U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

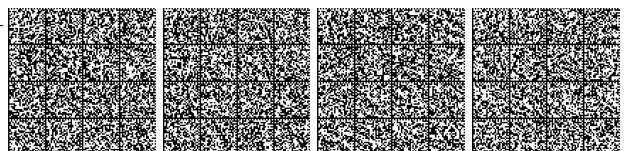
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD40U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD40U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese specializzate nell'assemblaggio di prodotti elettrotecnici ed elettronici** (Numerosità: 784);
- **MoB 2 - Imprese che realizzano principalmente protesi e ortesi** (Numerosità: 266);
- **MoB 3 - Imprese specializzate nella installazione/manutenzione/riparazione di prodotti elettrotecnici ed elettronici** (Numerosità: 3.877);
- **MoB 4 - Imprese integrate che progettano e realizzano prevalentemente prodotti elettrotecnici ed elettronici** (Numerosità: 3.119);
- **MoB 5 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per illuminazione** (Numerosità: 823);
- **MoB 6 - Imprese che producono principalmente componenti elettronici ed elettromeccanici** (Numerosità: 2.777);
- **MoB 7 - Imprese che progettano e realizzano soprattutto prodotti elettrotecnici ed elettronici, sviluppando anche il software** (Numerosità: 1.650);
- **MoB 8 - Imprese che realizzano ed effettuano l'installazione/manutenzione/riparazione prevalentemente di apparecchi biomedicali** (Numerosità: 446);
- **MoB 9 - Imprese che realizzano ed effettuano l'installazione/manutenzione/riparazione principalmente di apparecchi ed impianti per il controllo dei processi industriali** (Numerosità: 910).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 14.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD40U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

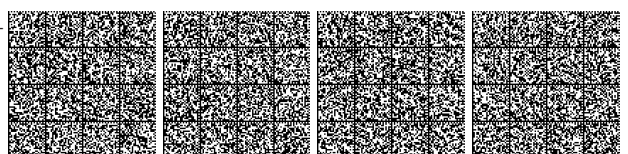
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 14.D**.



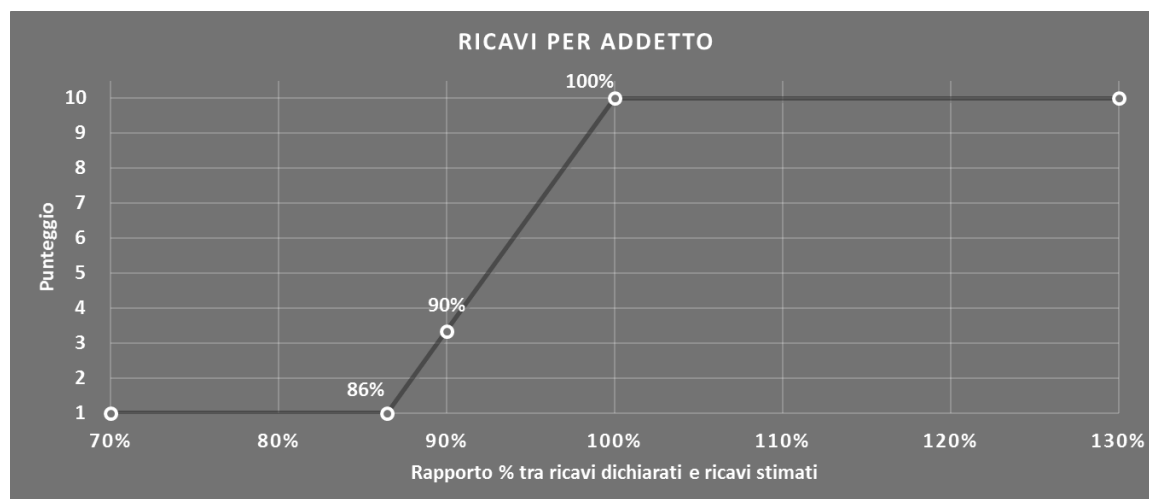
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 14.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,15521)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

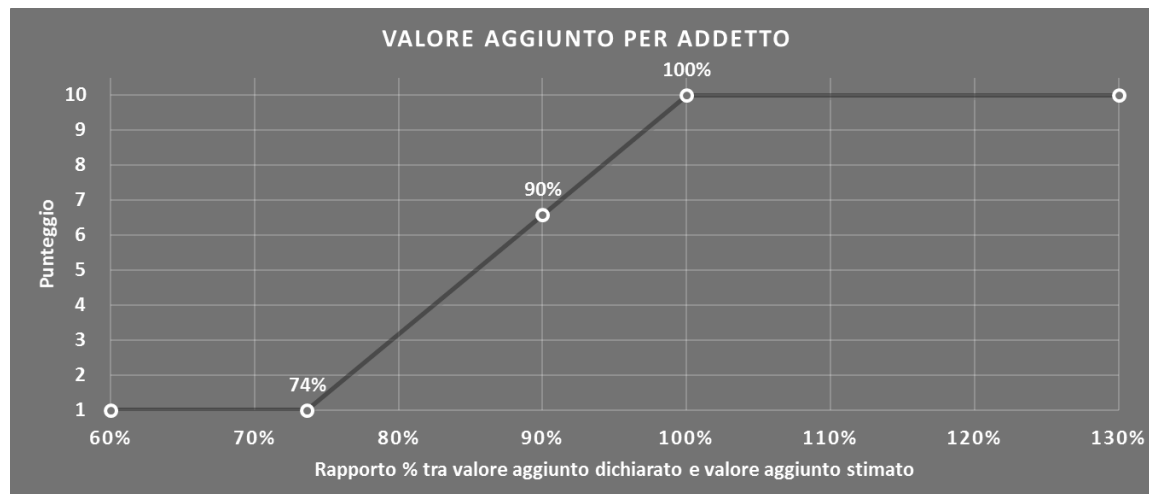


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 14.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,30270)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

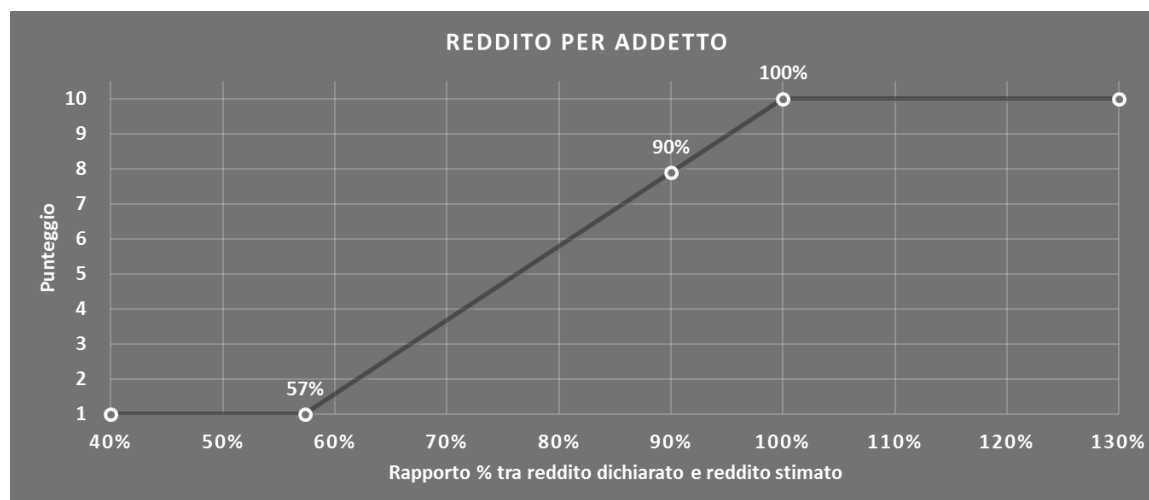


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

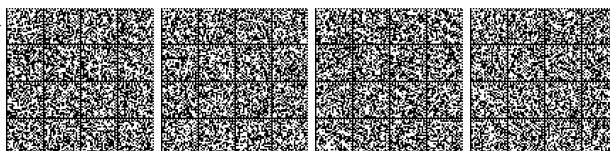
L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,55797)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



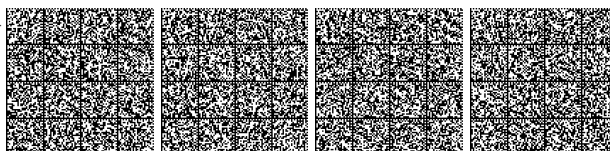
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **45 giorni** per i MoB 2, 4 e 7), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **240 giorni** per i MoB 2, 4 e 7), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 2, 4 e 7.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	15	150
MoB 2	Tutti i soggetti	45	240
MoB 3	Tutti i soggetti	15	150
MoB 4	Tutti i soggetti	45	240
MoB 5	Tutti i soggetti	45	320
MoB 6	Tutti i soggetti	30	240
MoB 7	Tutti i soggetti	45	240
MoB 8	Tutti i soggetti	15	180
MoB 9	Tutti i soggetti	30	180

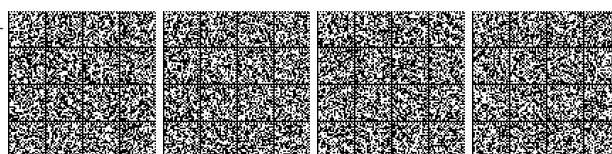
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

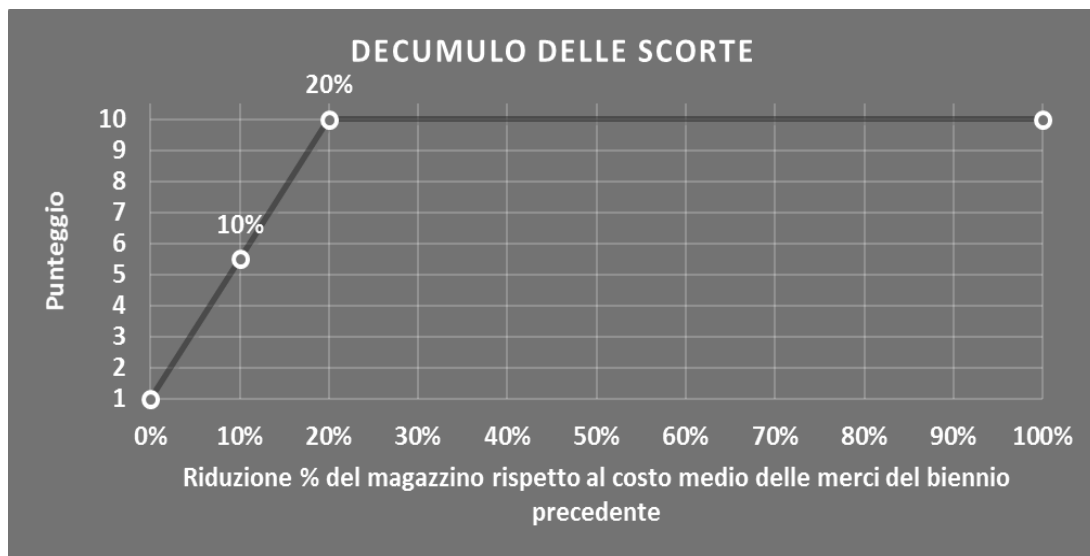
- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)





L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

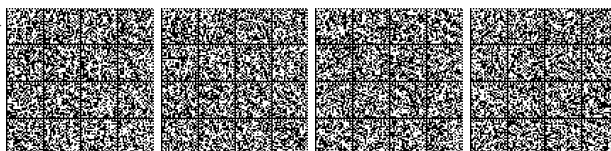
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

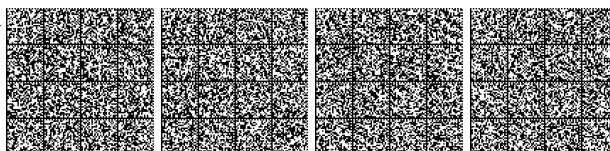
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIAMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

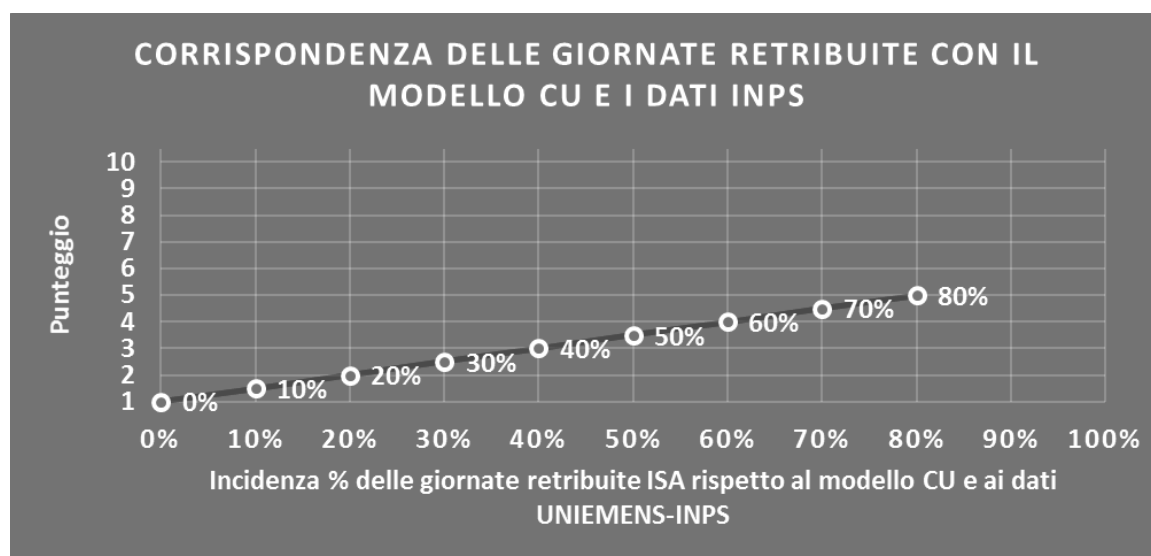
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

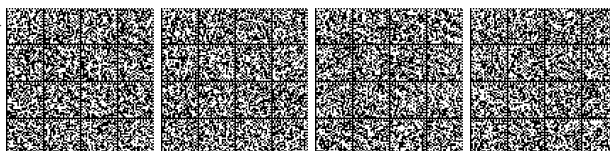
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

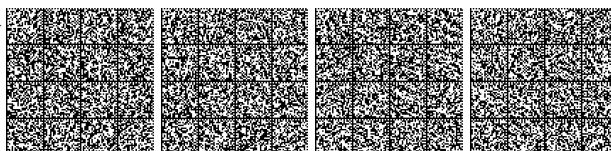
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

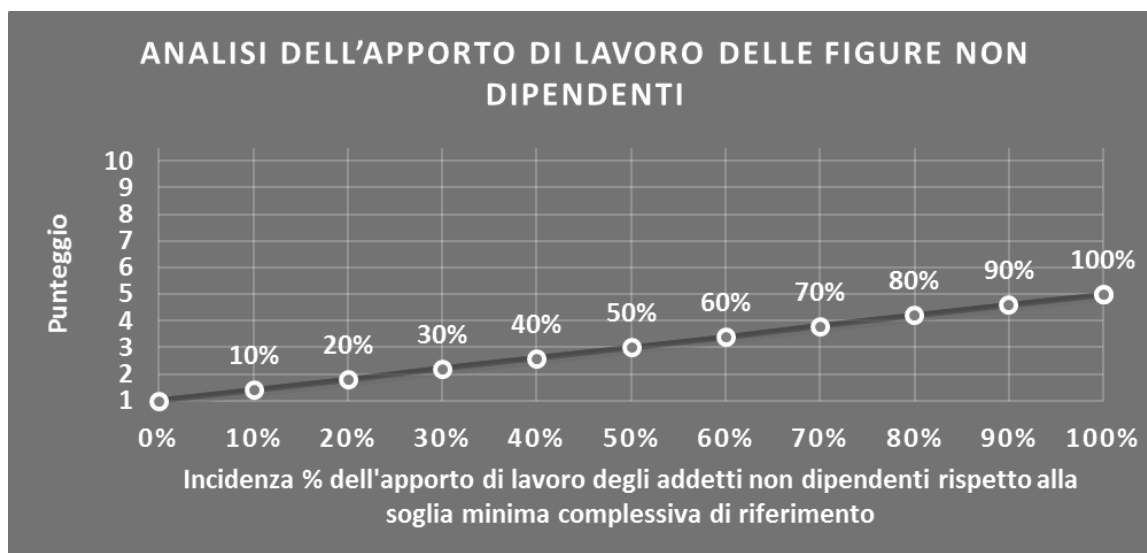
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



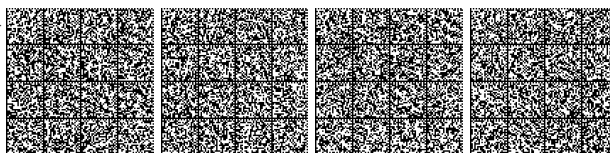
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

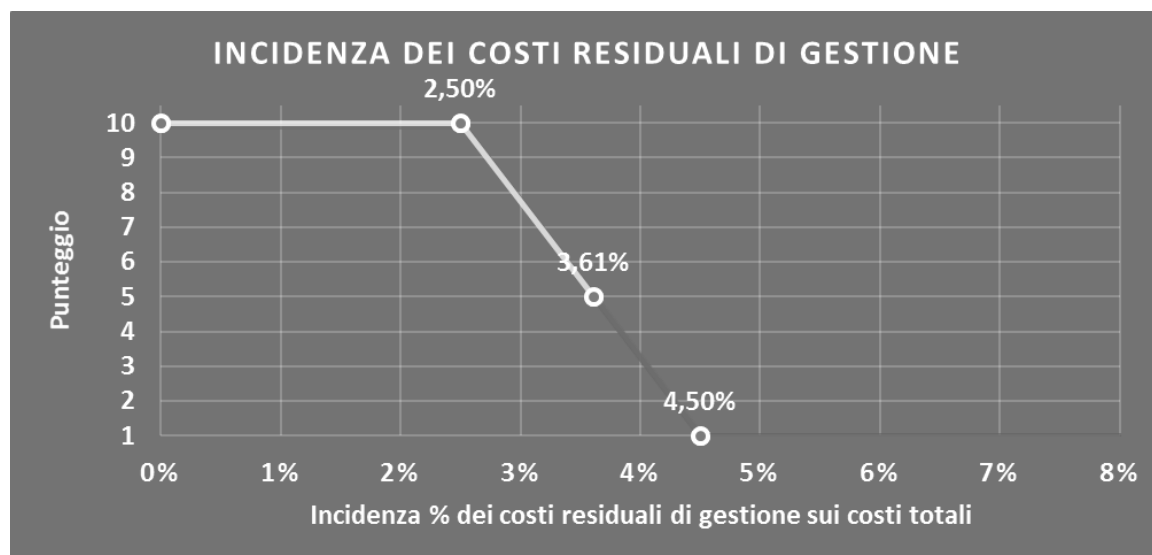
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,50%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**4,50%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

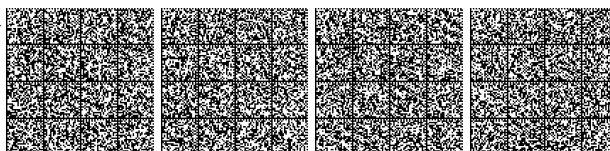
- Macchine per la lavorazione del metallo;
- Banchi di lavoro/postazioni di assemblaggio;
- Macchine per assemblaggio;
- Strumenti di sviluppo e test del software;
- Sistemi CAD/CAM/CAE;
- Strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche, elettriche o elettromagnetiche o di radiazione, lunghezza o planarità;
- Macchine per la realizzazione di protesi e ortesi (allineatori, macchine per cucire, ecc.);
- Altri beni strumentali (macchine per cablaggio, impianti di verniciatura/trattamenti superficiali, ecc.);
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

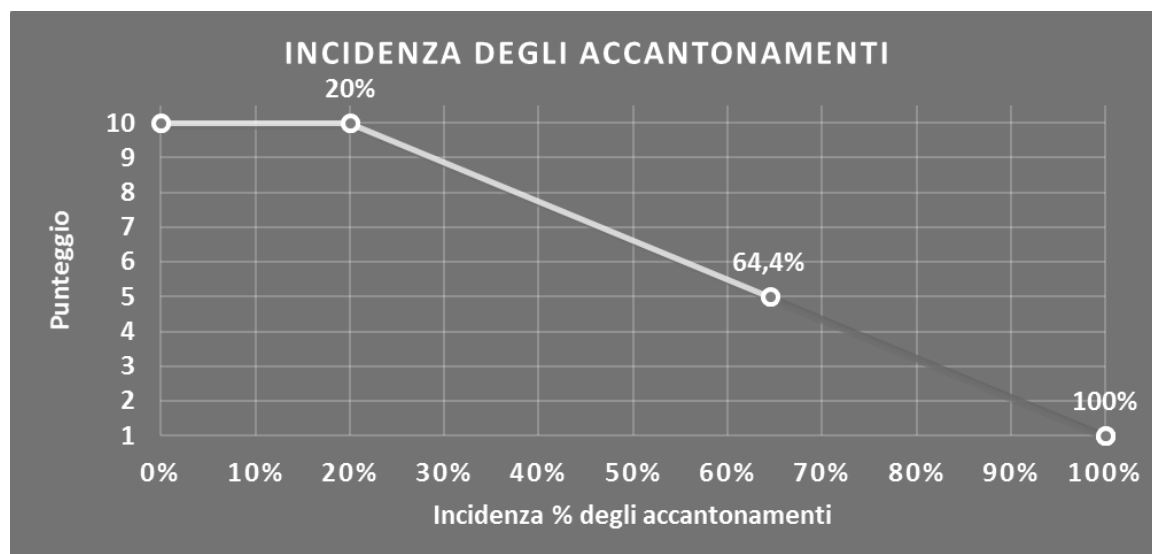
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

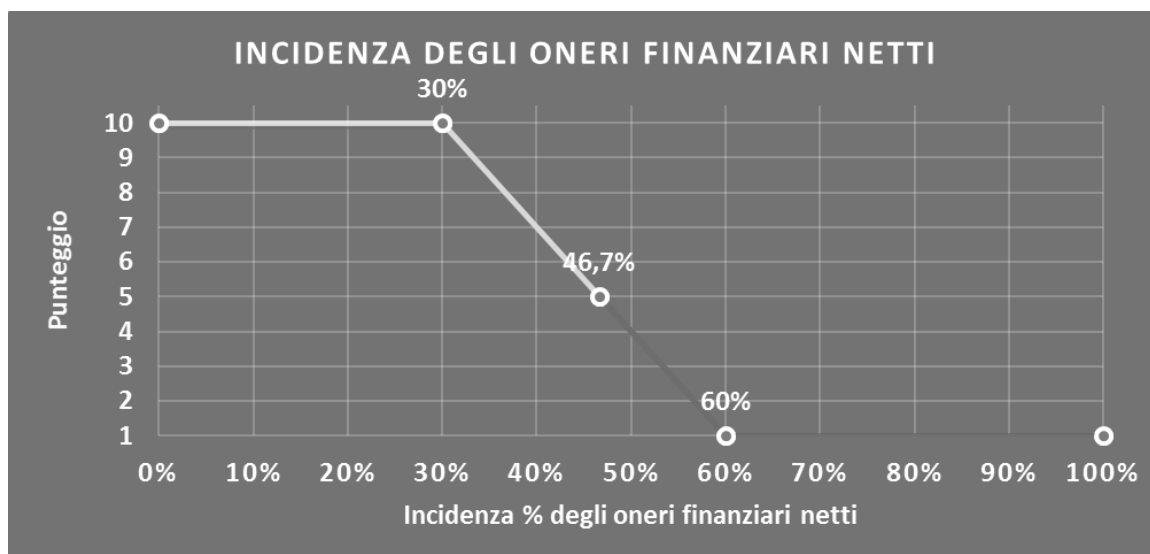
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

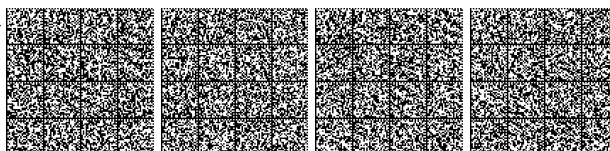
SUB ALLEGATO 14.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Tipologia di attività	NEW_QCD_PROGETTAZ_P	Tipologia di attività: Progettazione
	NEW_QCD_ASSEMB_P	Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione: di cui assemblaggio
	NEW_QCD_INST_MANU_P	Tipologia di attività: Installazione/manutenzione/riparazione
	NEW_QCD_INSTALL_MANUT_P	Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione
Processo	INCID_FASI_PROGETTAZ	Incidenza delle fasi: Progettazione/industrializzazione rispetto al Totale Fasi
	INCID_FASI_ASSEMBL	Incidenza delle fasi: Assemblaggio/Montaggio rispetto al Totale Fasi
	INCID_FASI_ASSIST_INSTALL	Incidenza delle fasi: Installazione/Assistenza/Riparazione/Manutenzione rispetto al Totale Fasi
	INCID_FASI_SOFTWARE	Incidenza delle fasi: Sviluppo software rispetto al Totale Fasi
Portafoglio prodotti	NEW_QCD_MERCE_PROTESI_P	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Protesi ed ortesi
	MERCE_BIOMEDICALI_PREV	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi biomedicali (prevalente)
	MERCE_CONTROLLO_PREV	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali (prevalente)
	MERCE_COMPONENTI_PREV	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici ed elettromeccanici (prevalente)
	MERCE_ILLUMINOT_PREV	Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Prodotti illuminotecnici (prevalente)

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

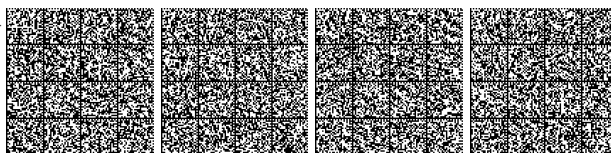
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 14.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

TIPO	VARIABILI		Coefficiente	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Costi produttivi intermedi	(*)	0,603718558960703	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,60% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,158664421862929	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del Ricavo stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*)	0,023423725525153	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing, quota fino a 700.000 euro	(*)	0,051164217707407	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,025806287850627	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,111204442434526	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti (Percentuale dei ricavi derivanti da prodotti realizzati su misura e/o su commessa e/o specifiche del cliente)/100		-0,100126206650807	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 10,01% in termini del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB3 - Imprese specializzate nella installazione/manutenzione/riparazione di prodotti elettrotecnici ed elettronici		0,031157712853194	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (Mob)	Probabilità di appartenenza al MOB4 - Imprese integrate che progettano e realizzano prevalentemente prodotti elettrotecnici ed elettronici		-0,038945789220099	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 3,89% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB5 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per illuminazione		-0,025230141809570	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 2,52% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB6 - Imprese che producono principalmente componenti elettronici ed elettromeccanici		-0,074870549420300	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 7,49% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB8 - Imprese che realizzano ed effettuano l'installazione/manutenzione/riparazione prevalentemente di apparecchi biomedicali		-0,016177920486373	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione dell'1,62% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale		0,038772360013975	L'appartenenza al Mob determina un aumento del 3,88% del Ricavo stimato
			0,005215796719336	Una diminuzione di un punto del Tasso di occupazione a livello regionale determina una flessione dello 0,52% del Ricavo stimato



TIPO	VARIABILI		Coefficiente	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,037741483117392	Una maggiore dotazione storica dell'1% di Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione) rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) × (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,002077887726043	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) × (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	-0,0001577701583793	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0002% del Ricavo stimato
	(Costi produttivi intermedi) ²		-0,069372075331908	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del Ricavo stimato
	(Costi produttivi intermedi) ³		0,013107803926900	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,775491998282932	
Coefficiente di rivalutazione			1,000337908302575	
Coefficiente individuale			Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 14.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

TIPO	VARIABILI		Coefficiente	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO	
INPUT PRODUTTIVI	Costi produttivi intermedi	(*)	0,266354722802979	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,27% del VA stimato	
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,290827640716545	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,29% del VA stimato	
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*)	0,052086578443459	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato	
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing, quota fino a 700.000 euro	(*)	0,123934576805619	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato	
	Canoni relativi a beni immobili	(*)	-0,020260315282408	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato	
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,068662385709563	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato	
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,270905898874261	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,27% del VA stimato	
	Quota giornate Apprendisti		-0,202360286688590	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 20,24% in termini del VA stimato	
	VARIABILI STRUTTURALI	(Percentuale dei ricavi derivanti da prodotti realizzati su misura e/o su commessa e/o specifiche del cliente)/100		0,059807647455741	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
		(Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Protesi ed ortesi)/100		0,114549908329572	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
(Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali)/100			0,065077593007378	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato	
Probabilità di appartenenza al MOB3 - Imprese specializzate nella installazione/manutenzione/riparazione di prodotti elettrotecnici ed elettronici			-0,026386019612854	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 2,64% del VA stimato	
MODELLI DI BUSINESS (MOB)	Probabilità di appartenenza al MOB4 - Imprese integrate che progettano e realizzano prevalentemente prodotti elettrotecnici ed elettronici		-0,041729874201317	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 4,17% del VA stimato	
	Probabilità di appartenenza al MOB5 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per illuminazione		-0,144897608874140	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 14,49% del VA stimato	
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Probabilità di appartenenza al MOB8 - Imprese che realizzano ed effettuano l'installazione/manutenzione/riparazione prevalentemente di apparecchi biomedicali		0,118468379575608	L'appartenenza al MOB determina un aumento dell'11,85% del VA stimato	
	Tasso di occupazione a livello regionale		0,008961576811427	Una diminuzione di un punto del Tasso di occupazione a livello regionale determina una flessione dello 0,90% del VA stimato	



TIPO	VARIABILI		Coefficiente	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Canoni relativi a beni immobili (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	-0,054525903191872	Una maggiore dotazione storica dell'1% di 'Canoni relativi a beni immobili (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,05% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,076886084226249	Una maggiore dotazione storica dell'1% di 'Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(*****)	-0,000508615832603	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(*****)	-0,003179450351069	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del VA stimato
	(Costi produttivi intermedi) ²		-0,022940012122347	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato
	(Costi produttivi intermedi) ³		0,001999786409174	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,002% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,487207130134991	
Coefficiente di rivalutazione			1,041439987043681	
Coefficiente individuale			Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(*****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 14.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD40U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Altri prodotti = $100 - (\text{Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Protesi ed ortesi} + \text{Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi biomedicali} + \text{Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali} + \text{Prodotti illuminotecnici} + \text{Componenti elettronici ed elettromeccanici})$

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Componenti elettronici ed elettromeccanici = Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Automatismi elettrici ed elettronici + Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici (attivi e passivi) + Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettromeccanici + Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Schede elettroniche, circuiti stampati

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi produttivi intermedi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)) + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali)/(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2))/2}

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = {(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2} × 365 / (Costo del venduto e per la produzione di servizi)

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312 / 365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Incidenza delle fasi: Assemblaggio/Montaggio rispetto al Totale Fasi = [(Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per saldatura + Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per incollaggio + Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico + Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio elettrico + Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio parti elettriche) × 100] / Totale fasi se Totale fasi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Incidenza delle fasi: Installazione/Assistenza/Riparazione/Manutenzione rispetto al Totale Fasi = [(Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione + Fasi della produzione e/o lavorazione: Riparazione/manutenzione + Fasi della produzione e/o lavorazione: Assistenza e consulenza tecnica) × 100] / Totale fasi se Totale fasi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Incidenza delle fasi: Progettazione/Industrializzazione rispetto al Totale Fasi = [(Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione + Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione) × 100] / Totale fasi se Totale fasi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Incidenza delle fasi: Sviluppo software rispetto al Totale Fasi = (Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software × 100) / Totale fasi se Totale fasi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Prodotti illuminotecnici = Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Lampade e lampadari + Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi di illuminazione ed altri prodotti illuminotecnici + Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Insegne luminose

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi biomedicali (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi biomedicali) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi biomedicali) è uguale al Valore massimo Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali (prevalente) = (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali) se (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali) è uguale al Valore massimo Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici ed elettromeccanici (prevalente) = Componenti elettronici ed elettromeccanici se Componenti elettronici ed elettromeccanici è uguale al Valore massimo Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Prodotti illuminotecnici (prevalente) = Prodotti illuminotecnici se Prodotti illuminotecnici è uguale al Valore massimo Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti; altrimenti assume valore pari a zero

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²¹]/(Numero addetti)

Quota giornate Apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

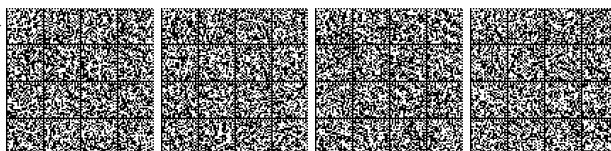
Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Tipologia di attività: Installazione/manutenzione/riparazione = Tipologia di attività: Installazione + Tipologia di attività: Manutenzione/Riparazione

Totale fasi = Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione + Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione + Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a caldo + Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a freddo + Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo + Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni di rifinitura + Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti termici + Fasi della produzione e/o lavorazione: Costruzione attrezzature + Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni speciali + Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per saldatura + Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per incollaggio + Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico + Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio elettrico + Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio parti elettriche + Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio + Fasi della produzione e/o lavorazione: Inserimento guarnizioni/materiali

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



isolanti + Fasi della produzione e/o lavorazione: Fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi + Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software + Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione software + Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione + Fasi della produzione e/o lavorazione: Riparazione/manutenzione + Fasi della produzione e/o lavorazione: Assistenza e consulenza tecnica + Fasi della produzione e/o lavorazione: Processi di stampa + Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo + Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento/imballaggio + Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²² = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore massimo Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti = valore massimo tra (Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi biomedicali, Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Protesi ed ortesi, Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali, Prodotti illuminotecnici, Componenti elettronici ed elettromeccanici, Altri prodotti)

²² La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



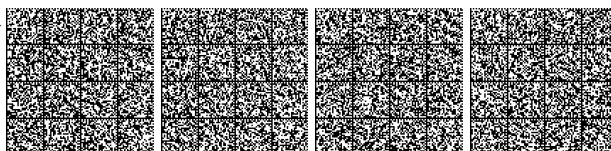
ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD45U

LAVORAZIONE DI TÈ, LAVORAZIONE E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAFFÈ



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

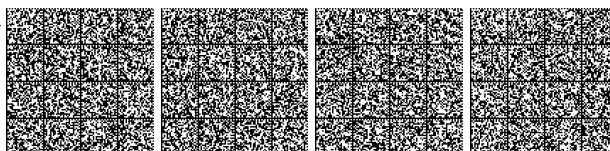
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD45U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.83.01 - Lavorazione del caffè
- 10.83.02 - Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
- 46.37.01 - Commercio all'ingrosso di caffè

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD45U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD45U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD45U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD45U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Torrefazioni che effettuano la vendita prevalentemente al dettaglio di prodotti propri** (Numerosità: 67);
- **MoB 2 - Torrefazioni che effettuano prevalentemente la vendita all'ingrosso** (Numerosità: 592). Le imprese di questo modello di business effettuano in prevalenza l'attività di lavorazione/trasformazione in conto proprio affiancata dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La vendita dei prodotti viene effettuata all'ingrosso, prevalentemente sul territorio (tramite venditori/agenti e/o via fax, modem, ecc.) e, in alcuni casi, in sede (assistita e/o a libero servizio);

- **MoB 3 - Imprese che effettuano prevalentemente la vendita all'ingrosso** (Numerosità: 453). Le imprese appartenenti al MoB effettuano in prevalenza l'attività di commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La vendita dei prodotti viene effettuata prevalentemente all'ingrosso sul territorio (tramite venditori/agenti e/o via fax, modem, ecc.) e, talvolta, in sede (assistita e/o a libero servizio).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 15.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD45U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

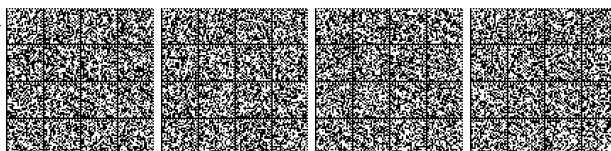
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Tipologia di attività: Intermediazione >50% dei ricavi;
- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa e Commercio al dettaglio > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 15.D**.



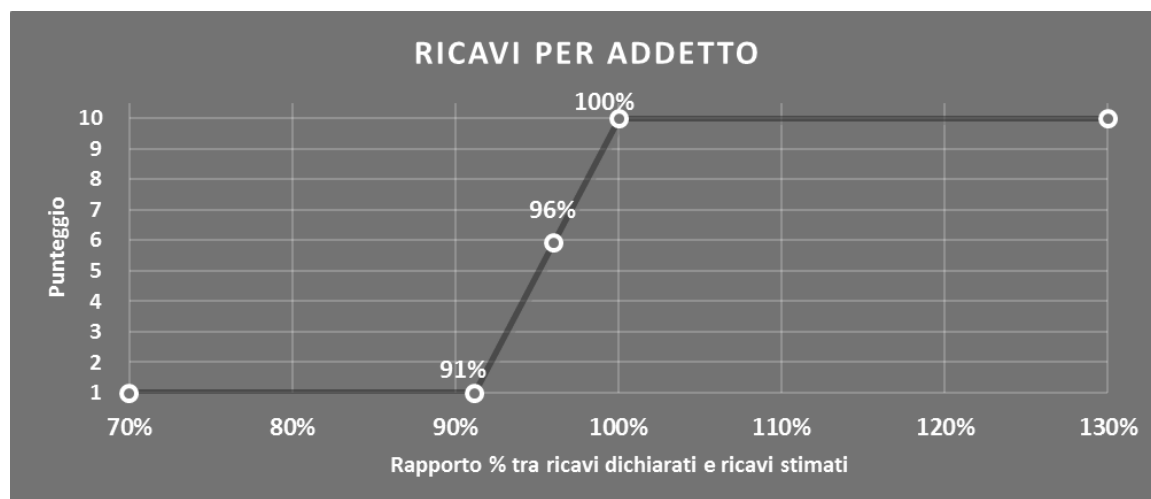
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 15.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,09232)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

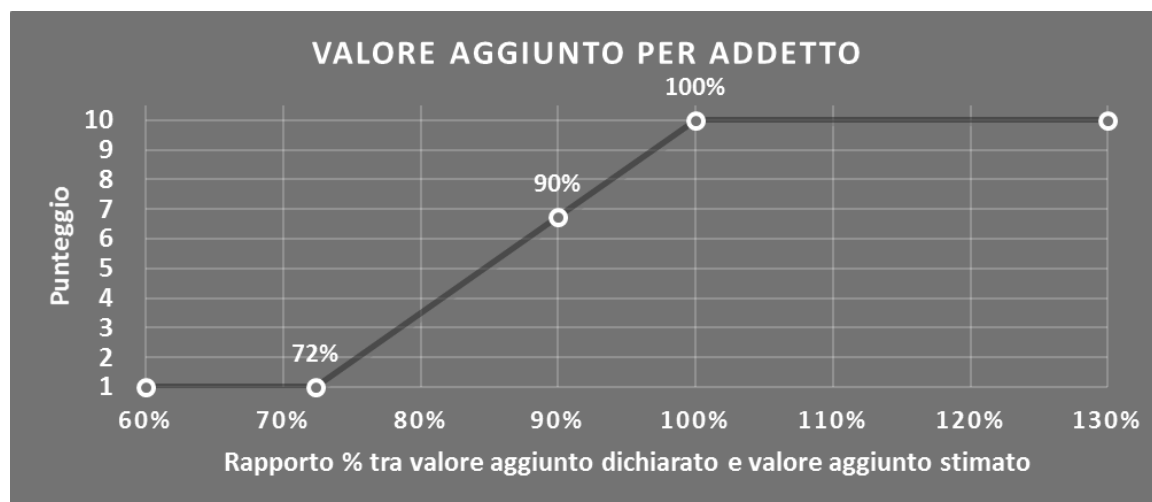


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 15.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,32346)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

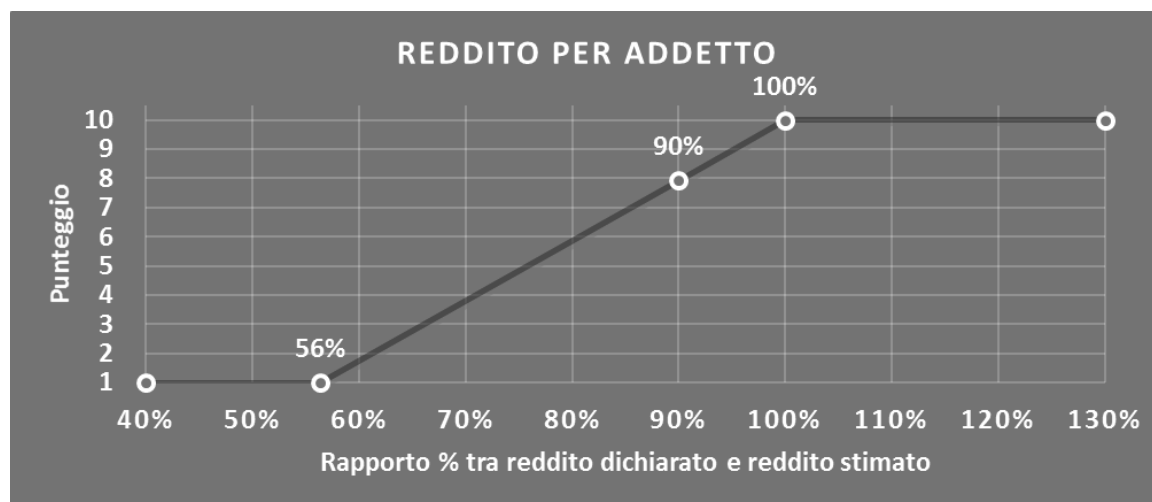


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



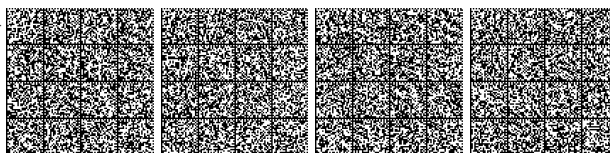
Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,57387)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **38 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **299 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

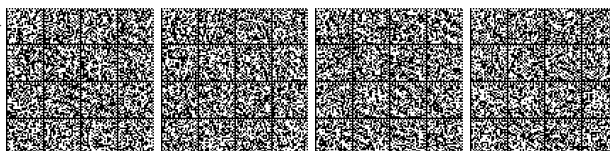
	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	38	299
MoB 2	Tutti i soggetti	32	236
MoB 3	Tutti i soggetti	14	154

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

⁷ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



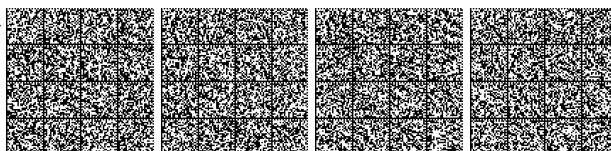
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = $1 + 9 \times (\text{indicatore} / 0,20)$



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

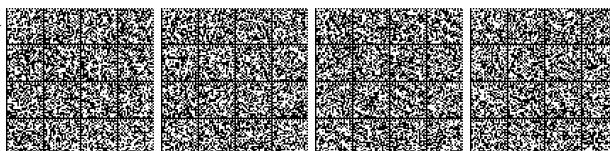
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIAMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

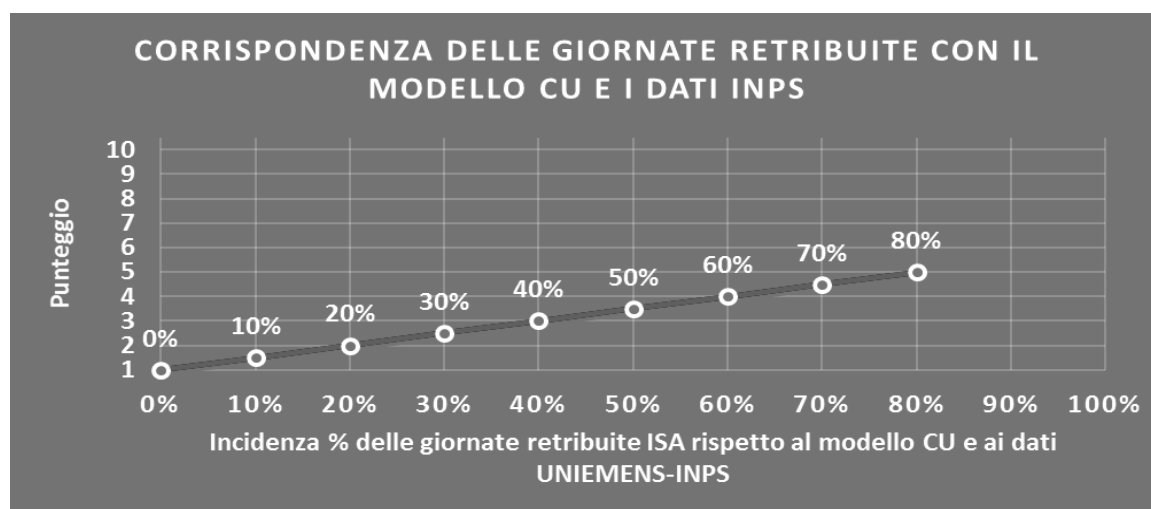
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

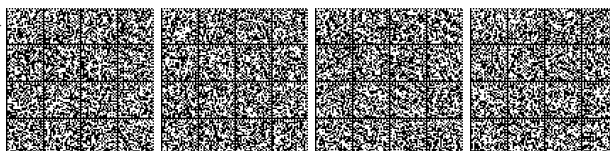
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

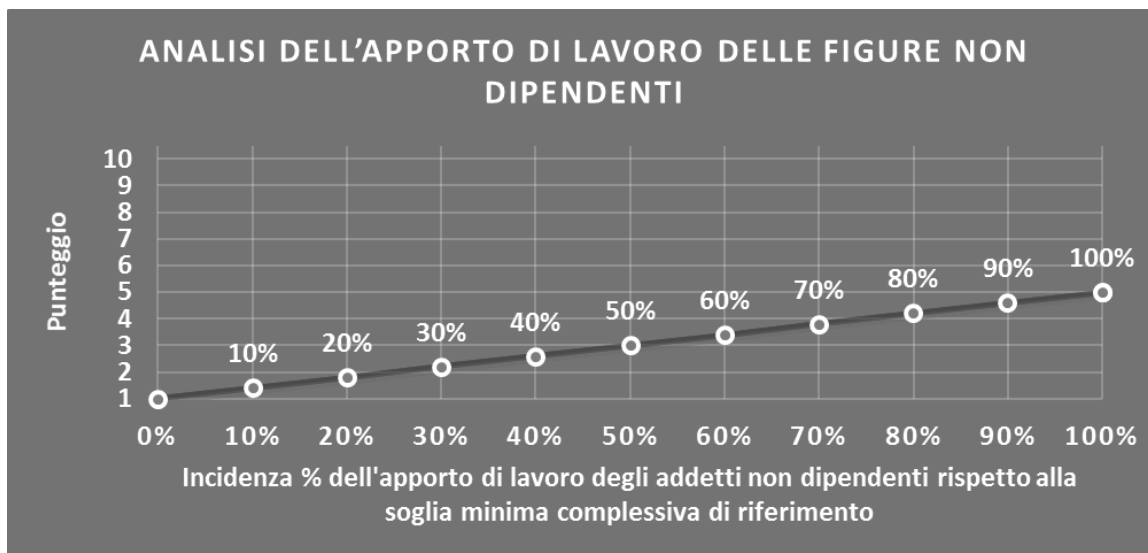
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

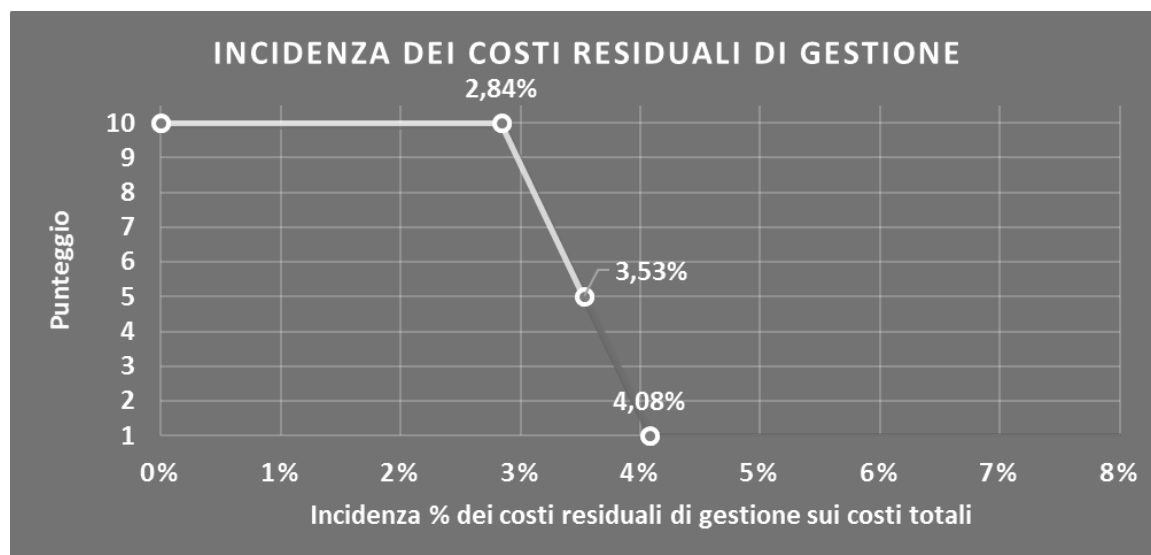
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,84%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**4,08%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Macchine selezionatrici, miscelatrici, macinatrici, confezionatrici, da imballaggio, ecc.;
- Silos (di essiccazione, ecc.);
- Tostatrici;
- Bilance;
- Automezzi (escluse le autovetture);
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

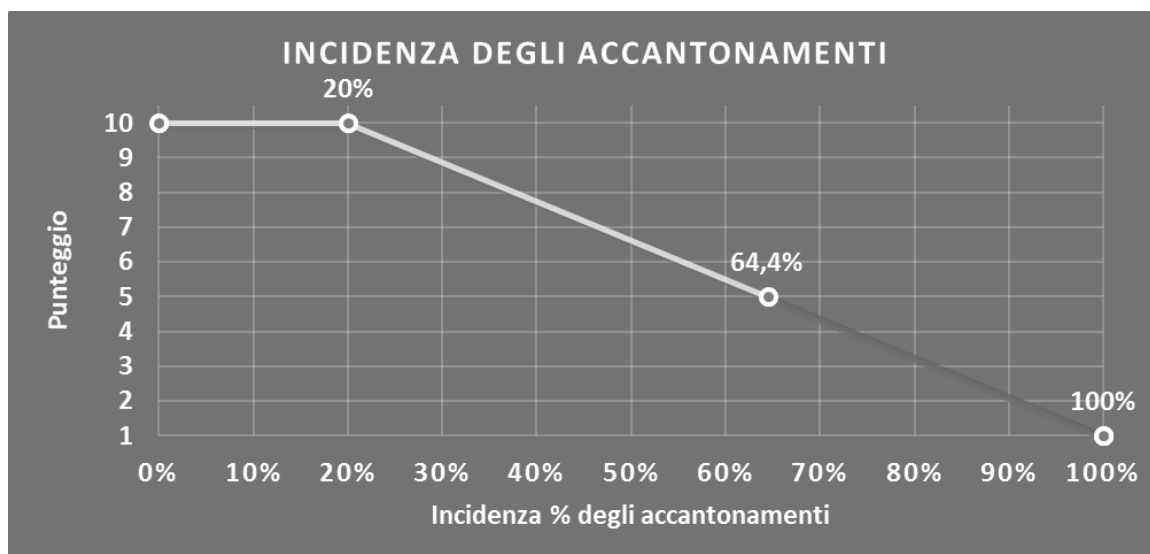
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

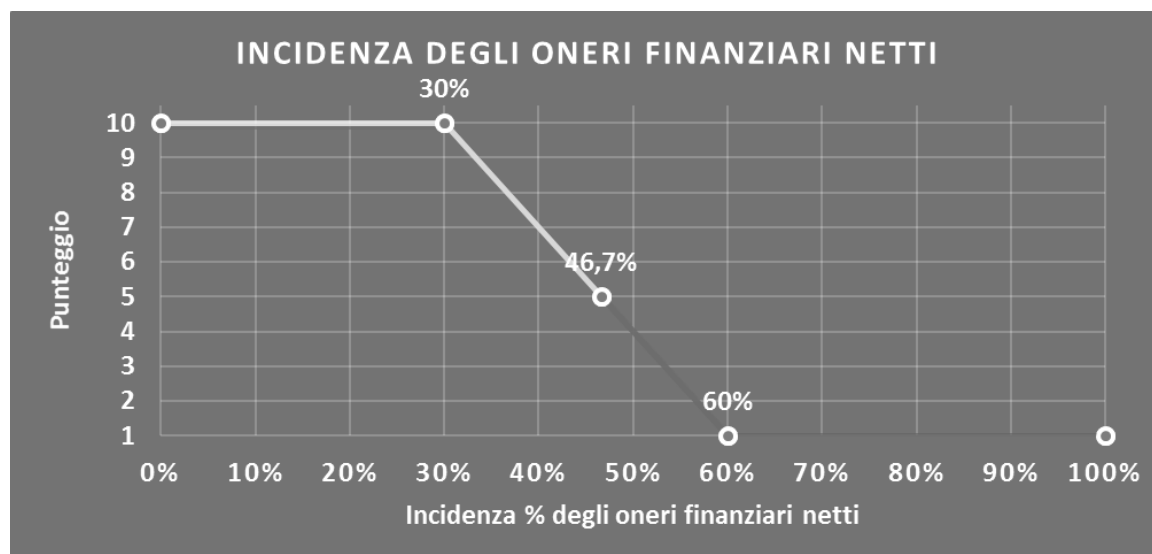
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA E COMMERCIO AL DETTAGLIO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa e Commercio al dettaglio", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: INTERMEDIAZIONE > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Intermediazione", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

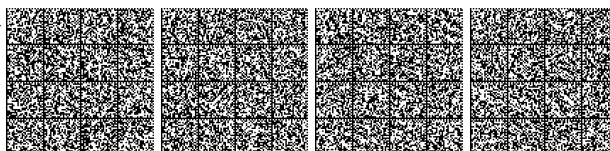
SUB ALLEGATO 15.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Scelte di produzione	QCD_COMMERC_TZ_P	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa
	QCD_LAV_TRASF_COMM_CP_P	Lavorazione e/o trasformazione conto proprio
Attività di commercializzazione	QCD_COMM_DETT_P	Tipologia di attività: Commercio al dettaglio
	QCD_COMM_INGR_P	Commercio all'ingrosso con vendita in sede e sul territorio

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 15.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0.059757399863426	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0.020085944661791	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0.138373697591911	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
	Costi produttivi	(*) 0.865628310648899	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,87% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti	-0.055062117574251	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 5,51% in termini del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB2 - Torrefazioni che effettuano prevalentemente la vendita all'ingrosso	0.013343355843964	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,33% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Addetti	(***) -0.041055417547426	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del Ricavo stimato
INTERCETTA	(Costi produttivi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****) -0.000963867593950	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	Valore dell'intercetta del modello di stima	0.788374843870875	
Coefficiente di rivalutazione		1.005004429935487	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$



SUB ALLEGATO 15.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0.154201773289792	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0.081232695996137	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0.278811316482797	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,28% del VA stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0.092238216180393	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0.168998666836056	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0.256777895474311	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,26% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*) -0.035912127912471	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti	-0.211618812154706	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 21,16% in termini del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (Mob)	Probabilità di appartenenza al MoB1 - Torrefazioni che effettuano la vendita prevalentemente al dettaglio di prodotti propri	-0.093172337769495	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 9,32% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB2 - Torrefazioni che effettuano prevalentemente la vendita all'ingrosso	-0.044060971211034	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,41% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1.031212746306720	
Coefficiente di rivalutazione		1.031094663059108	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$



SUB ALLEGATO 15.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD45U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Commercio all'ingrosso con vendita in sede e sul territorio = Tipologia di attività: Commercio all'ingrosso con vendita in sede (assistita e/o a libero servizio) + Tipologia di attività: Commercio all'ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori/ agenti e/o via fax, modem, ecc.)

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

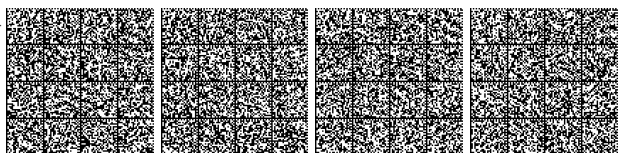
Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali)/[Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)]/2}

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]×365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi)

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente)×312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²¹]/(Numero addetti)

Quota giornate Apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

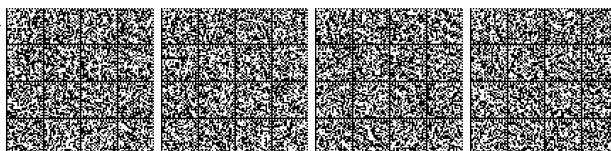
Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggio o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²² = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

²² La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD46U

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI



APPLICAZIONE DELL'ISA

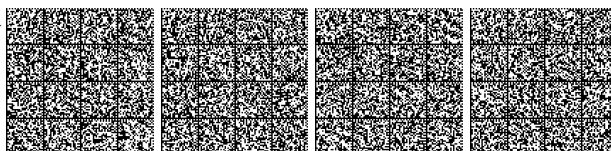
L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD46U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 19.10.01 - Fabbricazione di pece e coke di pece
- 20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali
- 20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti
- 20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
- 20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
- 20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
- 20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
- 20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
- 20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
- 20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
- 20.41.10 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
- 20.41.20 - Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
- 20.42.00 - Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
- 20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi
- 20.52.00 - Fabbricazione di colle
- 20.53.00 - Fabbricazione di oli essenziali
- 20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico



- 20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
- 20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi
- 20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
- 20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
- 20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
- 20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
- 20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
- 20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
- 21.10.00 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
- 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
- 32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
- 38.21.01 - Produzione di compost

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD46U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD46U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD46U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD46U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che realizzano prodotti chimici vari** (Numerosità: 762);
- **MoB 2 - Imprese che producono principalmente vernici, pitture, lacche, smalti, resine, inchiostri, sostanze coloranti, pigmenti, ecc.** (Numerosità: 460);
- **MoB 3 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti cosmetici e per la cura ed igiene della persona** (Numerosità: 243);
- **MoB 4 - Imprese che realizzano prodotti in conto terzi e su commessa/specifiche del cliente** (Numerosità: 590).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 16.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD46U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 16.D**.



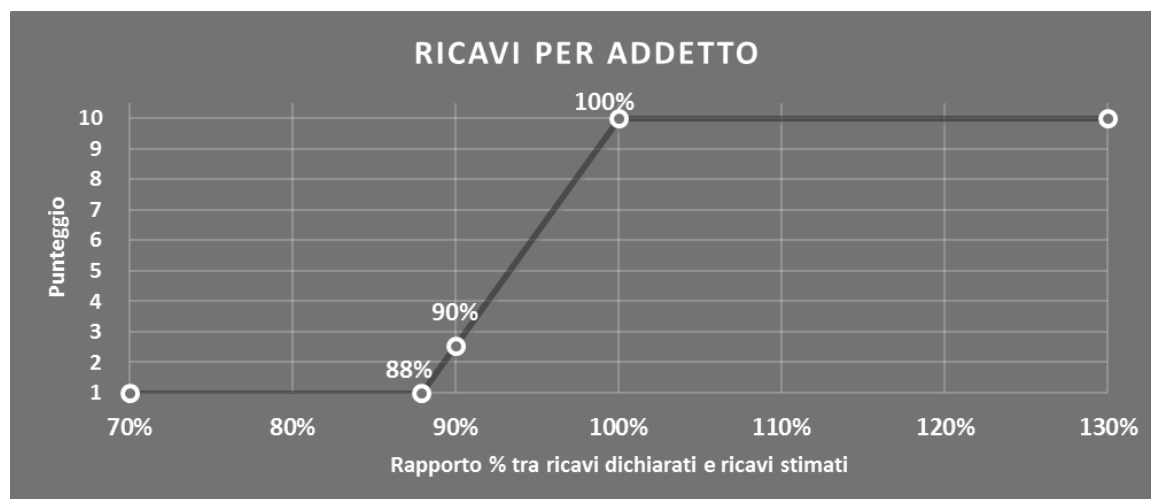
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 16.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,12880)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)]}{[1 - \exp(-\sigma)]}$

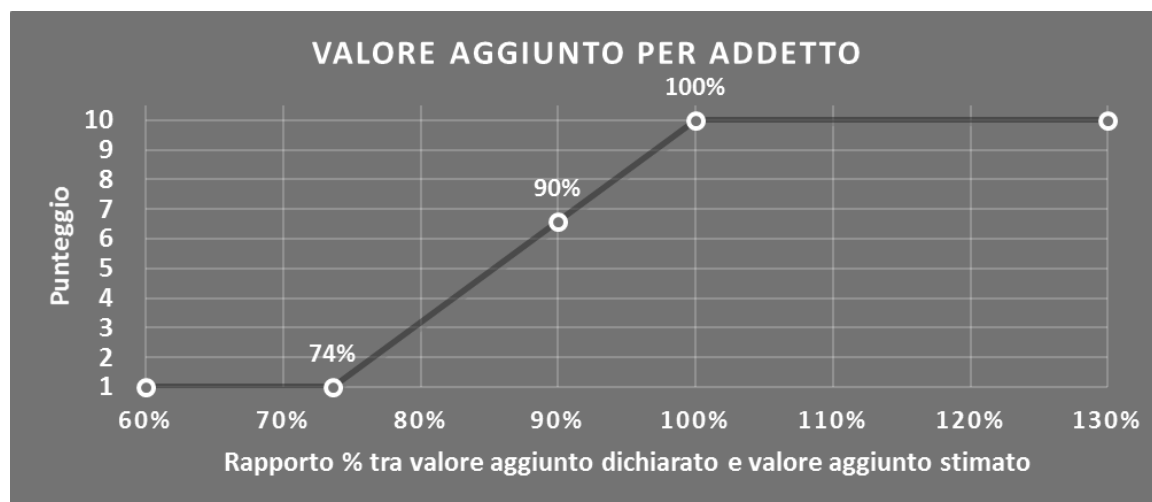


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 16.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,30613)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

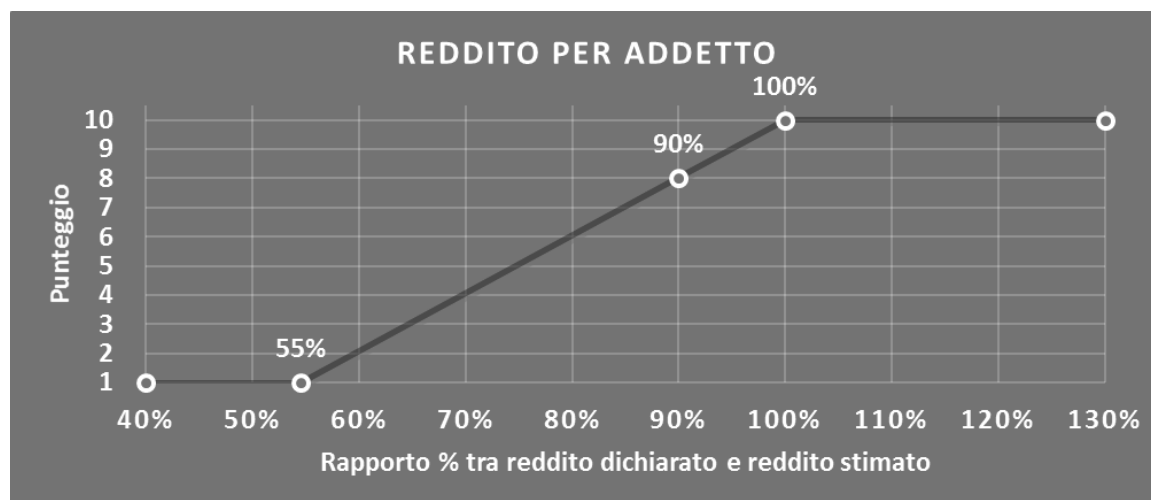


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,60662)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **30 giorni** per i MoB 1 e 2), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **300 giorni** per i MoB 1 e 2), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti ai MoB 1 e 2.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	30	300
MoB 2	Tutti i soggetti	30	300
MoB 3	Tutti i soggetti	30	360
MoB 4	Tutti i soggetti	30	280

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

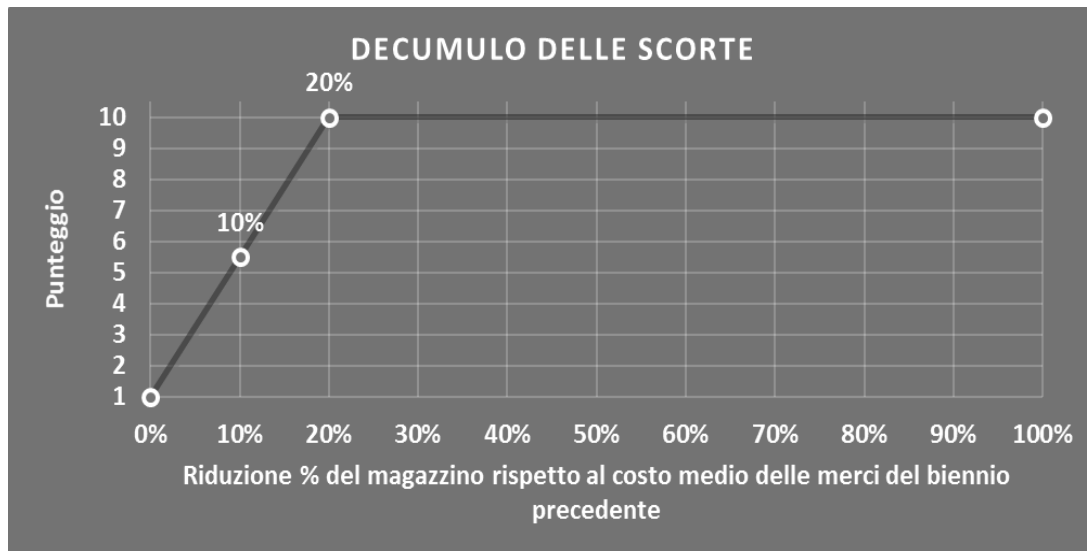
L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il

⁷ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



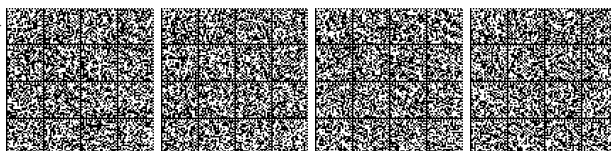
“Decumulo delle scorte” presenta un valore compreso nell’intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L’indicatore di “Decumulo delle scorte” è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell’indicatore “Durata delle scorte”.

In caso di inapplicabilità dell’indicatore “Decumulo delle scorte”, il punteggio dell’indicatore composito “Durata e decumulo delle scorte” sarà pari a quello del solo indicatore “Durata delle scorte”.

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

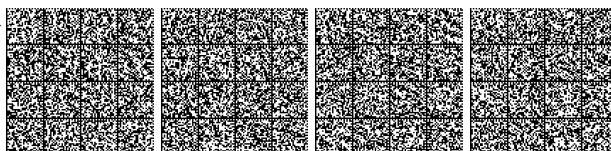
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIAMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

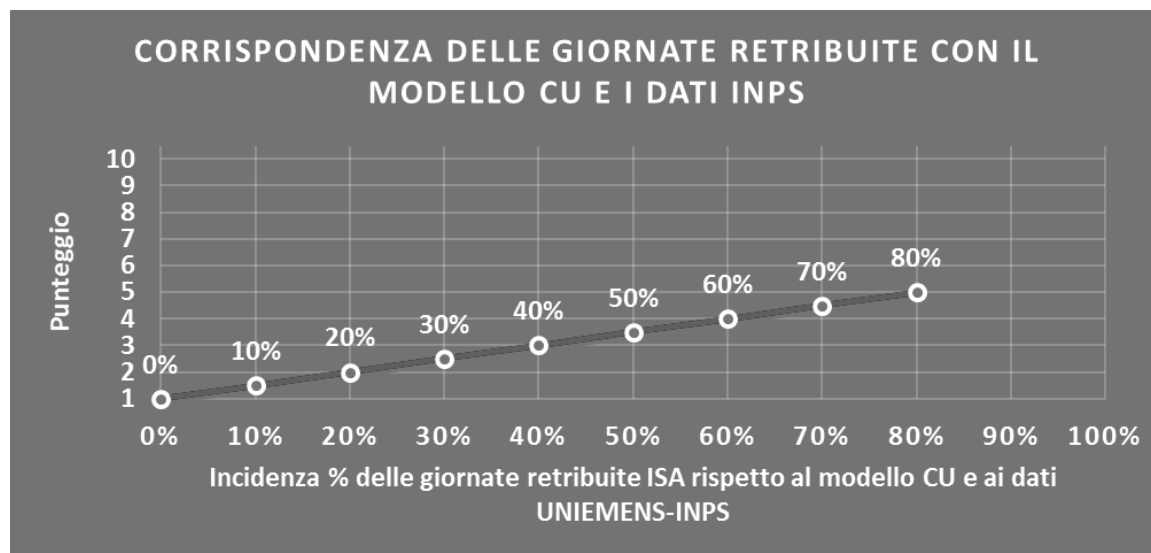
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

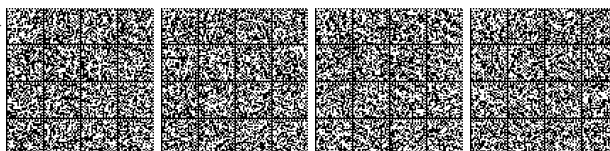
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

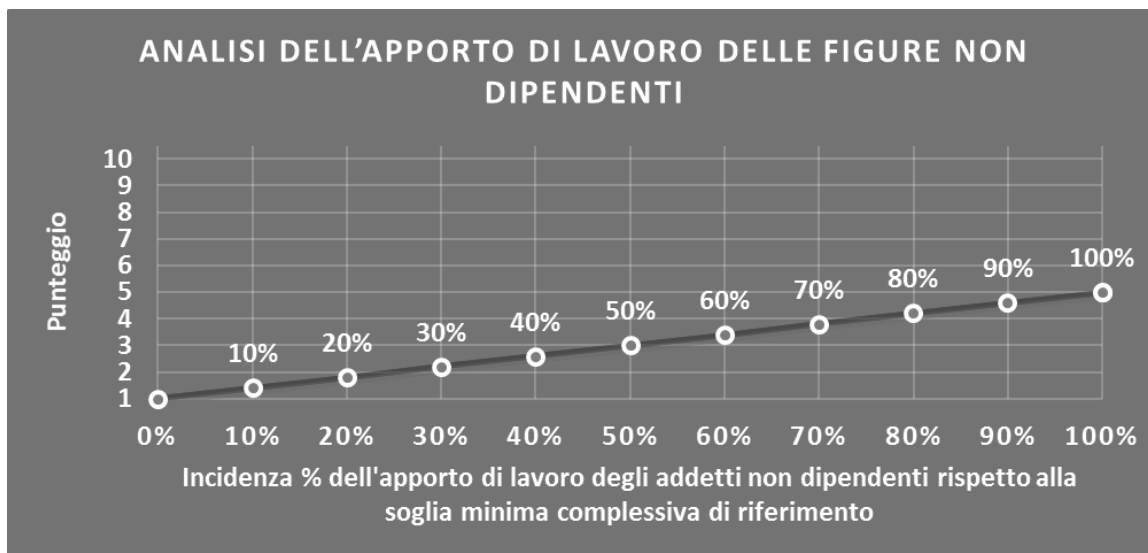
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

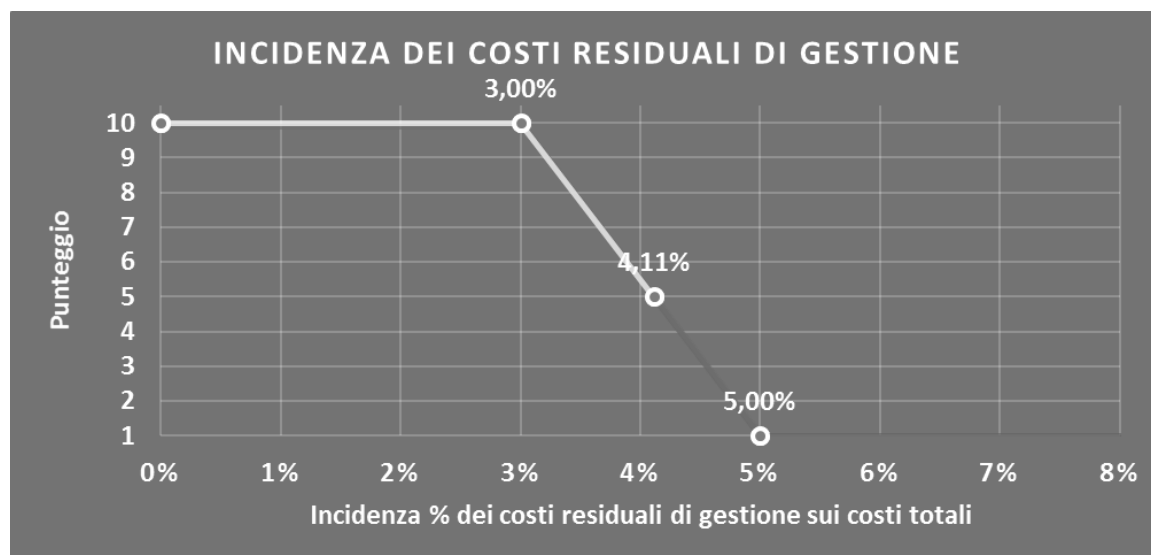
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

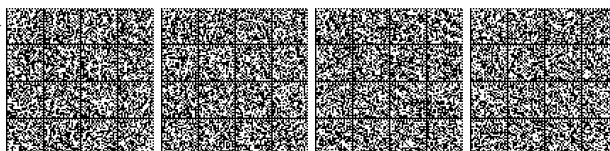
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**3,00%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**5,00%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

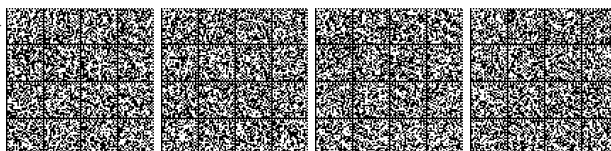
INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



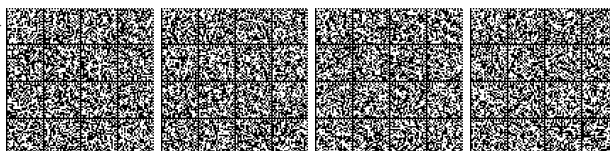
ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Mescolatori, miscelatori;
- Vasche per miscelazione;
- Agitatori/Dispensori;
- Viscosimetri;
- Spettrofotometri;
- Filtri, decantatori, centrifughe;
- Macinatrici, granulatrici, micronizzatrici;
- Reattori/serbatoi di reazione;
- Impianti di produzione delle emulsioni (turboemulsori);
- Scambiatori di calore, refrigeratori, condensatori;
- Serbatoi, silos, cisterne, tramogge;
- Macchine/impianti per il confezionamento (comprese macchine per riempimento flaconi, intubettatrici, insaccatrici/insacchettatrici, ecc.);
- Altri beni strumentali;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.



REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

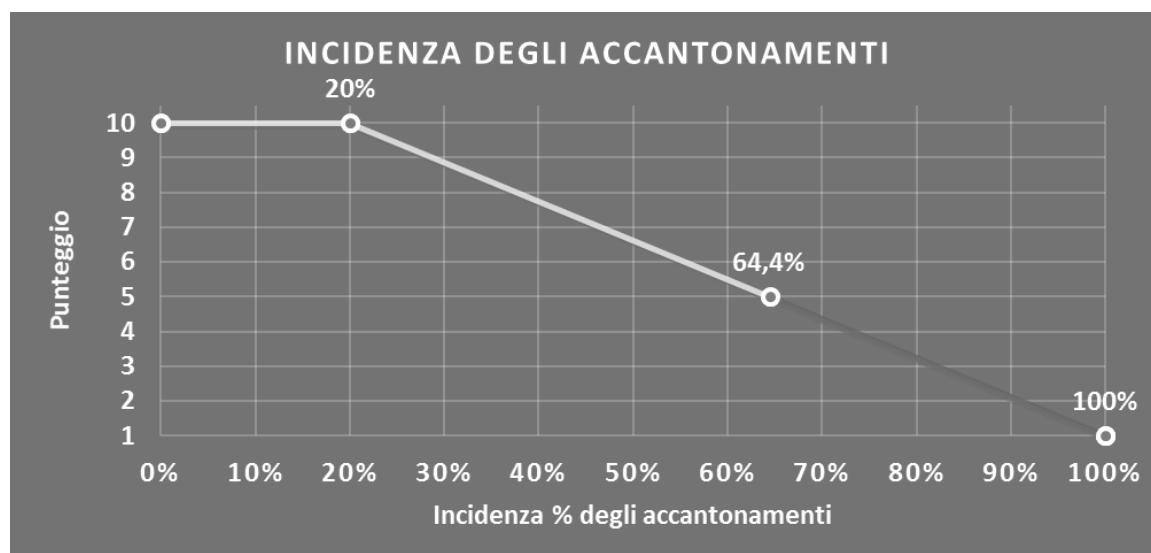
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

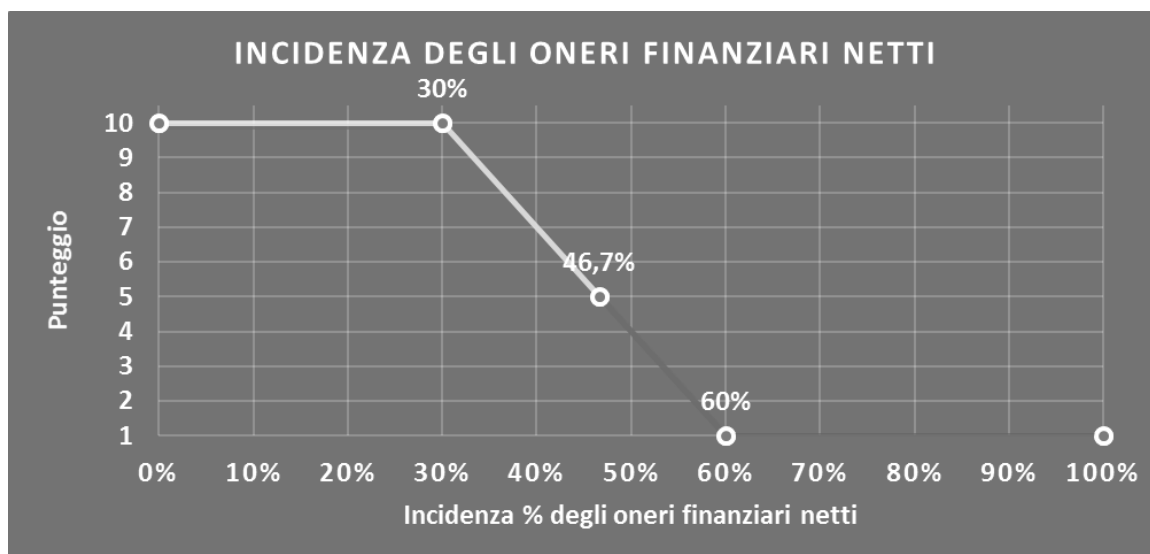
Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

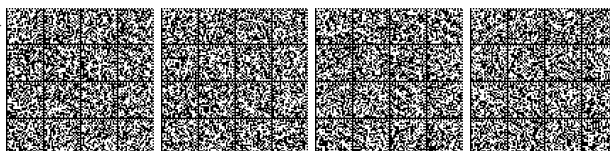
ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ACQUISTATI DA TERZI NON TRASFORMATI E/O NON LAVORATI DALL'IMPRESA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Portafoglio prodotti	PROD_CHIMICI	Prodotti chimici vari
	COSMETICI	Prodotti cosmetici e per la cura ed igiene della persona
	NEW_MERCE_VERNICE_P	Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Vernici, pitture, lacche, smalti, resine, inchiostri, sostanze coloranti, pigmenti, ecc.
Relazione con il committente	NEW_RICAVI_COMMIT_PRINC_P	Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
	NEW_RICAVI_COMMESSA_P	Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi derivanti da prodotti realizzati su commessa e/o specifiche del cliente
	NEW_MATPROD_TZ_P	Materie prime e materiali di produzione di proprietà di terzi

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 16.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

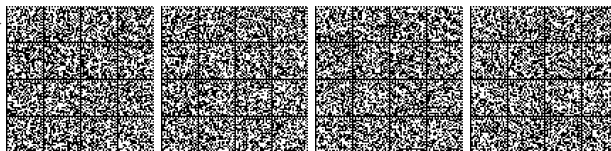
	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*)	0,080959482160979	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato.
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,018461498289736	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato.
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,168696032946241	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del Ricavo stimato.
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,507911610725835	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,51% del Ricavo stimato.
	Totale spese per servizi	(*)	0,213228096694612	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,21% del Ricavo stimato.
MODELLI DI BUSINESS	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,085605764186379	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato.
	Probabilità di appartenenza al MOB 3 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti cosmetici e per la cura ed igiene della persona		-0,034321070493182	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 3,43% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,002222754864007	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	-0,001874595375610	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,993597838124286	
Coefficiente di rivalutazione			1,004518398204256	
Coefficiente Individuale			Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$



SUB ALLEGATO 16.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*)	0,105137958915558	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del Valore Aggiunto stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,057859727783363	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Valore Aggiunto stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,346052145250746	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,35% del Valore Aggiunto stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,201305710279952	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,20% del Valore Aggiunto stimato
	Totale spese per servizi	(*)	0,084133834734354	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Valore Aggiunto stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	(*)	0,370115747917912	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,37% del Valore Aggiunto stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Canoni relativi a beni immobili	(*)	-0,025151667985464	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del Valore Aggiunto stimato
	Andamento della media dei ricavi del settore		0,607856260830819	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,61% del Valore Aggiunto stimato.
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,003541499066988	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,004% del Valore Aggiunto stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,021892008620915	
Coefficiente di rivalutazione			1,035041959566051	
Coefficiente individuale			Vedasi Allegato 85	

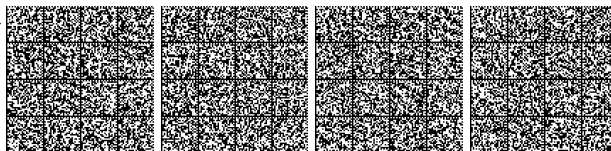
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 16.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD46U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

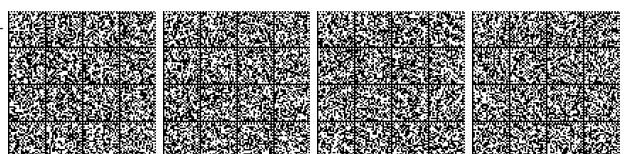
Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Decumulo delle scorte¹⁹ = $\{[(\text{Esistenze iniziali} - \text{Rimanenze finali})/(\text{Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + \text{Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)})/2]$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2] \times 365\} / (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) $\times 312/365$. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Prodotti chimici vari = "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Prodotti chimici di base (organici e/o inorganici)" + "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Adesivi, collanti, sigillanti, mastici, stucchi, rasanti, ecc." + "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Additivi e ausiliari per l'industria" + "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Fertilizzanti e concimi" + "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Detergenti ed altri prodotti per la pulizia (sgrassanti, disincrostanti, ecc.)" + "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Materie plastiche" + "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Articoli pirotecnici ed esplosivi" + "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Altro"

Prodotti cosmetici e per la cura ed igiene della persona = "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Cosmetici" + "Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Prodotti per la cura ed igiene della persona (profumi, essenze, deodoranti, saponi, ecc.)"

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $[\text{Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{Numero associati in partecipazione} + (\text{Numero soci amministratori escluso il primo socio} + \text{Numero soci non amministratori})^{21}] / (\text{Numero addetti})$

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggio o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) -

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



(Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

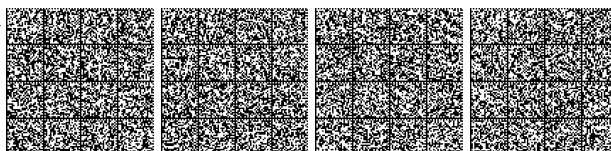
Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²² = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

²² La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



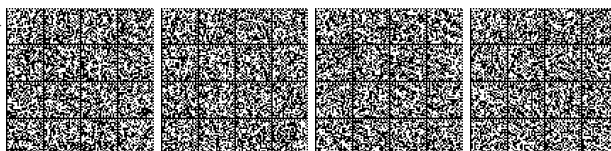
ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AD47U

FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN CARTA E
CARTONE



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

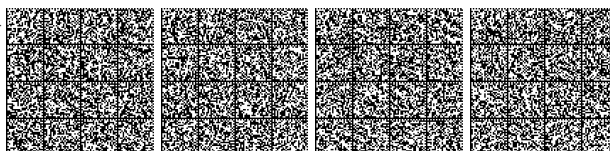
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD47U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 17.11.00 - Fabbricazione di pasta-carta
- 17.12.00 - Fabbricazione di carta e cartone
- 17.21.00 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
- 17.22.00 - Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
- 17.23.01 - Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
- 17.23.09 - Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
- 17.29.00 - Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD47U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AD47U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

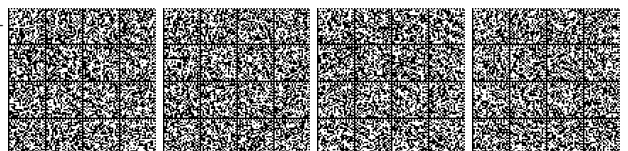
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AD47U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AD47U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che producono specialmente imballaggi flessibili** (Numerosità: 138);
- **MoB 2 - Imprese che effettuano principalmente la produzione e lavorazione di prodotti cartotecnici vari** (Numerosità: 254);
- **MoB 3 - Imprese che producono prevalentemente astucci, scatole e altri imballaggi** (Numerosità: 470);
- **MoB 4 - Imprese che effettuano altre lavorazioni di carta e cartone** (Numerosità: 474);
- **MoB 5 - Imprese che producono soprattutto imballaggi in cartone ondulato** (Numerosità: 277);
- **MoB 6 - Imprese che effettuano principalmente la lavorazione di carta e cartone** (Numerosità: 132);
- **MoB 7 - Imprese che realizzano prevalentemente etichette** (Numerosità: 188).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 17.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AD47U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
 - Valore aggiunto per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 4 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 17.D**.



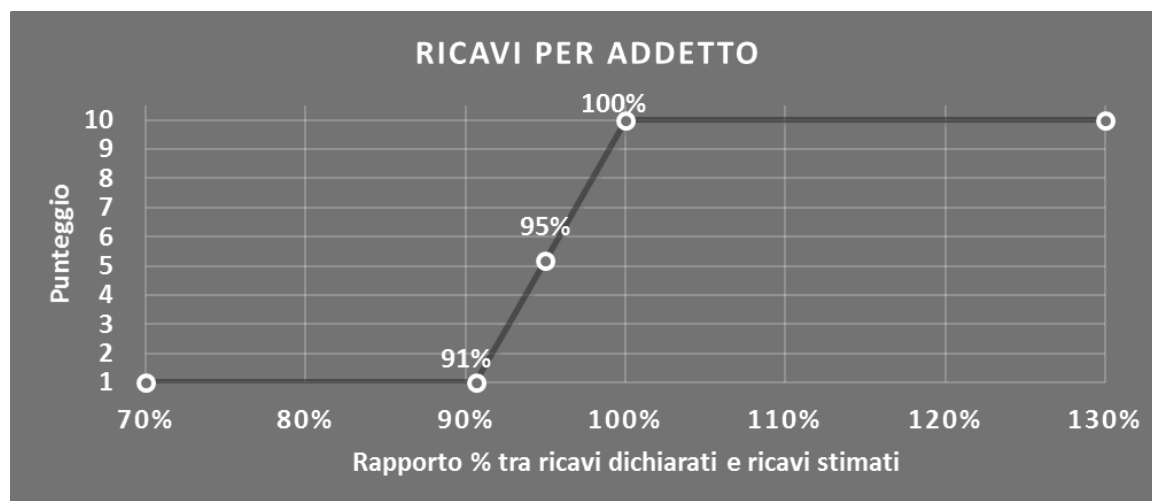
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 17.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,09825)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

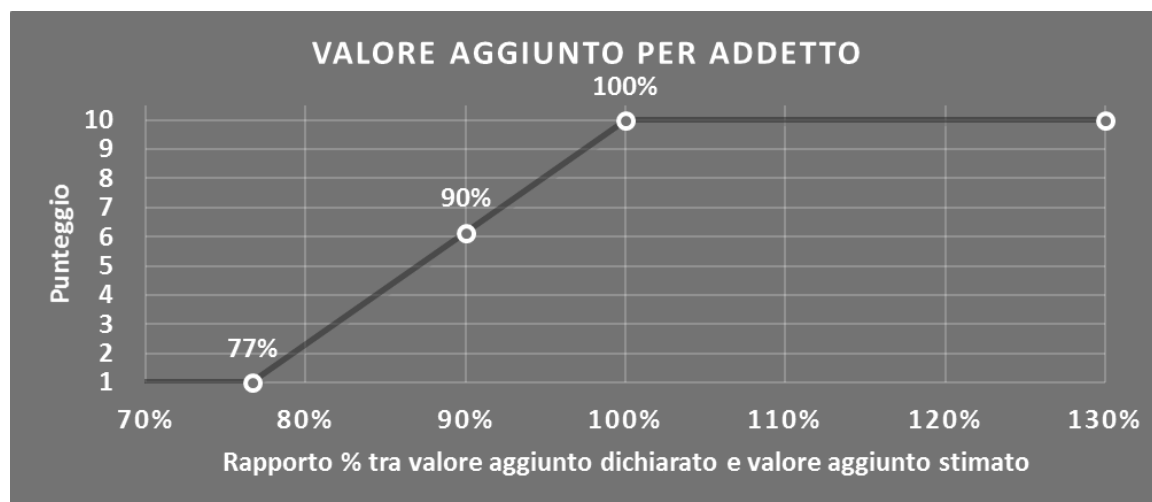


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

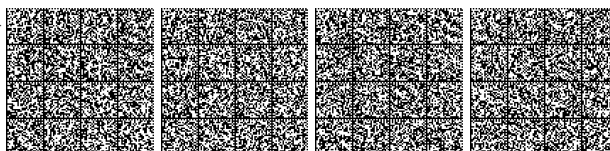


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 17.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,26759)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

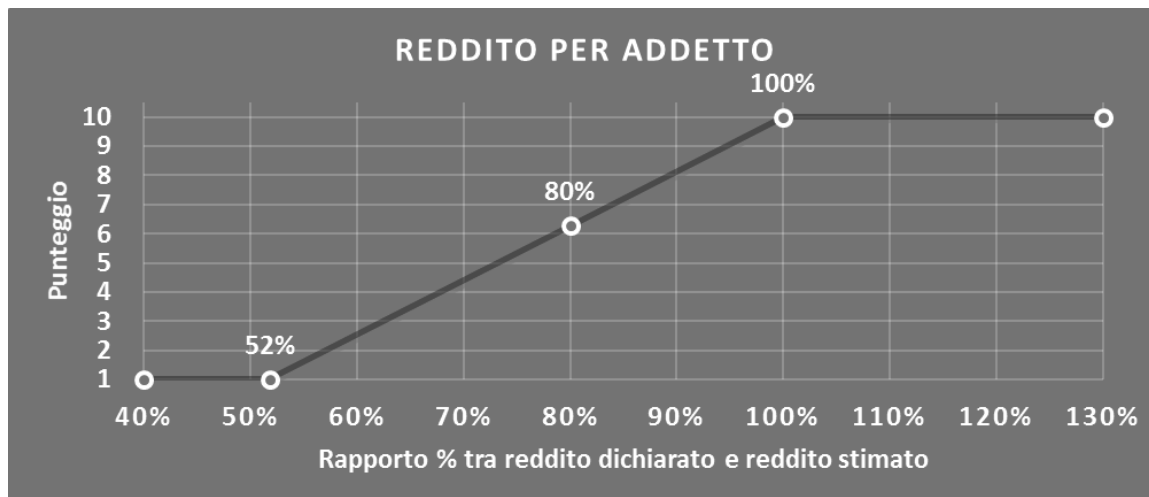


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

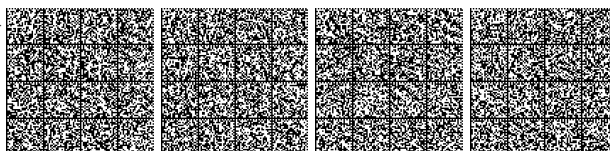
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,65758)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **30 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **220 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

⁷ Punteggio = 10 - 9x[(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]



Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	30	220
MoB 2	Tutti i soggetti	30	220
MoB 3	Tutti i soggetti	30	220
MoB 4	Tutti i soggetti	30	220
MoB 5	Tutti i soggetti	15	120
MoB 6	Tutti i soggetti	30	220
MoB 7	Tutti i soggetti	30	120

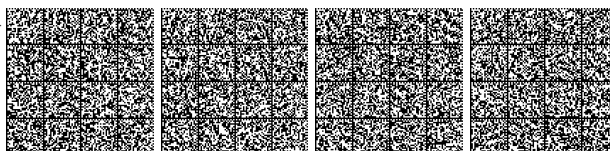
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)





L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

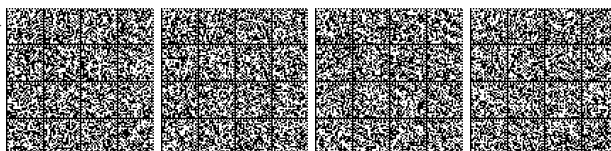
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

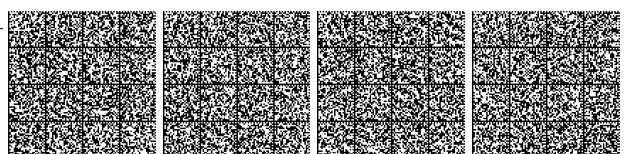
L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.



VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

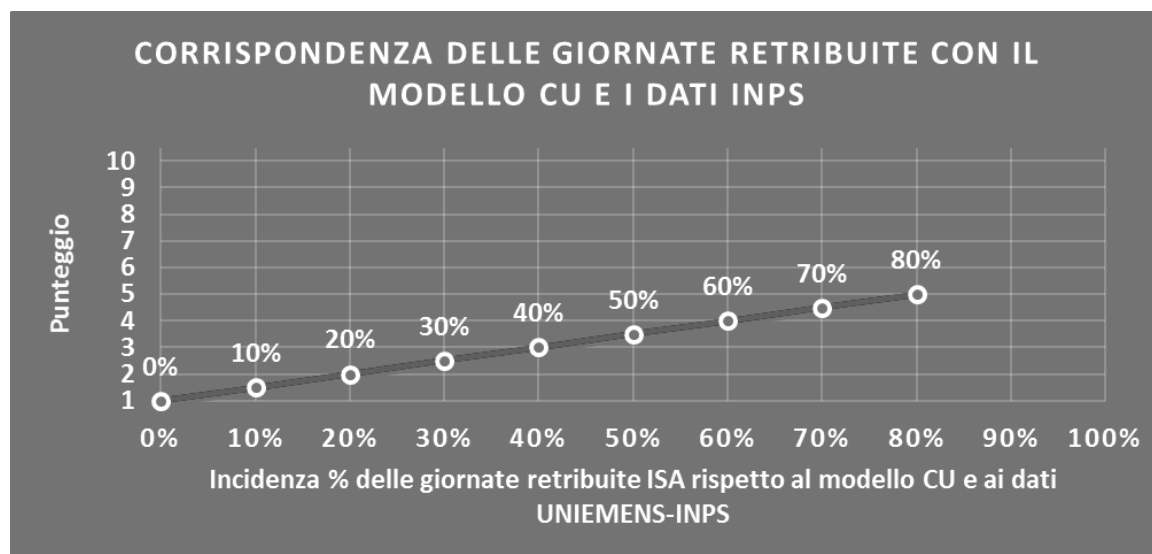
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁹ Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore} / 80)$





COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

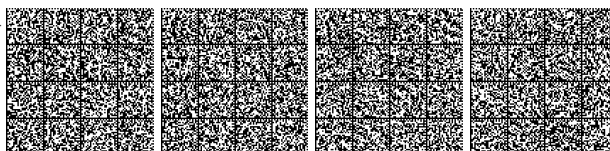
Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

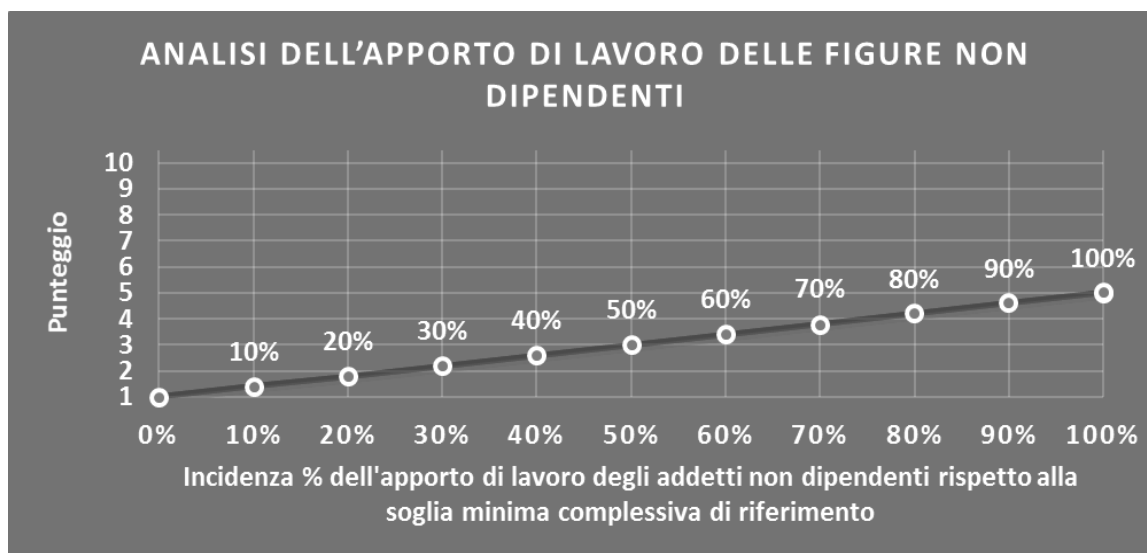


Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1+4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

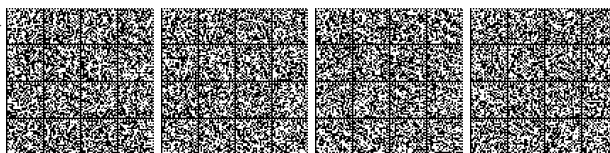
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,5%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**4%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Computer;
- Scanner;
- Bromografo;
- Sviluppatrice per lastre;
- Macchine da stampa digitale;
- Macchine da stampa flessografica;
- Altre macchine da stampa;
- Forno UV;
- Macchina per la produzione di cartone ondulato;
- Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato;
- Macchina piegatrice/piegatrice nastratrice (imballi in cartone ondulato);
- Macchina per il rivestimento di cartone;
- Macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato;
- Linea produzione sacchi e sacchetti;
- Macchina per la produzione di etichette;
- Macchina fustellatrice (a pacco, a cilindro, mezzo taglio);
- Macchina fustellatrice rotativo, bobster, platina;
- Macchina fustellatrice e cordonatrice (a foglio);
- Slotter stilizzatore;
- Macchina piega e incolla per astucci scatole e imballi;
- Macchina per rilegatura (di quaderni, blocchi, agende ed altre lavorazioni cartotecniche);
- Taglierina rotativa (bobina-foglio);
- Macchina sbobinatrice (bobina-bobine formato);
- Macchina confezionatrice (impacchettatrice, reggiatrice, avvolgitrice di film);



- Macchina per la lavorazione dei tubi;
- Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato);
- Palettizzatore automatico;
- Macchina per la produzione di carta;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

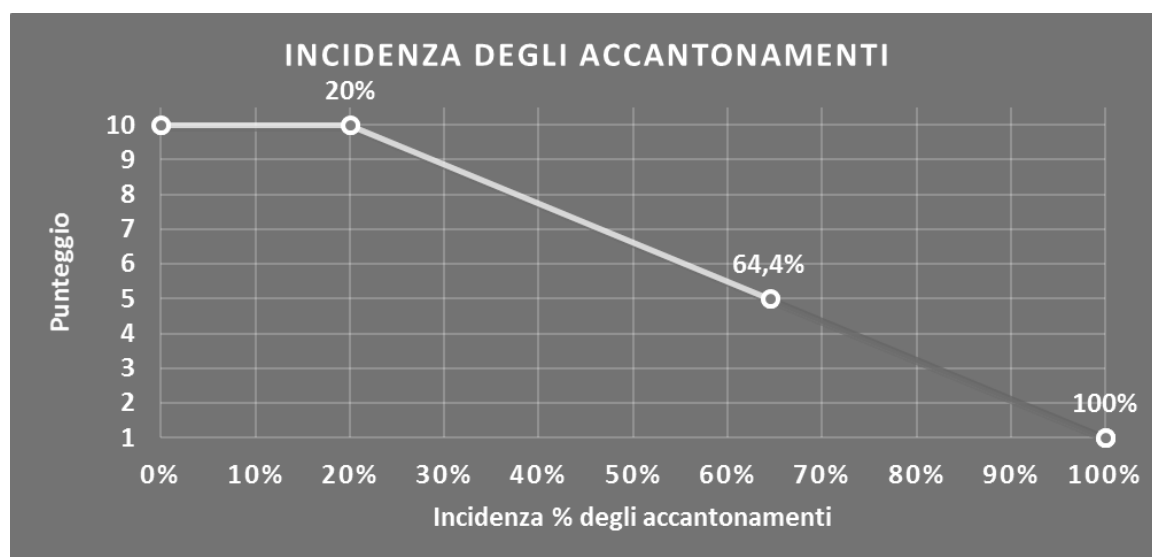
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

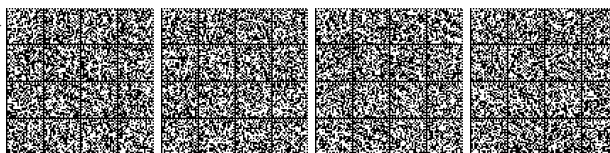
All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



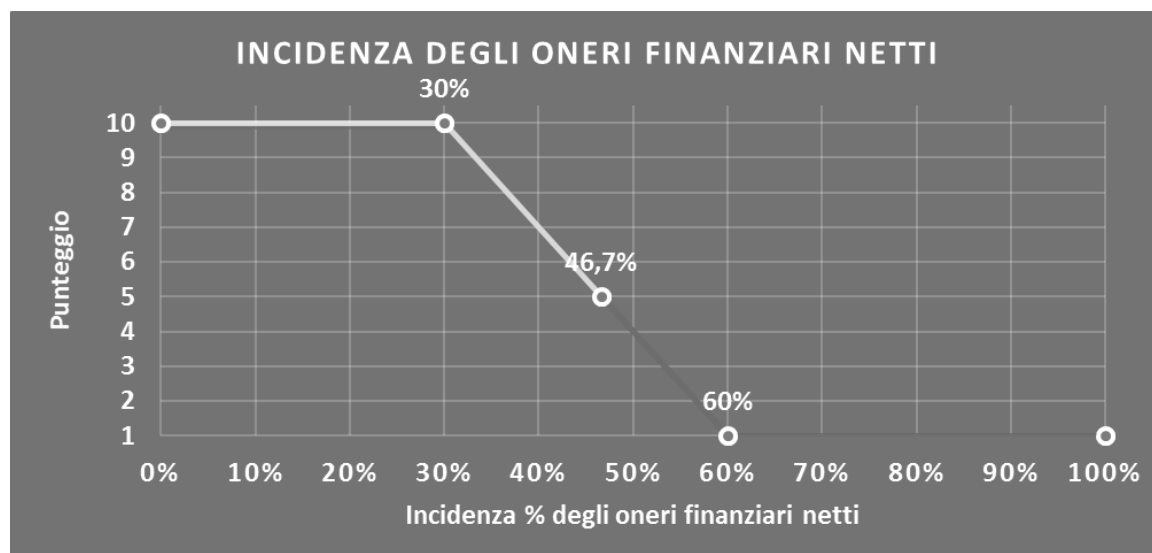
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



SUB ALLEGATI

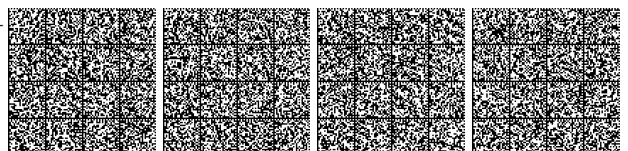
SUB ALLEGATO 17.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Processi di lavorazione	QZ_CARTA	Tipo di produzione e/o lavorazione: Produzione di carta e cartone
	NEW_PROD_IMBALLO_ONDULATO_P	Tipo di produzione e/o lavorazione: Produzione imballaggi in cartone ondulato
	NEW_PROD_SACCO_P	Tipo di produzione e/o lavorazione: Produzione di sacchi e sacchetti
	NEW_PROD_SCATOLA_P	Tipo di produzione e/o lavorazione: Produzione degli astucci e scatole pieghevoli
	NEW_PROD_ETICHETTA_P	Tipo di produzione e/o lavorazione: Produzione di etichette
	NEW_PROD_CARTOTECNICA_P	Tipo di produzione e/o lavorazione: Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici
Prodotti ottenuti/lavorati	QZ_MERCE_CARTONE	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cartone
	NEW_MERCE_IMBALLAGGIO_P	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili per uso alimentare e non (sacchi, sacchetti, ecc.)
	NEW_IMBALLO_ONDULATO_P	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato per uso alimentare e non
	ASTUCCI_IMBALLAGGI	Astucci, scatole e altri imballaggi
	NEW_MERCE_ETICHETTE_P	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Etichette di qualsiasi specie
	NEW_MERCE_ALTRO_CARTOTECNICA_P	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti cartotecnici

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 17.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI		
Costi produttivi	(*) 0,282173887068025	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,28% del Ricavo stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,036091312806767	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,015414712978048	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Quota dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,149028756006451	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)		
Probabilità di appartenenza al MoB4 - Imprese che effettuano altre lavorazioni di carta e cartone	0,009206478062741	L'appartenenza al MoB determina un aumento dello 0,92% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE		
Andamento della media dei ricavi del settore	0,140996140780645	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,14% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE		
(Costi produttivi) ²	0,061004338077016	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
INTERCETTA		
Valore dell'intercetta del modello di stima	1.914149941431371	
Coefficiente di rivalutazione		
Coefficiente individuale	1	
	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC/(N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XX) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XX/(N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 17.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,280117123868978	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,28% del VA stimato
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,170284103551453	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,062764610713989	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,089739078094233	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,052715855067518	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,021114948416613	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,057889401543412	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,306173323494903	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,31% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	-0,071055775741036	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,11% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	0,923904398720923	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,92% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	(*) -0,051005402989425	Una maggiore dotazione storica dell'1% del 'Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,05% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(****) -0,002714105534271	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del VA stimato
INTERCETTA	1,146872742191441	
Coefficiente di rivalutazione	1,025165693546334	
Coefficiente Individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 17.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AD47U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Astucci, scatole e altri imballaggi = "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Astucci e scatole pieghevoli e altri imballaggi (es. espositori, ecc.)" + "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli di imballaggio in carta pressata (es. contenitori per uova)"

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Decumulo delle scorte¹⁹ = $\frac{\{(Esistenze\ iniziali - Rimanenze\ finali)\}}{\{Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\} + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-1) + Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\} + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-2)}/2}$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\frac{\{((Esistenze\ iniziali + Rimanenze\ finali)/2) \times 365\}}{\{Costo\ del\ venduto\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\}}$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) $\times 312/365$. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $\frac{[Numero\ collaboratori\ dell'impresa\ familiare\ e\ coniuge\ dell'azienda\ coniugale + Numero\ familiari\ diversi\ che\ prestano\ attività\ nell'impresa + Numero\ associati\ in\ partecipazione + (Numero\ soci\ amministratori\ escluso\ il\ primo\ socio + Numero\ soci\ non\ amministratori)^{21}]}{(Numero\ addetti)}$

Quota dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $\frac{[Numero\ associati\ in\ partecipazione + (Numero\ soci\ amministratori\ escluso\ il\ primo\ socio + Numero\ soci\ non\ amministratori)^{22}]}{(Numero\ addetti)}$

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

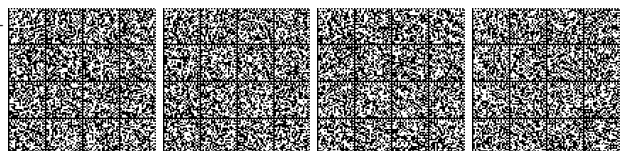
Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggio o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²² Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

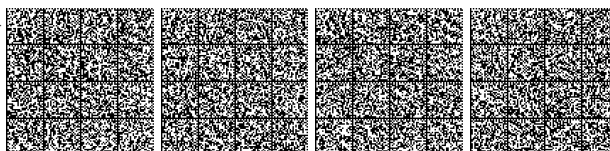
Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²³ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

²³ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AG33U

SERVIZI ESTETICI E PER IL BENESSERE
FISICO



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG33U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza
- 96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure
- 96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
- 96.04.20 - Stabilimenti termali
- 96.09.02 - Attività di tatuaggio e piercing

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG33U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG33U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

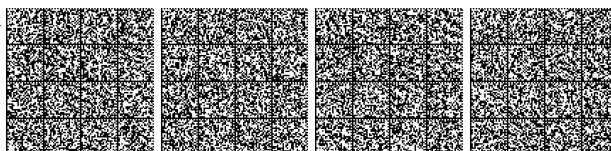
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AG33U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AG33U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Istituti di bellezza generalmente non specializzati** (Numerosità: 1.155). Le imprese offrono principalmente trattamenti estetici di base, trattamenti estetici strumentali, solarium e percorsi/pacchetti benessere;
- **MoB 2 - Istituti di bellezza che erogano prevalentemente trattamenti estetici di base** (Numerosità: 15.605). Le imprese, perlopiù ditte individuali, offrono trattamenti viso e corpo, epilazione provvisoria, massaggi manuali, trucco, manicure/pedicure, ricostruzione unghie, ecc.;
- **MoB 3 - Istituti di bellezza che erogano prevalentemente servizi di solarium** (Numerosità: 638). Le imprese, perlopiù società, offrono generalmente oltre al solarium anche trattamenti estetici di base;
- **MoB 4 - Centri che offrono prevalentemente servizi di piercing e tatuaggi** (Numerosità: 710);
- **MoB 5 - Centri che offrono prevalentemente altri servizi** (Numerosità: 1.335);
- **MoB 6 - Istituti di bellezza che erogano prevalentemente trattamenti estetici strumentali** (Numerosità: 465). Sono per lo più imprese che offrono servizi di luce pulsata, laser, onda d'urto, ecc.;
- **MoB 7 - Istituti di bellezza organizzati prevalentemente in franchising** (Numerosità: 363). Le imprese offrono principalmente trattamenti estetici di base e trattamenti estetici strumentali;
- **MoB 8 - Centri benessere e stabilimenti termali** (Numerosità: 222). Le imprese, perlopiù società, offrono prevalentemente percorsi/pacchetti benessere (ingresso alle piscine termali, bagno turco, sauna, percorso kneipp, ecc.) e/o cure termali (inclusa la riabilitazione termale).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 18.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AG33U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

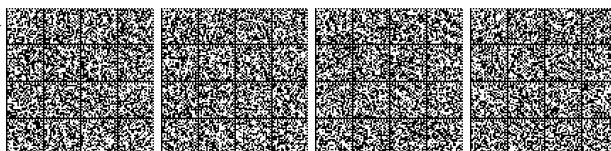
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Tipologia dell'attività: Vendita di prodotti cosmetici e/o termali >50% dei ricavi;
- Tipologia dell'attività: Terapie fisiche e riabilitative, attività ginniche >50% dei ricavi;
- Tipologia dell'attività: Servizi di acconciatura >50% dei ricavi;
- Tipologia dell'attività: Bar e ristorazione (a gestione diretta) >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 18.D**.



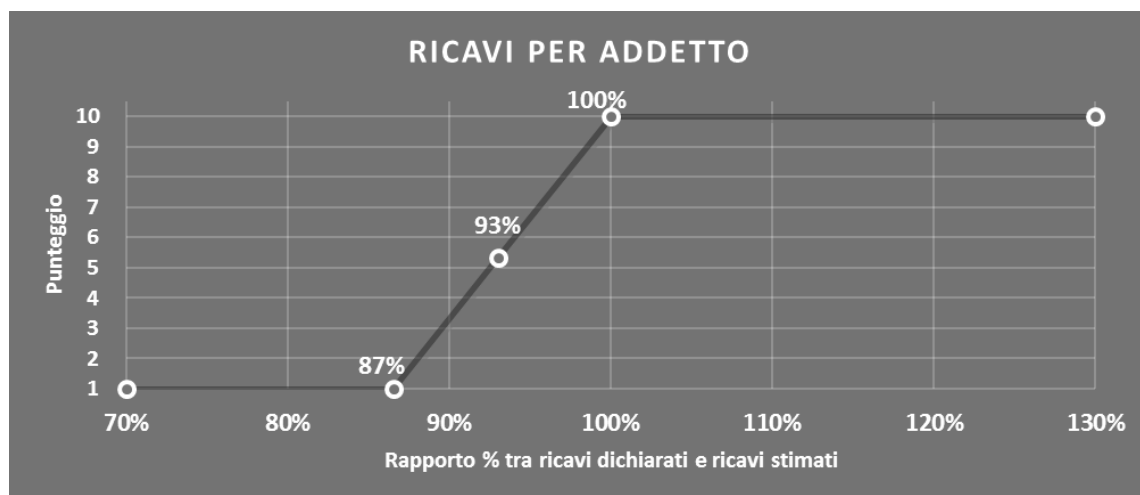
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

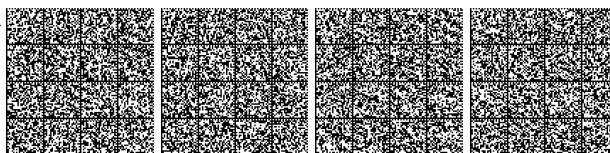


I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 18.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,14448)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)]}{[1 - \exp(-\sigma)]}$

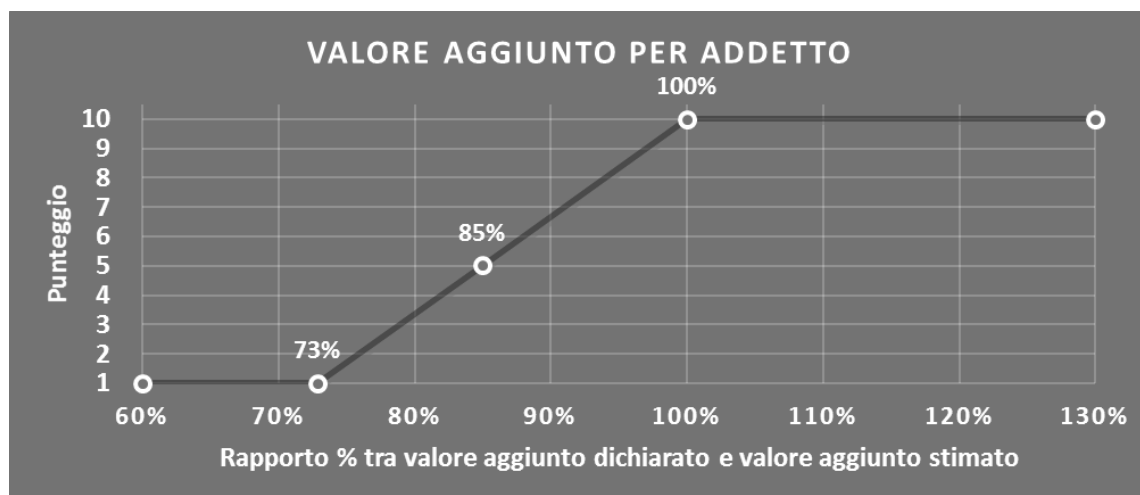


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

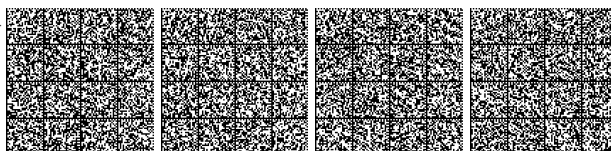


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 18.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,31658)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)]}{[1 - \exp(-\sigma)]}$

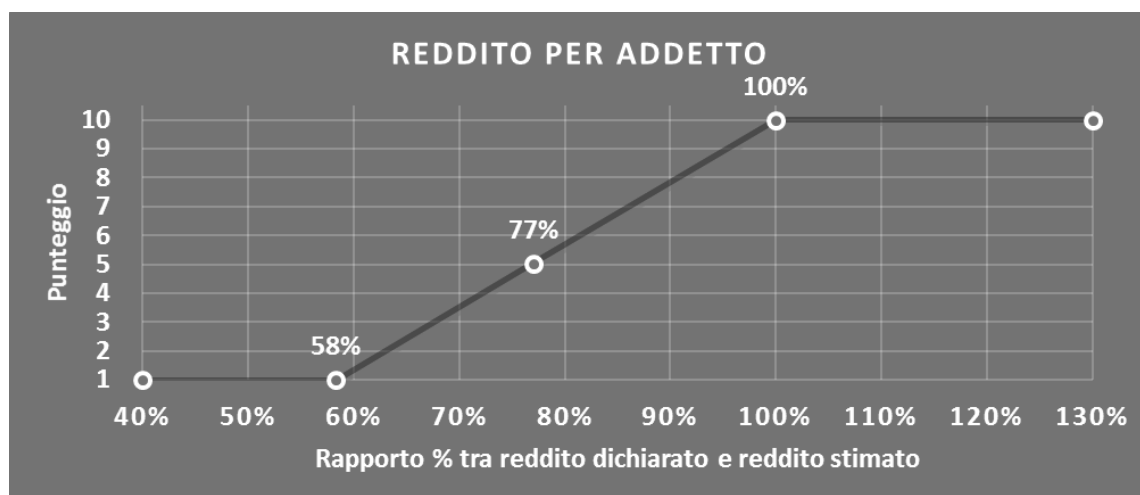


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

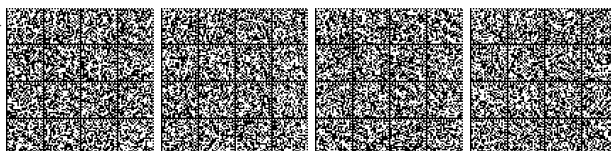
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,53904)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

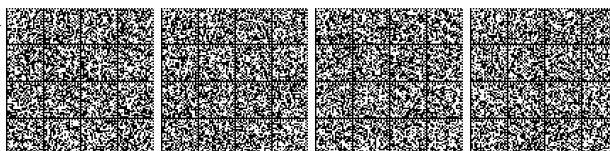
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **75 giorni** per il MoB 1 con Vendita di prodotti cosmetici e/o termali maggiore di zero), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **360 giorni** per il MoB 1 con Vendita di prodotti cosmetici e/o termali maggiore di zero), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

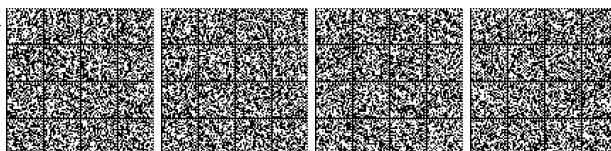
Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" e per presenza/assenza di Vendita di prodotti cosmetici e/o termali come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali >0	75	360
MoB 1	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali=0	35	270
MoB 2	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali>0	75	360
MoB 2	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali=0	35	300
MoB 3	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali>0	60	320
MoB 3	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali=0	30	210
MoB 4	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali>0	30	135
MoB 4	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali=0	30	135
MoB 5	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali>0	65	345
MoB 5	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali=0	30	210
MoB 6	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali>0	60	320
MoB 6	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali=0	35	265
MoB 7	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali>0	70	360
MoB 7	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali=0	30	210
MoB 8	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali>0	60	340
MoB 8	Vendita di prodotti cosmetici e/o termali=0	30	210

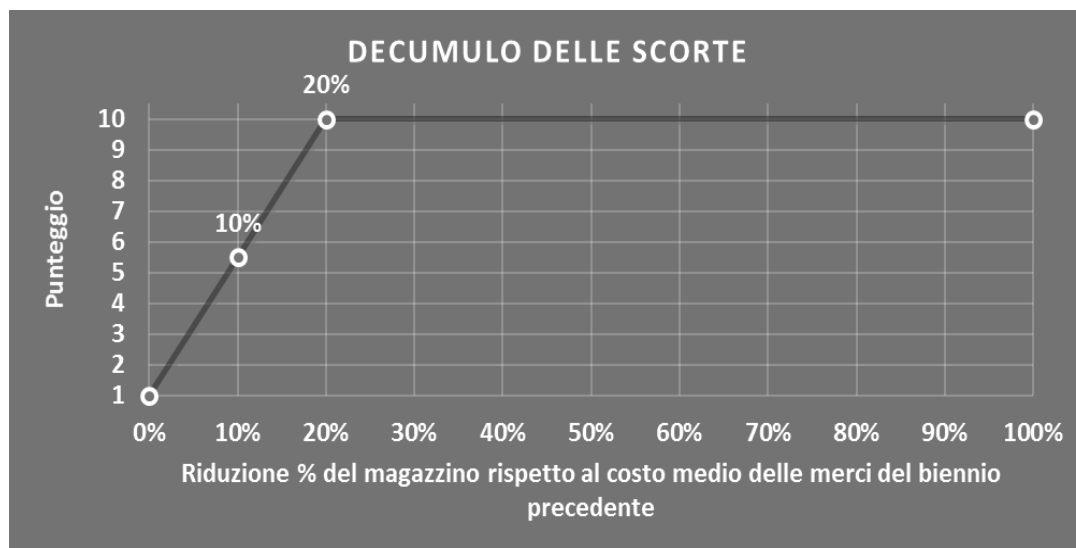
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.



- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

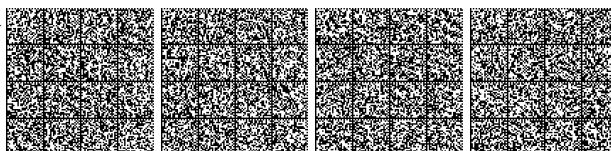
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

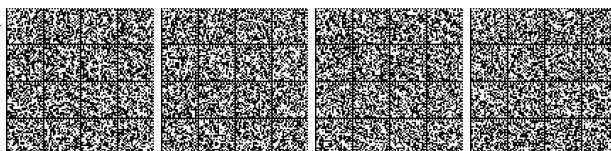
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

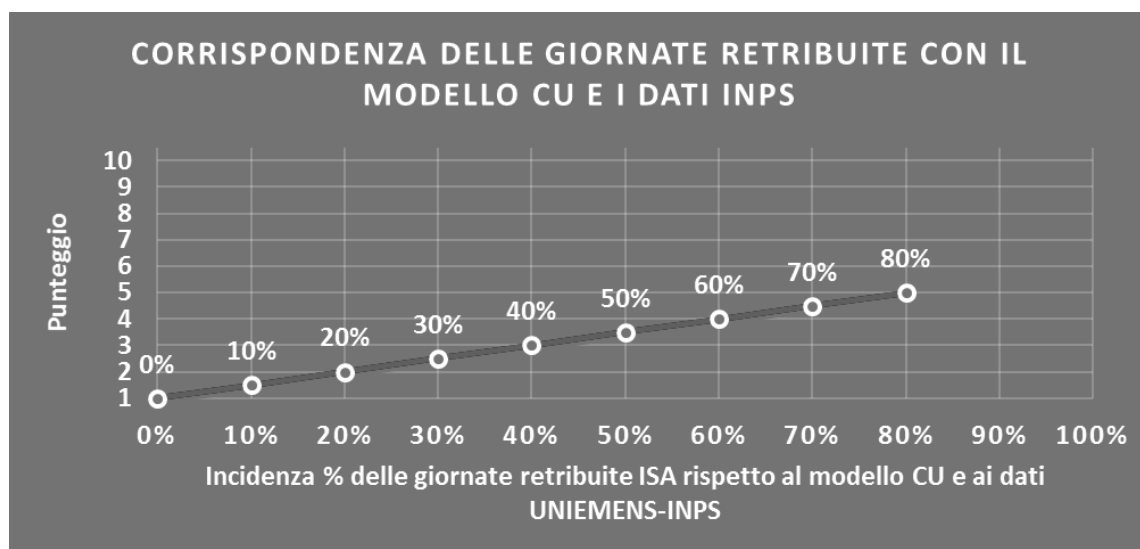
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4×(indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

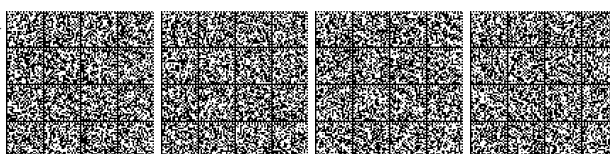
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

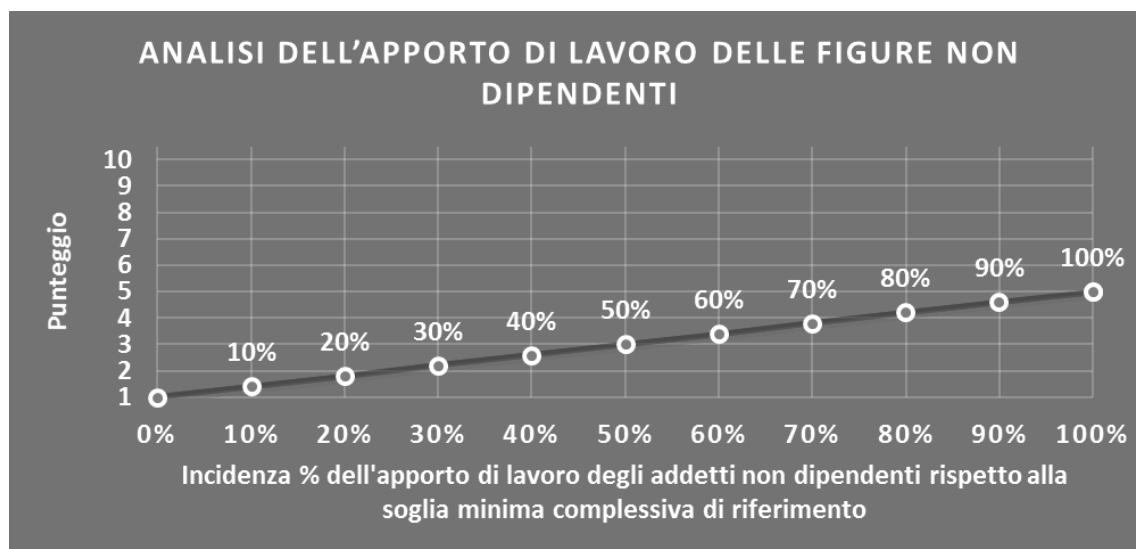
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

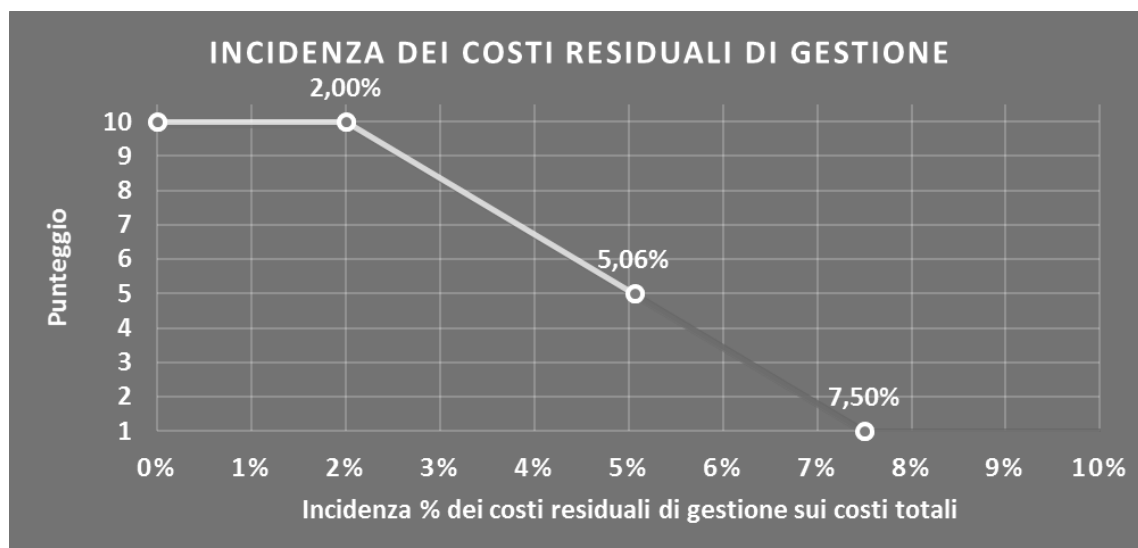
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

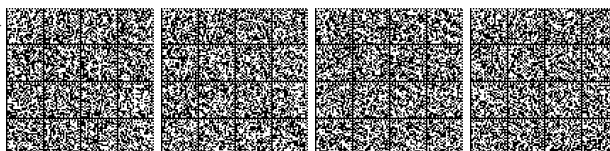
All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **2,00%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **7,50%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



Le soglie di riferimento (espresse in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,00	7,50
MoB 2	Tutti i soggetti	2,00	7,50
MoB 3	Tutti i soggetti	2,00	7,50
MoB 4	Tutti i soggetti	3,00	12,00
MoB 5	Tutti i soggetti	2,00	7,50
MoB 6	Tutti i soggetti	2,00	7,50
MoB 7	Tutti i soggetti	2,00	7,50
MoB 8	Tutti i soggetti	3,00	12,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**20%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**45%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Apparecchi a luce pulsata;
- Apparecchi per elettrodepilazione estetica;
- Apparecchi per elettrolipolisi;
- Apparecchi per il trattamento di calore;
- Apparecchi per ionoforesi;
- Apparecchi per pressomassaggi;
- Elettrostimolatori;
- Lampade per ricostruzione unghie;
- Laser estetico;
- Lettini;



- Penna per tatuaggi;
- Poltrone per manicure e pedicure;
- Vaporizzatori;
- Bagni turchi;
- Saune;
- Vasche per idromassaggio;
- Docce abbronzanti;
- Lampade abbronzanti viso;
- Lettini abbronzanti;
- Postazioni per aerosol;
- Postazioni per inalazioni individuali;
- Postazioni per inalazioni in ambiente;
- Postazioni specifiche per altre cure termali.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

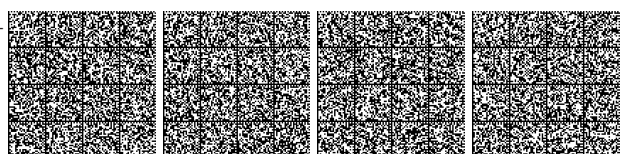
L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

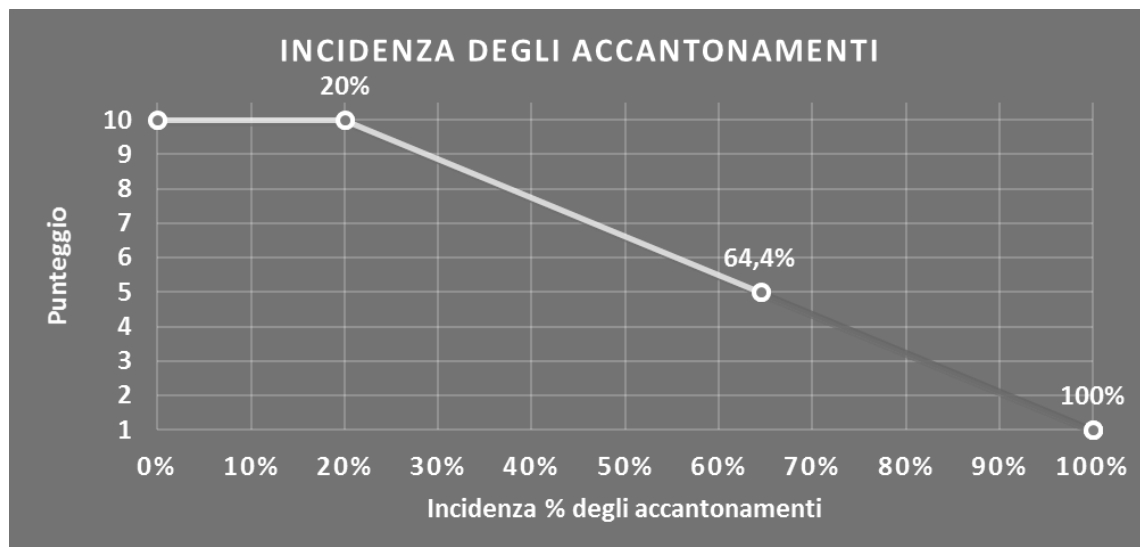
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

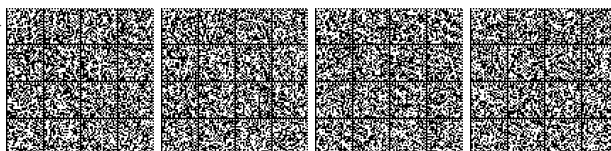
All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

¹⁴ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



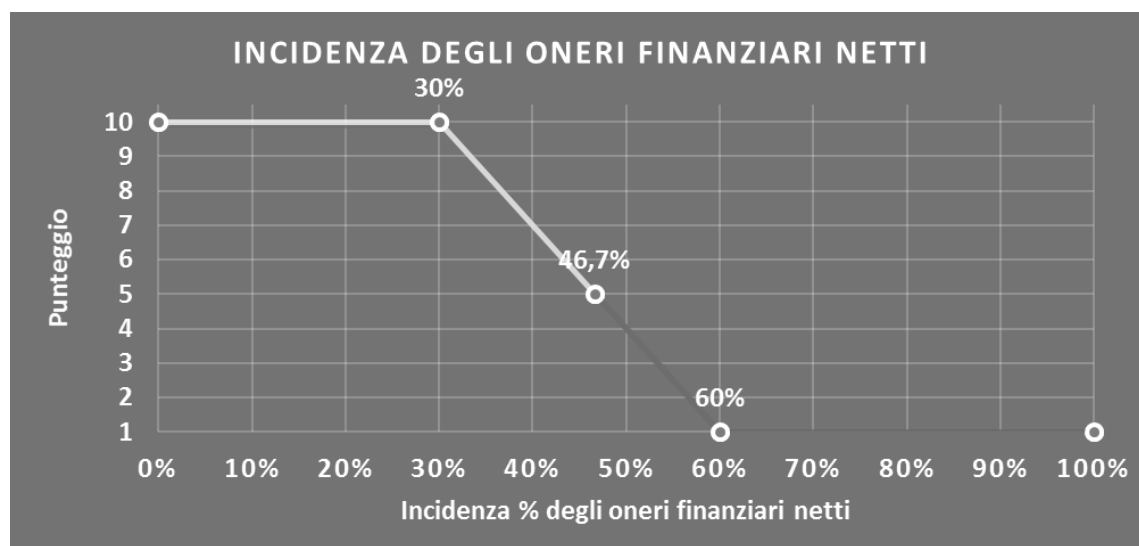
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

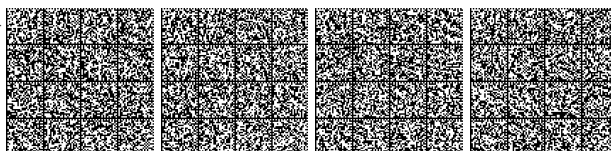
Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



**TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ: VENDITA DI PRODOTTI COSMETICI E/O TERMALI
> 50% DEI RICAVI**

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Vendita di prodotti cosmetici e/o termali", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

**TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ: TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE, ATTIVITÀ
GINNICHE > 50% DEI RICAVI**

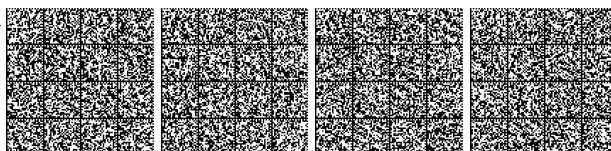
Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalle "Terapie fisiche e riabilitative, attività ginniche", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ: SERVIZI DI ACCONCIATURA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dai "Servizi di acconciatura", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

**TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ: BAR E RISTORAZIONE (A GESTIONE DIRETTA)
> 50% DEI RICAVI**

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Bar e ristorazione (a gestione diretta)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Gamma di servizi offerti	ESTETICA_BASE_MAX_P	Trattamenti estetici di base
	ESTETICA_STRUM_MAX_P	Trattamenti estetici strumentali
	SOLARIUM_MAX_P	Solarium
	PACCHETTI_BENESSERE_P	Tipologia dell'attività: Percorsi/pacchetti benessere (ingresso alle piscine termali, bagno turco, sauna, percorso kneipp, ecc.)
	PIERCING_TATUAGGI_P	Tipologia dell'attività: Piercing/Tatuaggi
	CURE_TERMALI_P	Tipologia dell'attività: Cure termali (inclusa la riabilitazione termale)
Brand d'insegna	SPS_FRANCHISOR_EURO	Costi e spese addebitati dal franchisor/affiliante per voci diverse dall'acquisto di merci e prodotti
	FRANCHISING_SN	Modalità organizzativa: Franchising/affiliato

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



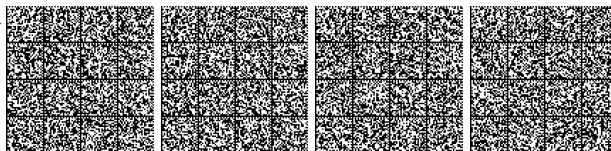
SUB ALLEGATO 18.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	(*) 0,133131508418363	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del Ricavo stimato
	(*) 0,049034324569159	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	(*) 0,078234006793345	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
	(*) 0,374291066162508	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,37% del Ricavo stimato
	(*) 0,248171744937266	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del Ricavo stimato
	(*) 0,039642803794266	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	(*) 0,036326574816786	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	(**) 0,006234490174182	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	-0,119896482247325	Un apprendista presenta una produttività inferiore dell'11,99% in termini di Ricavo stimato
	(**) 0,003049995469091	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del Ricavo stimato
	(**) 0,006397416853025	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	0,044637813326106	La condizione di 'Localizzazione in centro commerciale' determina un aumento del 4,46% del Ricavo stimato
	0,052781545953750	La condizione di 'Localizzazione in una struttura ricettiva' determina un aumento del 5,28% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	-0,065997150874369	La condizione di 'Uso promiscuo dell'abitazione' determina una diminuzione del 6,60% del Ricavo stimato
	(*) 0,004111270567976	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,004% del Ricavo stimato
	(*) 0,017422430205006	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Apparecchi per elettrodepilazione estetica	(**) 0,017031758764375	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Laser estetico	(**) 0,013180377955952	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Lettoni	(**) 0,034503711304206	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Penna per tatuaggi	(**) 0,052417510020252	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
Poltrone per manicure e pedicure	(**) 0,018589562939009	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Lettoni abbronzanti	(**) 0,009321739064442	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Postazioni per aerosol, per inalazioni individuali, per inalazioni in ambiente e per altre cure termali	(**) 0,103272133545511	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,099512289714332	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 9,95% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 1 - Istituti di bellezza generalmente non specializzati	-0,026665300587423	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 2,67% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 2 - Istituti di bellezza che erogano prevalentemente trattamenti estetici di base	-0,030875304217301	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 3,09% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 3 - Istituti di bellezza che erogano prevalentemente servizi di solarium	-0,024884761865472	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 2,49% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 4 - Centri che offrono prevalentemente servizi di piercing e tatuaggi	0,02205307696049	L'appartenenza al Mob determina un aumento del 2,21% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 6 - Istituti di bellezza che erogano prevalentemente trattamenti estetici strumentali	0,031929016480041	L'appartenenza al Mob determina un aumento del 3,19% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 8 - Centri benessere e stabilimenti termali	0,074748883785401	L'appartenenza al Mob determina un aumento del 7,47% del Ricavo stimato
Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2	-0,054777866797863	La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2' determina una diminuzione del 5,48% del Ricavo stimato
Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5	-0,106394492617858	La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5' determina una diminuzione del 10,64% del Ricavo stimato
Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,247728107244043	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 24,77% del Ricavo stimato



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale		0,186678646617071	La localizzazione nei comuni a più alto livello di canoni di locazione determina un aumento del 18,67% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale		0,002958849290524	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,30% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,001764842659638	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	-0,002504861101176	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,797817065503509	
Coefficiente di rivalutazione			1,01553577918979	
Coefficiente individuale			Vedasi Allegato 85	

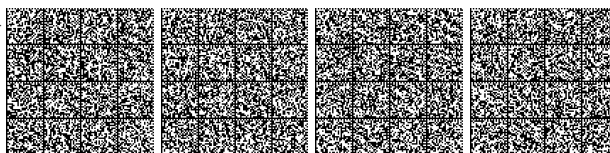
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

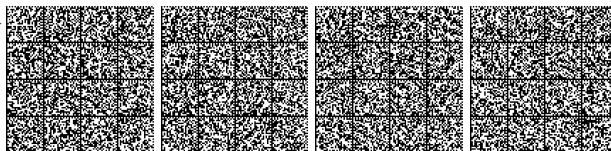
Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



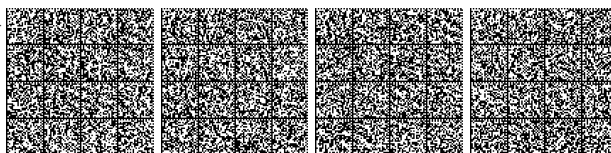
SUB ALLEGATO 18.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,238608052560873	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,090137011871299	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,081599836850429	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,172750727237506	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,069425509397872	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,087157246424535	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,100796265111607	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
	Consumi di energia elettrica, quota fino a 28.000 Kwh	(**) 0,009897653303623	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,154055186048515	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
	Quota giornate Apprendisti	-0,179739833483235	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 17,97% in termini di VA stimato
	Totale cabine per trattamenti estetici	(**) 0,022047854960029	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
	Localizzazione in centro commerciale	0,032609995338111	La condizione di 'Localizzazione in centro commerciale' determina un aumento del 3,26% del VA stimato
	VARIABILI STRUTTURALI	Localizzazione in una struttura ricettiva	0,070108255974918
Localizzazione in una struttura sportiva		-0,063954400637686	La condizione di 'Localizzazione in una struttura sportiva' determina una diminuzione del 6,40% del VA stimato
Tariffe dei principali servizi		0,063496989573692	L'applicazione delle tariffe massime determina una variazione del 6,35% del VA stimato
Costo dei materiali di consumo utilizzati per la prestazione di servizi		(*) 0,012721073742298	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Costo per acquisto di prodotti destinati alla vendita (prodotti cosmetici e per il trucco, prodotti per capelli, ecc.)	(*) 0,010362875895000	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Apparecchi per elettroepilazione estetica	(**) 0,085834799672513	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
Apparecchi per il trattamento di calore	(**) 0,021471098825297	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
Laser estetico	(**) 0,053320221462802	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Lettoni	(**) 0,038803098792990	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Penna per tatuaggi	(**) 0,094897143726181	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
Vaporizzatori	(**) 0,020220357642533	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
Lampade per ricostruzione unghie	(**) 0,014823863099387	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Poltrone per manicure e pedicure	(**) 0,090295792953882	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
Presenza sauna	-0,034224872484287	La condizione di 'Presenza sauna' determina una diminuzione del 3,42% del VA stimato
Postazioni per aerosol, per inalazioni individuali, per inalazioni in ambiente e per altre cure termali	(**) 0,094702716208882	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,201241803184417	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 20,12% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Istituti di bellezza generalmente non specializzati	0,067424135229312	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 6,74% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Istituti di bellezza che erogano prevalentemente trattamenti estetici di base	0,077378853317252	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 7,74% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Centri che offrono prevalentemente servizi di piercing e tatuaggi	0,162876641376705	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 16,29% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 5 - Centri che offrono prevalentemente altri servizi	0,089570976008098	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'8,96% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Istituti di bellezza che erogano prevalentemente trattamenti estetici strumentali	0,151432461339009	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 15,14% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Istituti di bellezza organizzati prevalentemente in franchising	0,089965712766911	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 9,00% del VA stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al Mob 8 - Centri benessere e stabilimenti termali	0,171099791974143	L'appartenenza al Mob determina un aumento del 17,11% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2	-0,030136401849689	La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2' determina una diminuzione del 3,01% del VA stimato
	Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5	-0,040448223749521	La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5' determina una diminuzione del 4,04% del VA stimato
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,343460878365667	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 34,35% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale	0,006135844106780	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,61% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	-0,025471740740911	Una maggiore dotazione storica dell'1% di 'Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,09% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	-0,001005474071086	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,001680476205112	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,059404255507643	
Coefficiente di rivalutazione		1,052330467499342	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

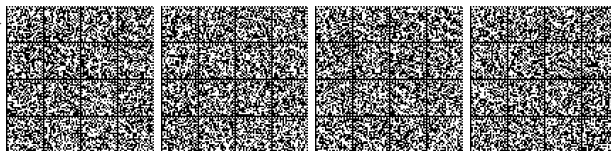
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 18.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AG33U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Apparecchi per elettrodepilazione estetica = Apparecchi per elettrodepilazione estetica, rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Apparecchi per il trattamento di calore = Apparecchi per il trattamento di calore, rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Consumi di energia elettrica = Somma del Consumo energia elettrica per tutte le unità locali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

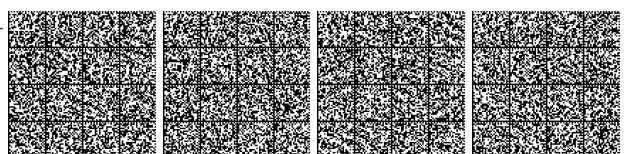
Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = $\frac{\{(Esistenze\ iniziali - Rimanenze\ finali)\}}{\{Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-1) + Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-2)\}/2}$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\frac{\{[(Esistenze\ iniziali + Rimanenze\ finali)/2] \times 365\}}{(Costo\ del\ venduto\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)}$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) \times 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Lampade per ricostruzione unghie = Lampade per ricostruzione unghie, rideterminate in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Laser estetico = Laser estetico, rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Lettoni = Lettoni, rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Lettoni abbronzanti = Lettoni abbronzanti, rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Localizzazione in centro commerciale = 1, se Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in un centro commerciale; 3 = esercizio inserito in una struttura ricettiva alberghiera e/o extra alberghiera; 4 = esercizio inserito in una struttura sportiva; 5 = esercizio inserito in uno studio medico) è pari a 2 in tutte le unità locali; altrimenti assume valore pari a zero

Localizzazione in una struttura ricettiva = 1, se Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in un centro commerciale; 3 = esercizio inserito in una struttura ricettiva alberghiera e/o extra alberghiera; 4 = esercizio inserito in una struttura sportiva; 5 = esercizio inserito in uno studio medico) è pari a 3 in tutte le unità locali; altrimenti assume valore pari a zero

Localizzazione in una struttura sportiva = 1, se Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in un centro commerciale; 3 = esercizio inserito in una struttura ricettiva alberghiera e/o extra alberghiera; 4 = esercizio inserito in una struttura sportiva; 5 = esercizio inserito in uno studio medico) è pari a 4 in tutte le unità locali; altrimenti assume valore pari a zero

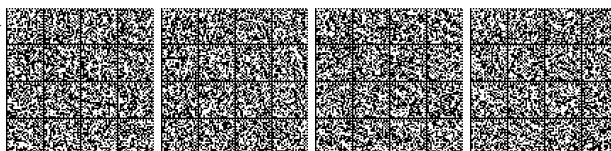
Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Penna per tatuaggi = Penna per tatuaggi, rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Peso tariffe = Media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di zero): [minor valore tra 1 e Tariffe dei principali servizi: Cera gambe completa] diviso 50, [minor valore tra 1 e Tariffe dei principali servizi: Massaggio estetico parziale - 30 minuti] diviso 50, [minor valore tra 1 e Tariffe dei principali servizi: Trattamento luce pulsata viso] diviso 119, [minor valore tra 1 e Tariffe dei principali servizi: Linfodrenaggio meccanico alle gambe - 30 minuti] diviso 70, [minor valore tra 1 e Tariffe dei principali servizi: Manicure] diviso 25, [minor valore tra 1 e Tariffe dei principali servizi: Pulizia del viso] diviso 70, [minor valore tra 1 e Tariffe dei principali servizi: Trattamento abbronzante viso/mani] diviso 25, [minor valore tra 1 e Tariffe dei principali servizi: Piercing labbro] diviso 100

Poltrone per manicure e pedicure = Poltrone per manicure e pedicure, rideterminate in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Postazioni per aerosol, per inalazioni individuali, per inalazioni in ambiente e per altre cure termali²¹ = Postazioni per aerosol + Postazioni per inalazioni individuali + Postazioni per inalazioni in ambiente + Postazioni specifiche per altre cure termali

Presenza sauna = 1, se il numero di Saune, rideterminate in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12, è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²²]/(Numero addetti)

Quota giornate apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Solarium = Tipologia dell'attività: Solarium, se Tipologia dell'attività: Solarium è pari al Valore massimo attività; altrimenti assume valore pari a zero

Tariffe dei principali servizi = Somma di (Peso tariffe / Totale unità locali) per tutte le unità locali con almeno una delle Tariffe dei principali servizi impostata; se il Totale unità locali è pari a zero, allora la variabile assume valore pari a zero

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²³

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

²¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²² Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2015 e 2016²⁴

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità generale²⁵

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 2 o 5.

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Totale cabine per trattamenti estetici²⁶ = Somma delle Cabine per trattamenti estetici per tutte le unità locali

Totale spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi²⁷ = Somma degli Spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi per tutte le unità locali

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Totale unità locali = Numero unità locali con almeno una delle Tariffe dei principali servizi impostata

Trattamenti estetici di base = Tipologia dell'attività: Trattamenti estetici di base (trattamenti viso e corpo, epilazione provvisoria, massaggi manuali, trucco, manicure/pedicure, ricostruzione unghie, ecc.), se Tipologia dell'attività: Trattamenti estetici di base (trattamenti viso e corpo, epilazione provvisoria, massaggi manuali, trucco, manicure/pedicure, ricostruzione unghie, ecc.) è pari al Valore massimo attività; altrimenti assume valore pari a zero

Trattamenti estetici strumentali = Tipologia dell'attività: Trattamenti estetici strumentali (luce pulsata, laser, onda d'urto, ecc.), se Tipologia dell'attività: Trattamenti estetici strumentali (luce pulsata, laser, onda d'urto, ecc.) è pari al Valore massimo attività; altrimenti assume valore pari a zero

Uso promiscuo dell'abitazione = 1, se Uso promiscuo dell'abitazione è maggiore di zero nella sola unità locale con Spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi maggiori di zero; altrimenti assume valore pari a zero

Valore aggiunto = Ricavi + Agg. derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁸ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore massimo attività = Valore massimo tra (Tipologia dell'attività: Trattamenti estetici di base (trattamenti viso e corpo, epilazione provvisoria, massaggi manuali, trucco, manicure/pedicure, ricostruzione unghie, ecc.), Tipologia dell'attività: Trattamenti estetici strumentali (luce pulsata, laser, onda d'urto, ecc.), Tipologia dell'attività: Solarium, Tipologia dell'attività: Percorsi/pacchetti benessere (ingresso alle piscine termali, bagno turco, sauna, percorso kneipp, ecc.), Tipologia dell'attività: Cure termali (inclusa la riabilitazione termale), Tipologia dell'attività: Piercing/Tatuaggi, Tipologia dell'attività: Vendita di prodotti cosmetici e/o termali, Tipologia dell'attività: Terapie fisiche e riabilitative, attività ginniche, Tipologia dell'attività: Servizi di acconciatura, Tipologia dell'attività: Bar e ristorazione (a gestione diretta), Tipologia dell'attività: Altro)

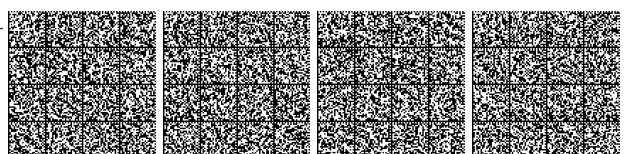
²⁴ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

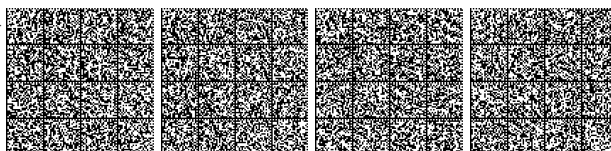
²⁶ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²⁷ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²⁸ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



Vaporizzatori = Vaporizzatori, rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AG37U

ATTIVITA' DI BAR, GELATERIA, PASTICCERIA
E PRODUZIONE DOLCIARIA



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

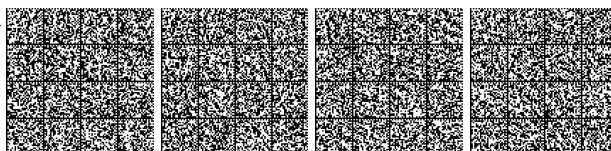
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG37U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
- 10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca
- 10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
- 10.82.00 - Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
- 10.85.04 - Produzione di pizza confezionata
- 47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
- 56.10.30 - Gelaterie e pasticcerie
- 56.10.41 - Gelaterie e pasticcerie ambulanti
- 56.30.00 - Bar e altri esercizi simili senza cucina

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG37U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG37U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AG37U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

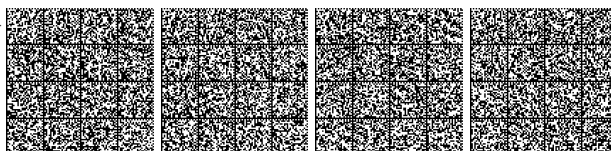
I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AG37U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Laboratori di dolci senza vendita diretta al dettaglio** (Numerosità: 2.182). La produzione riguarda in prevalenza prodotti di pasticceria, prodotti di gelateria e prodotti di cioccolateria e/o confetteria;
- **MoB 2 - Snack bar** (Numerosità: 5.890). Oltre a prodotti di caffetteria e altre bevande, questi esercizi somministrano anche cibo non manipolato o parzialmente manipolato e cibo manipolato/cucinato;
- **MoB 3 - Bar** (Numerosità: 40.228);
- **MoB 4 - Bar sala giochi** (Numerosità: 13.115). Una parte dei ricavi di questi esercizi deriva da apparecchi da intrattenimento con e senza vincite in denaro;
- **MoB 5 - Laboratori di gelateria** (Numerosità: 4.627). L'attività consiste principalmente nella produzione con vendita al dettaglio di prodotti di gelateria;
- **MoB 6 - Laboratori di dolci** (Numerosità: 8.617). L'attività consiste principalmente nella produzione con vendita al dettaglio di prodotti di pasticceria e di altri dolci;
- **MoB 7 - Bar con somministrazione di bevande alcoliche** (Numerosità: 10.578). L'attività di questi esercizi consiste principalmente nella somministrazione di bevande alcoliche, a cui affiancano normalmente quella di prodotti di caffetteria e altre bevande calde e di cibo (manipolato/cucinato e non);
- **MoB 8 - Bar gelaterie** (Numerosità: 2.082). L'attività di questi esercizi consiste principalmente nella somministrazione di prodotti di gelateria, a cui affiancano normalmente quella di prodotti di caffetteria e altre bevande;
- **MoB 9 - Bar pasticcerie** (Numerosità: 1.599). L'attività di questi esercizi consiste principalmente nella somministrazione di prodotti di pasticceria e di altri dolci, a cui affiancano normalmente quella di prodotti di caffetteria ed altre bevande;
- **MoB 10 - Negozi di dolci** (Numerosità: 531). L'attività di questi esercizi consiste principalmente nella commercializzazione di prodotti acquistati da terzi: si tratta soprattutto di prodotti di cioccolateria e/o confetteria e di prodotti di pasticceria.



Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 19.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AG37U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

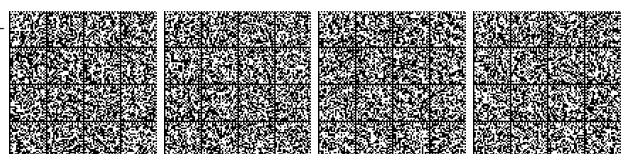
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

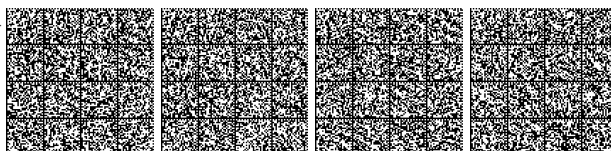
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Tipologia di prodotti: cibo manipolato/cucinato >50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: apparecchi da intrattenimento con e senza vincite in denaro >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 19.D**.



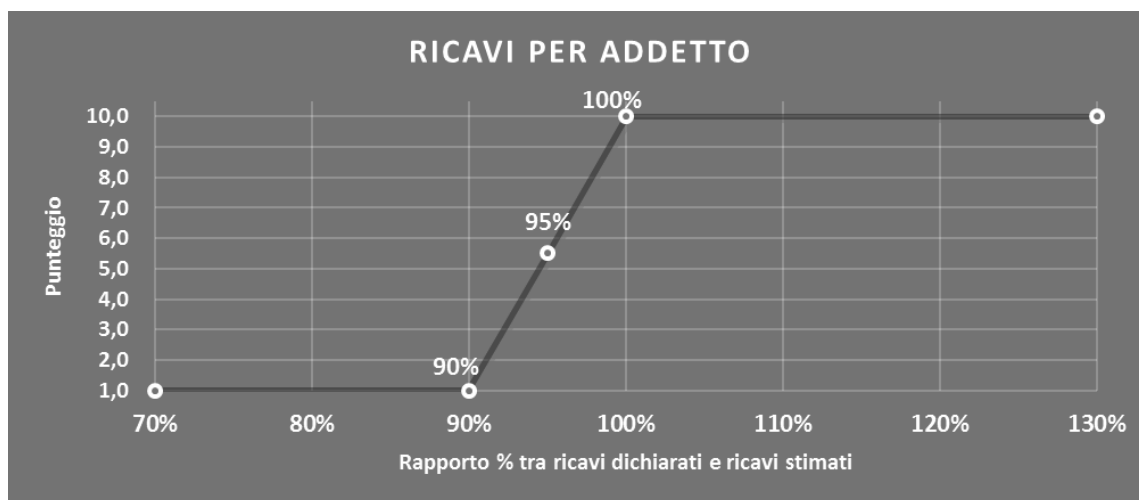
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

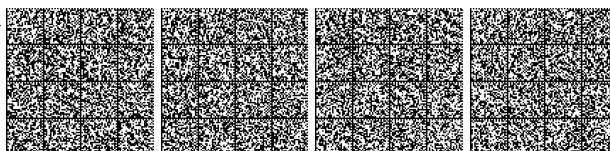


I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 19.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,10568)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)]}{[1 - \exp(-\sigma)]}$



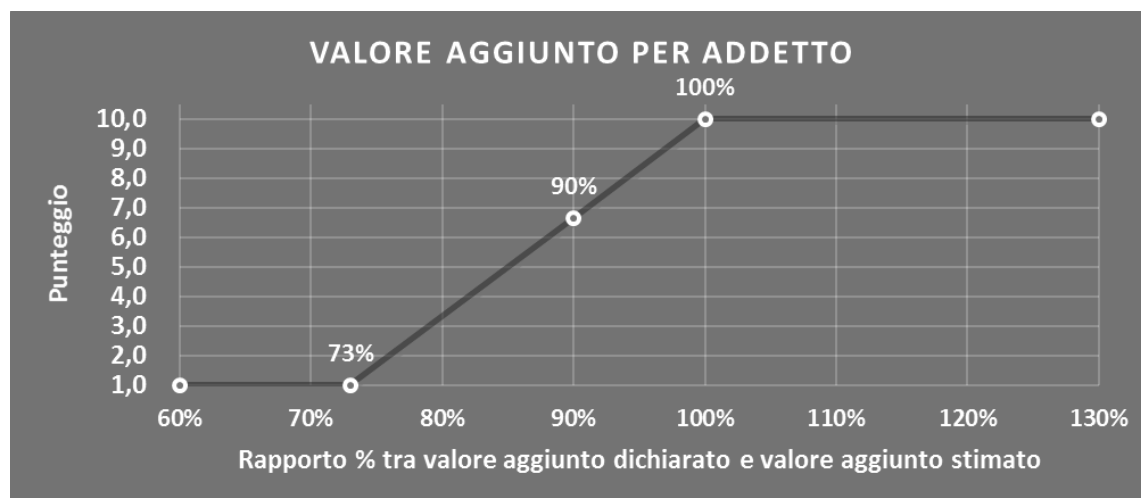
Nel **Sub Allegato 19.E** sono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto, al netto degli Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato, al netto degli Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 19.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,3145)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

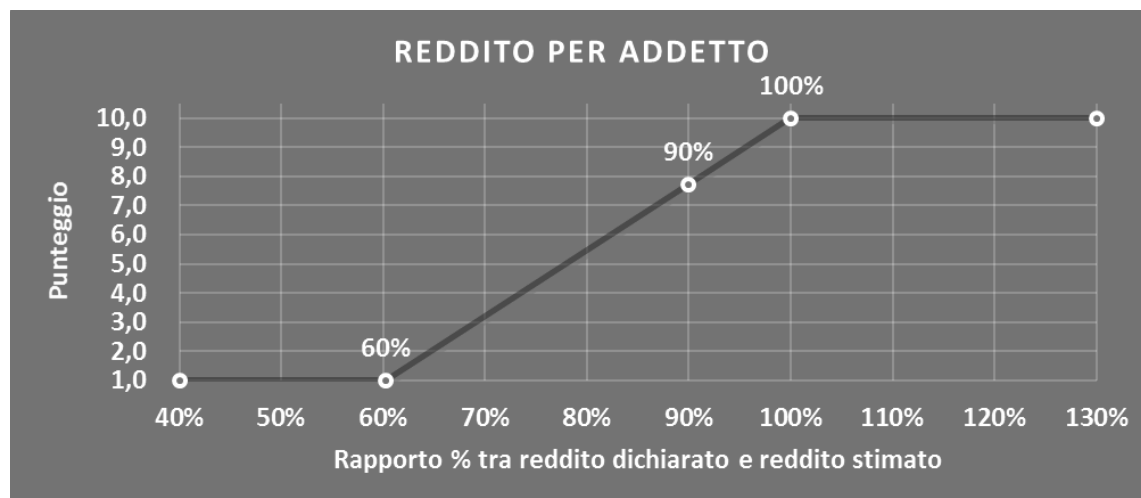
Nel **Sub Allegato 19.E** sono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,50625)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



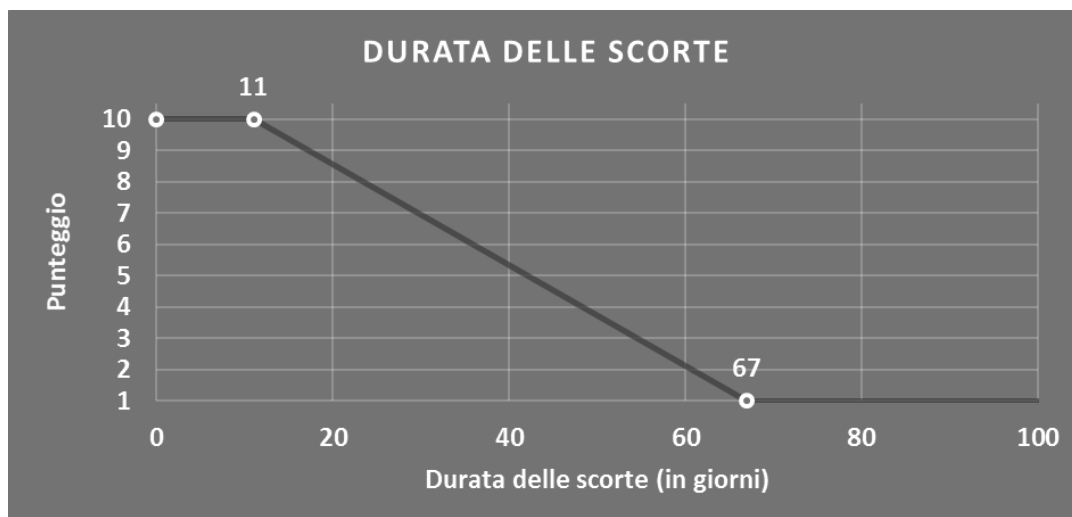
DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **11 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **67 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.

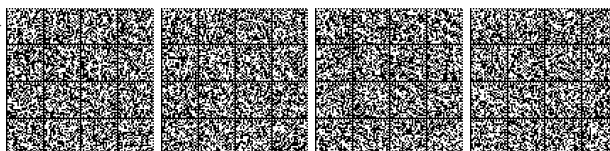


I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	11	67
MoB 2	Tutti i soggetti	12	60
MoB 3	Tutti i soggetti	17	67
MoB 4	Tutti i soggetti	16	67
MoB 5	Tutti i soggetti	10	52
MoB 6	Tutti i soggetti	17	65

⁷ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



MoB 7	Tutti i soggetti	15	75
MoB 8	Tutti i soggetti	14	62
MoB 9	Tutti i soggetti	16	68
MoB 10	Tutti i soggetti	37	172

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

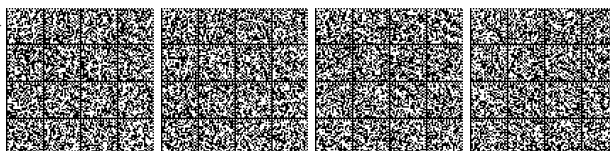
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = 1 + 9 × (indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

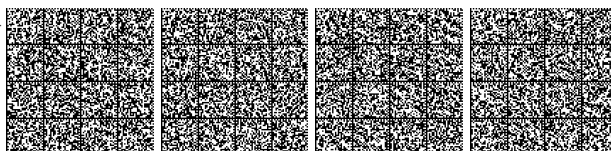
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

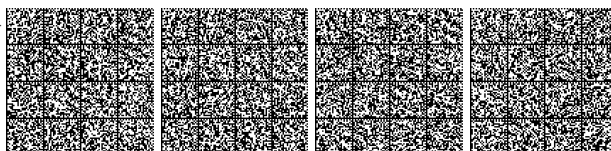
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

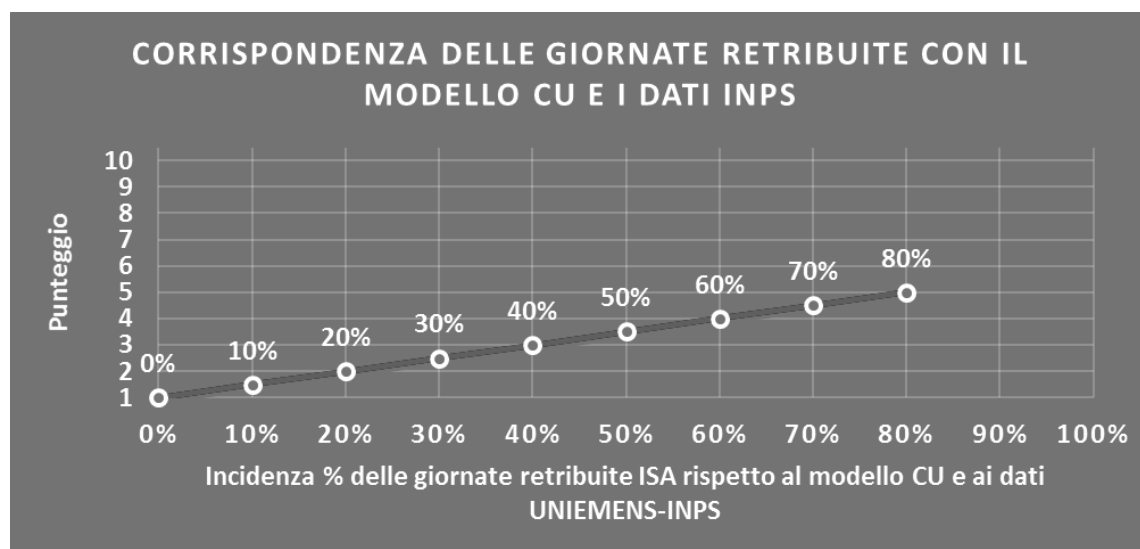
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

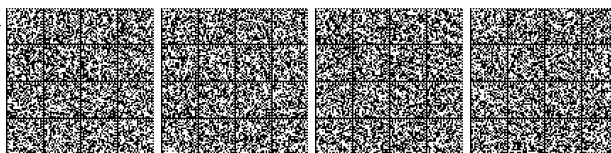
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4×(indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

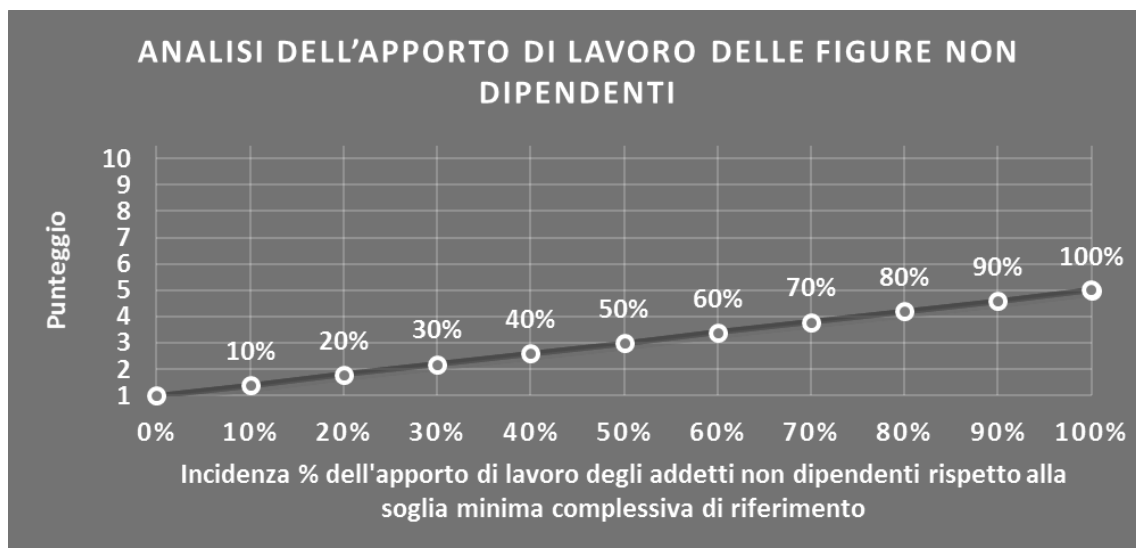
¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **2,50%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **4,00%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

¹² Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



Le soglie di riferimento (espresse in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 2	Tutti i soggetti	4,00	5,50
MoB 3	Tutti i soggetti	4,00	5,50
MoB 4	Tutti i soggetti	5,00	7,00
MoB 5	Tutti i soggetti	4,00	5,50
MoB 6	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 7	Tutti i soggetti	4,00	5,50
MoB 8	Tutti i soggetti	4,00	5,50
MoB 9	Tutti i soggetti	2,50	4,00
MoB 10	Tutti i soggetti	1,65	3,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

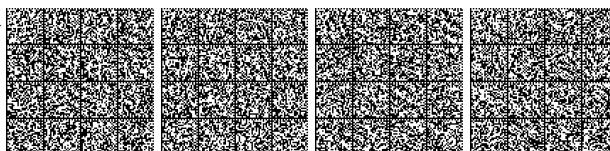
INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**20%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**45%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

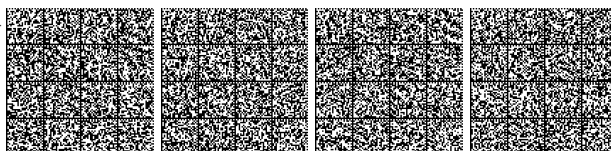
ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Bancone bar (piano di servizio o di mescita);
- Macchina per caffè espresso;
- Bancone gelateria;
- Vetrina refrigerata per pasticceria;
- Fuochi e piastre;
- Temperatrice;
- Scioglitore;
- Pastorizzatore;
- Mantecatore;
- Sfogliatrice;



- Impastatrice;
- Apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (con vincite in denaro);
- Altri apparecchi da intrattenimento (senza vincite in denaro).

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualorasi verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

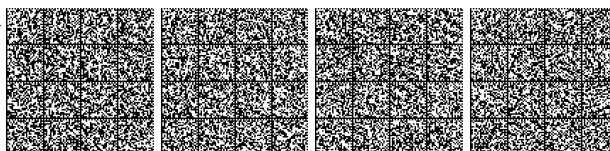
- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

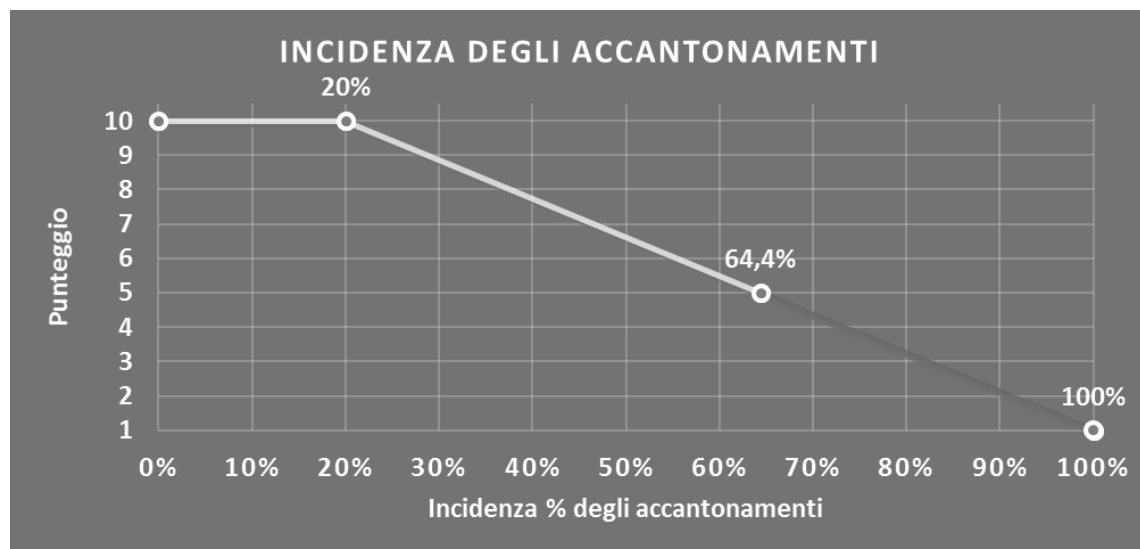
¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

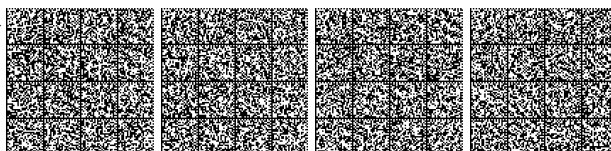
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

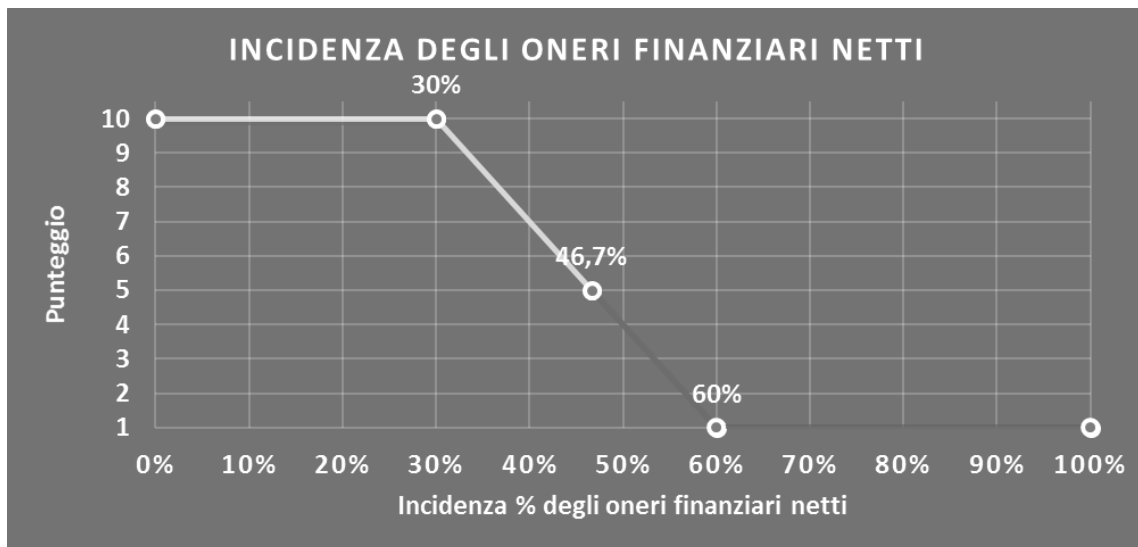
Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore

¹⁴ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

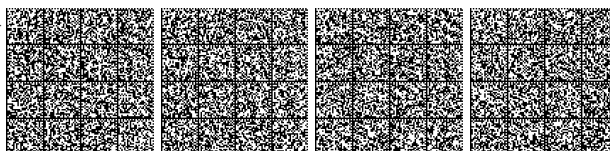
Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



TIPOLOGIA DI PRODOTTI: CIBO MANIPOLATO/CUCINATO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'offerta di "cibo manipolato/cucinato", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO CON E SENZA VINCITE IN DENARO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'offerta di "apparecchi da intrattenimento con e senza vincite in denaro", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 19.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Servizio/lavorazione effettuati	SOMM_PUBBL_ESER_MAX_P	Somministrazione di prodotti da parte di pubblici esercizi
	PROD_NOVENDITA_MAX_P	Produzione senza vendita al dettaglio
	PROD_VENDITA_MAX_P	Produzione con vendita al dettaglio
	NEGOZIO_DOLCIUMI_MAX_P	Negozi di dolci
	PRESENZA_SALA_GIOCHI	Presenza ricavi da apparecchi da intrattenimento
Prodotti trattati	ALCOLICO_MAX_P	Bevande alcoliche
	CIBO_MANIP_NOMANIP_MAX_P	Cibo manipolato, non manipolato o parzialmente manipolato
	PROD_PASTICCERIA_MAX_P	Prodotti di pasticceria
	PROD_GELATERIA_MAX_P	Prodotti di gelateria

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

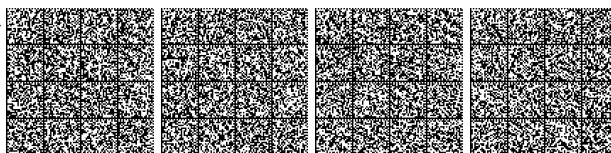
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



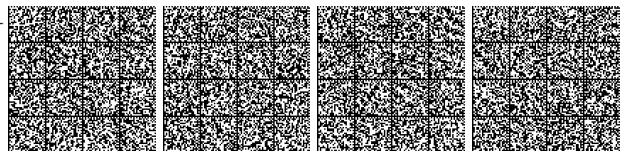
SUB ALLEGATO 19.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

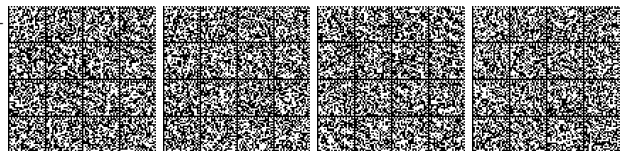
	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,099985157395785	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,02063762193297	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,611862152214759	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,61% del Ricavo stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,142332259111342	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,056722156780336	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,023887849217972	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*) 0,021246787492697	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,111480963120850	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
	Consumo di energia elettrica, quota fino a 73.079 Kwh	(**) 0,001920304909191	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,002% del Ricavo stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,046424366416449	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 4,64% del Ricavo stimato
	Quota giornate Apprendisti	-0,045982498904054	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 4,6% in termini di Ricavo stimato
	VARIABILI STRUTTURALI	Totale spazi interni destinati alla preparazione di alimenti	(**) 0,002909793263735
Totale posti a sedere interni		(**) 0,006544638073840	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Totale posti a sedere esterni		(**) 0,001810437823425	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,002% del Ricavo stimato
Apertura stagionale fino a 6 mesi		-0,075458040581112	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 6 mesi' determina una diminuzione del 7,55% del Ricavo stimato
Localizzazione in centri commerciali al dettaglio		0,040127226389027	La condizione di 'Localizzazione in centri commerciali al dettaglio' determina un aumento del 4,01% del Ricavo stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Localizzazione in stazioni	0,060039625542196	La condizione di 'Localizzazione in stazioni' determina un aumento del 6,00% del Ricavo stimato
Localizzazione in stazioni di servizio	0,061835288988932	La condizione di 'Localizzazione in stazioni di servizio' determina un aumento del 6,18% del Ricavo stimato
Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi	-0,049457950572543	La condizione di 'Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi' determina una diminuzione del 4,95% del Ricavo stimato
Localizzazione in scuole/università	-0,034252520098949	La condizione di 'Localizzazione in scuole/università' determina una diminuzione del 3,43% del Ricavo stimato
Prezzi praticati	0,016775179594295	L'applicazione dei prezzi massimi determina un aumento dell'1,68% in termini di Ricavo stimato
Tipologia di prodotti: Caffetteria e bevande calde (es. caffè, the, ecc.) / 100	-0,041996457730685	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del Ricavo stimato
Tipologia di prodotti: Bevande alcoliche / 100	-0,088480672003425	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del Ricavo stimato
Tipologia di prodotti: Cibo manipolato/cucinato / 100	-0,085026132148146	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del Ricavo stimato
Tipologia di prodotti: Cibo non manipolato o parzialmente manipolato (panini, insalate, ecc.) / 100	-0,062426899396781	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del Ricavo stimato
Tipologia di prodotti: Prodotti di pasticceria / 100	-0,025255039084409	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del Ricavo stimato
Consumo di caffè, quota fino a 1.173 kg	0,002868912611790	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del Ricavo stimato
Costo per l'acquisto di birra	0,007874185691462	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Costo per l'acquisto di vino	0,001864483663534	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,002% del Ricavo stimato
Ricavi derivanti da attività su sede pubblica a posteggio fisso / 100	-0,011297996471945	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
Ricavi derivanti da attività su sede pubblica a posteggio mobile / 100	-0,054688972522424	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,05% del Ricavo stimato
Bancone bar (piano di servizio o mescita)	0,028637940060561	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Macchina per caffè espresso	0,035126769104129	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Temperatrice	0,031137906598345	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Scioglitori	0,029340393574308 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Pastorizzatore	0,018108046641093 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Mantecatore	0,007377608473970 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Impastatrice	0,009281466856286 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (con vincite in denaro)	0,020819435105780 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Altri apparecchi da intrattenimento (senza vincite in denaro)	0,004623770039523 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,005% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Laboratori di dolci senza vendita diretta al dettaglio	0,029472657347272	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 2,95% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Snack bar	0,011435001045947	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,14% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Bar	0,006095231192565	L'appartenenza al MoB determina un aumento dello 0,61% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Bar sala giochi	0,014740847530416	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,47% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 - Laboratori di gelateria	0,022550825371544	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 2,26% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Laboratori di dolci	0,016549445559321	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,65% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Bar con somministrazione di bevande alcoliche	0,013122032767760	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,31% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 - Bar pasticcerie	0,007382432119691	L'appartenenza al MoB determina un aumento dello 0,74% del Ricavo stimato
	Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2	-0,031361949705940	La condizione di "Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2" determina una diminuzione del 3,14% del Ricavo stimato
	Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5	-0,060679442397526	La condizione di "Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5" determina una diminuzione del 6,07% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,047537447599768	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 4,75% del Ricavo stimato
	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,149136315928186	La localizzazione nei comuni a più alto livello di canoni di locazione determina un aumento del 14,91% del Ricavo stimato



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,000132223773757	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0001% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	-0,001427178304617	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	-0,000970206783263	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,616679147728580	
	Coefficiente di rivalutazione		1,012274003609320	
	Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$
 (**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$
 (***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$
 (****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$



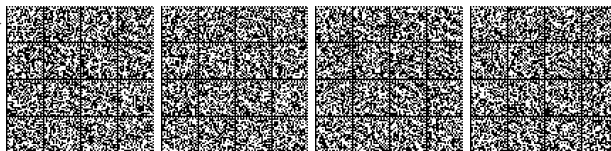
SUB ALLEGATO 19.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,235411719584581	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore, imprese non artigiane	(*) -0,006123055667838	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,047737044521770	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,361587669733738	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,36% del VA stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,047201010019330	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,082979421040131	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,069448129958372	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,080130325232925	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,2336613644431216	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
	Consumo di energia elettrica, quota fino a 73.079 Kwh	(**) 0,006580889709346	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,094108971275247	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 9,41% del VA stimato
	Quota giornate Apprendisti	-0,128793963372421	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 12,88% in termini di VA stimato
	Totale spazi esterni destinati all'attività	(**) 0,005113723232587	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	VARIABILI STRUTTURALI	Apertura stagionale fino a 6 mesi	-0,1384653337899282
Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi		-0,065903299165349	La condizione di 'Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi' determina una diminuzione del 6,59% del VA stimato
Localizzazione in stabilimenti balneari		0,046505005109610	La condizione di 'Localizzazione in stabilimenti balneari' determina un aumento del 4,65% del VA stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Prezzi praticati	0,049623083772841	L'applicazione dei prezzi massimi determina un aumento del 4,96% in termini di VA stimato
Tipologia di prodotti: Caffetteria e bevande calde (es. caffè, the, ecc.) / 100	-0,059595251139023	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
Tipologia di prodotti: Bevande alcoliche / 100	-0,089146047208349	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del VA stimato
Tipologia di prodotti: Cibo manipolato/cucinato / 100	-0,08848995927009	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del VA stimato
Tipologia di prodotti: Cibo non manipolato o parzialmente manipolato (panini, insalate, ecc.) / 100	-0,051964580736962	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,05% del VA stimato
Tipologia di prodotti: Prodotti di pasticceria / 100	-0,028886284938819	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
Tipologia di prodotti: Prodotti di gelateria (incluso lo yogurt) / 100	0,042000959559882	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Tipologia di prodotti: Prodotti di cioccolateria e/o confetteria / 100	-0,055597239342731	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
Consumo di caffè, quota fino a 1.173 kg	0,004953322245329	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,005% del VA stimato
Costo per l'acquisto di vino	0,003130895053401	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del VA stimato
Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di pasticceria/gelateria	0,002679907592500	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del VA stimato
Ricavi derivanti da attività su sede pubblica a posteggio mobile / 100	-0,065716271894905	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del VA stimato
Temperatrice	0,055224246046686	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Scioglitore	0,050417865880565	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Pastorizzatore	0,028082774458561	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
Mantecatore	0,014469086089708	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Sfogliatrice	0,034029015869343	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
Impastatrice	0,014648957935622	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato



	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Laboratori di dolciumi senza vendita diretta al dettaglio	0,192076135006998	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 19,21% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Snack bar	0,158213524092682	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 15,82% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Bar	0,153042807683579	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 15,30% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Bar sala giochi	0,167910386600253	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 16,79% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 - Laboratori di gelateria	0,163698737813304	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 16,37% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Laboratori di dolciumi	0,189874259501240	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 18,99% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Bar con somministrazione di bevande alcoliche	0,159045838277525	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 15,90% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 - Bar gelaterie	0,144251869882042	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 14,43% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 - Bar pasticcerie	0,152680188663501	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 15,27% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2	-0,030123730771746	La condizione di "Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 2" determina una diminuzione del 3,01% del VA stimato
	Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5	-0,042469209450442	La condizione di "Territorialità generale, a livello comunale relativa al gruppo 5" determina una diminuzione del 4,25% del VA stimato
	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,029447341144711	La localizzazione nei comuni a più alto livello di canoni di locazione determina un aumento del 2,94% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,053976189461070	
	Coefficiente di rivalutazione	1,061973157581410	
	Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$



SUB ALLEGATO 19.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AG37U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Altri costi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Altri apparecchi da intrattenimento (senza vincite in denaro) = Altri apparecchi da intrattenimento (senza vincite in denaro), rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Apertura stagionale fino a 6 mesi = Somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" diviso 100, per le unità locali con "Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta" minore o uguale a 186 e maggiore di zero

Apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (con vincite in denaro) = Apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (con vincite in denaro), rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Bancone bar (piano di servizio o mescita) = Bancone bar (piano di servizio o mescita), rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Bevande alcoliche = Tipologia di prodotti: Bevande alcoliche, se Tipologia di prodotti: Bevande alcoliche è pari al Valore massimo prodotti; altrimenti assume valore pari a zero

Cibo manipolato, non manipolato o parzialmente manipolato = Tipologia di prodotti: Cibo manipolato/cucinato + Tipologia di prodotti: Cibo non manipolato o parzialmente manipolato (panini, insalate, ecc.), se Tipologia di prodotti: Cibo manipolato/cucinato + Tipologia di prodotti: Cibo non manipolato o parzialmente manipolato (panini, insalate, ecc.) è maggiore o uguale al Valore massimo prodotti; altrimenti assume valore pari a zero

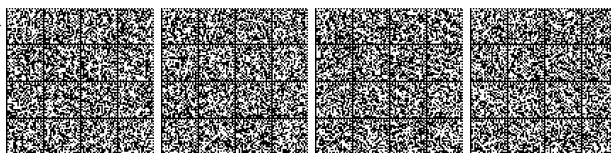
Commercializzazione prodotti di terzi = Tipologia di attività: Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati/non somministrati dall'impresa, se Tipologia di attività: Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati/non somministrati dall'impresa è pari al Valore massimo attività; altrimenti assume valore pari a zero

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.



Costi totali = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = $\frac{[(\text{Esistenze iniziali} - \text{Rimanenze finali}) / (\text{Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)}) / 2]}$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\frac{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali}) / 2] \times 365}{(\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})}$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Impastatrice = Impastatrice, rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Localizzazione in centri commerciali al dettaglio = Somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" diviso 100, per le unità locali con "Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie)" pari a 2

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi = somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" diviso 100, per le unità locali con "Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie)" pari a 6

Localizzazione in scuole/università = somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" diviso 100, per le unità locali con "Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie)" pari a 8

Localizzazione in stabilimenti balneari = somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" diviso 100, per le unità locali con "Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie)" pari a 7

Localizzazione in stazioni = somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" diviso 100, per le unità locali con "Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie)" pari a 3

Localizzazione in stazioni di servizio = somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" diviso 100, per le unità locali con "Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie)" pari a 5

Macchina per caffè espresso = Macchina per caffè espresso, rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Mantecatore = Mantecatore, rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Negozi di dolci = Commercializzazione prodotti di terzi, se Valore massimo tipologia attività è maggiore di zero e Ricavi da negozio di dolci è pari al Valore massimo tipologia attività; altrimenti assume valore pari a zero

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Pastorizzatore = Pastorizzatore, rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Peso percentuale ricavi = "Ricavi derivanti dall'unità locale" / somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale", per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi praticati" maggiore di zero; se i "Prezzi praticati" sono pari a zero per tutte le unità locali, allora la variabile assume valore pari a zero

Peso prezzi = Media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di zero): (minor valore tra 1 e Prezzo praticato al bancone: Caffè (una tazzina)/1,5), (minor valore tra 1 e Prezzo praticato al tavolo: Caffè (una tazzina)/2,5), (minor valore tra 1 e Prezzo praticato al bancone: Acqua minerale (una bottiglia da 0,5 litri)/2), (minor valore tra 1 e Prezzo praticato al tavolo: Acqua minerale (una bottiglia da 0,5 litri)/2,5), (minor valore tra 1 e Prezzo praticato al bancone: Gelato (al kg)/24), (minor valore tra 1 e Prezzo minimo: Prodotti di pasticceria, ad esclusione dei prodotti da forno lievitati (al kg)/32), (minor valore tra 1 e Prezzo massimo: Prodotti di pasticceria, ad esclusione dei prodotti da forno lievitati (al kg)/45)

Presenza ricavi da apparecchi da intrattenimento = 1, se Tipologia di attività: Apparecchi da intrattenimento con e senza vincite in denaro è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero

Prezzi praticati = Somma di (Peso prezzi × Peso percentuale ricavi) per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi praticati" maggiore di zero

Prodotti di gelateria = Tipologia di prodotti: Prodotti di gelateria (incluso lo yogurt), se Tipologia di prodotti: Prodotti di gelateria (incluso lo yogurt) è pari al Valore massimo prodotti; altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti di pasticceria = Tipologia di prodotti: Prodotti di pasticceria, se Tipologia di prodotti: Prodotti di pasticceria è pari al Valore massimo prodotti; altrimenti assume valore pari a zero



Produzione con vendita al dettaglio = Tipologia di attività: Produzione con vendita diretta al dettaglio, se Tipologia di attività: Produzione con vendita diretta al dettaglio è pari al Valore massimo attività; altrimenti assume valore pari a zero

Produzione senza vendita al dettaglio = Tipologia di attività: Produzione senza vendita diretta al dettaglio, se Tipologia di attività: Produzione senza vendita diretta al dettaglio è pari al Valore massimo attività; altrimenti assume valore pari a zero

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $[\text{Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{Numero associati in partecipazione} + (\text{Numero soci amministratori escluso il primo socio} + \text{Numero soci non amministratori})^{21}]/(\text{Numero addetti})$

Quota giornate apprendisti = $(\text{Numero giornate retribuite apprendisti})/(\text{Numero addetti} \times 312)$

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Ricavi da attività di produzione = somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale", per le unità locali con "Tipologia di attività (1 = attività di produzione; 2 = bar; 3 = negozio di dolciumi)" pari a 1

Ricavi da bar = somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale", per le unità locali con "Tipologia di attività (1 = attività di produzione; 2 = bar; 3 = negozio di dolciumi)" pari a 2

Ricavi da negozio di dolciumi = somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale", per le unità locali con "Tipologia di attività (1 = attività di produzione; 2 = bar; 3 = negozio di dolciumi)" pari a 3

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Scioglitore = Scioglitore, rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Sfogliatrice = Sfogliatrice, rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Somministrazione di prodotti da parte di pubblici esercizi = Tipologia di attività: Somministrazione di prodotti da parte di pubblici esercizi (inclusa la vendita per asporto degli stessi), se Tipologia di attività: Somministrazione di prodotti da parte di pubblici esercizi (inclusa la vendita per asporto degli stessi) è pari al Valore massimo attività; altrimenti assume valore pari a zero

Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore, imprese non artigiane = Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore, se Iscrizione all'Albo delle imprese artigiane è pari a zero; altrimenti assume valore pari a zero

Temperatrice = Temperatrice, rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12

Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²²

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile "Ricavi derivanti dall'unità locale".

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2015 e 2016²³

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile "Ricavi derivanti dall'unità locale".

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità generale²⁴

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 2 o 5.

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come la quota di appartenenza al gruppo territoriale di riferimento. La quota è data dalla somma dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" relativi alle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento diviso 100.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Totale posti a sedere esterni²⁵ = Somma dei Posti a sedere esterni (solo per attività di somministrazione di alimenti e bevande) per tutte le unità locali

Totale posti a sedere interni²⁶ = Somma dei Posti a sedere interni (solo per attività di somministrazione di alimenti e bevande) per tutte le unità locali

Totale spazi esterni destinati all'attività²⁷ = Somma degli Spazi esterni destinati all'attività (esclusi i parcheggi) per tutte le unità locali

Totale spazi interni destinati alla preparazione di alimenti²⁸ = Somma degli Spazi interni destinati alla preparazione di alimenti (laboratorio, cucina) per tutte le unità locali

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Agg. derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁹ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore massimo attività = Valore massimo tra (Tipologia di attività: Somministrazione di prodotti da parte di pubblici esercizi (inclusa la vendita per asporto degli stessi), Tipologia di attività: Produzione senza vendita diretta al dettaglio, Tipologia di attività: Produzione con vendita diretta al dettaglio, Tipologia di attività: Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati/non somministrati dall'impresa, Tipologia di attività: Apparecchi da intrattenimento con e senza vincite in denaro, , Tipologia di attività: Altro)

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁴ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

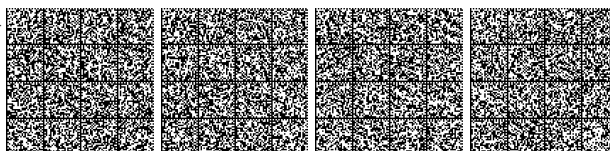
²⁵ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²⁶ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²⁷ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

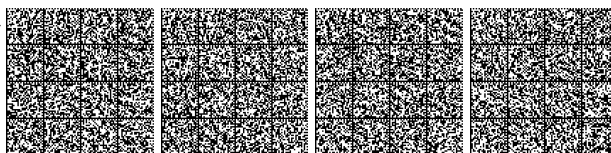
²⁸ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²⁹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



Valore massimo prodotti = Valore massimo tra (Tipologia di prodotti: Caffetteria e bevande calde (es. caffè, the, ecc.), Tipologia di prodotti: Bevande alcoliche, Tipologia di prodotti: Cibo manipolato/cucinato + Tipologia di prodotti: Cibo non manipolato o parzialmente manipolato (panini, insalate, ecc.), Tipologia di prodotti: Prodotti di pasticceria, Tipologia di prodotti: Prodotti di gelateria (incluso lo yogurt), Tipologia di prodotti: Prodotti di cioccolateria e/o confetteria, Tipologia di prodotti: Pizza confezionata, Tipologia di prodotti: Altri prodotti)

Valore massimo tipologia attività = Valore massimo tra (Ricavi da attività di produzione, Ricavi da bar, Ricavi da negozio di dolci).



SUB ALLEGATO 19.E – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nelle stime econometriche dei Ricavi per addetto e del Valore Aggiunto per addetto, presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

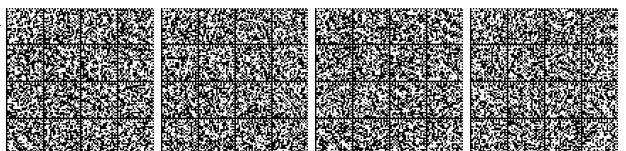
La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività³⁰, annotato nel modello in maniera indistinta:
 - Numero giornate retribuite "Dipendenti a tempo pieno";
 - Numero giornate retribuite "Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro";
 - Numero giornate retribuite "Apprendisti";
 - Numero "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori";
 - Numero "Amministratori non soci";
 - Numero "Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente".
- Elementi contabili, annotati nel modello in maniera indistinta:
 - Spese per acquisti di servizi;
 - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
 - Altri costi per servizi;
 - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.);
 - Canoni relativi a beni immobili;
 - Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
 - Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto);
 - Canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto;
 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
 - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni;
 - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
 - Ammortamenti per beni mobili strumentali;
 - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative;
 - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
 - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
 - Valore dei beni strumentali;
 - Valore dei beni strumentali, di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il Ricavo per addetto e il Valore Aggiunto per addetto sono calcolati sulla base delle variabili neutralizzate.

La neutralizzazione viene effettuata, per ogni singolo soggetto, in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

³⁰ Nel caso di variabili aggregate viene scorporato l'aggregato e non la singola variabile.



Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso
Margine lordo complessivo aziendale calcolato

e

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso
Altri costi³¹

dove il **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** è pari a: Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + (Costo del venduto e per la produzione di servizi) × **Indice di margine medio**.

Per l'ISA in oggetto l'**Indice di margine medio** è stato individuato sulla platea dei contribuenti utilizzati nell'analisi, distintamente per MoB, come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo (Ricavi - Costo del venduto e per la produzione di servizi) e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi.

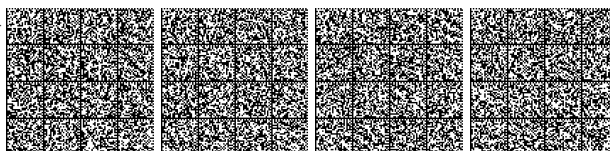
In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per MoB con le relative probabilità di appartenenza, come di seguito riportato.

MoB	Indice di margine medio
1	1,2759
2	1,4733
3	1,3716
4	1,3895
5	1,7737
6	1,5331
7	1,2941
8	1,6671
9	1,4062
10	0,6471

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

³¹ Se **Altri costi** è uguale a zero allora tale rapporto è posto pari a 1.



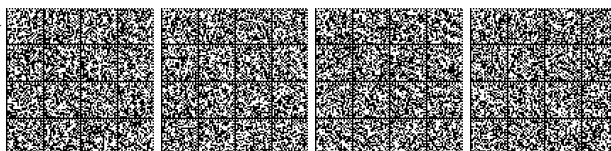
ALLEGATO 20

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AG40U

LOCAZIONE, VALORIZZAZIONE, COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

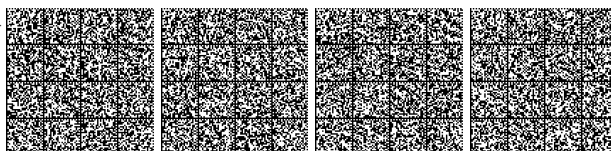
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG40U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
- 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
- 68.10.00 - Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
- 68.20.01 - Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
- 68.20.02 - Affitto di aziende

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG40U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG40U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AG40U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AG40U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente altre attività** (Numerosità: 10.371);
- **MoB 2 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di affitto di aziende** (Numerosità: 11.479);
- **MoB 3 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di locazione di fabbricati non residenziali** (Numerosità: 96.170). L'attività svolta riguarda prevalentemente la locazione di fabbricati ad uso commerciale, ad uso industriale, ad uso ufficio e ad altro uso.
- **MoB 4 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di fabbricati non residenziali** (Numerosità: 912). L'attività svolta riguarda prevalentemente la vendita di fabbricati ad uso commerciale, ad uso industriale, ad uso ufficio e ad altro uso;
- **MoB 5 - Imprese despecializzate** (Numerosità: 11.965). L'attività svolta riguarda prevalentemente la locazione di fabbricati non residenziali, la locazione di fabbricati residenziali e in misura minore la vendita di fabbricati residenziali e non residenziali.
- **MoB 6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di locazione di fabbricati residenziali** (Numerosità: 13.425);
- **MoB 7 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di affitto di altri terreni** (Numerosità: 690);
- **MoB 8 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di aree edificabili e di altri terreni** (Numerosità: 424);
- **MoB 9 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di affitto di terreni ad uso agricolo** (Numerosità: 1.048);
- **MoB 10 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di fabbricati residenziali** (Numerosità: 3.087);
- **MoB 11 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di sviluppo di progetti immobiliari e di valutazioni/stime/studi di fattibilità** (Numerosità: 506).



Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 20.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AG40U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti con le relative rimanenze;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Indicatori specifici:

- Corrispondenza delle operazioni da ristrutturazione nel settore edile con quelle dichiarate nei dati dei Bonifici per ristrutturazione;
- Valorizzazione delle rimanenze finali per le imprese che svolgono esclusivamente attività di affitto di aziende;
- Corrispondenza dei canoni da locazione desumibili dal modello Registro Locazioni Immobili con quelli dichiarati.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 20.D**.



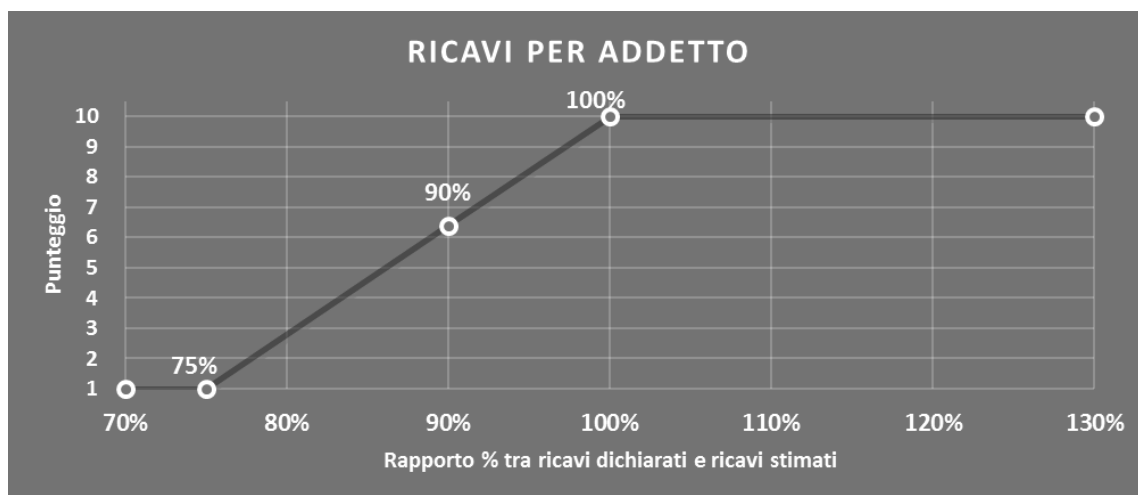
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati; i ricavi per addetto stimati sono moltiplicati per il fattore correttivo (FC)¹.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento², il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato³ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



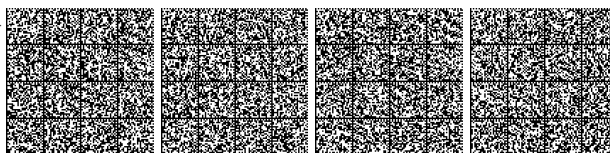
I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 20.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ Il fattore correttivo FC assume valori compresi tra 0 ed 1.

² La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,28784)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

³ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\sigma)\}}{1 - \exp(-\sigma)}$

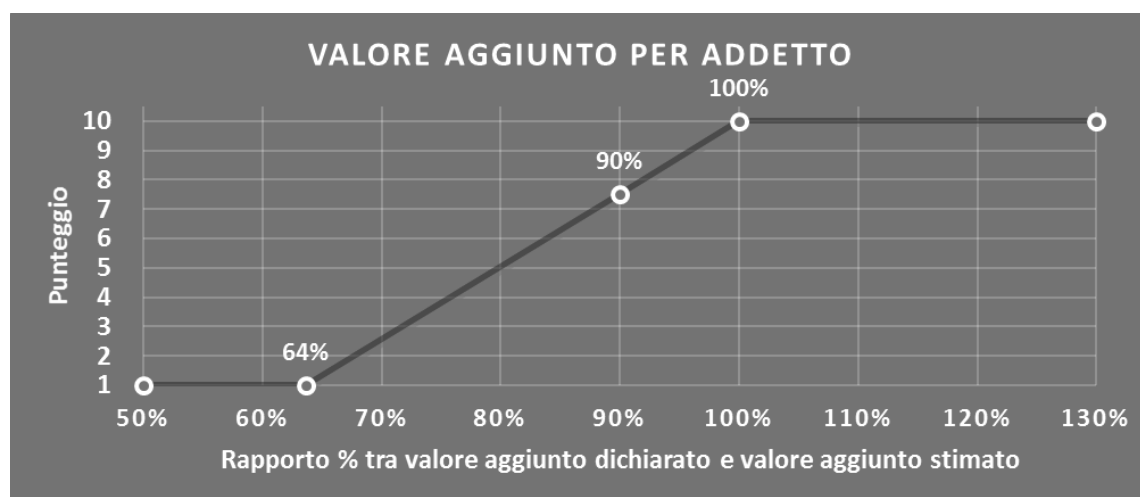


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato; il valore aggiunto per addetto stimato è moltiplicato per il fattore correttivo (FC).

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁴, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁵ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 20.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

⁴ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,45130)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁵ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)]}{[1 - \exp(-\sigma)]}$

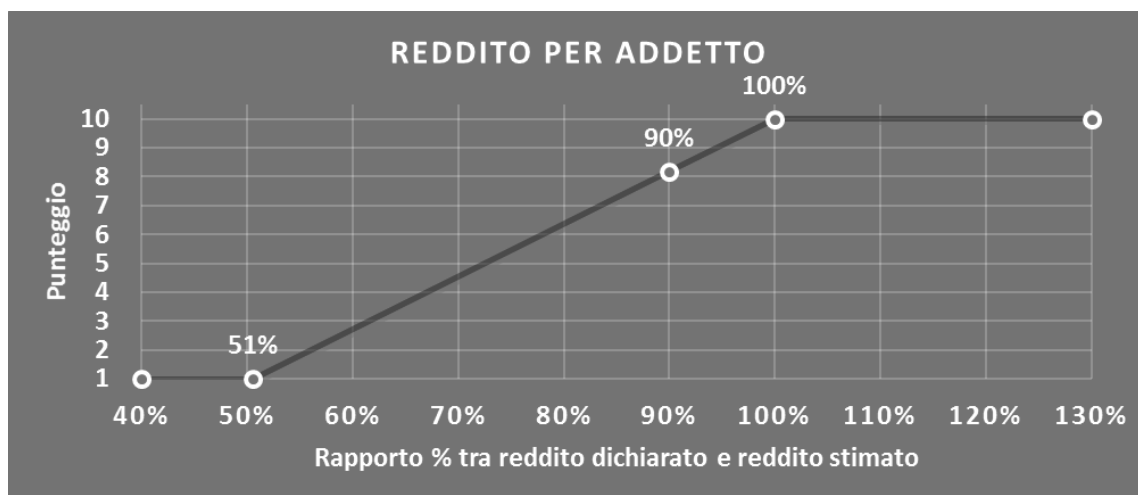


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁶ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁶ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,68226)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁷ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL MATERIALE IMPIEGATO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.



Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SERVIZI NON DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.



Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti finiti" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

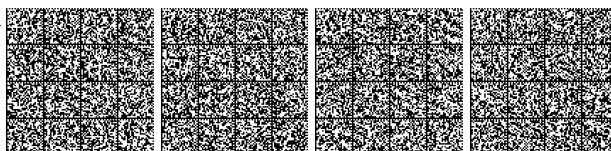
L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

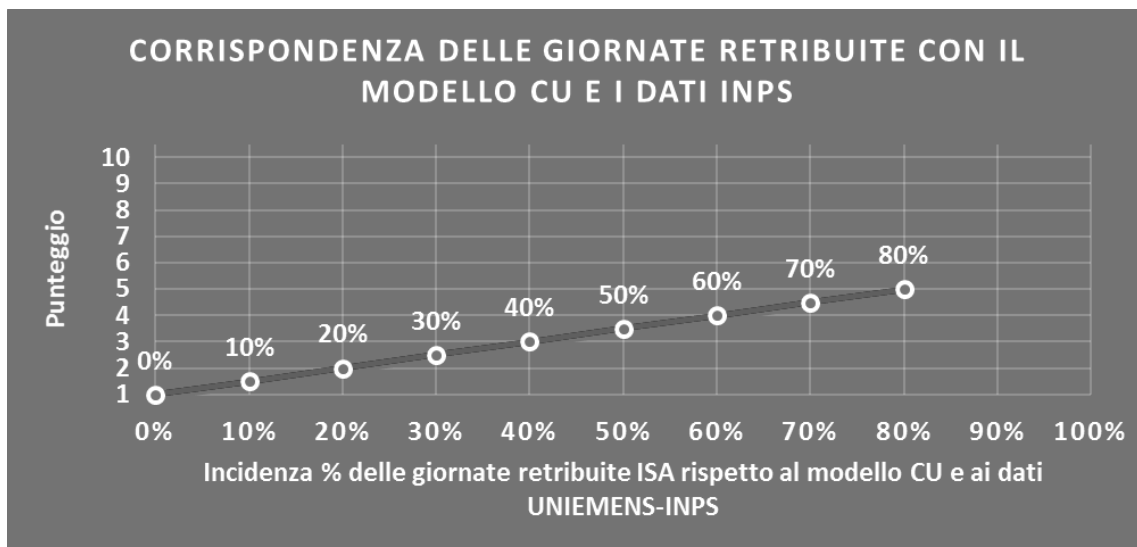
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:



52 giorni + 20% del valore di riferimento + 312 × Numero Soci Amministratori

Il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto⁹. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

⁸ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore/80)

⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

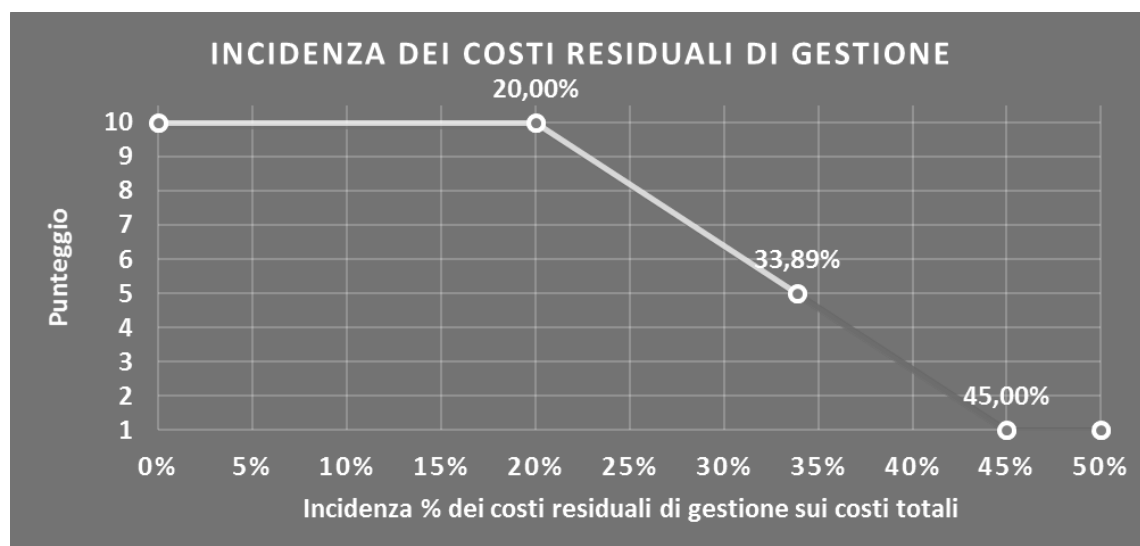
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **20,00%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **45,00%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁰ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	20,00	45,00
MoB 2	Tutti i soggetti	20,00	45,00
MoB 3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
MoB 4	Tutti i soggetti	5,00	25,00

¹⁰ Punteggio = 10 - 9 × [(indicatore - soglia minima) / (soglia massima - soglia minima)]



MoB 5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
MoB 6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
MoB 7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
MoB 8	Tutti i soggetti	3,00	15,00
MoB 9	Tutti i soggetti	30,00	70,00
MoB 10	Tutti i soggetti	3,00	15,00
MoB 11	Tutti i soggetti	15,00	30,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**20%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.



L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**45%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

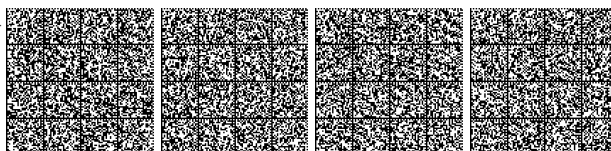
L'indicatore monitora situazioni di reddito¹¹ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;

¹¹ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

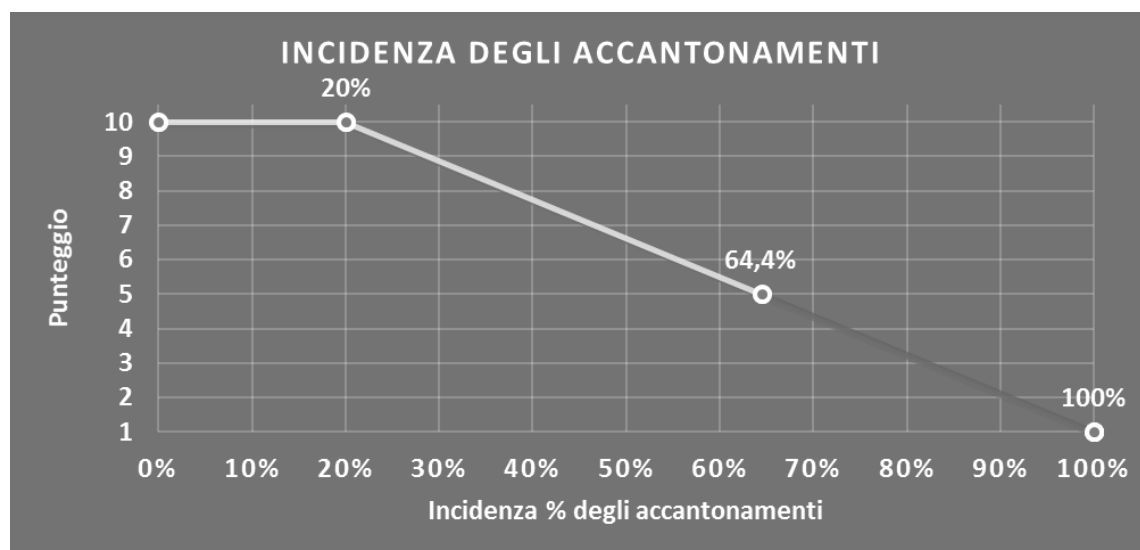
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



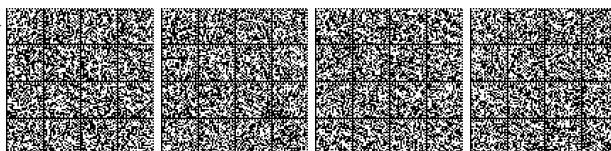
L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

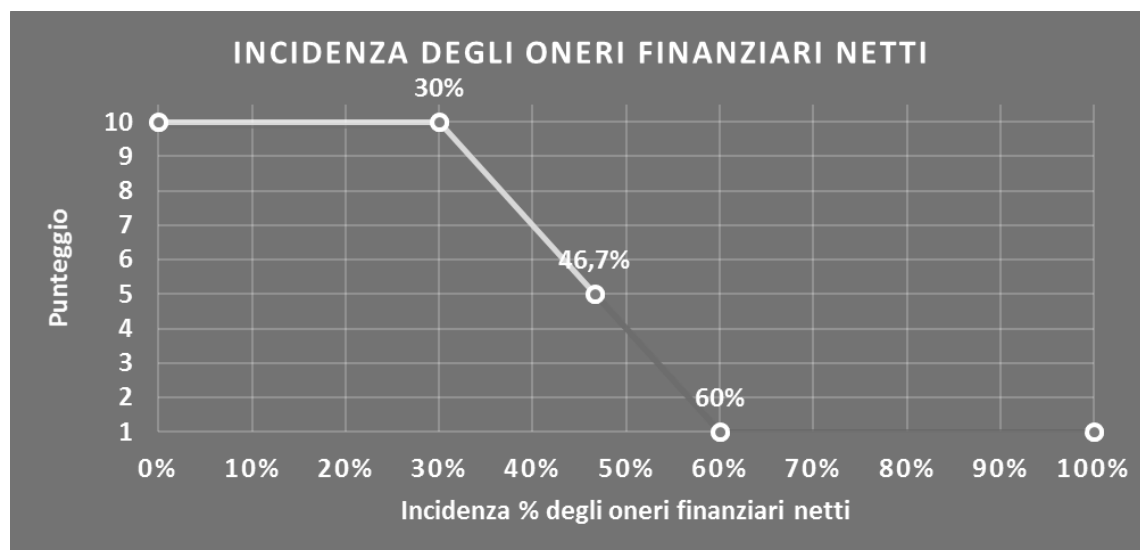
¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

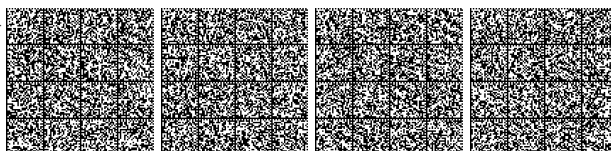
INDICATORI SPECIFICI

CORRISPONDENZA DELLE OPERAZIONI DA RISTRUTTURAZIONE NEL SETTORE EDILE CON QUELLE DICHIARATE NEI DATI DEI BONIFICI PER RISTRUTTURAZIONE

L'indicatore controlla il valore delle operazioni da ristrutturazione dichiarato con il dato desumibile dall'archivio dei Bonifici per ristrutturazione.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra la somma del valore delle operazioni da ristrutturazione dichiarato nell'anno di applicazione dell'ISA e di quello dichiarato nel periodo di imposta precedente e il valore desunto da banca dati esterna.

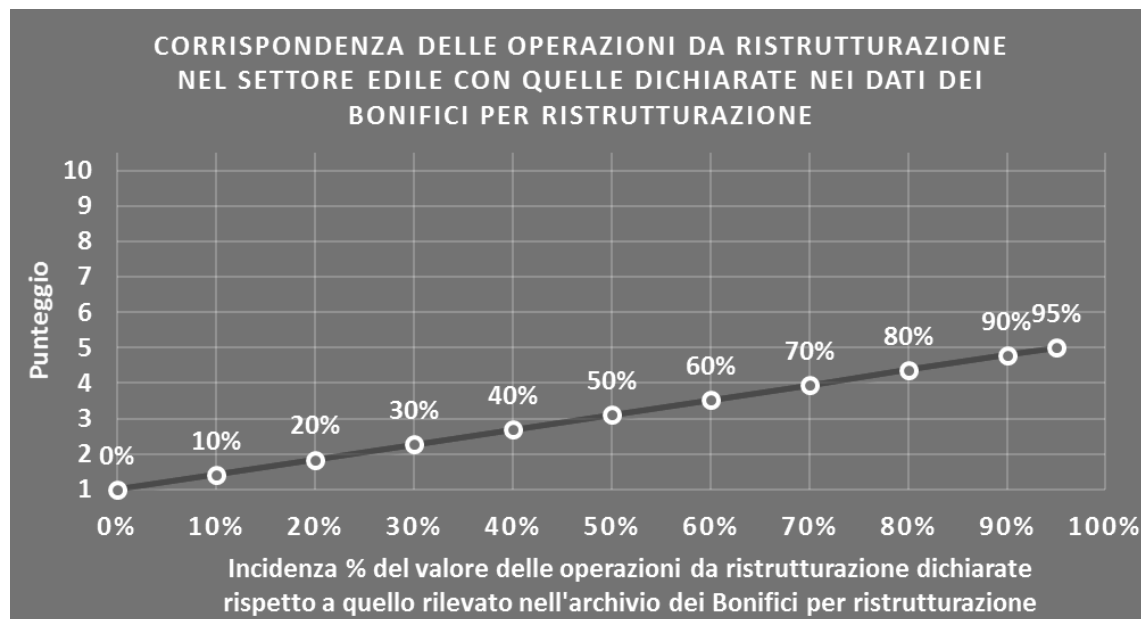
¹³ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



Qualora il valore desunto da banca dati esterna sia uguale a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

L'indicatore è **applicato** solo per i soggetti che presentano un valore dell'indicatore non superiore alla soglia massima di riferimento (**95%**).

Il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI PER LE IMPRESE CHE SVOLGONO ESCLUSIVAMENTE ATTIVITÀ DI AFFITTO DI AZIENDE

L'indicatore evidenzia, per i soggetti che dichiarano di effettuare esclusivamente attività di "affitto di aziende", situazioni di anomalia relative alle "Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)".

Qualora si verifichi che il valore delle rimanenze finali sia superiore alla soglia massima di riferimento (**100.000 euro**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DEI CANONI DA LOCAZIONE DESUMIBILI DAL MODELLO REGISTRO LOCAZIONI IMMOBILI CON QUELLI DICHIARATI

L'indicatore controlla la corrispondenza dei ricavi da locazione e altre attività dichiarati nel modello di rilevazione dei dati con i canoni registrati, in qualità di dante causa, nel modello RLI.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

¹⁴ Punteggio = 1 + 4×(indicatore / 95)

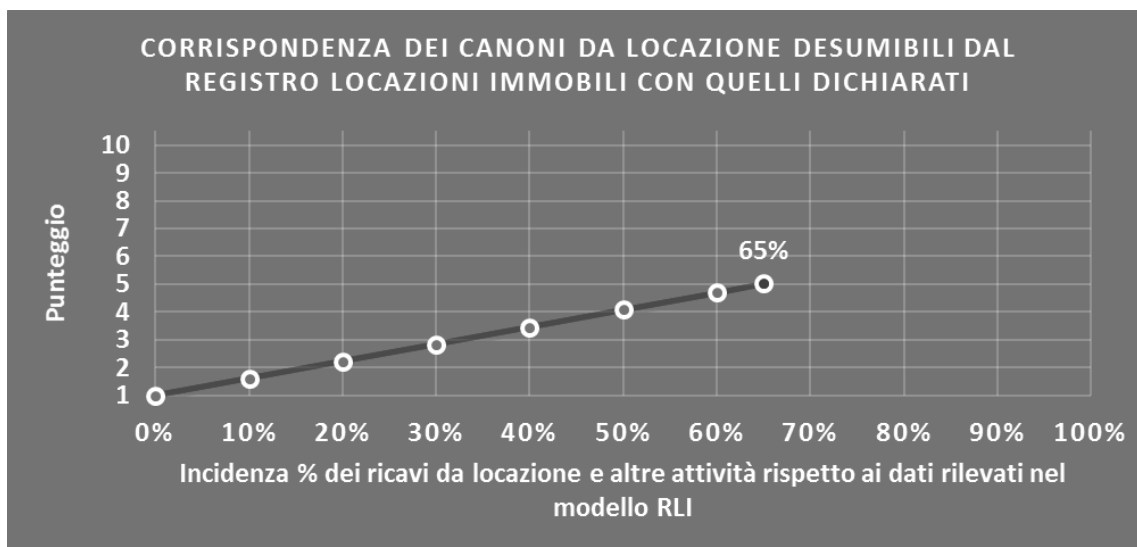


L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra ricavi da locazione e altre attività dichiarati nel modello di rilevazione dei dati con i canoni registrati desunti da banca dati esterna.

Qualora il valore desunto da banca dati esterna sia uguale a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

L'indicatore è **applicato** solo per i soggetti che presentano un valore dell'indicatore non superiore alla soglia massima di riferimento (**65%**).

Il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



¹⁵ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore / 65)



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 20.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Gamma dei servizi	Q_IEN_MODATT_NORM_CORR_MAX	Prevalenza del despecializzato
	Q_MAX_COMPRAV_FABBR_RESID	Prevalenza della vendita residenziale
	Q_MAX_COMPRAV_FABBR_NORESID	Prevalenza della vendita non residenziale
	Q_MAX_VEN_AREA_P	Prevalenza della vendita di aree edificabili ed altri terreni
	Q_MAX_LOCA_ABITAZIONE	Prevalenza della locazione di fabbricati residenziali
	Q_MAX_LOCAZ_NORESID	Prevalenza della locazione di fabbricati non residenziali
	Q_MAX_AFFITTO_TERRENO_AGRIC	Prevalenza di affitto di terreni agricoli
	Q_MAX_AFFITTO_TERRENO	Prevalenza di affitto di altri terreni
	Q_MAX_AFFITTO_AZIENDE	Prevalenza di affitto di aziende
Q_MAX_IMM_STUD_FATTIB	Prevalenza di sviluppo progetti immobiliari e studi di fattibilità	

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

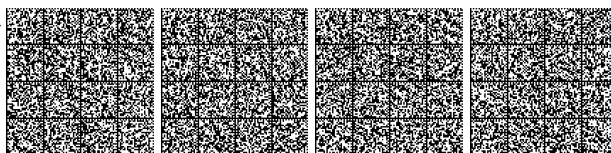
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 20.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,040001651199047	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,043264908500398	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*) 0,044396431153830	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi	(*) 0,2332644449275111	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,23% del Ricavo stimato
Variazione delle rimanenze (iniziali - finali) valutate a costo	(*) 0,202734663446237	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,20% del Ricavo stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,26886858389246	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,27% del Ricavo stimato
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,100077171519966	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,171408257942181	La condizione di "Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)" determina una diminuzione del 17,14% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso abitazione, prezzo di vendita al mq fino a 1.000 euro	(**) 0,030021056211540	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 1.000 e fino a 3.000 euro	(**) 0,040436240511170	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 3.000 euro	(**) 0,047520774711150	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq fino a 1.000 euro	(**) 0,032922944531944	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq oltre 1.000 euro	(**) 0,042420396312152	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq fino a 3.000 euro	(**) 0,037611761046516	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq oltre 3.000 euro	(**) 0,052366065860742	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti altro uso, prezzo di vendita al mq fino a 1.000 euro	(**) 0,010686100234231	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 1.000 e fino a 3.000 euro	(**) 0,017854270211224	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 3.000 euro	(**) 0,034634824137950	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Metri quadri aree edificabili vendute, prezzo di vendita al mq fino a 50 euro	(**) 0,015917643661529	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Metri quadri aree edificabili vendute, prezzo di vendita al mq oltre 50 e fino a 100 euro	(**) 0,033847951728964	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Metri quadri aree edificabili vendute, prezzo di vendita al mq oltre 100 euro	(**) 0,044089222930276	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Metri quadri altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq fino a 15 euro	(**) 0,007131838424906	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq oltre 15 euro	(**) 0,010637062629263	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 150 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,000985286253030	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,001% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 150 e fino a 250 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,014714864925923	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 250 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,020057390490424	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Numero fabbricati locati ad uso abitazione	(*****) 0,154811332717304	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del Ricavo stimato
Numero fabbricati locati ad uso ufficio	(*****) 0,224249841483595	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,22% del Ricavo stimato
Numero fabbricati locati ad uso commerciale	(*****) 0,358119697256407	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,36% del Ricavo stimato
Numero fabbricati locati ad uso industriale	(*****) 0,398499105924522	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,40% del Ricavo stimato
Metri quadri dei terreni agricoli affittati	(*****) 0,114501570667470	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
Reddito dominicale dei terreni agricoli affittati	(*****) -0,006664242635386	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri degli altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 5 euro, differenziale dei mesi di locazione	(*****) 0,060264964582957	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
Metri quadri degli altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 5 e fino a 15 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,008225187378113	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri degli altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 15 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,014742808039461	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (fino a 150 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 euro	(**) 0,025542949081646	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	(*****) 0,003058424095276	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del Ricavo stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 150 mq fino 600 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 euro	0,007453215695516	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (fino a 600 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino a 50 euro	-0,011759810325122	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 600 mq fino a 1.200 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino a 50 euro	0,004392437738219	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,004% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 600 mq fino 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 euro	0,026244295691532	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino 25 euro	0,010354363194818	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 25 euro	0,031781139977442	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 euro	0,048501292049556	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
Valore complessivo delle aziende affittate	0,017343848789018	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Numero di progetti immobiliari realizzati	0,006141458830670	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati Regione /100	0,093934343954195	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati fuori regione Nord-Ovest (Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria) /100	0,131136474314741	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del Ricavo stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati fuori regione Nord-Est (Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Veneto) /100	0,139007636577869	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati fuori regione Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio) /100	0,134184132893560	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del Ricavo stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati Fuori regione Sud-Isole /100	0,087815751486426	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati Estero /100	0,186132301685766	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del Ricavo stimato
Numero fabbricati non locati	-0,047125648864811	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,05% del Ricavo stimato
Spese per costruzioni effettuate da terzi	0,020537924167663	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Spese per ristrutturazione edilizia	0,00832846273884	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Spese di manutenzione ordinaria sui beni immobili	-0,028659480866324	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del Ricavo stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Spese di manutenzione straordinaria sui beni immobili	-0,028251913675638	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del Ricavo stimato
	Spese sostenute per la manutenzione/riparazione straordinaria per le aziende affittate	-0,031126051398708	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del Ricavo stimato
	Spese di registrazione dei contratti	0,154850617386114	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB1 - Imprese che svolgono prevalentemente altre attività	-0,059246708388112	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 5,92% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB2 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di affitto di azienda	0,083064538944673	L'appartenenza al MOB determina un aumento dell'8,31% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB4 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di fabbricati non residenziali	0,217803980366327	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 21,78% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB5 - Imprese despecializzate	-0,057737223371030	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 5,77% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di locazione di fabbricati residenziali	-0,229348263836154	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 22,93% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB7 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di affitto di altri terreni	-0,169280769365197	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 16,93% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB8 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di aree edificabili e di altri terreni	0,318477619715783	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 31,85% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB9 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di affitto di terreni ad uso agricolo	-0,319093736704391	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 31,91% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB10 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di fabbricati residenziali	0,331621482351764	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 33,16% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale/provinciale	0,002831858730028	La localizzazione nei comuni/province a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento dello 0,28% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,329661061158848	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,33% del Ricavo stimato
	(Numero fabbricati locati ad uso ufficio) ²	-0,008928282706368	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
	(Numero fabbricati locati ad uso commerciale) ²	-0,037540808743031	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del Ricavo stimato
	(Numero fabbricati locati ad uso industriale) ²	-0,042174674384059	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,002115129988456	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	2,362690956389971	
Coefficiente di rivalutazione		1	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

(*****) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$. La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12

(******) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$. La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 20.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,048091051746052	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,074360200356132	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
Costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi	(*) 0,048939848118387	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Variazione delle rimanenze (iniziali - finali) valutate a costo	(*) 0,013818146499457	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,064336806691375	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,162493345815754	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del VA stimato
Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,068774775368888	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del VA stimato
Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	(*) -0,214905062692520	La condizione di "primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)" determina una diminuzione del 21,49% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso abitazione, prezzo di vendita al mq fino a 1.000 euro	(**) 0,017612109980506	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 1.000 e fino a 3.000 euro	(**) 0,046567209104436	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 3.000 euro	(**) 0,076310295770995	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq fino a 1.000 euro	(**) 0,042807288937685	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq oltre 1.000 euro	(**) 0,065091903534742	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq fino a 3.000 euro	(**) 0,035858431272899	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq oltre 3.000 euro	(**) 0,081944814220103	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti altro uso, prezzo di vendita al mq fino a 1.000 euro	(**) 0,011988910741440	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 1.000 e fino a 3.000 euro	(**) 0,036463277359416	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati venduti altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 3.000 euro	(**) 0,057309486432855	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Metri quadri aree edificabili vendute, prezzo di vendita al mq fino a 50 euro	(**) 0,025309172069049	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
Metri quadri aree edificabili vendute, prezzo di vendita al mq oltre 50 e fino a 100 euro	(**) 0,040901812464491	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Metri quadri aree edificabili vendute, prezzo di vendita al mq oltre 100 euro	(**) 0,050726837835452	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Metri quadri altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq fino a 15 euro	(**) 0,010097557030217	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Metri quadri altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq oltre 15 euro	(**) 0,026870329233422	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 150 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,005256684433145	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 150 e fino a 250 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,020319184588204	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 250 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,028801197512590	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
Numero fabbricati locati ad uso abitazione	(****) 0,222508391612560	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
Numero fabbricati locati ad uso ufficio	(****) 0,275231162684810	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,28% del VA stimato
Numero fabbricati locati ad uso commerciale	(****) 0,516387972581155	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,52% del VA stimato
Numero fabbricati locati ad uso industriale	(****) 0,546908591236341	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,55% del VA stimato
Numero fabbricati locati ad altro uso	(****) 0,155881767809675	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del VA stimato
Metri quadri dei terreni agricoli affittati	(****) -0,007469992774627	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
Reddito dominicale dei terreni agricoli affittati	(****) 0,097731280169792	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
Metri quadri degli altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 5 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,014179386883695	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Metri quadri degli altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 5 e fino a 15 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,025291343433439	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
Metri quadri degli altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 15 euro, differenziale dei mesi di locazione	(**) 0,040050312472646	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (fino a 150 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 euro	(****) 0,004343334945834	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,004% del VA stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 150 mq fino 600 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 euro	0,012015182348985 (*****)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (fino a 600 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino a 50 euro	-0,013843508817649 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 600 mq fino a 1.200 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino a 50 euro	0,010971017437865 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 600 mq fino 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 euro	0,037910078397144 (*****)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino 25 euro	0,020791909884417 (*****)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 25 e fino a 50 euro ²⁾	0,048313649576946 (*****)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 euro	0,063734615237480 (*****)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Valore complessivo delle aziende affittate	0,027636649233573 (*****)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
Numero di progetti immobiliari realizzati	0,012355970649172 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati Regione /100	0,114836810117281	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati fuori regione Nord-Ovest (Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria) /100	0,149452996082389	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati fuori regione Nord-Est (Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Veneto) /100	0,134904434616644	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati fuori regione Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio) /100	0,169048206196629	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati fuori regione Sud-Isole /100	0,111494711566375	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati Estero /100	0,305112134929003	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,31% del VA stimato
Numero fabbricati non locati	-0,060535974498038 (**)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
Spese per acquisto di immobili	-0,013473697151488 (*)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
Spese di progettazione	0,028790191103707 (*)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
Spese per costruzioni effettuate da terzi	0,043913122811701 (*)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Spese per ristrutturazione edilizia	0,014836272125091	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Spese di manutenzione ordinaria sui beni immobili	-0,021883734921897	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato
	Spese di manutenzione straordinaria sui beni immobili	-0,036666961631262	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
	Spese sostenute per la manutenzione/riparazione straordinaria per le aziende affittate	-0,041699892859495	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
	Spese di registrazione dei contratti	0,196859813732336	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,20% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB1 - Imprese che svolgono prevalentemente altre attività	-0,152184096850114	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 15,22% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB2 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di affitto di azienda	0,104856459193725	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 10,49% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB5 - Imprese despecializzate	-0,082366685407191	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione dell'8,24% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di locazione di fabbricati residenziali	-0,310976660666297	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 31,10% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB7 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di affitto di altri terreni	-0,150300009361465	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 15,03% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB8 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di aree edificabili e di altri terreni	0,150131815595239	L'appartenenza al MOB determina un aumento del 15,01% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB9 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di affitto di terreni ad uso agricolo	-0,408238012441775	L'appartenenza al MOB determina una diminuzione del 40,82% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MOB10 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di fabbricati residenziali	0,084925375172761	L'appartenenza al MOB determina un aumento dell'8,49% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale/provinciale	0,004383092650611	La localizzazione nei comuni/province a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento dello 0,44% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,401970063721622	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,40% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Numero fabbricati locati ad uso commerciale^2	-0,058916364205789	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
	Numero fabbricati locati ad uso industriale^2	-0,061848401812684	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
	(Costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,000768927796742	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	2,050424027036801	
Coefficiente di rivalutazione		1,050661372537511	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

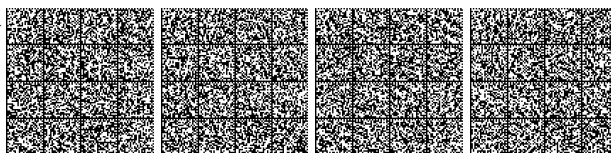
(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

(*****) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$. La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12

(******) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$. La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 20.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AG40U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi + Variazione delle rimanenze (iniziali – finali) valutate a costo + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi¹⁸ = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti finiti) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] - Rimanenze finali relative a merci, materie prime e sussidiarie

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Differenziale dei mesi di locazione, Fabbricati locati fino a 50 euro al mq = $\min((\text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 25 euro (Mesi di locazione)} + \text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 25 fino a 50 euro (Mesi di locazione)}) \div (12 \times (\text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 25 euro (Numero)} + \text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 25 fino a 50 euro (Numero)})), 1)$ se Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 25 euro (Numero) + Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 25 fino a 50 euro (Numero) è maggiore di zero altrimenti assume valore pari a zero

Differenziale dei mesi di locazione, Fabbricati locati oltre 50 fino a 150 euro al mq = $\min(\text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 fino a 150 euro (Mesi di locazione)} \div (12 \times \text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 fino a 150 euro (Numero)}), 1)$ se Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 fino a 150 euro (Numero) è maggiore di zero altrimenti assume valore pari a zero

Differenziale dei mesi di locazione, Fabbricati locati oltre 150 fino a 250 euro al mq = $\min(\text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 150 fino a 250 euro (Mesi di locazione)} \div (12 \times \text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 150 fino a 250 euro (Numero)}), 1)$ se Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 150 fino a 250 euro (Numero) è maggiore di zero altrimenti assume valore pari a zero

Differenziale dei mesi di locazione, Fabbricati locati oltre 250 euro al mq = $\min(\text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 250 euro (Mesi di locazione)} \div (12 \times \text{Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 250 euro (Numero)}), 1)$ se Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 250 euro (Numero) è maggiore di zero altrimenti assume valore pari a zero

Differenziale dei mesi di locazione, altri terreni affittati fino a 5 euro al mq = $\min(\text{Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 5 euro (Mesi di locazione)} \div (12 \times \text{Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 5 euro (Numero)}), 1)$ se Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 5 euro (Numero) è maggiore di zero altrimenti assume valore pari a zero

Differenziale dei mesi di locazione, altri terreni affittati oltre 5 fino a 15 euro al mq = $\min((\text{Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 5 fino a 10 euro (Mesi di locazione)} + \text{Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 10 fino a 15 euro (Mesi di locazione)}) \div (12 \times (\text{Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 5 fino a 10 euro (Numero)} + \text{Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 10 fino a 15 euro (Numero)})), 1)$ se Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 5 fino a 10 euro (Numero) + Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 10 fino a 15 euro (Numero) è maggiore di zero altrimenti assume valore pari a zero

Differenziale dei mesi di locazione, altri terreni affittati oltre 15 euro al mq = $\min(\text{Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 15 euro (Mesi di locazione)} \div (12 \times \text{Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 15 euro (Numero)}), 1)$ se Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 15 euro (Numero) è maggiore di zero altrimenti assume valore pari a zero

Esistenze iniziali relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi = Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative a prodotti finiti + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Fattore correttivo (FC) = $1 - [(\text{Valore massimo tra Variazione delle rimanenze relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi e zero}) \div (\text{Costi dove Costi è pari a (Costo del materiale impiegato e per la produzione di servizi} + \text{Spese per acquisti di servizi} - \text{Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)} + \text{Altri costi per servizi} + \text{Ammortamenti per beni mobili strumentali} + \text{Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.)} - \text{Canoni relativi a beni Fabbricati} + \text{Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa} - \text{Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)} + \text{Interessi e altri oneri finanziari})]$. Se Costi è pari a zero allora Fattore correttivo (FC) è pari a 1; se Variazione delle rimanenze relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi è maggiore di Costi allora Fattore correttivo (FC) è pari a zero.

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = $(\text{Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente}) \times 312 / 365$. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite



di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Incidenza dei fabbricati venduti di tipo residenziale = Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati residenziali diviso (Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati residenziali + Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati non residenziali) se (Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati residenziali + Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati non residenziali) è maggiore di zero altrimenti assume valori pari a zero

Incidenza dei fabbricati venduti di tipo non residenziale = Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati non residenziali diviso (Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati residenziali + Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati non residenziali) se (Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati residenziali + Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati non residenziali) è maggiore di zero altrimenti assume valori pari a zero

Indice di equidistribuzione tra le specializzazioni¹⁹ = $100 \times [(1 - (\text{Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati residenziali} / (\text{Totale specializzazioni} + 0,00001))) \times (1 - (\text{Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati non residenziali} / (\text{Totale specializzazioni} + 0,00001))) \times (1 - (\text{Tipologia dell'attività: Vendita di aree edificabili} + \text{Vendita di altri terreni}) / (\text{Totale specializzazioni} + 0,00001))) \times (1 - (\text{Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso abitazione} / (\text{Totale specializzazioni} + 0,00001))) \times (1 - (\text{Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati non residenziali} / (\text{Totale specializzazioni} + 0,00001))) \times (1 - (\text{Tipologia dell'attività: Affitto di terreni ad uso agricolo} / (\text{Totale specializzazioni} + 0,00001))) \times (1 - (\text{Tipologia dell'attività: Affitto di aziende} / (\text{Totale specializzazioni} + 0,00001))) \times (1 - (\text{Tipologia dell'attività: Sviluppo di progetti immobiliari, valutazioni/stime/studi di fattibilità} / (\text{Totale specializzazioni} + 0,00001))) \times (\text{Totale specializzazioni} / 100) / 0,34644]$

Localizzazione degli Immobili venduti/locati/affittati Fuori regione Sud-Isole = Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati fuori regione Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania) + Localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati fuori regione Isole (Sardegna, Sicilia)

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Metri quadri dei Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 50 euro, differenziale dei mesi di locazione = (Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 25 euro (Mq) + Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 25 e fino a 50 euro (Mq)) × Differenziale dei mesi di locazione, Fabbricati locati fino a 50 euro al mq

Metri quadri dei Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 fino a 150 euro, differenziale dei mesi di locazione = Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 e fino a 150 euro (Mq) × Differenziale dei mesi di locazione, Fabbricati locati oltre 50 e fino a 150 euro al mq

Metri quadri dei Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 150 euro, differenziale dei mesi di locazione = Metri quadri dei Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 50 euro, differenziale dei mesi di locazione + Metri quadri dei Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 50 fino a 150 euro, differenziale dei mesi di locazione

Metri quadri dei Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 150 fino a 250 euro, differenziale dei mesi di locazione = Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 150 e fino a 250 euro (Mq) × Differenziale dei mesi di locazione, Fabbricati locati oltre 150 e fino a 250 euro al mq

Metri quadri dei Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 250 euro, differenziale dei mesi di locazione = Fabbricati locati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 250 euro (Mq) × Differenziale dei mesi di locazione, Fabbricati locati oltre 250 euro al mq

Metri quadri degli altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 5 euro, differenziale dei mesi di locazione = Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo fino a 5 euro (Mq) × Differenziale dei mesi di locazione, altri terreni affittati fino a 5 euro al mq

Metri quadri degli altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 5 fino a 15 euro, differenziale dei mesi di locazione = Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 5 fino a 10 euro (Mq) + Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 10 fino a 15 euro (Mq) × Differenziale dei mesi di locazione, altri terreni affittati oltre 5 fino a 15 euro al mq

Metri quadri degli altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 15 euro = Altri terreni affittati, prezzo di locazione al mq annuo oltre 15 euro × Differenziale dei mesi di locazione, altri terreni affittati oltre 15 euro al mq

Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (fino a 600 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino a 50 euro²⁰ = Fabbricati locati ad uso industriale (fino a 150 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino a 25 euro + Fabbricati locati ad uso industriale (fino a 150 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 25 fino a 50 euro + Fabbricati locati ad uso industriale (oltre 150 mq fino a 600 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino a 25 euro + Fabbricati locati ad uso industriale (oltre 150 mq fino a 600 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 25 fino a 50 euro

¹⁹ La variabile è arrotondata all'intero.

²⁰ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



Metri quadri dei fabbricati locati ad uso industriale (oltre 600 mq fino a 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino a 50 euro²¹ = Fabbricati locati ad uso industriale (oltre 600 mq fino a 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo fino a 25 euro + Fabbricati locati ad uso industriale (oltre 600 mq fino a 1200 mq), prezzo di locazione al mq annuo oltre 25 fino a 50 euro

Metri quadri altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq oltre 15 euro = Altri terreni venduti prezzo di vendita al mq oltre 15 fino a 30 euro (Mq) + Altri terreni venduti prezzo di vendita al mq oltre 30 euro (Mq)

Metri quadri dei fabbricati venduti uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 3.000 euro = Fabbricati venduti uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 3000 fino a 5000 euro (mq) + Fabbricati venduti uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 5000 euro (mq)

Metri quadri dei fabbricati venduti uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq oltre 1.000 euro = Fabbricati venduti uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq oltre 1000 fino a 3000 euro (mq) + Fabbricati venduti uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq oltre 3000 fino a 5000 euro (mq) + Fabbricati venduti uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq oltre 5000 euro (mq)

Metri quadri dei fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq fino a 3.000 euro = Fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq fino a 1000 euro (mq) + Fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq oltre 1000 fino a 3000 euro (mq)

Metri quadri dei fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq oltre 3.000 euro = Fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq oltre 3000 fino a 5000 euro (mq) + Fabbricati venduti uso ufficio, prezzo di vendita al mq oltre 5000 euro (mq)

Metri quadri dei fabbricati venduti altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 3.000 euro = Fabbricati venduti altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 3000 fino a 5000 euro (mq) + Fabbricati venduti altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 5000 euro (mq)

Metri quadri aree edificabili vendute, prezzo di vendita al mq oltre 100 euro = Aree edificabili vendute prezzo di vendita al mq oltre 100 fino a 200 euro (mq) + Aree edificabili vendute prezzo di vendita al mq oltre 200 euro (mq)

Metri quadri altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq fino a 15 euro = Altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq fino a 5 euro (mq) + Altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq oltre 5 fino a 15 euro (mq)

Metri quadri altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq oltre 15 euro = Altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq oltre 15 fino a 30 euro (mq) + Altri terreni venduti, prezzo di vendita al mq oltre 30 euro (mq)

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Numero fabbricati non locati²² = Fabbricati non locati: Uso abitazione (Numero) + Uso commerciale (Numero) + Uso industriale (Numero) + Uso ufficio (Numero) + Altro uso (Numero)

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Prevalenza del despecializzato = Indice di equidistribuzione tra le specializzazioni se Indice di equidistribuzione tra le specializzazioni è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a Indice di equidistribuzione tra le specializzazioni diviso 100

Prevalenza della vendita residenziale = Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati residenziali se Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati residenziali è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati residenziali diviso 100

Prevalenza della vendita non residenziale = Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati non residenziali se Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati non residenziali è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati non residenziali diviso 100

Prevalenza della vendita di aree edificabili ed altri terreni = Tipologia dell'attività: Vendita di aree edificabili+ Vendita di altri terreni se Tipologia dell'attività: Vendita di aree edificabili + Vendita di altri terreni è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a (Tipologia dell'attività: Vendita di aree edificabili + Vendita di altri terreni) diviso 100

Prevalenza della locazione di fabbricati residenziali = Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso abitazione se Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso abitazione è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso abitazione diviso 100

Prevalenza della locazione di fabbricati non residenziali = Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati non residenziali se Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati non residenziali è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati non residenziali diviso 100

Prevalenza di affitto di terreni agricoli = Tipologia dell'attività: Affitto di terreni ad uso agricolo se Tipologia dell'attività: Affitto di terreni ad uso agricolo è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a Tipologia dell'attività: Affitto di terreni ad uso agricolo diviso 100

²¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²² La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



Prevalenza di affitto di altri terreni = Tipologia dell'attività: Affitto altri terreni se Tipologia dell'attività: Affitto altri terreni è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a Tipologia dell'attività: Affitto altri terreni diviso 100

Prevalenza di affitto di aziende = Tipologia dell'attività: Affitto di aziende se Tipologia dell'attività: Affitto di aziende è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a Tipologia dell'attività: Affitto di aziende diviso 100

Prevalenza di sviluppo progetti immobiliari e studi di fattibilità = Tipologia dell'attività: Sviluppo di progetti immobiliari, valutazioni/stime/studi di fattibilità se Tipologia dell'attività: Sviluppo di progetti immobiliari, valutazioni/stime/studi di fattibilità è pari a Specializzazione massima, altrimenti assume valore pari a Tipologia dell'attività: Sviluppo di progetti immobiliari, valutazioni/stime/studi di fattibilità diviso 100

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità. Quest'ultimo valore corrisponde al valore dell'Adeguamento per il periodo di imposta 2017

Ricavi da locazione e altre attività = (Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso abitazione + Locazione di fabbricati ad uso commerciale + Locazione di fabbricati ad uso industriale (capannoni industriali, depositi, e laboratori artigiani) + Locazione di fabbricati ad uso ufficio + Locazione di fabbricati ad altro uso + Affitto di aziende + Altro) x (Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità) diviso 100

Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati residenziali = $500 \times$ Fabbricati venduti: Uso abitazione, prezzo di vendita al mq fino a 1000 euro (Mq) + $2000 \times$ Fabbricati venduti: Uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 1000 fino a 3000 euro (Mq) + $4000 \times$ Fabbricati venduti: Uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 3000 fino a 5000 euro (Mq) + $6000 \times$ Fabbricati venduti: Uso abitazione, prezzo di vendita al mq oltre 5000 euro (Mq)

Ricavi derivanti da vendita di Fabbricati non residenziali = $500 \times$ (Fabbricati venduti: Uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq fino a 1000 euro (Mq) + Uso ufficio, prezzo di vendita al mq fino a 1000 euro (Mq) + Altro uso, prezzo di vendita al mq fino a 1000 euro (Mq)) + $2000 \times$ (Fabbricati venduti: Uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq oltre 1000 fino a 3000 euro (Mq) + Uso ufficio, prezzo di vendita al mq oltre 1000 fino a 3000 euro (Mq) + Altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 1000 fino a 3000 euro (Mq)) + $4000 \times$ (Fabbricati venduti: Uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq oltre 3000 fino a 5000 euro (Mq) + Uso ufficio, prezzo di vendita al mq oltre 3000 fino a 5000 euro (Mq) + Altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 3000 fino a 5000 euro (Mq)) + $6000 \times$ (Fabbricati venduti: Uso commerciale/industriale, prezzo di vendita al mq oltre 5000 euro (Mq) + Uso ufficio, prezzo di vendita al mq oltre 5000 euro (Mq) + Altro uso, prezzo di vendita al mq oltre 5000 euro (Mq))

Rimanenze finali relative a merci, materie prime e sussidiarie = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti finiti

Rimanenze finali relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi = Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative a prodotti finiti + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Specializzazione massima = Valore massimo tra (Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati residenziali, Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati non residenziali, (Tipologia dell'attività: Vendita di aree edificabili + Vendita di altri terreni), Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso abitazione, Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati non residenziali, Tipologia dell'attività: Affitto di terreni ad uso agricolo, Tipologia dell'attività: Affitto altri terreni, Tipologia dell'attività: Affitto di aziende, Tipologia dell'attività: Sviluppo di progetti immobiliari, valutazioni/stime/studi di fattibilità, Indice di equidistribuzione tra le specializzazioni)



Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²³

La territorialità del livello delle quotazioni immobiliari differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune e provincia.

La variabile è pari alla somma dei singoli indicatori territoriali, definiti a livello comunale e provinciale, ponderati sulla base della percentuale relativa alla localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati

Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati residenziali = Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati × Incidenza dei fabbricati venduti di tipo residenziale

Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati non residenziali = Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati × Incidenza dei fabbricati venduti di tipo non residenziale

Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati non residenziali = Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso commerciale + Locazione di fabbricati ad uso industriale (capannoni industriali, depositi e laboratori artigiani) + Locazione di fabbricati ad uso ufficio + Locazione di fabbricati ad altro uso

Tipologia dell'attività: Sviluppo di progetti immobiliari, valutazioni/stime/studi di fattibilità = Tipologia dell'attività: Sviluppo di progetti immobiliari + Valutazioni/stime/studi di fattibilità

Totale specializzazioni = Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati residenziali + Vendita di fabbricati non residenziali + Vendita di aree edificabili + Vendita di altri terreni + Locazione di fabbricati ad uso abitazione + Locazione di fabbricati non residenziali + Affitto di terreni ad uso agricolo + Affitto altri terreni + Affitto di aziende + Sviluppo di progetti immobiliari, valutazioni/stime/studi di fattibilità

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Esistenze iniziali relative a merci, materie prime e sussidiarie + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative a merci, materie prime e sussidiarie) - Variazione delle rimanenze relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore della produzione = Ricavi + Rimanenze finali relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi - Esistenze iniziali relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁴ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore delle operazioni da ristrutturazione = Valore massimo tra (Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggio o ricavi fissi), Ricavi, Valore della produzione)

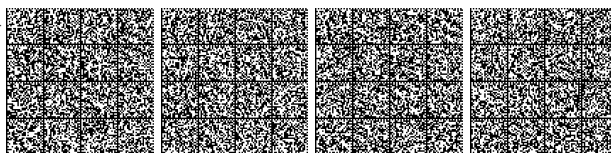
Variatione delle rimanenze (iniziali - finali) valutate a costo²⁵ = Esistenze iniziali relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi - Rimanenze finali relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi

Variatione delle rimanenze relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi = Rimanenze finali relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi - Esistenze iniziali relative a prodotti finiti, semilavorati e ai servizi

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²⁵ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero



ALLEGATO 21.A

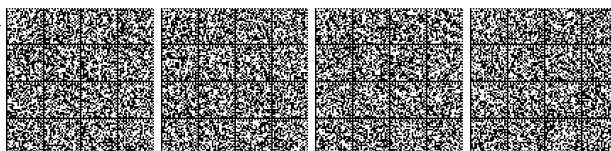
NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AG41U

RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE

(ESERCENTI ATTIVITÀ DI IMPRESA)



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

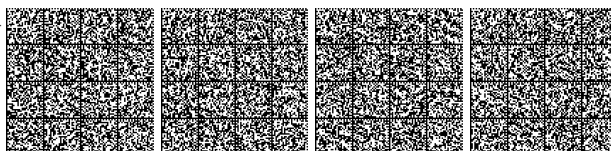
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

L'attività economica oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG41U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 73.20.00 – Ricerche di mercato e sondaggi di opinione

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG41U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG41U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AG41U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano sia dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato sia da specifiche competenze.

Per l'ISA AG41U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016, e all'intera platea dei contribuenti, imprese e lavoratori autonomi):

- **MoB 1 – Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione)** (Numerosità: 215);
- **MoB 2 - Contribuenti di più grandi dimensioni che si rivolgono ad una pluralità di committenti** (Numerosità: 179);
- **MoB 3 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività di servizio alle ricerche di mercato e/o ai sondaggi di opinione** (Numerosità: 86);
- **MoB 4 - Contribuenti che svolgono l'attività prevalentemente per il committente principale** (Numerosità: 430).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 21.A.A.**



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AG41U, con riferimento all'attività di impresa, sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;
- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;



- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti.

Attività non inerenti:

- Tipologia dell'attività: Ricerche di mercato, Sondaggi di opinione, Attività di rilevazione e raccolta dati, Attività di trattamento dati, Attività di analisi dati e Stabili collaborazioni con studi professionali e/o strutture $\leq 50\%$ dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 21.A.D.**



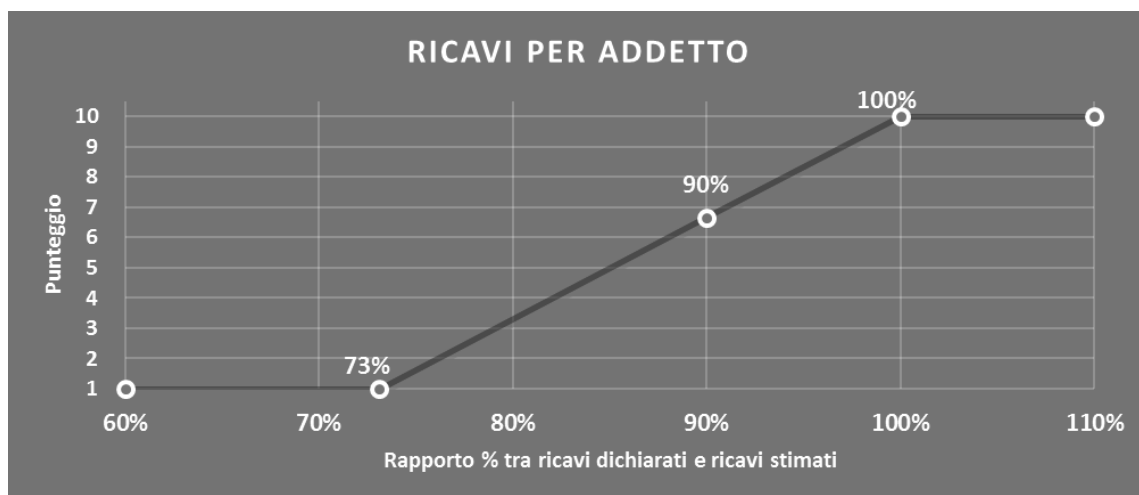
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 21.A.B.**

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,31336)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\sigma)\}}{\{1 - \exp(-\sigma)\}}$

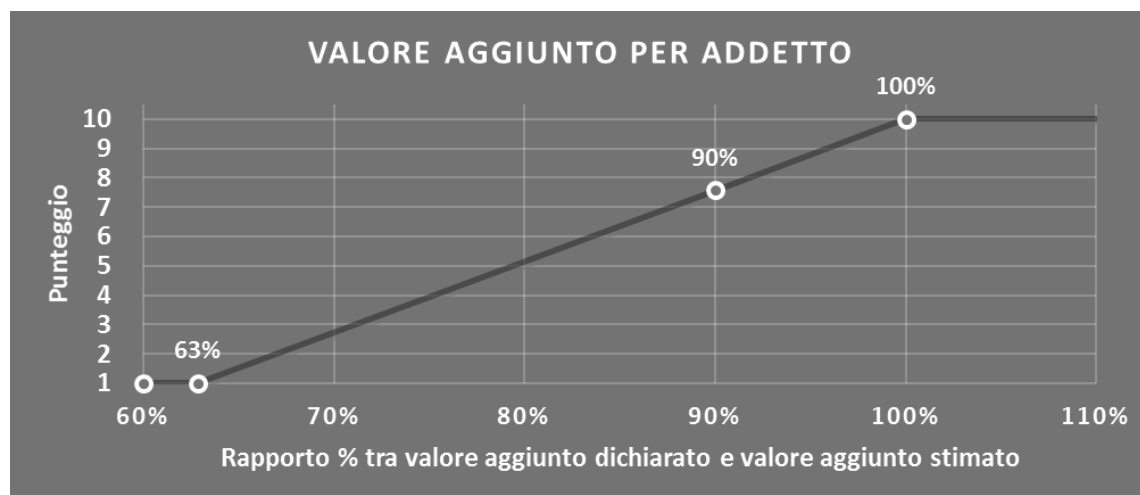


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

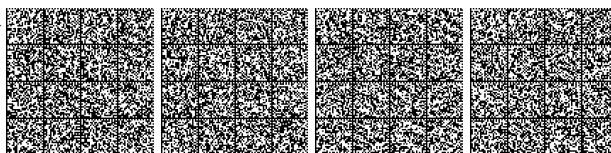


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 21.A.C.**

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,46416)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

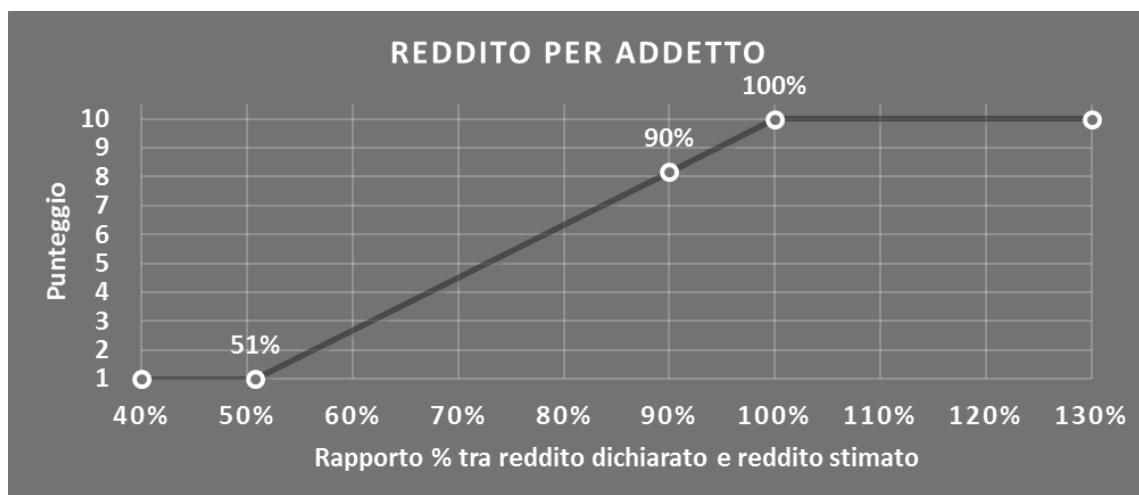


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

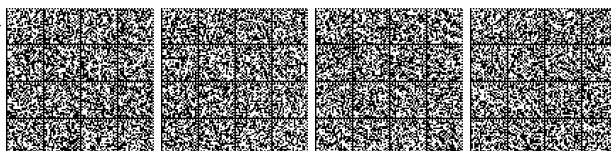
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,67874)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

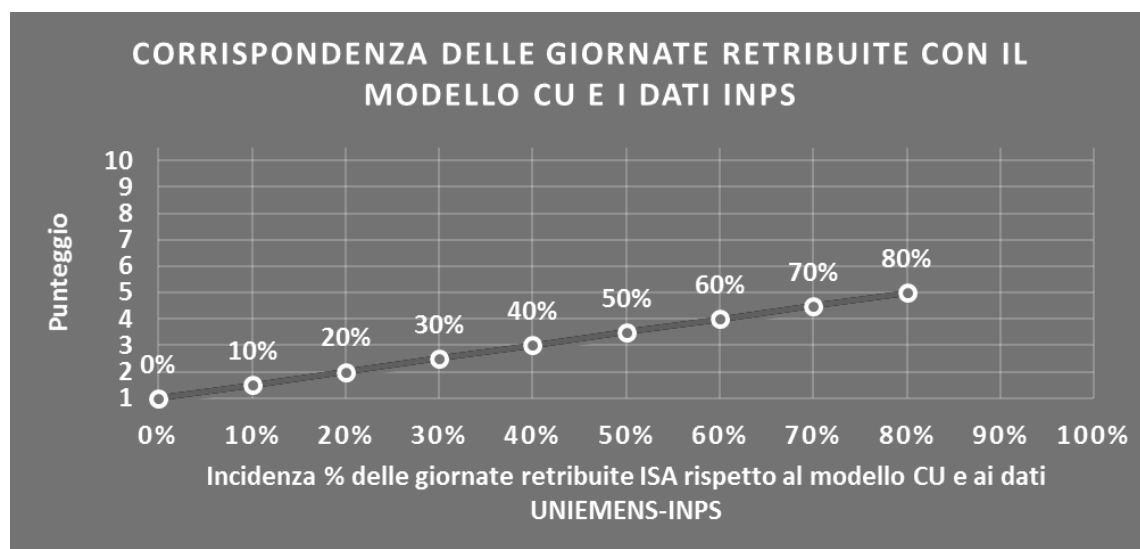
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁷ Punteggio = 1 + 4×(indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto⁸. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

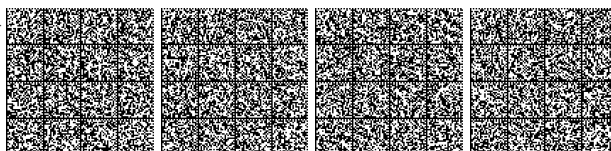
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

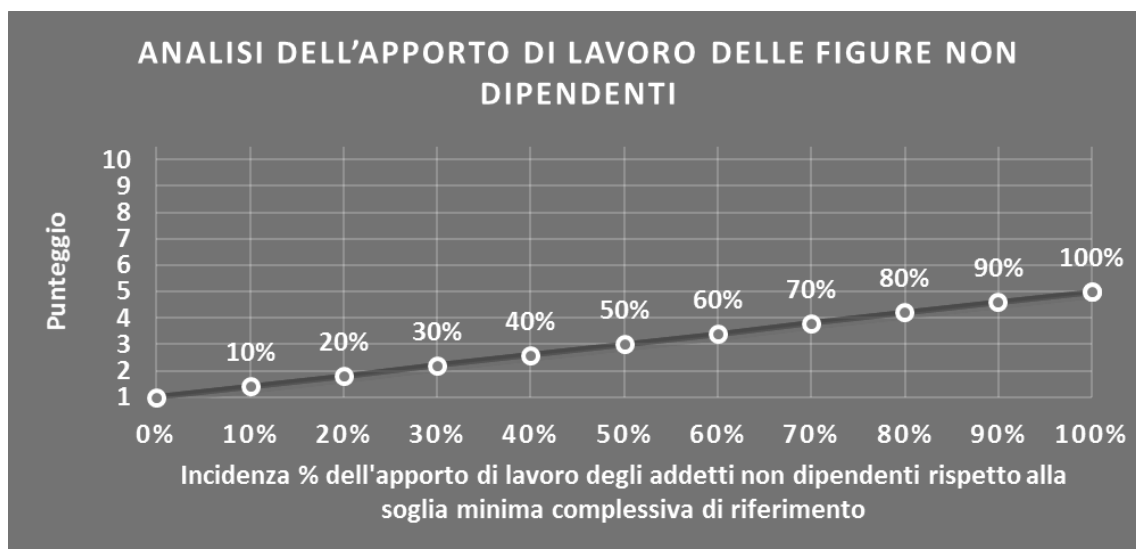
⁸ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio⁹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



⁹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

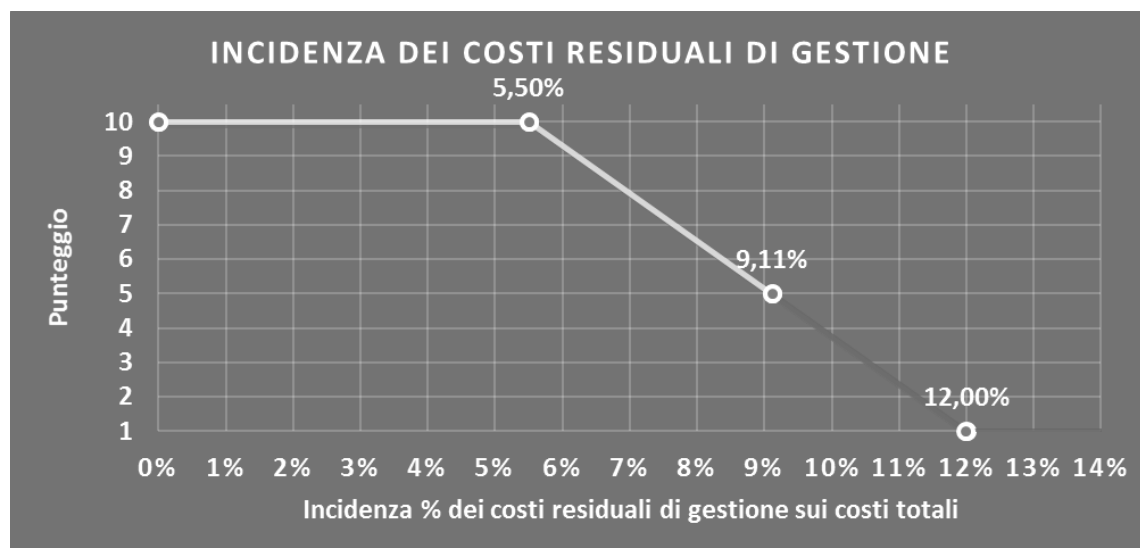
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

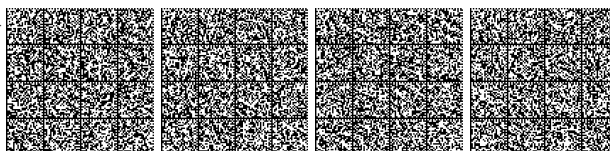
All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **5,50%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **12,00%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁰ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹⁰ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	5,50	12,00
MoB 2	Tutti i soggetti	2,50	7,00
MoB 3	Tutti i soggetti	5,50	12,00
MoB 4	Tutti i soggetti	6,00	20,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

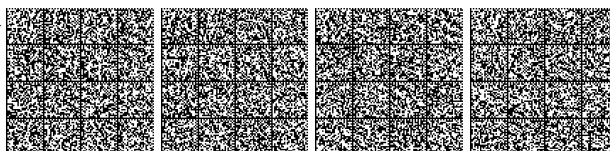
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.



L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Postazioni di call center;
- Computer per interviste CAPI.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

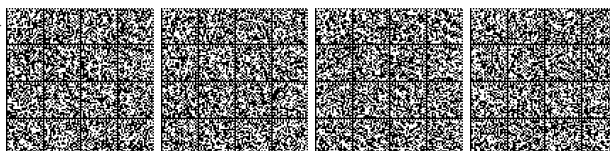
L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹¹ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

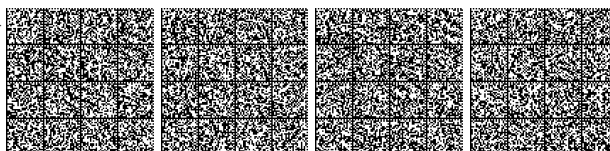
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

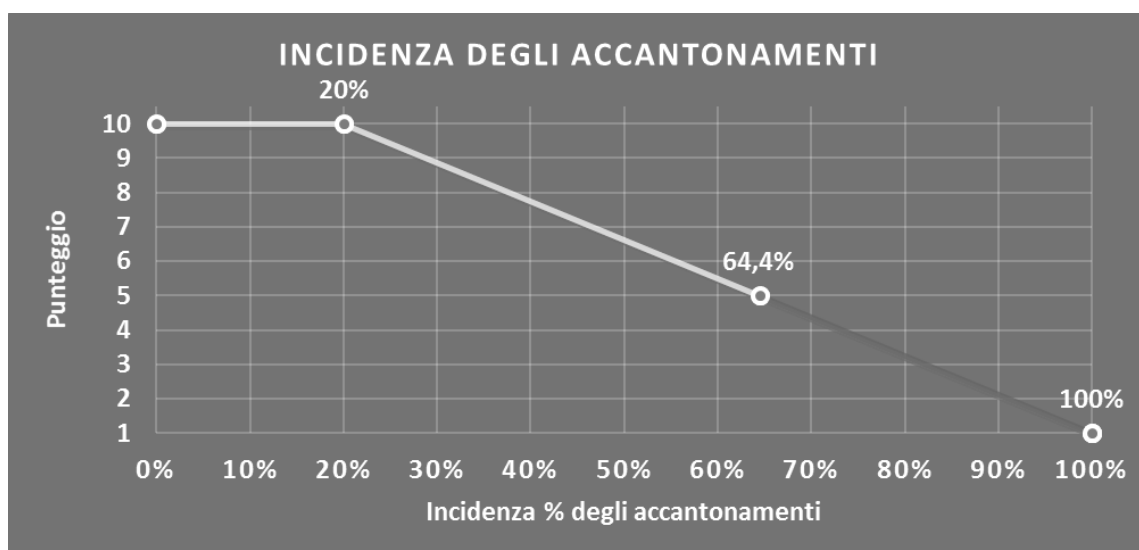
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.

¹¹ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

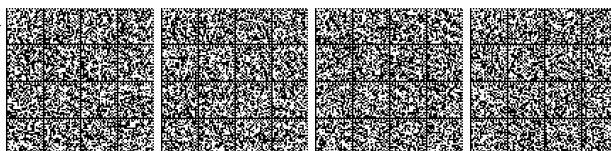
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

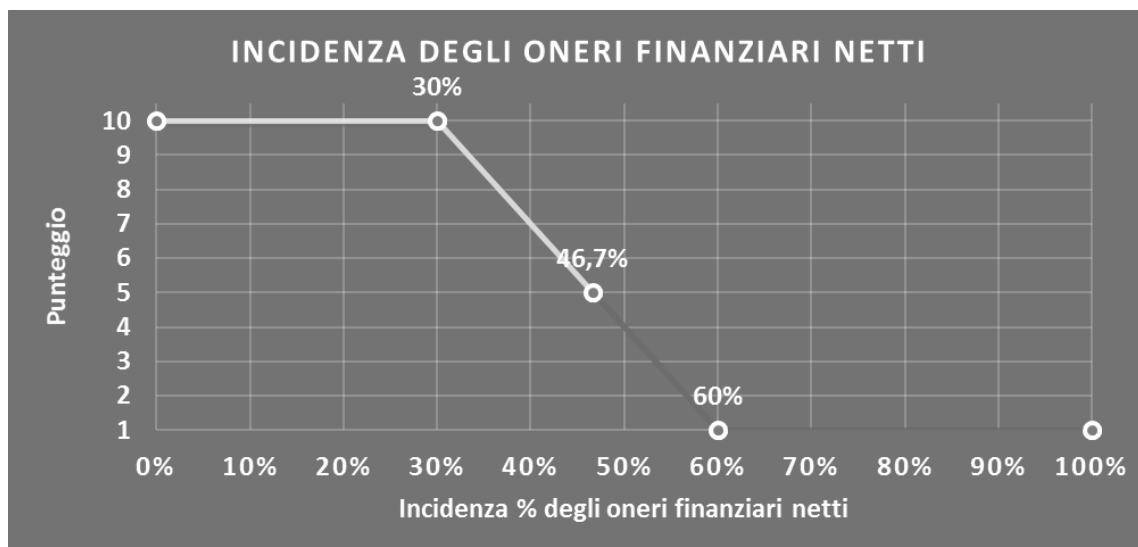
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.

¹³ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

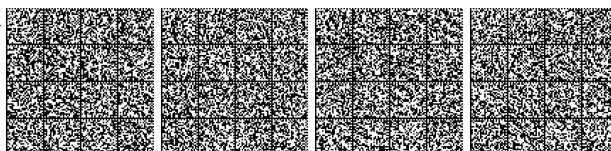
ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente non svolge in prevalenza attività economiche rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ: RICERCHE DI MERCATO, SONDAGGI DI OPINIONE, ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE E RACCOLTA DATI, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DATI, ATTIVITÀ DI ANALISI DATI E STABILI COLLABORAZIONI CON STUDI PROFESSIONALI E/O STRUTTURE <= 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare una misura inferiore o pari al 50% dei ricavi dalla somma delle attività "Ricerche di mercato", "Sondaggi di opinione", "Attività di rilevazione e raccolta dati", "Attività di trattamento dati", "Attività di analisi dati" e "Stabili collaborazioni con studi professionali e/o strutture", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

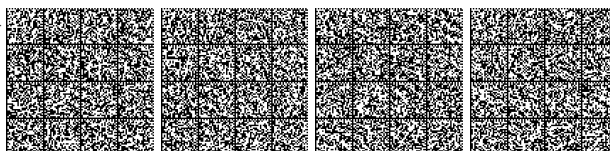
SUB ALLEGATO 21.A.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Presidio del servizio	C_RICERCA_SONDAGGIO_MAX_P	Prevalenza dell'attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione)
	C_RILEV_TRAT_ANAL_MAX_P	Prevalenza dell'attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione
Relazione con il committente e Costi di struttura	C_PLURICOMM_Q	Pluricommitenza
	ADD_N	Addetti

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

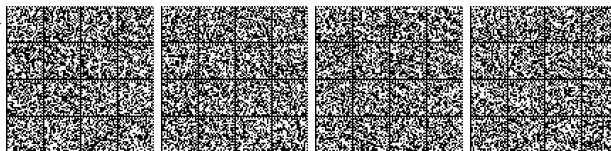
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 21.A.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO	
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,073159304750392	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato	
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,043915138151729	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato	
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,04436453067078	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato	
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,178127604868991	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,18% del Ricavo stimato	
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,129132819845484	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del Ricavo stimato	
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,247897903089467	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del Ricavo stimato	
	Tipologia dell'attività: Attività di rilevazione e raccolta dati (Percentuale sui ricavi\compensi) /100	-0,127944458418939	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,13% del Ricavo stimato	
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi fino a 20.000 euro	(**) 0,02568264381582	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato	
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro	(**) 0,158650697831782	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del Ricavo stimato	
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 50.000 e 100.000 euro	(**) 0,461554780719647	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,46% del Ricavo stimato	
VARIABILI STRUTTURALI	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi oltre 100.000 euro	(**) 0,684443020472685	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,68% del Ricavo stimato	
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi fino a 15.000 euro	(**) 0,020208559405405	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato	
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro	(**) 0,093653416136738	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato	
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro	(**) 0,237497608585472	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,24% del Ricavo stimato	
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi oltre 70.000 euro	(**) 0,555193744145467	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,56% del Ricavo stimato	



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	(Totale spese per servizi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione))	(*) 0,404157089406181	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,40% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Totale spese per servizi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Contribuenti di più grandi dimensioni che si rivolgono ad una pluralità di committenti)	(*) 0,374465465032694	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,37% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Totale spese per servizi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività di servizio alle ricerche di mercato e/o ai sondaggi di opinione)	(*) 0,422159852740295	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,42% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Totale spese per servizi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Contribuenti che svolgono l'attività prevalentemente per il committente principale)	(*) 0,410660764860445	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,41% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale	0,005691021828339	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,57% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,936850919386538	
Coefficiente di rivalutazione		1	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

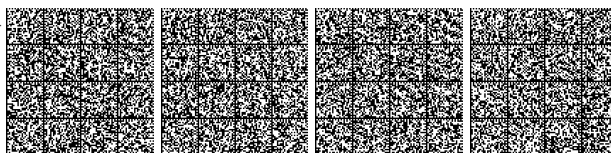
(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

Nella definizione del campione di stima sono state escluse le imprese che pur dichiarando nel modello SdS il Codice Ateco 2007 «73.20.00» svolgono altre attività economiche. L'individuazione di tali imprese è avvenuta attraverso apposite analisi sugli archivi di bilancio delle società di capitali ("Infocamere" e "Aida").



SUB ALLEGATO 21.A.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO	
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,092601156193065	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato	
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,123153620083488	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato	
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,040995646065634	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato	
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,036539073391393	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato	
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,047896723854565	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato	
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,371485836844829	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,37% del VA stimato	
	Tipologia dell'attività: Attività di rilevazione e raccolta dati (Percentuale sui ricavi\compensi) /100	-0,179373886509488	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,18% del VA stimato	
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi fino a 20.000 euro	(**) 0,034488317104497	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato	
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro	(**) 0,170433610631428	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del VA stimato	
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 50.000 e 100.000 euro	(**) 0,595202826749326	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,60% del VA stimato	
VARIABILI STRUTTURALI	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi oltre 100.000 euro	(**) 0,858653800057341	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,86% del VA stimato	
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi fino a 15.000 euro	(**) 0,035544709838179	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del VA stimato	
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro	(**) 0,125384853407814	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato	
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro	(**) 0,350912283453554	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,35% del VA stimato	
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi oltre 70.000 euro	(**) 0,555203473127317	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,56% del VA stimato	



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	(Totale spese per servizi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione))	(*) 0,115736569996921	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Totale spese per servizi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Contribuenti di più grandi dimensioni che si rivolgono ad una pluralità di committenti)	(*) 0,070831577682953	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Totale spese per servizi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività di servizio alle ricerche di mercato e/o ai sondaggi di opinione)	(*) 0,099170421404548	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Totale spese per servizi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Contribuenti che svolgono l'attività prevalentemente per il committente principale)	(*) 0,13038604731354	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale	0,00914541554645	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,91% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)/3	0,013453703924754	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,722184241607396	
Coefficiente di rivalutazione		1,029970334776252	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

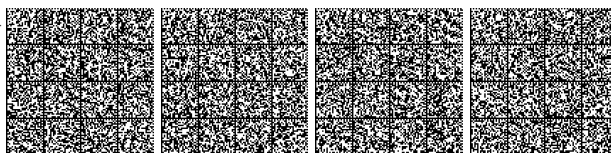
(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

Nella definizione del campione di stima sono state escluse le imprese che pur dichiarando nel modello Sds il Codice Ateco 2007 «73.20.00» svolgono altre attività economiche. L'individuazione di tali imprese è avvenuta attraverso apposite analisi sugli archivi di bilancio delle società di capitali ("Infocamere" e "Aida").



SUB ALLEGATO 21.A.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AG41U:

Addetti¹⁴ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁵

Altre attività = Tipologia dell'attività: Altre attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione + Attività di marketing (servizi di consulenza di marketing strategico e/o operativo; servizi per lo sviluppo dell'attività commerciale e di vendita) + Attività di formazione/coaching + Stabili collaborazioni con studi professionali e/o strutture + Altro

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione) = Tipologia dell'attività: Ricerche di mercato (Percentuale sui ricavi\compensi) + Sondaggi di opinione (Percentuale sui ricavi\compensi)

Attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione = Tipologia dell'attività: Attività di rilevazione e raccolta dati (Percentuale sui ricavi\compensi) + Attività di trattamento dati (Percentuale sui ricavi\compensi) + Attività di analisi dati (Percentuale sui ricavi\compensi)

Attività Prevalente = Valore massimo tra (Attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione), Attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione, Altre attività)

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

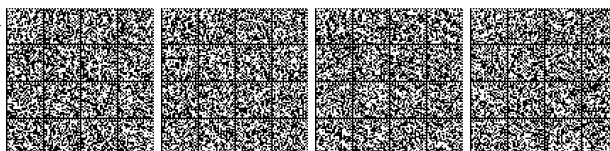
Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

¹⁴ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁵ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.



Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁶ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi fino a 15.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Attività di rilevazione e raccolta dati (Ricavi/compensi fino a 15.000 euro) + Numero di Attività di trattamento dati (Ricavi/compensi fino a 15.000 euro) + Numero di Attività di analisi dati (Ricavi/compensi fino a 15.000 euro)

Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Attività di rilevazione e raccolta dati (Ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro) + Numero di Attività di trattamento dati (Ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro) + Numero di Attività di analisi dati (Ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro)

Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Attività di rilevazione e raccolta dati (Ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro) + Numero di Attività di trattamento dati (Ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro) + Numero di Attività di analisi dati (Ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro)

Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi oltre 70.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Attività di rilevazione e raccolta dati (Ricavi/compensi oltre 70.000 euro) + Numero di Attività di trattamento dati (Ricavi/compensi oltre 70.000 euro) + Numero di Attività di analisi dati (Ricavi/compensi oltre 70.000 euro)

Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi fino a 20.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Ricerche di mercato (Ricavi/compensi fino a 20.000 euro) + Numero di Sondaggi di opinione (Ricavi/compensi fino a 20.000 euro)

Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Ricerche di mercato (Ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro) + Numero di Sondaggi di opinione (Ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro)

Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 50.000 e 100.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Ricerche di mercato (Ricavi/compensi tra 50.000 e 100.000 euro) + Numero di Sondaggi di opinione (Ricavi/compensi tra 50.000 e 100.000 euro)

Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi oltre 100.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Ricerche di mercato (Ricavi/compensi oltre 100.000 euro) + Numero di Sondaggi di opinione (Ricavi/compensi oltre 100.000 euro)

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

¹⁶ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Pluricommitenza = [(100 - Ricavi/compensi provenienti dal cliente principale) x (100 - Ricavi/compensi provenienti dal cliente principale)] diviso 100

Prevalenza dell'attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinioni) = Attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione) se Attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione) è pari a Attività Prevalente, altrimenti assume valore pari a zero

Prevalenza dell'attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione = Attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione se Attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione è pari a Attività Prevalente, altrimenti assume valore pari a zero

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)¹⁷]/(Numero addetti)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Ricavi/compensi provenienti dal cliente principale = Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi/compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%) se Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi/compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%) è maggiore o uguale di 50, altrimenti è pari a zero

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing¹⁸ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

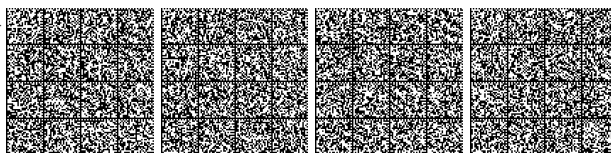
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in

¹⁷ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

¹⁸ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.



ALLEGATO 21.B

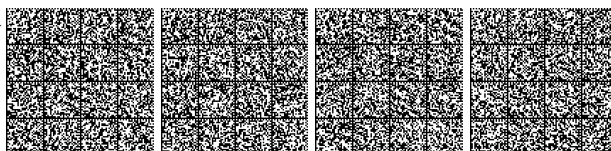
NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AG41U

RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE

(ESERCENTI ARTI E PROFESSIONI)



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

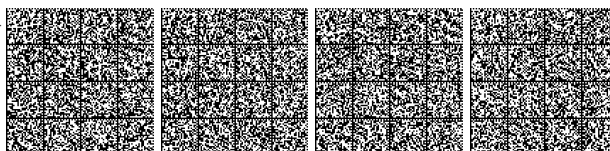
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

L'attività economica oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG41U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 73.20.00 – Ricerche di mercato e sondaggi di opinione

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG41U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG41U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

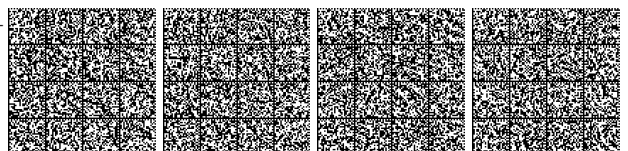
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AG41U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano sia dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato sia da specifiche competenze.

Per l'ISA AG41U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016, e all'intera platea dei contribuenti, imprese e lavoratori autonomi):

- **MoB 1 – Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione)** (Numerosità: 215);
- **MoB 2 - Contribuenti di più grandi dimensioni che si rivolgono ad una pluralità di committenti** (Numerosità: 179);
- **MoB 3 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività di servizio alle ricerche di mercato e/o ai sondaggi di opinione** (Numerosità: 86);
- **MoB 4 - Contribuenti che svolgono l'attività prevalentemente per il committente principale** (Numerosità: 430).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 21.B.A.**



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AG41U, con riferimento all'attività di lavoro autonomo, sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Compensi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

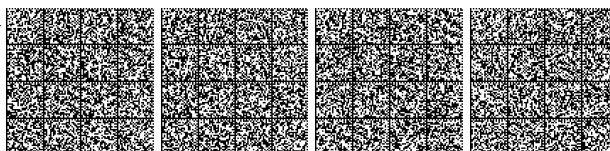
- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Corrispondenza dei compensi dichiarati con il modello CU;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese;
- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Assenza del valore dei beni strumentali.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;



- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza delle minusvalenze patrimoniali.

Attività non inerenti:

- Tipologia dell'attività: Ricerche di mercato, Sondaggi di opinione, Attività di rilevazione e raccolta dati, Attività di trattamento dati, Attività di analisi dati e Stabili collaborazioni con studi professionali e/o strutture $\leq 50\%$ dei compensi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 21.B.D.**



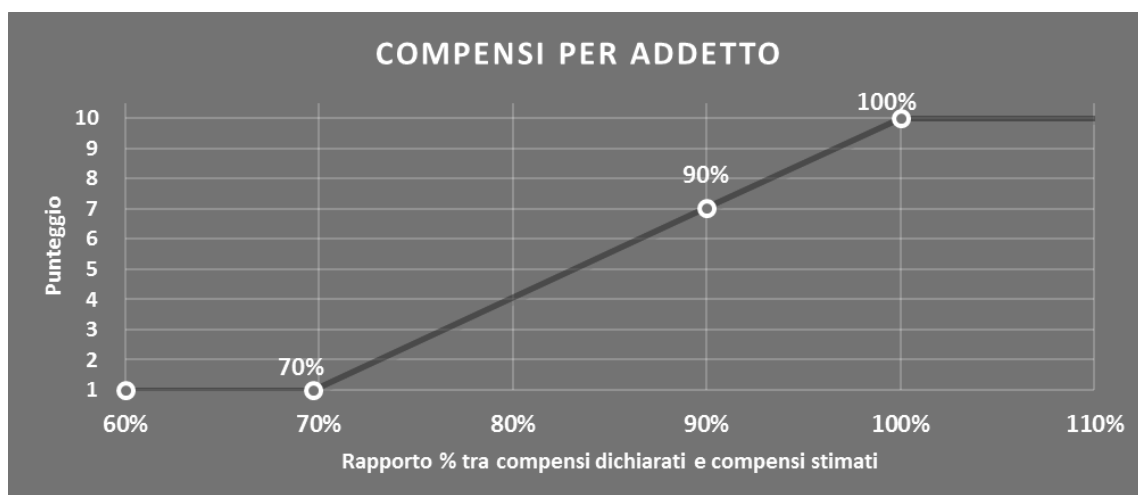
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

COMPENSI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare dei compensi che uno studio professionale consegue attraverso il processo di produzione del servizio con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i compensi dichiarati per addetto e i compensi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i compensi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i compensi dichiarati e i compensi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I compensi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Compensi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 21.B.B.**

La stima dei "Compensi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività dei professionisti (ad esempio, dovute a diverse abilità professionali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85.**

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,36123)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei compensi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

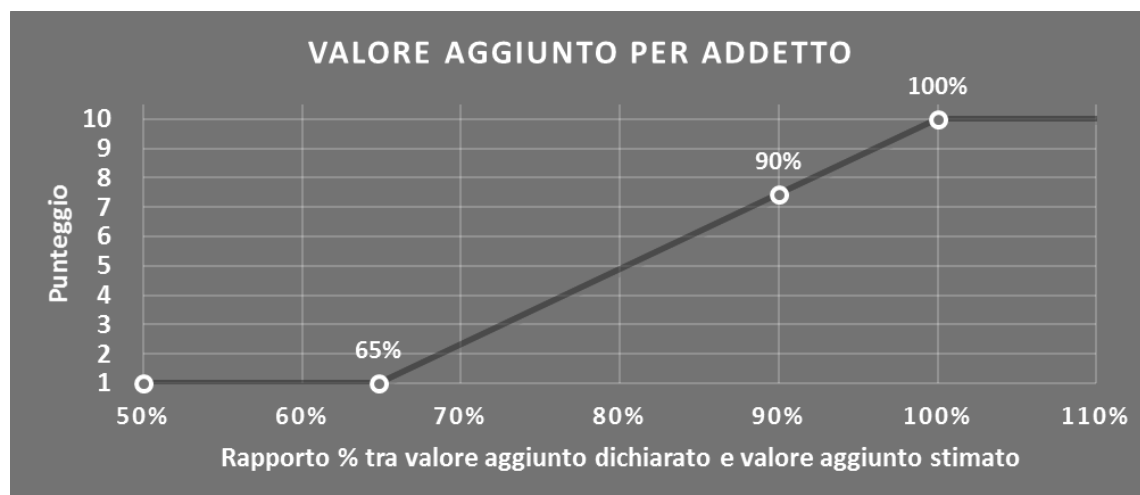


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 21.B.C.**

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività dei professionisti (ad esempio, dovute a diverse abilità professionali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85.**

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,43327)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)] / [1 - \exp(-\sigma)]\}$

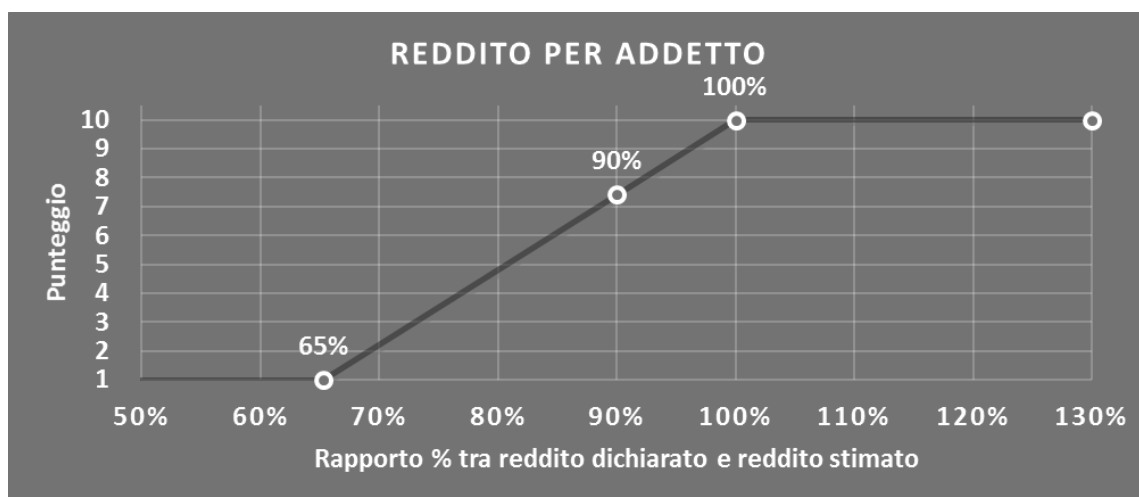


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che uno studio professionale realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,42647)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

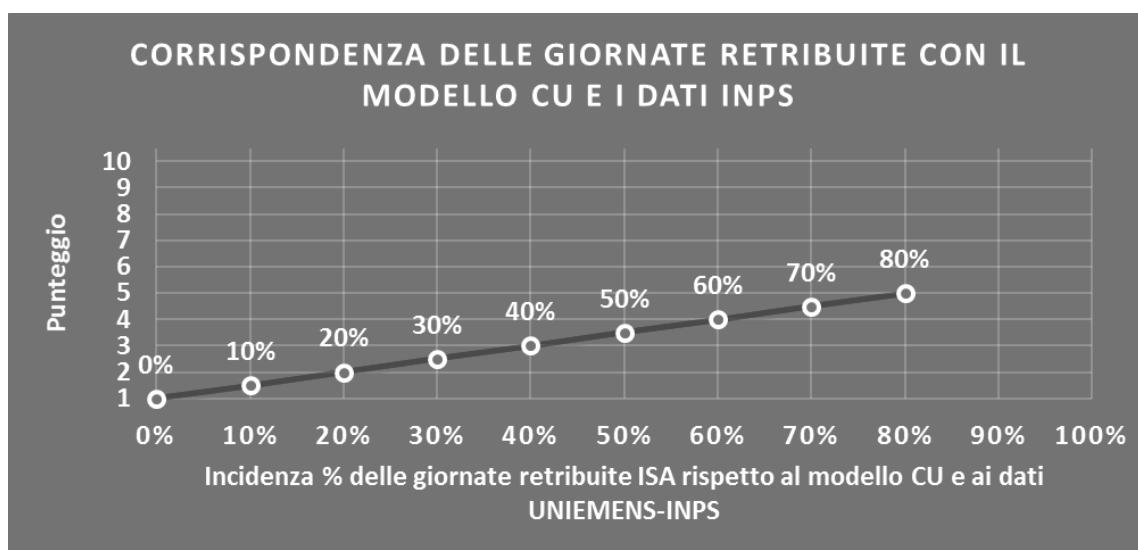
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

52 giorni + 20% del valore di riferimento

Il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁷ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore / 80)





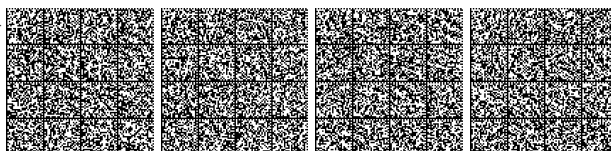
CORRISPONDENZA DEI COMPENSI DICHIARATI CON IL MODELLO CU

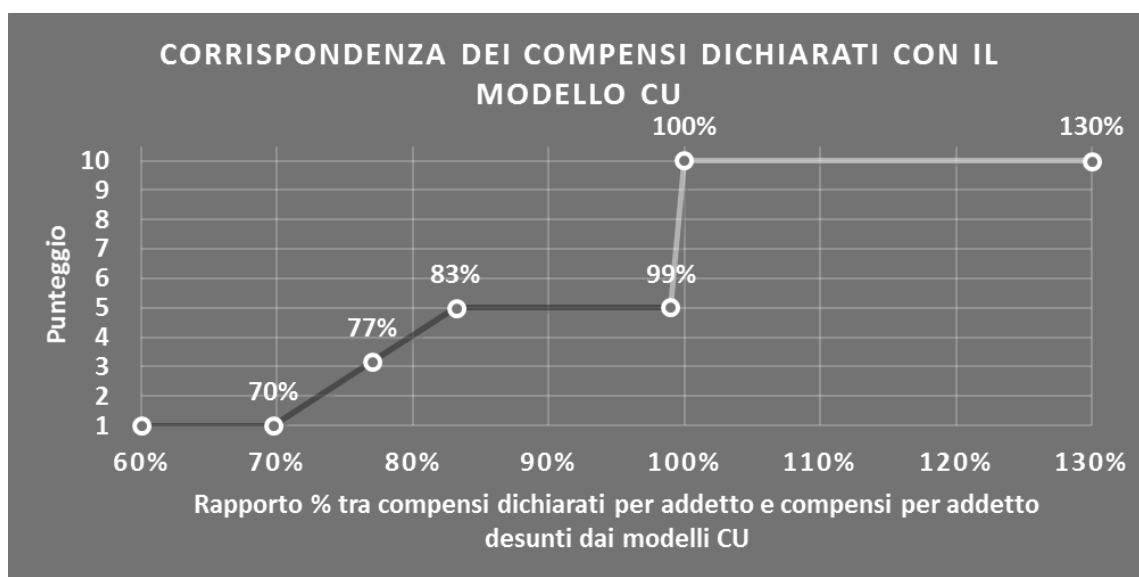
L'indicatore controlla la corrispondenza tra i compensi dichiarati nel quadro G del modello di rilevazione dei dati con le somme imponibili che il sostituto d'imposta corrisponde al professionista, in qualità di percipiente, desunte dai modelli CU.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i compensi dichiarati per addetto e i compensi per addetto desunti dai modelli CU e gli viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i compensi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli desunti dai modelli CU, ovvero il rapporto tra i compensi dichiarati e i compensi desunti dai modelli CU presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁸, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

⁸ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,36123)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei compensi per addetto ed è la stessa dell'indicatore "Compensi per addetto".

⁹ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$





L'indicatore è **applicato** in presenza di somme imponibili che il sostituto d'imposta corrisponde al professionista in qualità di percipiente e quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Quando il punteggio è superiore a 5 e l'indicatore presenta un valore non superiore al **99%**, il punteggio è pari a 5.

COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'esercente arti o professioni generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" e il numero dipendenti.

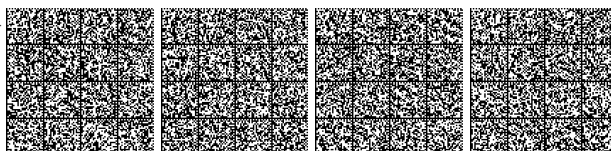
Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro dei "Soci o associati che prestano attività nella società o associazione".

A tal fine, a seconda della natura giuridica dell'esercente arti o professioni di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di "Soci o associati che prestano attività nella società o associazione" (si veda la tabella seguente).

¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

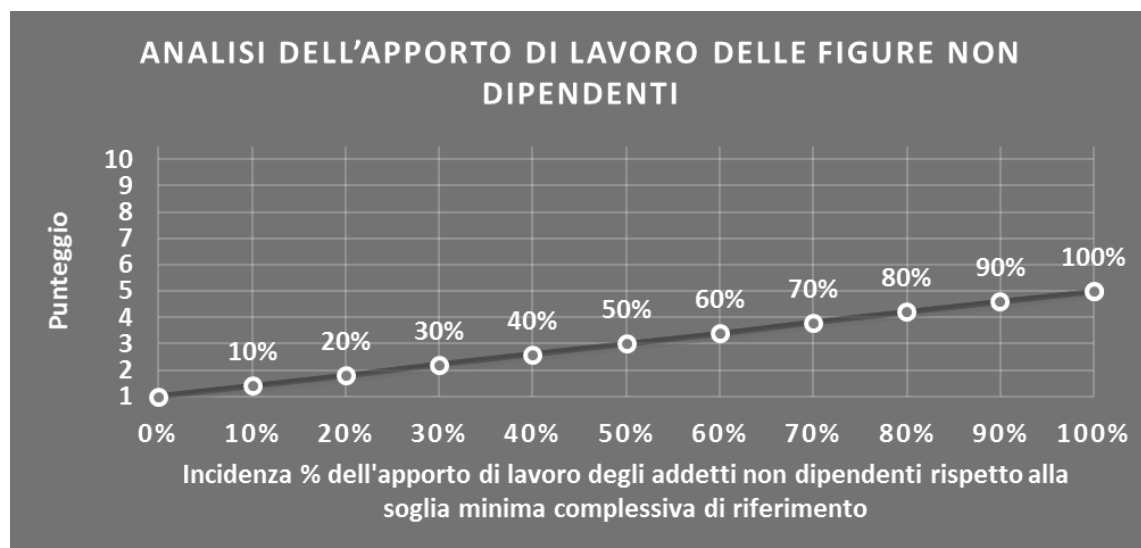


Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

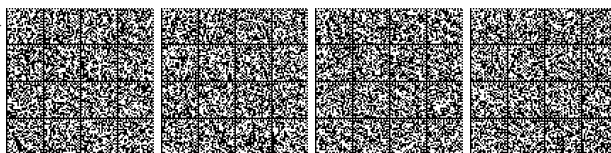
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	SOCI O ASSOCIATI CHE PRESTANO ATTIVITA' NELLA SOCIETA' O ASSOCIAZIONE
SOCIETA' DI PERSONE	1	100
SOCIETA' DI PERSONE	2	75
SOCIETA' DI PERSONE	3	67
SOCIETA' DI PERSONE	4	63
SOCIETA' DI PERSONE	5	60
SOCIETA' DI PERSONE	>5	50
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	1	50
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	2	38
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	3	33
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	4	31
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	5	28
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	>5	16

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro dei soci o associati che prestano attività nella società o associazione dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = $1 + 4 \times (\text{apporto di lavoro degli addetti non dipendenti} / \text{soglia minima complessiva di riferimento})$



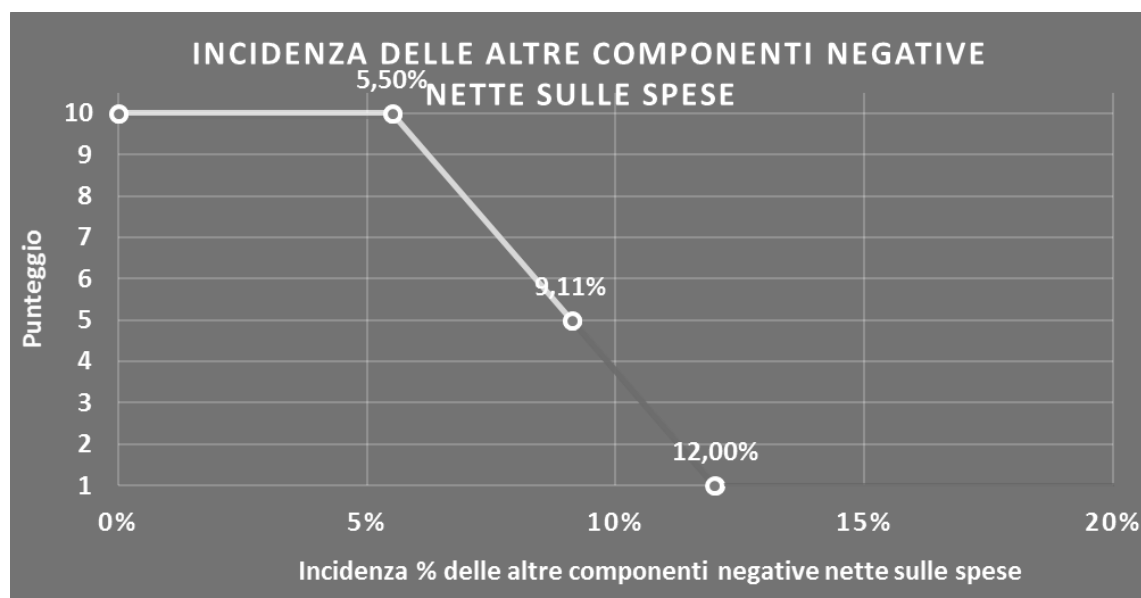
INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE NETTE SULLE SPESE

L'indicatore verifica che le voci di spesa relative alle altre componenti negative nette costituiscano una plausibile componente residuale di spesa.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra le altre componenti negative nette e le spese totali.

Qualora le spese totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **5,50%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **12,00%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	5,50	12,00
MoB 2	Tutti i soggetti	5,50	12,00
MoB 3	Tutti i soggetti	5,50	12,00
MoB 4	Tutti i soggetti	6,00	25,00

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

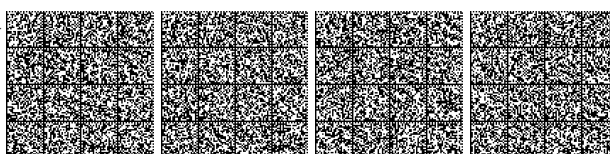
ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Postazioni di call center;
- Computer per interviste CAPI.



REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 anni, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

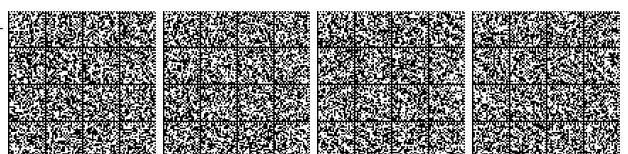
INCIDENZA DELLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI

L'indicatore verifica quanta parte del risultato ordinario viene assorbito dalle "Minusvalenze patrimoniali".

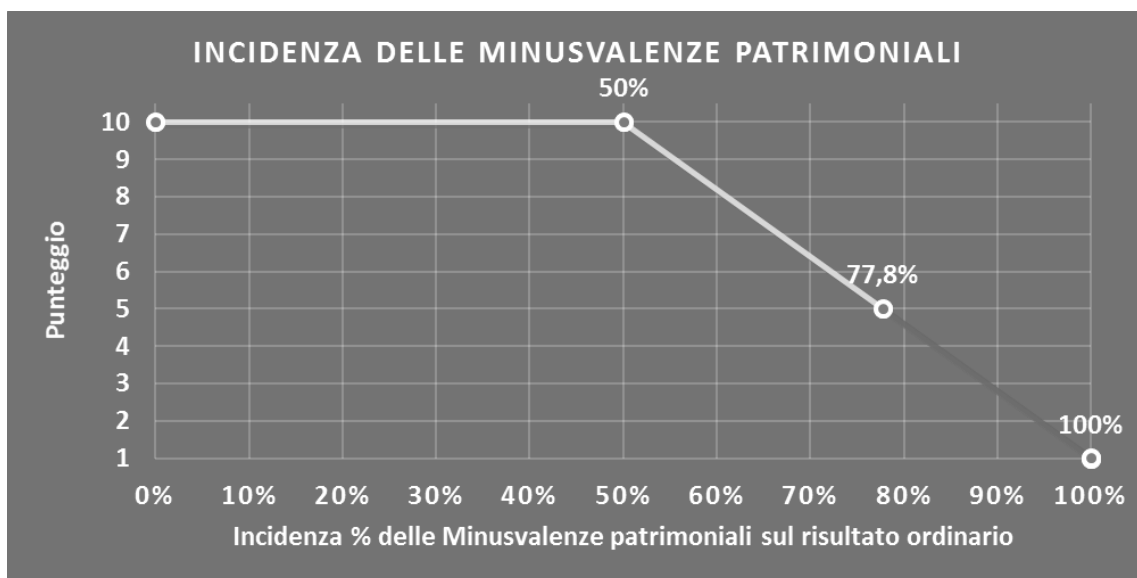
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra le "Minusvalenze patrimoniali" e il risultato ordinario.

Qualora le "Minusvalenze patrimoniali" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito (o perdita) delle attività professionali e artistiche" + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



All'indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**50%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

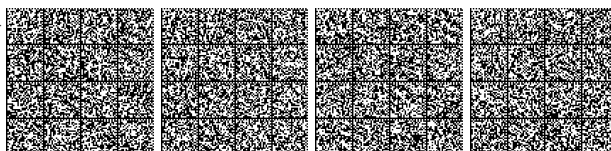
Qualora il risultato ordinario sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente non svolge in prevalenza attività economiche rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo alle attività non inerenti.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ: RICERCHE DI MERCATO, SONDAGGI DI OPINIONE, ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE E RACCOLTA DATI, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DATI, ATTIVITÀ DI ANALISI DATI E STABILI COLLABORAZIONI CON STUDI PROFESSIONALI E/O STRUTTURE <= 50% DEI COMPENSI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare una misura inferiore o pari al 50% dei compensi dalla somma delle attività "Ricerche di mercato", "Sondaggi di opinione", "Attività di rilevazione e raccolta dati", "Attività di trattamento dati", "Attività di analisi dati" e "Stabili collaborazioni con studi professionali e/o strutture", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

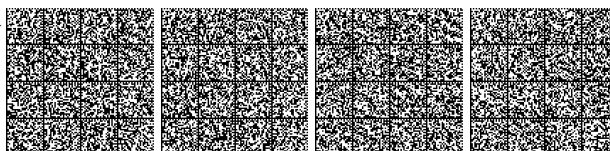
SUB ALLEGATO 21.B.A – ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Presidio del servizio	C_RICERCA_SONDAGGIO_MAX_P	Prevalenza dell'attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione)
	C_RILEV_TRAT_ANAL_MAX_P	Prevalenza dell'attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione
Relazione con il committente e Costi di struttura	C_PLURICOMM_Q	Pluricommitenza
	ADD_N	Addetti

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

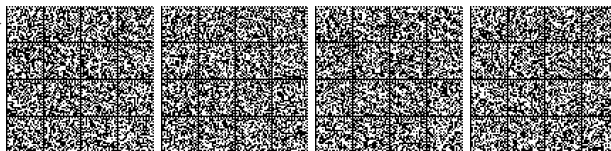
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 21.B.B – FUNZIONE “COMPENSI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Compensi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili	(*) 0,061365748509513	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Compenso stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,119160468317744	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del Compenso stimato
	Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	(*) 0,195910193731177	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,20% del Compenso stimato
	Tipologia dell'attività: Attività di rilevazione e raccolta dati (Percentuale sui ricavi\compensi) /100	-0,20057178887513	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,20% del Compenso stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi fino a 20.000 euro	(**) 0,034549950514766	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Compenso stimato
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro	(**) 0,465617992084805	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,47% del Compenso stimato
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi oltre 50.000 euro	(**) 0,85605447695224	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,86% del Compenso stimato
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi fino a 15.000 euro	(**) 0,053308579474722	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Compenso stimato
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro	(**) 0,333090367462469	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,33% del Compenso stimato
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi oltre 35.000 euro	(**) 0,773866420292231	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,77% del Compenso stimato
MODELLI DI BUSINESS (Mob)	(Consumi + Altre spese) x (Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione))	(*) 0,515237910682671	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,52% del Compenso stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Consumi + Altre spese) x (Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Contribuenti di più grandi dimensioni che si rivolgono ad una pluralità di committenti)	(*) 0,519687585965018	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,52% del Compenso stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Consumi + Altre spese) x (Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività di servizio alle ricerche di mercato e/o ai sondaggi di opinione)	(*) 0,47985017902132	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,48% del Compenso stimato per i soggetti appartenenti al MoB



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	(Consumi + Altre spese) x (Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Contribuenti che svolgono l'attività prevalentemente per il committente principale)	(*) 0,525160648512769	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,53% del Compenso stimato per i soggetti appartenenti al MoB
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	2,142699295233038	
Coefficiente di rivalutazione		1	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC/(N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN/(N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

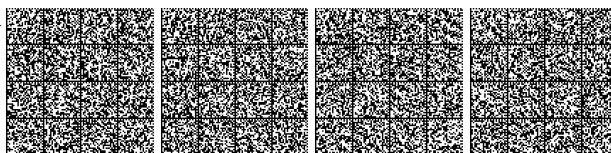
(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$



SUB ALLEGATO 21.B.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili	0,0716760366898589	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	0,155200278747499	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del VA stimato
	Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,113941967483428	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
	Tipologia dell'attività: Attività di rilevazione e raccolta dati (Percentuale sui ricavi\compensi) /100	-0,238665756418431	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,24% del VA stimato
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi fino a 20.000 euro	0,046386189553681	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro	0,555716864596845	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,56% del VA stimato
	Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi oltre 50.000 euro	1,003094516182346	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dell'1,00% del VA stimato
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi fino a 15.000 euro	0,068071551868621	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro	0,411224844038301	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,41% del VA stimato
	Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi oltre 35.000 euro	0,959341447796862	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,96% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (Mob)	(Consumi + Altre spese) x (Probabilità di appartenenza al Mob 1 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione))	0,349543184333971	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,35% del VA stimato per i soggetti appartenenti al Mob



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	(Consumi + Altre spese) x (Probabilità di appartenenza al Mob 2 - Contribuenti di più grandi dimensioni che si rivolgono ad una pluralità di committenti)	(*) 0,361303580817606	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,36% del VA stimato per i soggetti appartenenti al Mob
	(Consumi + Altre spese) x (Probabilità di appartenenza al Mob 3 - Contribuenti che, rivolgendosi in prevalenza ad una pluralità di committenti, si occupano principalmente di attività di servizio alle ricerche di mercato e/o ai sondaggi di opinione)	(*) 0,296827543631338	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,30% del VA stimato per i soggetti appartenenti al Mob
	(Consumi + Altre spese) x (Probabilità di appartenenza al Mob 4 - Contribuenti che svolgono l'attività prevalentemente per il committente principale)	(*) 0,348662012350802	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,35% del VA stimato per i soggetti appartenenti al Mob
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale	0,013744269220528	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dell'1,37% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,280885492730123	
Coefficiente di rivalutazione		1,026974435100992	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

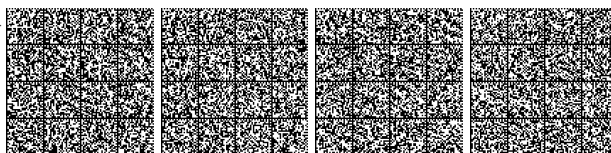
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 21.B.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AG41U:

Addetti¹⁵ (professionista che opera in forma individuale) = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio

Addetti (esercizio collettivo dell'attività professionale) = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio + numero di soci

Altre componenti negative nette = Altre componenti negative – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili – Maggiorazioni fiscali

Altre attività = Tipologia dell'attività: Altre attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione + Attività di marketing (servizi di consulenza di marketing strategico e/o operativo; servizi per lo sviluppo dell'attività commerciale e di vendita) + Attività di formazione/coaching + Stabili collaborazioni con studi professionali e/o strutture + Altro

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione) = Tipologia dell'attività: Ricerche di mercato (Percentuale sui ricavi\compensi) + Sondaggi di opinione (Percentuale sui ricavi\compensi)

Attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione = Tipologia dell'attività: Attività di rilevazione e raccolta dati (Percentuale sui ricavi\compensi) + Attività di trattamento dati (Percentuale sui ricavi\compensi) + Attività di analisi dati (Percentuale sui ricavi\compensi)

Attività Prevalente = Valore massimo tra (Attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione), Attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione, Altre attività)

Compensi = Compensi dichiarati + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIFORMI-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dello studio professionale utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuno studio professionale sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312 diviso 365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - Spese per prestazioni di lavoro dipendente - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa

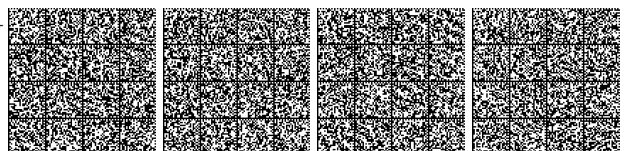
Numero dipendenti = Numero delle giornate retribuite diviso 312

Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi fino a 15.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Attività di rilevazione e raccolta dati (Ricavi/compensi fino a 15.000 euro) + Numero di Attività di trattamento dati (Ricavi/compensi fino a 15.000 euro) + Numero di Attività di analisi dati (Ricavi/compensi fino a 15.000 euro)

Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Attività di rilevazione e raccolta dati (Ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro) + Numero di Attività di trattamento dati (Ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro) + Numero di Attività di analisi dati (Ricavi/compensi tra 15.000 e 35.000 euro)

Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Attività di rilevazione e raccolta dati (Ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro) + Numero di Attività di

¹⁵ Il titolare è pari a uno. Il numero addetti non può essere inferiore a 1.



trattamento dati (Ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro) + Numero di Attività di analisi dati (Ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro)

Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi oltre 35.000 euro = Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi tra 35.000 e 70.000 euro + Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi oltre 70.000 euro

Numero di attività di rilevazione, raccolta, trattamento e analisi dati - ricavi/compensi oltre 70.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Attività di rilevazione e raccolta dati (Ricavi/compensi oltre 70.000 euro) + Numero di Attività di trattamento dati (Ricavi/compensi oltre 70.000 euro) + Numero di Attività di analisi dati (Ricavi/compensi oltre 70.000 euro)

Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi fino a 20.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Ricerche di mercato (Ricavi/compensi fino a 20.000 euro) + Numero di Sondaggi di opinione (Ricavi/compensi fino a 20.000 euro)

Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Ricerche di mercato (Ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro) + Numero di Sondaggi di opinione (Ricavi/compensi tra 20.000 e 50.000 euro)

Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 50.000 e 100.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Ricerche di mercato (Ricavi/compensi tra 50.000 e 100.000 euro) + Numero di Sondaggi di opinione (Ricavi/compensi tra 50.000 e 100.000 euro)

Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi oltre 50.000 euro = Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi tra 50.000 e 100.000 euro + Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi oltre 100.000 euro

Numero di ricerche di mercato e sondaggi di opinione - ricavi/compensi oltre 100.000 euro = Tipologia dell'attività: Numero di Ricerche di mercato (Ricavi/compensi oltre 100.000 euro) + Numero di Sondaggi di opinione (Ricavi/compensi oltre 100.000 euro)

Numero di soci = Percentuale di lavoro prestato di Soci o associati che prestano attività nella società o associazione diviso 100

Pluricommitenza = $[(100 - \text{Ricavi/compensi provenienti dal cliente principale}) \times (100 - \text{Ricavi/compensi provenienti dal cliente principale})]$ diviso 100

Prevalenza dell'attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione) = Attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione) se Attività a servizio completo (ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione) è pari a Attività Prevalente, altrimenti assume valore pari a zero

Prevalenza dell'attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione = Attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione se Attività di servizio alle ricerche di mercato/sondaggi di opinione è pari a Attività Prevalente, altrimenti assume valore pari a zero

Reddito = Risultato ordinario + Plusvalenze patrimoniali - Minusvalenze patrimoniali

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti

Ricavi/compensi provenienti dal cliente principale = Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi/compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%) se Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi/compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%) è maggiore o uguale di 50, altrimenti è pari a zero

Risultato ordinario = Reddito operativo + Altri proventi lordi

Spese totali = Altre componenti negative nette + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale

Valore aggiunto = Compensi - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese - (Altre componenti negative - Maggiorazioni fiscali)

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.



ALLEGATO 22

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AG44U

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE ED
EXTRALBERGHIERE



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

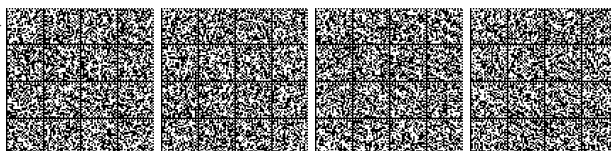
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG44U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 55.10.00 – Alberghi
- 55.20.51 - Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
- 55.90.20 - Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG44U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG44U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

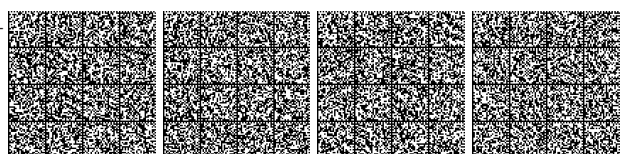
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AG44U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AG44U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Affittacamere e Bed and breakfast** (Numerosità: 8.131);
- **MoB 2 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio bassa** (Numerosità: 2.495);
- **MoB 3 - Case Vacanze** (Numerosità: 3.448);
- **MoB 4 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio alta che forniscono prevalentemente servizio di mezza pensione e pensione completa** (Numerosità: 984);
- **MoB 5 - Strutture ricettive alberghiere di categoria intermedia che forniscono prevalentemente servizio di mezza pensione e pensione completa** (Numerosità: 4.726);
- **MoB 6 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio alta** (Numerosità: 1.962);
- **MoB 7 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio bassa che forniscono prevalentemente servizio di mezza pensione e pensione completa** (Numerosità: 1.666);
- **MoB 8 - Strutture ricettive alberghiere di categoria intermedia** (Numerosità: 4.381);
- **MoB 9 - Alloggi per studenti e lavoratori** (Numerosità: 103);
- **MoB 10 - RTA di categoria medio alta** (Numerosità: 152);
- **MoB 11 - RTA di categoria intermedia e medio bassa** (Numerosità: 1.037);
- **MoB 12 - Strutture alberghiere che offrono servizi di tipo termale** (Numerosità: 238).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 22.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AG44U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

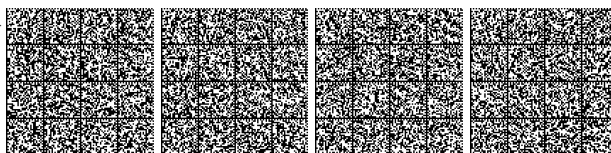
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

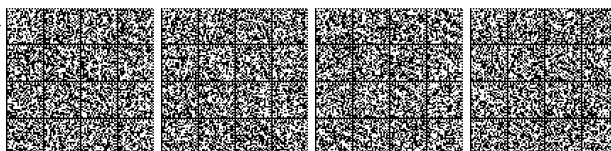
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Servizi: ristorazione relativa a clientela non alloggiata >50% dei ricavi;
- Servizi: banchettistica >50% dei ricavi;
- Servizi: servizio bar (incluso frigo bar) >50% dei ricavi;
- Servizi: centro benessere >50% dei ricavi;
- Servizi: centro cure termali >50% dei ricavi;
- Servizi: affitto sale per convegni, congressi, meeting ed eventi aziendali >50% dei ricavi;
- Servizi: attività sportiva e/o ricreativa >50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 22.D**.



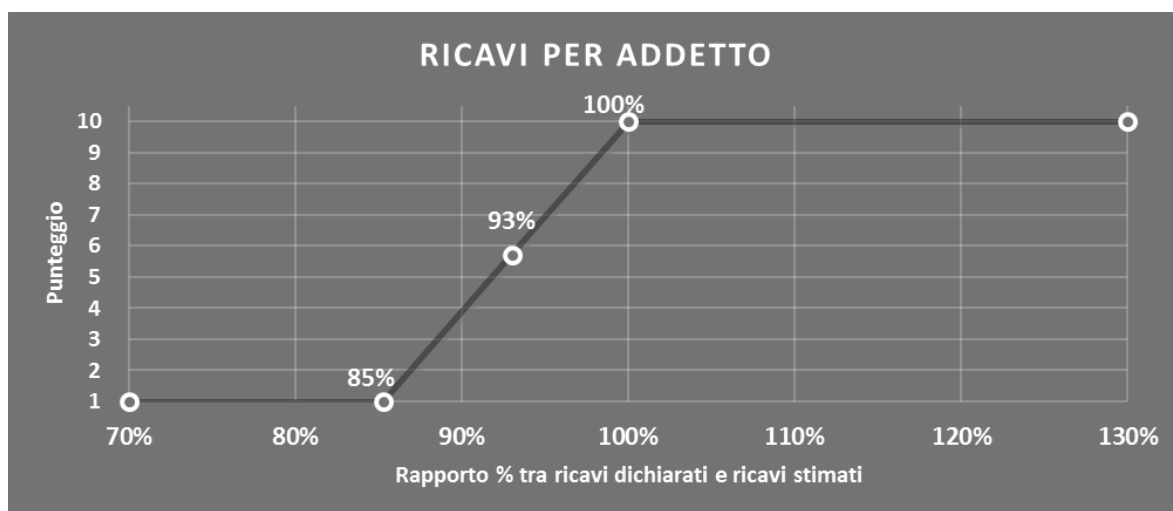
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 22.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,15880)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{\{1 - \exp(-\text{sigma})\}}$

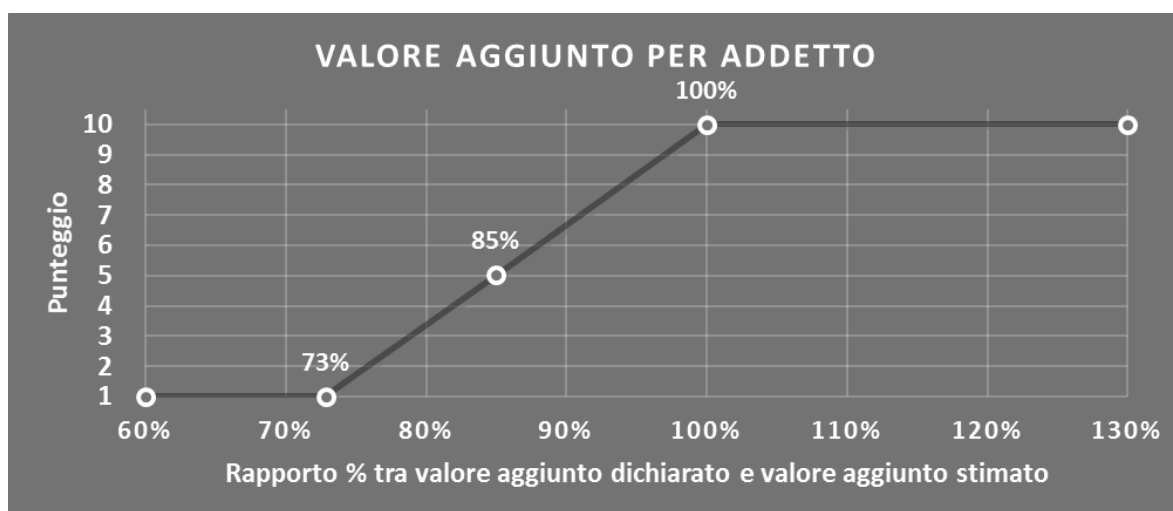


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto, creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 22.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,31579)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

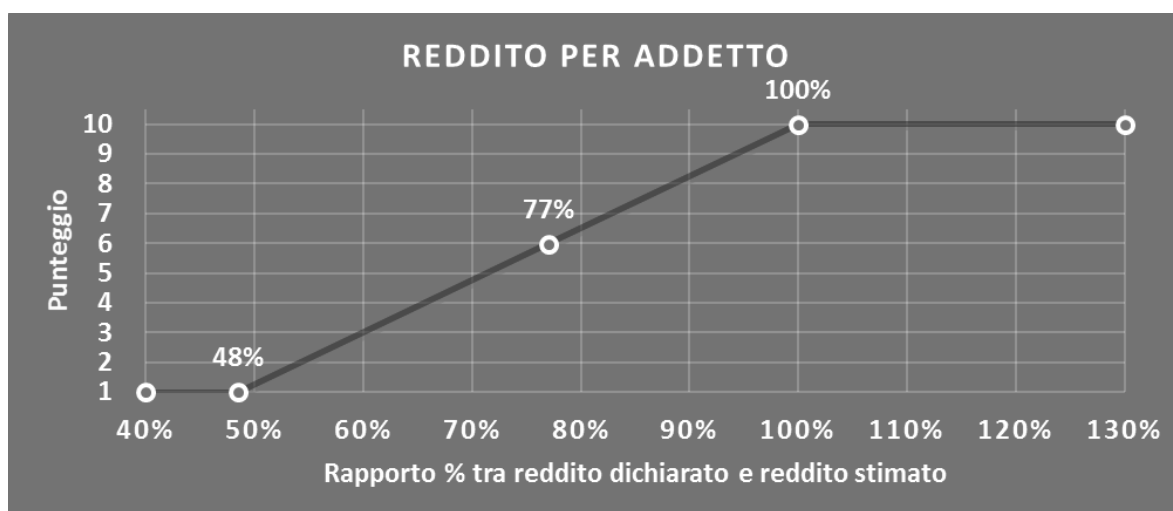


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,72761)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

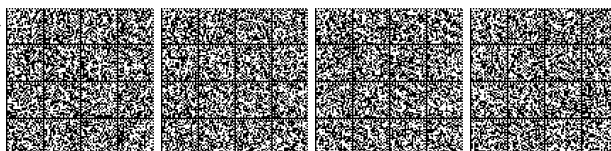
L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.



Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

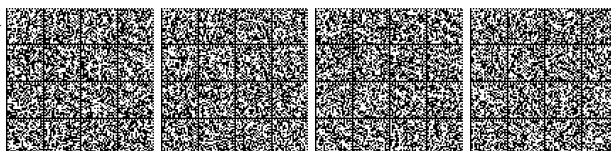
L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.



In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

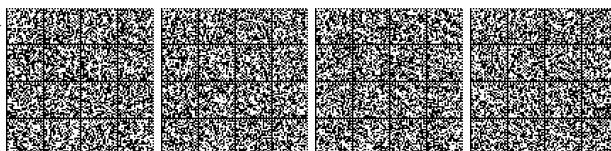
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

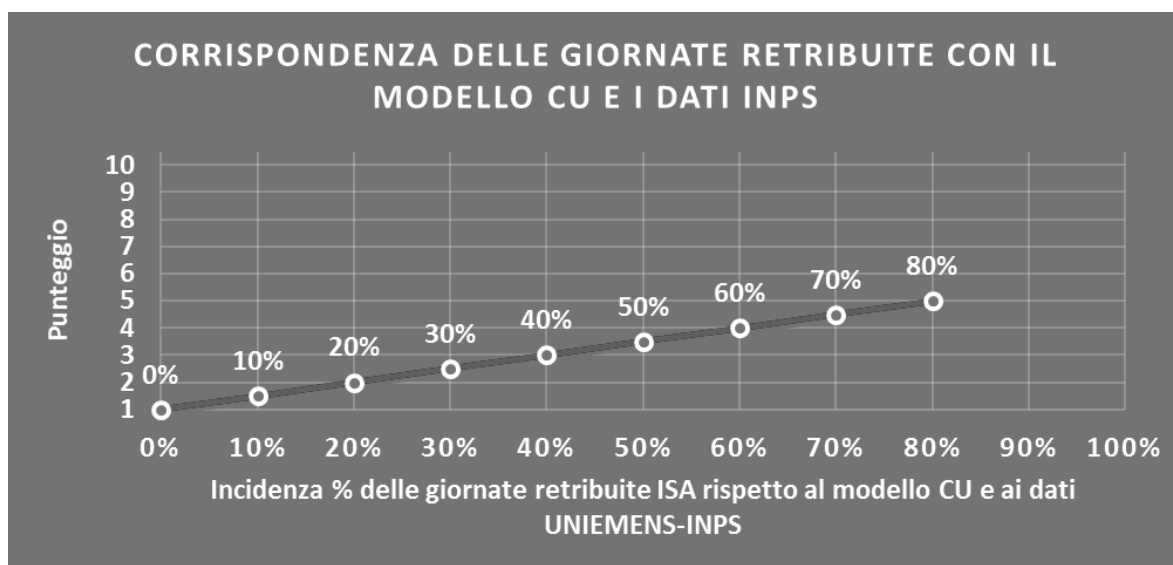
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁷ Punteggio = 1 + 4×(indicatore/80)





COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto⁸. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

⁸ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

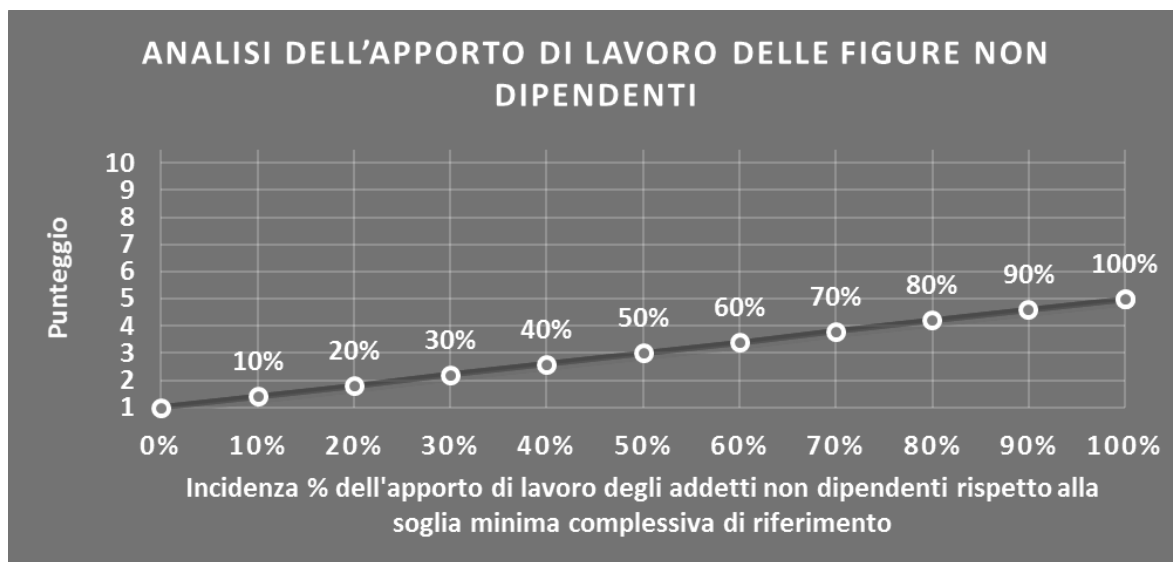


Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

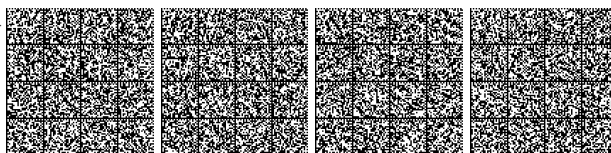
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio⁹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



⁹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

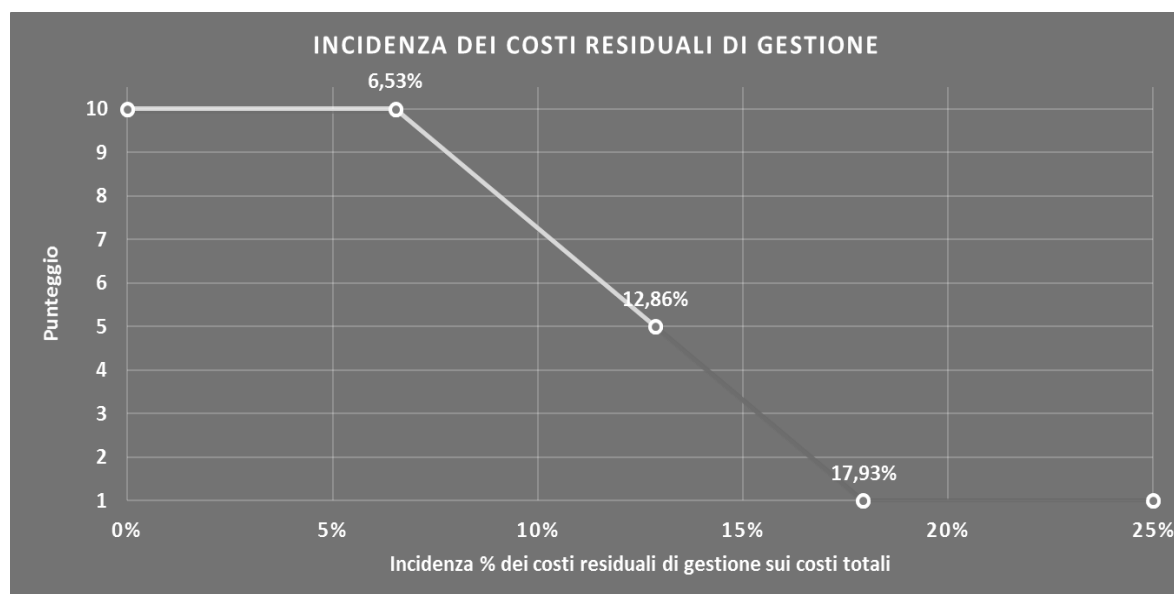
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **6,53%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **17,93%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁰ fra 1 e 10.



¹⁰ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	6,53	17,93
MoB 2	Tutti i soggetti	6,02	12,31
MoB 3	Tutti i soggetti	6,04	16,08
MoB 4	Tutti i soggetti	3,90	6,91
MoB 5	Tutti i soggetti	5,06	8,94
MoB 6	Tutti i soggetti	4,03	7,34
MoB 7	Tutti i soggetti	5,86	11,03
MoB 8	Tutti i soggetti	5,02	10,02
MoB 9	Tutti i soggetti	6,80	17,75
MoB 10	Tutti i soggetti	6,05	13,80
MoB 11	Tutti i soggetti	6,23	16,60
MoB 12	Tutti i soggetti	4,67	10,68

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

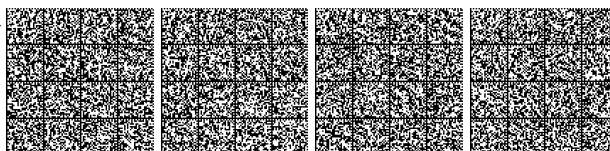
Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).



Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**20%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**45%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹¹ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

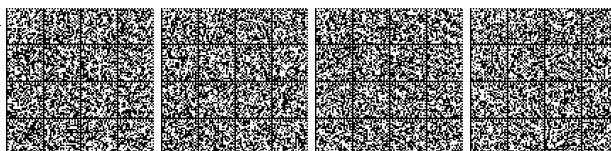
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

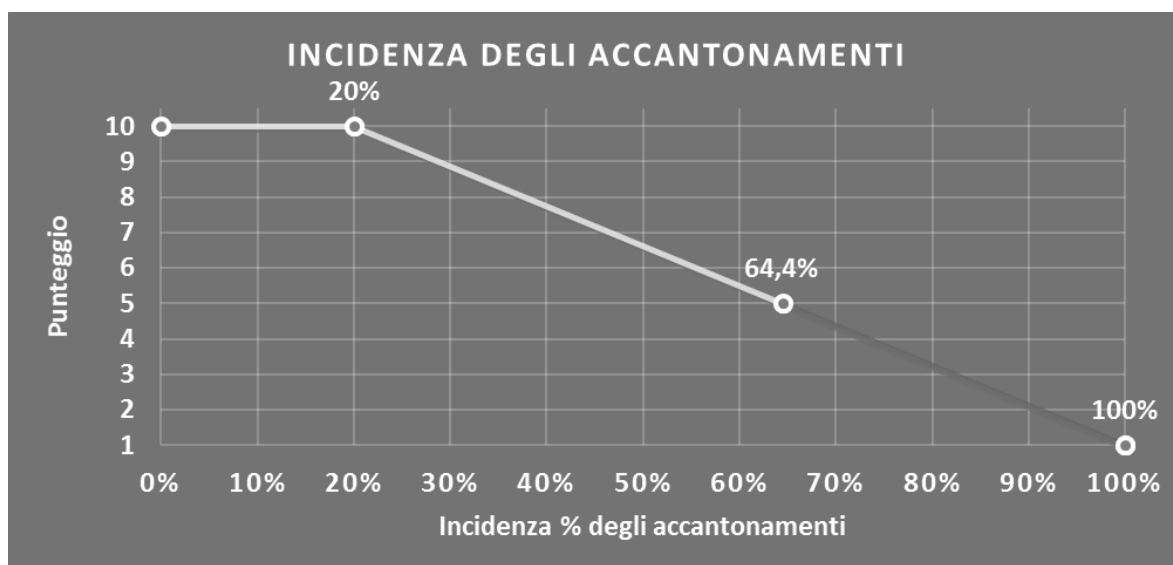
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.

¹¹ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

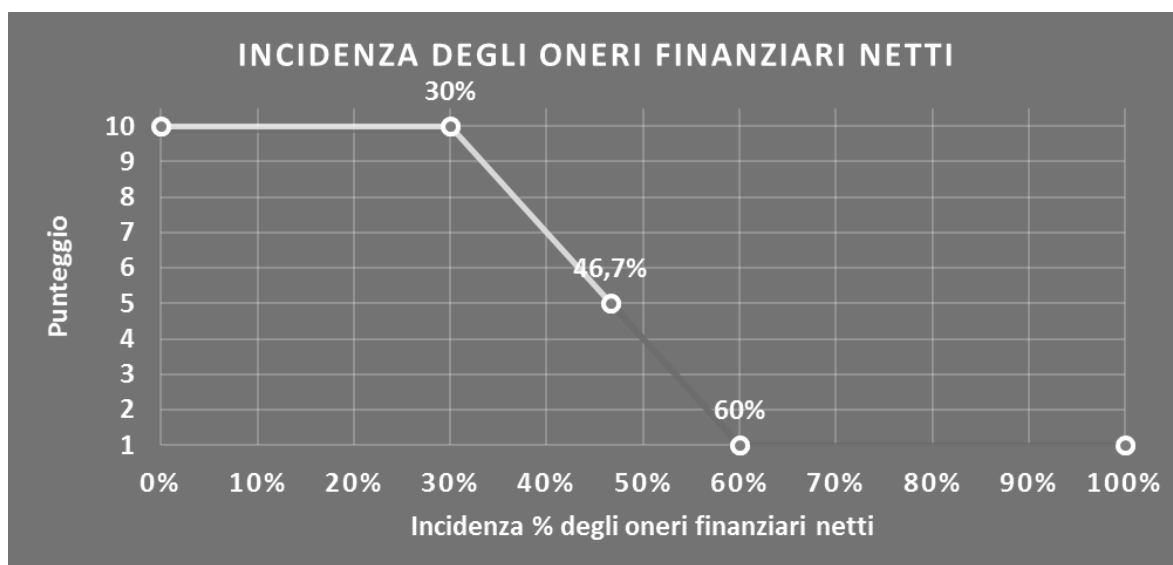
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.

¹³ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

SERVIZI: RISTORAZIONE RELATIVA A CLIENTELA NON ALLOGGIATA > 50% DEI RICAVI

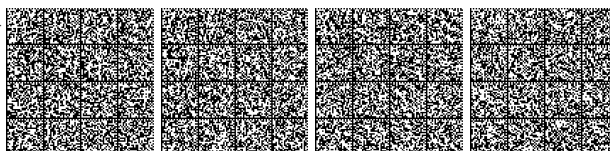
Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'offerta di "ristorazione relativa a clientela non alloggiata", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SERVIZI: BANCHETTISTICA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "banchettistica", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SERVIZI: SERVIZIO BAR (INCLUSO FRIGO BAR) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "servizio bar (incluso frigo bar)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SERVIZI: CENTRO BENESSERE > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "centro benessere", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SERVIZI: CENTRO CURE TERMALI > 50% DEI RICAVI

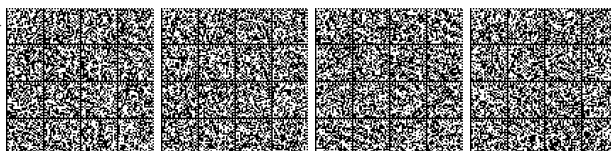
Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "centro cure termali", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SERVIZI: AFFITTO SALE PER CONVEGNI, CONGRESSI, MEETING ED EVENTI AZIENDALI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "affitto sale per convegni, congressi, meeting ed eventi aziendali", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SERVIZI: ATTIVITÀ SPORTIVA E/O RICREATIVA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'"attività sportiva e/o ricreativa", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

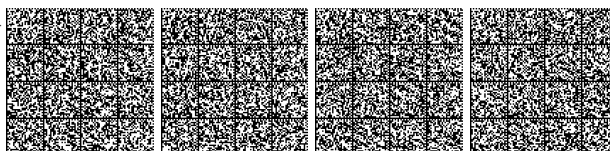
SUB ALLEGATO 22.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Tipologia di struttura ricettiva	AFF_MAX_P	Affittacamere
	CAVA_MAX_P	Casa vacanze
	ALLOGGI_MAX_P	Alloggi per studenti e lavoratori
	AL_MEDIO_ALTA_MAX_P	Alberghi di categoria medio alta
	AL_INTERMEDIA_MAX_P	Alberghi di categoria intermedia
	AL_MEDIO_BASSA_MAX_P	Alberghi di categoria medio bassa
	RTA_ALTA_MAX_P	RTA di categoria alta
	RTA_BASSA_INTER_MAX_P	RTA di categoria bassa e intermedia
Servizi offerti	MEZP_PCOM_MAX_P	Mezza pensione e pensione completa
	SEROFF_PISCINA_TERM_SN	Piscina termale

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.

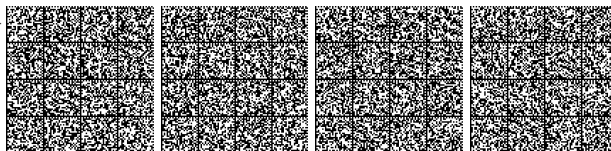


SUB ALLEGATO 22.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

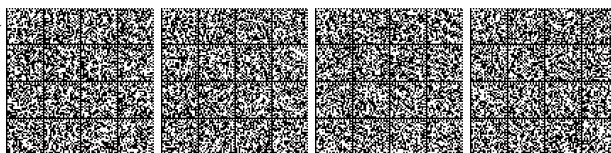
Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,049638422629647	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,040472099131116	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,010757718780169	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Costi produttivi al netto delle spese per manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relative agli immobili	(*) 0,688929207254124	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,69% del Ricavo stimato
	Totale Presenze nette	(**) 0,139382170908480	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
	Unità abitative	(**) 0,017969017934671	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,026577759685172	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 2,66% del Ricavo stimato
	Vendita intermediata da agenzie tour operator con contratto di commissione (include le vendite tramite portali on line)/100	0,011798579749688	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Vendita tramite contratto di vuoto per pieno/100	0,071196868902010	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
	Tariffe medie applicate per presenza	0,054488152179914	L'applicazione delle Tariffe massime determina un aumento del 5,45% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Tariffe medie applicate settimanali	0,056492309626957	L'applicazione delle Tariffe massime determina un aumento del 5,65% del Ricavo stimato
	Giorni senza presenze/365	-0,214392147797610	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,21% del Ricavo stimato
	Stagionalità fino a 3 mesi	-0,111850971334815	La condizione di 'Stagionalità fino a 3 mesi' determina una diminuzione dell'11,19% del Ricavo stimato
	Stagionalità da 3 a 4 mesi	-0,083891070275976	La condizione di 'Stagionalità da 3 a 4 mesi mesi' determina una diminuzione dell'8,39% del Ricavo stimato
	Stagionalità da 4 a 5 mesi	-0,07039717048621	La condizione di 'Stagionalità da 4 a 5 mesi' determina una diminuzione del 7,03% del Ricavo stimato
	Stagionalità da 5 a 6 mesi	-0,055396885399100	La condizione di 'Stagionalità da 5 a 6 mesi' determina una diminuzione del 5,54% del Ricavo stimato
	Stagionalità da 6 a 9 mesi	-0,0290993850054830	La condizione di 'Stagionalità da 6 fino a 9 mesi' determina una diminuzione del 2,91% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB1 - Affittacamere e Bed and breakfast	0,042149548557422	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,21% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB3 - Case Vacanze	0,044778769651023	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,48% del Ricavo stimato

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Probabilità di appartenenza al MoB4 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio alta che forniscono prevalentemente servizio di mezza pensione e pensione completa	0,058707838680339	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 5,87% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB6 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio alta	0,053428796439838	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 5,34% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB7 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio bassa che forniscono prevalentemente servizio di mezza pensione e pensione completa	-0,016539504189387	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,65% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB8 - Strutture ricettive alberghiere di categoria intermedia	0,006315672309128	L'appartenenza al MoB determina un aumento dello 0,63% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB9 - Alloggi per studenti e lavoratori	0,066025745957688	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 6,60% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB10 - RTA di categoria medio alta	0,036724699883510	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 3,67% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB11 - RTA di categoria intermedia e medio bassa	0,036954301316838	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 3,70% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al MoB12 - Strutture alberghiere che offrono servizi di tipo termale	0,033153383820372	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 3,32% del Ricavo stimato
Bardolino (Verona) e dintorni	(1) 0,000636948838953	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
Baunei (Nuoro)	(1) -0,001604223910674	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,16% del Ricavo stimato
Bellagio (Como)	(1) 0,000903745940283	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Bergamo (Bergamo)	(1) 0,000940550910465	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Bologna CAP 40121 40122 40123 40124 40125 40126 (Bologna)	(1) 0,000894774419352	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Bologna altri CAP (Bologna)	(1) 0,000421752499434	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Bolzano (Bolzano)	(1) 0,0007760643999302	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
Borgio Verezzi (Savona)	(1) 0,001703219131245	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,17% del Ricavo stimato
Brescia CAP 25121 25122 25123 25126 25128 (Brescia)	(1) 0,001384207918800	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
Brescia altri CAP (Brescia)	(1) 0,00077289862789	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
Bucine (Arezzo) e dintorni	(1) -0,000384355312575	L'appartenenza ai comuni determina una diminuzione dello 0,04% del Ricavo stimato
Cagli (Pesaro e Urbino)	(1) -0,001385858581483	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,14% del Ricavo stimato
Caltagirone (Catania)	(1) -0,001527051840008	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,15% del Ricavo stimato



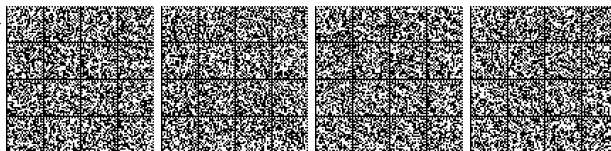
VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Caramanico Terme (Pescara)	(1)	-0,00217524364645944	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,22% del Ricavo stimato
Casale Monferrato (Alessandria)	(1)	-0,002927047972402	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,29% del Ricavo stimato
Castagneto Carducci (Livorno)	(1)	0,001346388864544	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,13% del Ricavo stimato
Castiglione della Pescaia (Grosseto)	(1)	0,001040059540194	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
Castrocaro Terme e Terra del Sole (Forlì-Cesena)	(1)	-0,0017301348303133	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,17% del Ricavo stimato
Catania CAP 95121 95124 95131 (Catania)	(1)	0,000905987753376	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Cervia (Ravenna)	(1)	0,000763213567306	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
Chianciano Terme (Siena)	(1)	-0,001845226039261	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,18% del Ricavo stimato
Chiusi (Siena)	(1)	-0,001278542375580	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,13% del Ricavo stimato
Cinque Terre	(1)	0,001962081532375	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,20% del Ricavo stimato
Cisternino (Brindisi)	(1)	-0,001455657359097	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,15% del Ricavo stimato
Clavie (Torino)	(1)	0,002580966854818	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,26% del Ricavo stimato
Como (Como) e dintorni	(1)	0,000578544311877	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
Corvara in Badia (Bolzano)	(1)	0,000760218215839	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
Costiera Amalfitana	(1)	0,000944549860656	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Darfo Boario Terme (Brescia)	(1)	-0,001041812425667	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,10% del Ricavo stimato
Dolo (Venezia)	(1)	-0,002507737279850	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,25% del Ricavo stimato
Favignana (Trapani)	(1)	0,001416007904788	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
Ferrara CAP 44121 (Ferrara)	(1)	0,000734192849098	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
Firenze CAP 50121 50122 50123 50124 50125 (Firenze)	(1)	0,000356993828662	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Finale Ligure (Savona)	(1)	0,000797463659472	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
Fiuggi (Frosinone)	(1)	-0,001507994848458	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,15% del Ricavo stimato
Fiumicino (Roma)	(1)	0,001070300908796	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
Gaeta (Latina)	(1)	0,001876812340637	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,19% del Ricavo stimato
Gambassi Terme (Firenze)	(1)	-0,001031999102797	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,10% del Ricavo stimato
Genova (Genova)	(1)	0,000703174238558	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
Gizzeria (Catanzaro)	(1)	-0,002340558992005	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,23% del Ricavo stimato
Grado (Gorizia)	(1)	0,000714387537167	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
Gravina in Puglia (Bari)	(1)	-0,001853461384919	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,19% del Ricavo stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Gressoney-La-Trinité (Valle d'Aosta)	(1) 0,001704504301483	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,17% del Ricavo stimato
Isola di Capri	(1) 0,001335709399185	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,13% del Ricavo stimato
Isola del Giglio (Grosseto)	(1) 0,002150387552299	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,22% del Ricavo stimato
Isola d'Elba	(1) 0,000646754897197	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
La Spezia (La Spezia)	(1) 0,000624303786212	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
Laigueglia (Savona)	(1) 0,001140160145048	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
Lazise (Verona)	(1) 0,001063901975624	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
Lignano Sabbiadoro (Udine)	(1) 0,001123132616448	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
Livigno (Sondrio)	(1) 0,001165342328973	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,12% del Ricavo stimato
Loiri Porto San Paolo (Sassari)	(1) 0,002194837843826	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,22% del Ricavo stimato
Lucca (Lucca)	(1) 0,000677703177829	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
Malcesine (Verona)	(1) 0,000720510574408	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
Merano (Bolzano)	(1) 0,000541739149828	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
Milano (Milano)	(1) 0,001416264026340	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
Modica (Ragusa)	(1) -0,001572624408719	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,16% del Ricavo stimato
Montecastrilli (Terni)	(1) -0,003020426093938	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,30% del Ricavo stimato
Montecatini Terme (Pistoia)	(1) -0,000713113127390	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,07% del Ricavo stimato
Montefalco (Perugia)	(1) -0,001562287310336	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,16% del Ricavo stimato
Montieri (Grosseto)	(1) -0,002452438751254	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,25% del Ricavo stimato
Monza (Monza e della Brianza)	(1) 0,001539456856885	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,15% del Ricavo stimato
Morcone (Benevento)	(1) -0,004530403090805	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,45% del Ricavo stimato
Muravera (Sud Sardegna)	(1) 0,002348584473589	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,23% del Ricavo stimato
Napoli CAP 80132 80134 80138 (Napoli)	(1) 0,001436208300220	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
Napoli altri CAP (Napoli)	(1) 0,000504721906622	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
Neive (Cuneo)	(1) -0,002276758114199	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,23% del Ricavo stimato
Noli (Savona)	(1) 0,001582497401908	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,16% del Ricavo stimato
Numana (Ancona)	(1) 0,0014445467525883	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
Olbia (Sassari) e dintorni	(1) 0,000782755146072	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
Otranto (Lecce)	(1) 0,001543715442933	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,15% del Ricavo stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Palau (Sassari)	(1) 0,0021833347485502	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,22% del Ricavo stimato
Palermo CAP 90123 90133 90134 90139 90142 90143 (Palermo)	(1) 0,0011131102785403	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
Paola (Cosenza)	(1) -0,002413437843923	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,24% del Ricavo stimato
Pietra Ligure (Savona)	(1) 0,000610221631440	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
Pietrapertosa (Potenza)	(1) -0,002956299044794	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,30% del Ricavo stimato
Pisa (Pisa)	(1) 0,000433001934201	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Pitigliano (Grosseto)	(1) -0,001866140356324	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,19% del Ricavo stimato
Isole Pontiane	(1) 0,001493085910964	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,15% del Ricavo stimato
Portofino (Genova)	(1) 0,005745009587207	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,57% del Ricavo stimato
Dintorni di Positano	(1) 0,000919819338899	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Ravenna (Ravenna)	(1) 0,000600208644644	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
Recoaro Terme (Vicenza)	(1) -0,001771415975050	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,18% del Ricavo stimato
Reggio di Calabria (Reggio di Calabria)	(1) -0,000969429897256	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,10% del Ricavo stimato
Rimini CAP 47921 47924 (Rimini)	(1) 0,000406403316973	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Rimini altri CAP (Rimini)	(1) 0,000193821546343	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Riva del Garda (Trento) e dintorni	(1) 0,000549819939919	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
Roma CAP 00153 00184 00186 00187 (Roma)	(1) 0,000577592224341	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
Roma altri CAP (Roma)	(1) 0,000153890191662	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Rosignano Marittimo (Livorno)	(1) 0,000845128211198	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
San Michele al Tagliamento (Venezia)	(1) 0,000896477776148	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Sala Consilina (Salerno)	(1) -0,003172282362234	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,32% del Ricavo stimato
Salerno CAP 84121 84122 84125 (Salerno)	(1) 0,002497935916590	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,25% del Ricavo stimato
Salsomaggiore Terme (Parma)	(1) -0,001385769653858	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,14% del Ricavo stimato
San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)	(1) 0,000714459180927	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
San Gimignano (Siena)	(1) -0,000696226677175	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,07% del Ricavo stimato
San Teodoro (Sassari)	(1) 0,002737135237060	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,27% del Ricavo stimato
San Vito Lo Capo (Trapani)	(1) 0,001145089177481	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
Sanremo (Imperia)	(1) 0,000656096176173	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Sasso Marconi (Bologna)	(1)	-0,001880012461107	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,19% del Ricavo stimato
	Scena (Bolzano)	(1)	0,000624532388067	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
	Selva di Val Gardena (Bolzano)	(1)	0,000689341072222	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
	Sorano (Grosseto)	(1)	-0,001622476623963	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,16% del Ricavo stimato
	Sorrento (Napoli) e dintorni	(1)	0,000831753274680	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
	Spello (Perugia)	(1)	-0,001800467410707	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,18% del Ricavo stimato
	Spezzano della Sila (Cosenza)	(1)	-0,001574931360191	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,16% del Ricavo stimato
	Stintino (Sassari)	(1)	0,002365884177457	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,24% del Ricavo stimato
	Stresa (Verbano-Cusio-Ossola)	(1)	0,001331732229076	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,13% del Ricavo stimato
	Tavarnelle Val di Pesa (Firenze)	(1)	0,00165112263553360	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,17% del Ricavo stimato
	Terni (Terni)	(1)	-0,001176710569772	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,12% del Ricavo stimato
	Tolmezzo (Udine)	(1)	-0,004075038308345	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,41% del Ricavo stimato
	Torino (Torino)	(1)	0,000723920977168	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
	Tremezina (Como)	(1)	0,001036708857893	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
	Trieste (Trieste)	(1)	0,000818420900918	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
	Umbertide (Perugia)	(1)	-0,001483240963425	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,15% del Ricavo stimato
	Vallo della Lucania (Salerno)	(1)	-0,002844640051672	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,28% del Ricavo stimato
	Valtournenche (Valle d'Aosta)	(1)	0,001179878751360	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,12% del Ricavo stimato
	Venezia CAP 30124 30125 (Venezia)	(1)	0,000672561086547	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
	Venezia CAP 30121 30122 30123 30133 (Venezia)	(1)	0,000774088859471	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
	Venezia altri CAP (Venezia)	(1)	0,000504735335194	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	Verona CAP 37121 37122 37123 37126 (Verona)	(1)	0,000646388174700	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
	Versilia	(1)	0,000508817271701	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	Vibo Valentia (Vibo Valentia)	(1)	-0,002351929052293	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,24% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	-0,0015151979557535	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato



VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INTERCETTA			
	(Costi produttivi al netto delle spese per manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relative agli immobili) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,001765893427496 (****)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
	Valore dell'intercetta del modello di stima	0,680074485776618	
	Coefficiente di rivalutazione	1,011670052507440	
	Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

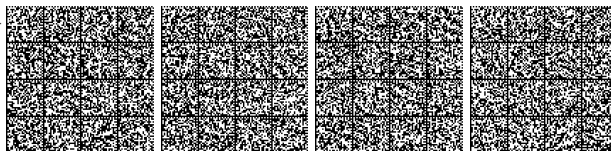
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

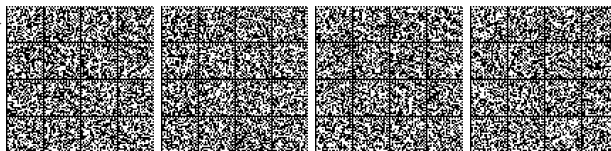
(1) Il valore del comune o del gruppo di comuni o dei CAP di riferimento è calcolato come quota di presenze che appartengono ai relativi comuni o gruppi di comuni o CAP di riferimento. La quota è data dalla somma delle Presenze nette relative alle unità locali compilate che appartengono al comune o al gruppo di comuni o ai CAP di riferimento diviso il Totale Presenze nette. L'elenco dei codici catastali dei comuni o dei gruppi di comuni o dei CAP è riportato nel **Sub Allegato 22.E**



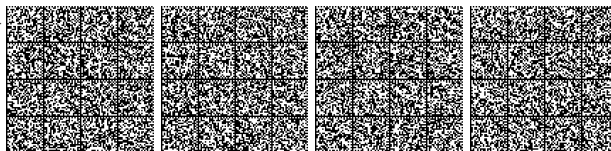
SUB ALLEGATO 22.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

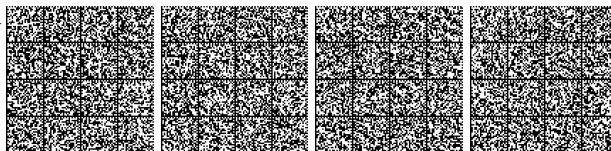
	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,064735356664435	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,090532856338117	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,061585963044759	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,058011677421878	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Costi produttivi al netto delle spese per manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relative agli immobili	(*) 0,389554999250315	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,39% del VA stimato
	Totale presenze nette	(**) 0,188025110934756	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del VA stimato
	Unità abitative	(**) 0,023131115648045	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,088921084975855	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione dell'8,89% del VA stimato
	Vendita diretta al cliente finale (incluse le vendite tramite sito web della struttura ricettiva)/100	-0,025379918516478	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
	Vendita tramite contratto di vuoto per pieno/100	0,046455211250862	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Tariffe medie applicate per presenza	0,126322071028887	L'applicazione delle Tariffe massime determina un aumento del 12,63% del VA stimato
	Tariffe medie applicate settimanali	0,080982566887669	L'applicazione delle Tariffe massime determina un aumento del 8,10% del VA stimato
	Giorni senza presenze/365	-0,3753365559045373	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,38% del VA stimato
	Stagionalità fino a 3 mesi	-0,177734501572967	La condizione di 'Stagionalità fino a 3 mesi' determina una diminuzione del 17,77% del VA stimato
	Stagionalità da 3 a 4 mesi	-0,154479234999109	La condizione di 'Stagionalità da 3 a 4 mesi' determina una diminuzione del 15,45% del VA stimato
	Stagionalità da 4 a 5 mesi	-0,121450161692017	La condizione di 'Stagionalità da 4 a 5 mesi' determina una diminuzione del 12,15% del VA stimato
	Stagionalità da 5 a 6 mesi	-0,096994161545540	La condizione di 'Stagionalità da 5 a 6 mesi' determina una diminuzione del 9,70% del VA stimato
	Stagionalità da 6 a 9 mesi	-0,041791678579251	La condizione di 'Stagionalità da 6 a 9 mesi' determina una diminuzione del 4,18% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB2 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio bassa	-0,065249601289429	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 6,52% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB4 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio alta che forniscono prevalentemente servizio di mezza pensione e pensione completa	0,155165631159486	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 15,52% del VA stimato



VARIABILI	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB5 - Strutture ricettive alberghiere di categoria intermedia che forniscono prevalentemente servizio di mezza pensione e pensione completa	0,044015941430974	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,40% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB6 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio alta	0,114230686752714	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'11,42% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB7 - Strutture ricettive alberghiere di categoria medio bassa che forniscono prevalentemente servizio di mezza pensione e pensione completa	-0,032625335054624	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,26% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB8 - Strutture ricettive alberghiere di categoria intermedia	0,023872359652874	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 2,39% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB10 - RTA di categoria medio alta	0,045433679640580	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,54% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB12 - Strutture alberghiere che offrono servizi di tipo termale	0,130386660528949	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 13,04% del VA stimato
	Alghero (Sassari)	0,001353159391910	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,14% del VA stimato
	Andora (Savona)	0,002448189649387	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
	Aosta (Valle d'Aosta)	0,001970820209638	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,20% del VA stimato
	Badia (Bolzano)	0,00123066411727	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
	Bardolino (Verona)	0,002650389215853	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,27% del VA stimato
	Bastia Umbra (Perugia)	-0,002040994309647	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,20% del VA stimato
	Bellagio (Como)	0,002295627284829	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
	Bologna CAP 40121 40122 40123 40124 40125 40126 (Bologna)	0,001530745117714	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
	Bolzano (Bolzano)	0,001423177597196	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,14% del VA stimato
	Brescia CAP 25121 25122 25123 25126 25128 (Brescia)	0,001928372507830	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,19% del VA stimato
	Brescia altri CAP (Brescia)	0,001807625049517	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,18% del VA stimato
	Cagliari (Cagliari)	0,001072365943477	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
	Caldaro sulla strada del vino (Bolzano)	0,001912111567260	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,19% del VA stimato
	Campitello di Fassa (Trento)	0,001996380574796	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,20% del VA stimato
	Canazei (Trento)	0,002188597003833	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
	Caorle (Venezia)	0,001694767792064	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI			



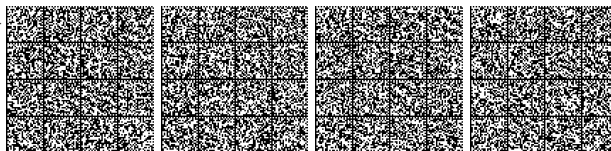
VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Casciana Terme Lari (Pisa)	(1) -0,003035383181022	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,30% del VA stimato
Castelrotto (Bolzano)	(1) 0,001362130347465	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,14% del VA stimato
Castrocaro Terme e Terra del Sole (Forlì-Cesena)	(1) -0,003583185929695	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,36% del VA stimato
Catania CAP 95121 95124 95131 (Catania)	(1) 0,001586585768295	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,16% del VA stimato
Cavallino-Treporti (Venezia)	(1) 0,002687585696818	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,27% del VA stimato
Centola (Salerno)	(1) 0,001871208910345	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,19% del VA stimato
Cetona (Siena)	(1) -0,003350497813296	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,34% del VA stimato
Chianciano Terme (Siena)	(1) -0,002562000601668	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,26% del VA stimato
Chiusi (Siena)	(1) -0,002444963273064	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,24% del VA stimato
Cinque terre	(1) 0,004401614784277	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,44% del VA stimato
Città di Castello (Perugia)	(1) -0,002065449318006	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,21% del VA stimato
Como (Como)	(1) 0,001288957283775	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
Corvara in Badia (Bolzano)	(1) 0,002388109393709	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
Costiera Amalfitana	(1) 0,003043967118472	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,30% del VA stimato
Courmayeur (Valle d'Aosta)	(1) 0,001350354526930	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,14% del VA stimato
Diano Marina (Imperia)	(1) 0,002119416332784	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,21% del VA stimato
Forte dei Marmi (Lucca)	(1) 0,002769548801982	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,28% del VA stimato
Favignana (Trapani)	(1) 0,003579020650839	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,36% del VA stimato
Ferrara CAP 44121 (Ferrara)	(1) 0,002254024100680	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
Figline e Incisa Valdarno (Firenze)	(1) 0,001736266831705	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
Finale Ligure (Savona)	(1) 0,001114212929675	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
Firenze CAP 50121 50122 50123 50124 50125 (Firenze)	(1) 0,000763646676154	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
Fiuggi (Frosinone)	(1) -0,002084926987857	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,21% del VA stimato
Gaeta (Latina)	(1) 0,003517577101238	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,35% del VA stimato
Gambassi Terme (Firenze)	(1) -0,001850735615048	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,19% del VA stimato
Genova (Genova)	(1) 0,001124675738416	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
Grado (Gorizia)	(1) 0,0016888656209007	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
Isola d'Elba	(1) 0,001699825206631	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
Isola di Capri	(1) 0,003451481391760	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,35% del VA stimato



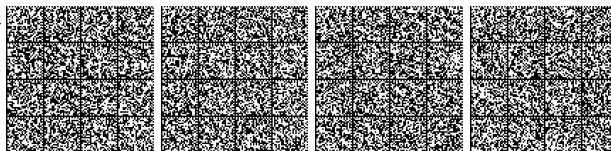
VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Isole Eolie	(1) 0,002230212377501	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
Isola del Giglio (Grosseto)	(1) 0,003580001053423	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,36% del VA stimato
Isole Tremiti (Foggia)	(1) 0,002874147795313	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,29% del VA stimato
La Spezia altri CAP (La Spezia)	(1) 0,001521818124215	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
La Spezia CAP 19121 19122 (La Spezia)	(1) 0,002706574407276	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,27% del VA stimato
Lagundo (Bolzano)	(1) 0,002156791159917	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
Laigueglia (Savona)	(1) 0,002524997496945	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
Lampedusa e Linosa (Agrigento)	(1) 0,002434460117221	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
Lazio (Verona)	(1) 0,001967995103536	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,20% del VA stimato
Lerici (La Spezia)	(1) 0,002254741707656	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
Letojanni (Messina)	(1) 0,0032838538879691	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,33% del VA stimato
Levanto (La Spezia)	(1) 0,002339481236459	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
Lignano Sabbiadoro (Udine)	(1) 0,001868402788324	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,19% del VA stimato
Livigno (Sondrio)	(1) 0,002756924623491	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,28% del VA stimato
Loano (Savona)	(1) 0,001081926441853	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
Malcesine (Verona)	(1) 0,002586594824498	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,26% del VA stimato
Mantova (Mantova)	(1) -0,002085897223885	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,21% del VA stimato
Marebbe (Bolzano)	(1) 0,001495251448707	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
Massa Lubrense (Napoli)	(1) 0,002323740868417	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
Merano (Bolzano)	(1) 0,002130104528480	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,21% del VA stimato
Milano (Milano)	(1) 0,000993280516981	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
Montecatini Terme (Pistoia)	(1) -0,001581958638267	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,16% del VA stimato
Monza (Monza e della Brianza)	(1) 0,002661610628796	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,27% del VA stimato
Nago-Torbole (Trento)	(1) 0,002407665822046	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
Numana (Ancona)	(1) 0,002329233072745	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
Ortisei (Bolzano)	(1) 0,001988816304412	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,20% del VA stimato
Otranto (Lecce)	(1) 0,002456764591164	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
Palermo CAP 90123 90133 90134 90139 90142 90143 (Palermo)	(1) 0,003119626485164	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,31% del VA stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Pescara CAP 65128 (Pescara)	(1) -0,007605870303463	L'appartenenza al CAP del comune determina una diminuzione dello 0,76% del VA stimato
Pietra Ligure (Savona)	(1) 0,001382255763996	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,14% del VA stimato
Pinzolo (Trento)	(1) 0,001365777546857	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,14% del VA stimato
Isole Ponziane	(1) 0,003184187218896	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,32% del VA stimato
Porto Viro (Rovigo)	(1) -0,007136856977231	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,71% del VA stimato
Portofino (Genova)	(1) 0,007466637473485	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,75% del VA stimato
Portovenere (La Spezia)	(1) 0,003380256693960	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,34% del VA stimato
Pozza di Fassa (Trento)	(1) 0,001950427269056	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,20% del VA stimato
Pula (Cagliari)	(1) 0,002923406916116	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,29% del VA stimato
Renon (Bolzano)	(1) 0,001479873161479	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
Riva del Garda (Trento)	(1) 0,002654715484871	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,27% del VA stimato
Roma CAP 00153 00184 00186 00187 (Roma)	(1) 0,000386655280186	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
Salerno CAP 84121 84122 84125 (Salerno)	(1) 0,007544974697575	L'appartenenza al CAP del comune determina un aumento dello 0,75% del VA stimato
Salsomaggiore Terme (Parma)	(1) -0,003161876663456	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,32% del VA stimato
San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)	(1) 0,001584592003198	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,16% del VA stimato
San Michele al Tagliamento (Venezia)	(1) 0,002628784352618	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,26% del VA stimato
San Teodoro (Sassari)	(1) 0,002466181509922	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
San Vincenzo (Livorno)	(1) 0,002203303050648	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
San Vito Lo Capo (Trapani)	(1) 0,003015239673199	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,30% del VA stimato
Santa Cristina Valgardena (Bolzano)	(1) 0,001485925925667	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
Santa Margherita Ligure (Genova)	(1) 0,002688581372442	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,27% del VA stimato
Scena (Bolzano)	(1) 0,002485756491090	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
Selva di Val Gardena (Bolzano)	(1) 0,002301914686386	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
Sesto (Bolzano)	(1) 0,001123608342044	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
Sestri Levante (Genova)	(1) 0,002123962387846	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,21% del VA stimato
Sirmione (Brescia)	(1) 0,000937612713517	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
Sorrento (Napoli)	(1) 0,002510916220206	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
Spello (Perugia)	(1) -0,003156568070861	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,32% del VA stimato
Sperlonga (Latina)	(1) 0,003154412065524	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,32% del VA stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Stintino (Sassari)	(1) 0,004144884694851	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,41% del VA stimato
Stresa (Verbano-Cusio-Ossola)	(1) 0,002610183483366	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,26% del VA stimato
Taormina (Messina)	(1) 0,002183728316870	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
Tavarnelle Val di Pesa (Firenze)	(1) 0,002489594990765	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
Terracina (Latina)	(1) 0,002198651978355	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
Tesero (Trento)	(1) 0,003084715167056	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,31% del VA stimato
Tirolo (Bolzano)	(1) 0,001711279032343	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
Tremezzina (Como)	(1) 0,002491306327985	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
Tropea (Vibo Valentia)	(1) 0,002585128421586	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,26% del VA stimato
Umbertide (Perugia)	(1) -0,001827378287951	L'appartenenza al comune determina una diminuzione dello 0,18% del VA stimato
Valtourmenche (Valle d'Aosta)	(1) 0,002068395319098	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,21% del VA stimato
Venezia CAP 30124 30125 (Venezia)	(1) 0,001915044860171	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,19% del VA stimato
Venezia CAP 30121 30122 30123 30133 (Venezia)	(1) 0,001476143423989	L'appartenenza ai CAP del comune determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
Ventimiglia (Imperia)	(1) 0,003031454709573	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,30% del VA stimato
Verona (Verona)	(1) 0,000864320740543	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
Vieste (Foggia)	(1) 0,001680717199473	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
Villasimius (Sud Sardegna)	(1) 0,002411227959136	L'appartenenza al comune determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
Andalo (Trento) e dintorni	(1) 0,001026556555135	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
Dintorni di Bolzano	(1) 0,000833511652057	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
Dintorni di Canazei	(1) 0,001291754221908	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
Castellabate (Salerno) e dintorni	(1) 0,001843526032074	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,18% del VA stimato
Dintorni di Finale Ligure	(1) 0,001277910561764	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
Dintorni di Laigueglia	(1) 0,001369334207796	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,14% del VA stimato
Limone sul Garda (Brescia) e dintorni	(1) 0,001245035571637	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
Malles Venosta (Bolzano) e dintorni	(1) 0,001149236872764	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
Olbia (Sassari) e dintorni	(1) 0,001182534281572	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
Dintorni di Perugia	(1) -0,001214946029488	L'appartenenza ai comuni determina una diminuzione dello 0,12% del VA stimato
Polignano a mare (Bari) e dintorni	(1) 0,001073929923211	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
Dintorni di Positano	(1) 0,001993346295766	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,20% del VA stimato



VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Dintorni di Pozza di Fassa	(1) 0,000933564948283	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Dintorni di Riva del Garda	(1) 0,001651533783220	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
	Dintorni di Sestri Levante	(1) 0,001545889924250	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
	Valdaora (Bolzano) e dintorni	(1) 0,001179421421948	L'appartenenza ai comuni determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costi produttivi al netto delle spese per manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relative agli immobili) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****) -0,002178150521370	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	0,375125995264752	
Coefficiente di rivalutazione		1,037537520506550	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

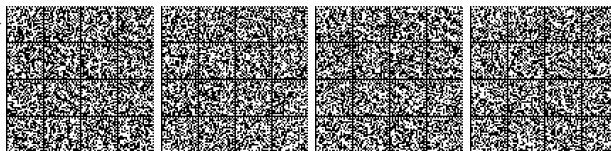
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

(1) Il valore del comune o del gruppo di comuni o dei CAP di riferimento è calcolato come quota di presenze che appartengono ai relativi comuni o gruppi di comuni o CAP di riferimento. La quota è data dalla somma delle Presenze nette relative alle unità locali compilate che appartengono al comune o al gruppo di comuni o ai CAP di riferimento diviso il Totale Presenze nette. L'elenco dei codici catastali dei comuni o dei gruppi di comuni o dei CAP è riportato nel **Sub Allegato 22.E**



SUB ALLEGATO 22.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AG44U:

Addetti¹⁴ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Affittacamere = Presenze relative ad affittacamere, se Presenze relative ad affittacamere è uguale al Valore massimo presenze struttura, altrimenti assume valore pari a zero

Affittacamere e B&B = 1 se Tipo di struttura ricettiva (1 = Albergo; 2 = Motel; 3= Affittacamere; 4 = Case per vacanze; 5 = RTA; 6 = Villaggio albergo; 7 = Alloggi per studenti e lavoratori; 8 = Bed and Breakfast) è pari a 3 o 8; altrimenti assume valore pari a zero

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁵

Alberghi di categoria intermedia = Presenze relative ad alberghi di categoria intermedia, se Presenze relative ad alberghi di categoria intermedia è uguale al Valore massimo presenze struttura, altrimenti assume valore pari a zero

Alberghi di categoria medio alta = Presenze relative ad alberghi di categoria medio alta, se Presenze relative ad alberghi di categoria medio alta è uguale al Valore massimo presenze struttura, altrimenti assume valore pari a zero

Alberghi di categoria medio bassa = Presenze relative ad alberghi di categoria medio bassa, se Presenze relative ad alberghi di categoria medio bassa è uguale al Valore massimo presenze struttura, altrimenti assume valore pari a zero

Alloggi per studenti e lavoratori = Presenze relative ad alloggi per studenti e lavoratori, se Presenze relative ad alloggi per studenti e lavoratori è uguale al Valore massimo presenze struttura, altrimenti assume valore pari a zero

Albergo, Motel o Villaggio albergo = 1 se Tipo di struttura ricettiva (1 = Albergo; 2 = Motel; 3= Affittacamere; 4 = Case per vacanze; 5 = RTA; 6 = Villaggio albergo; 7 = Alloggi per studenti e lavoratori; 8 = Bed and Breakfast) è pari a 1 o 2 o 6; altrimenti assume valore pari a zero

Alloggi studenti = 1 se Tipo di struttura ricettiva (1 = Albergo; 2 = Motel; 3= Affittacamere; 4 = Case per vacanze; 5 = RTA; 6 = Villaggio albergo; 7 = Alloggi per studenti e lavoratori; 8 = Bed and Breakfast) è pari a 7; altrimenti assume valore pari a zero

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Casa vacanze = Presenze relative a casa vacanze, se Presenze relative a casa vacanze è uguale al Valore massimo presenze struttura, altrimenti assume valore pari a zero

Casa per vacanze = 1 se Tipo di struttura ricettiva (1 = Albergo; 2 = Motel; 3= Affittacamere; 4 = Case per vacanze; 5 = RTA; 6 = Villaggio albergo; 7 = Alloggi per studenti e lavoratori; 8 = Bed and Breakfast) è pari a 4; altrimenti assume valore pari a zero

Classificazione 1 o 2 stelle = 1 se Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è pari a 1 o 2; altrimenti assume valore pari a zero

Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1 se Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è pari a 1 o 2 o 3; altrimenti assume valore pari a zero

¹⁴ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁵ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.



Classificazione 3 stelle = 1 se Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è pari a 3; altrimenti assume valore pari a zero

Classificazione 4 o 5 o 6 stelle = 1 se Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è pari a 4 o 5 o 6; altrimenti assume valore pari a zero

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁶ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

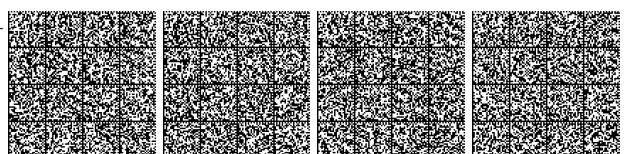
Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Giorni di apertura = Valore massimo, per tutte le unità locali, del numero dei giorni di apertura dell'esercizio nell'anno

Giorni senza presenza = Valore massimo, per tutte le unità locali, del numero dei giorni di apertura dell'esercizio in cui non è stata registrata alcuna presenza

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

¹⁶ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Mezza pensione e pensione completa = Servizi: (Mezza pensione + Pensione completa), se Servizi: (Mezza pensione + Pensione) completa è uguale al Valore massimo servizi, altrimenti assume valore pari a zero

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Numero mezza pensione = Presenze nette * Percentuale sulle presenze: Mezza pensione, se almeno una tra le Tariffe applicate per tipologia di servizio offerto: Mezza pensione e Tariffe giornaliere per clientela individuale: Mezza pensione in camera doppia / matrimoniale (prezzo per una persona) è impostata; altrimenti assume valore pari a zero

Numero pensione completa = Presenze nette * Percentuale sulle presenze: Pensione completa, se almeno una tra le Tariffe applicate per tipologia di servizio offerto: Pensione completa e Tariffe giornaliere per clientela individuale: Pensione completa in camera doppia / matrimoniale (prezzo per una persona) è impostata; altrimenti assume valore pari a zero

Numero pernottamento e prima colazione = Presenze nette * Percentuale sulle presenze: Pernottamento con prima colazione, se almeno una tra le Tariffe applicate per tipologia di servizio offerto: Pernottamento con prima colazione e Tariffe giornaliere per clientela individuale: Pernottamento e prima colazione in camera doppia / matrimoniale (prezzo per due persone) è impostata; altrimenti assume valore pari a zero

Numero solo pernottamento = Presenze nette * Percentuale sulle presenze: Solo pernottamento, se almeno una tra le Tariffe applicate per tipologia di servizio offerto: Solo pernottamento e Tariffe giornaliere per clientela individuale: Pernottamento in camera doppia / matrimoniale (prezzo per due persone) è impostata; altrimenti assume valore pari a zero

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Peso bilocale = Valore minimo tra [1, (valore massimo tra (Tariffe settimanali per clientela individuale: Bilocali (minima) e Tariffe settimanali per clientela individuale: Bilocali (Tariffa media applicata)))/valore di riferimento bilocale], se Casa per vacanze=1 o se RTA = 1 e Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è impostata, altrimenti assume valore pari a zero. Il valore di riferimento Bilocale è pari a 891, se Casa per vacanze=1; il valore di riferimento è pari a 924, se RTA = 1 e Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1; il valore di riferimento è pari a 1365, se RTA = 1 e Classificazione 4 o 5 o 6 stelle

Peso mezza pensione = {Valore minimo tra [1, (valore massimo tra (Tariffe giornaliere per clientela individuale: Mezza pensione in camera doppia/matrimoniale (prezzo per una persona) e Tariffa media applicata per presenza: Mezza pensione)))/valore di riferimento mezza pensione]} * Numero mezza pensione, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è impostata; altrimenti assume valore pari a zero. Il valore di riferimento mezza pensione è pari a 120, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1; il valore di riferimento mezza pensione è pari a 280, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione 4 o 5 o 6 stelle =1

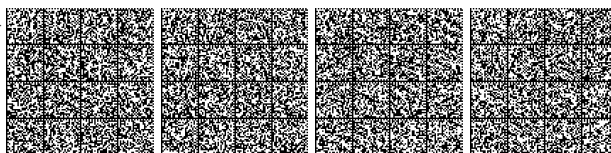
Peso monolocale = Valore minimo tra [1, (valore massimo tra (Tariffe settimanali per clientela individuale: Monolocali (minima) e Tariffe settimanali per clientela individuale: Monolocali (Tariffa media applicata)))/valore di riferimento monolocale], se Casa per vacanze=1 o se RTA = 1 e Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è impostata, altrimenti assume valore pari a zero. Il valore di riferimento monolocale è pari a 712, se Casa per vacanze=1; il valore di riferimento è pari a 701, se RTA = 1 e Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1; il valore di riferimento è pari a 1260, se RTA = 1 e Classificazione 4 o 5 o 6 stelle

Peso pensione completa = {Valore minimo tra [1, (valore massimo tra (Tariffe giornaliere per clientela individuale: Pensione completa in camera doppia/matrimoniale (prezzo per una persona) e Tariffa media applicata per presenza: Pensione completa)))/valore di riferimento pensione completa]} * Numero pensione completa, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è impostata; altrimenti assume valore pari a zero. Il valore di riferimento pensione completa è pari a 130, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1; il valore di riferimento pensione completa è pari a 347, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione 4 o 5 o 6 stelle =1

Peso pernottamento e prima colazione = {Valore minimo tra [1, (valore massimo tra ((Tariffe giornaliere per clientela individuale: Pernottamento e prima colazione in camera doppia/matrimoniale (prezzo per due persone) diviso 2) e Tariffa media applicata per presenza: Pernottamento con prima colazione)))/valore di riferimento pernottamento e prima colazione]} * Numero pernottamento e prima colazione, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è impostata; altrimenti assume valore pari a zero. Il valore di riferimento pernottamento e prima colazione è pari a 116, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1; il valore di riferimento pernottamento e prima colazione è pari a 271, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione 4 o 5 o 6 stelle =1

Peso presenze = Presenze nette diviso la somma delle Presenze nette per le unità locali con almeno una delle Presenze e tariffe applicate per tipologia di servizio offerto e Tariffe giornaliere per clientela individuale impostata

Peso presenze settimanali = Presenze nette diviso la somma delle Presenze nette per le unità locali con almeno una delle Tariffe settimanali per clientela individuale impostata



Peso quadrilocale = Valore minimo tra [1, (valore massimo tra (Tariffe settimanali per clientela individuale: Quadrilocali (minima) e Tariffe settimanali per clientela individuale: Quadrilocali (Tariffa media applicata)))/valore di riferimento quadrilocale], se Casa per vacanze=1 o se RTA = 1 e Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è impostata, altrimenti assume valore pari a zero. Il valore di riferimento quadrilocale è pari a 2000, se Casa per vacanze=1; il valore di riferimento è pari a 1927, se RTA = 1 e Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1; il valore di riferimento è pari a 2086, se RTA = 1 e Classificazione 4 o 5 o 6 stelle

Peso solo pernottamento = {Valore minimo tra [1, (valore massimo tra ((Tariffe giornaliere per clientela individuale: Pernottamento in camera doppia/matrimoniale (prezzo per due persone) diviso 2) e Tariffa media applicata per presenza: Solo pernottamento)))/valore di riferimento solo pernottamento]} * Numero solo pernottamento, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è impostata; altrimenti assume valore pari a zero. Il valore di riferimento solo pernottamento è pari a 98, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1; il valore di riferimento solo pernottamento è pari a 220, se Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e se Classificazione 4 o 5 o 6 stelle =1

Peso struttura = Somma di (Peso solo pernottamento, Peso pernottamento e prima colazione, Peso mezza pensione, Peso Pensione completa) diviso Somma di (Numero solo pernottamento, Numero pernottamento e prima colazione, Numero mezza pensione, Numero Pensione completa), se Somma di (Numero solo pernottamento, Numero pernottamento e prima colazione, Numero mezza pensione, Numero Pensione completa) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero

Peso struttura settimanale = Media aritmetica di (Peso monolocale, Peso bilocale, Peso trilocale, Peso quadrilocale), se almeno una delle Tariffe settimanali per clientela individuale è compilata, altrimenti assume valore pari a zero

Peso trilocale = Valore minimo tra [1, (valore massimo tra (Tariffe settimanali per clientela individuale: Trilocali (minima) e Tariffe settimanali per clientela individuale: Trilocali (tariffa media applicata)))/valore di riferimento trilocale], se Casa per vacanze=1 o se RTA = 1 e Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) è impostata, altrimenti assume valore pari a zero. Il valore di riferimento Trilocale è pari a 1180, se Casa per vacanze=1; il valore di riferimento è pari a 1281, se RTA = 1 e Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1; il valore di riferimento è pari a 1875, se RTA = 1 e Classificazione 4 o 5 o 6 stelle

Presenze nette = Presenze * (1 - (Presenze gratuite + (Presenze bambini con riduzione tariffaria pari o superiore al 50% / 2)) / 100) per ogni unità locale

Presenze relative a casa vacanze = [(Somma delle Presenze, per le unità con Casa per vacanze=1)*100] diviso somma delle Presenze per tutte le unità locali

Presenze relative ad affittacamere = [(Somma delle Presenze, per le unità locali con Affittacamere e B&B=1)*100] diviso somma delle Presenze per tutte le unità locali

Presenze relative ad alberghi di categoria intermedia = [(Somma delle Presenze, per le unità locali con Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e con Classificazione 3 stelle = 1)*100] diviso somma delle Presenze per tutte le unità locali

Presenze relative ad alberghi di categoria medio alta = [(Somma delle Presenze, per le unità locali con Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e Classificazione 4 o 5 o 6 stelle =1)*100] diviso somma delle Presenze per tutte le unità locali

Presenze relative ad alberghi di categoria medio bassa = [(Somma delle Presenze, per le unità locali con Albergo, Motel o Villaggio albergo =1 e con Classificazione 1 o 2 stelle = 1)*100] diviso somma delle Presenze per tutte le unità locali

Presenze relative ad alloggi per studenti e lavoratori = [(Somma delle Presenze, per le unità locali con Alloggi studenti = 1)*100] diviso somma delle Presenze per tutte le unità locali

Presenze relative ad RTA di categoria alta = [(Somma delle Presenze, per le unità locali con RTA = 1 e Classificazione 4 o 5 o 6 stelle =1)*100] diviso somma delle Presenze per tutte le unità locali

Presenze relative ad RTA di categoria bassa e intermedia = [(Somma delle Presenze, per le unità locali con con RTA = 1 e Classificazione 1 o 2 o 3 stelle = 1)*100] diviso somma delle Presenze per tutte le unità locali

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) -



(Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

RTA = 1 se Tipo di struttura ricettiva (1 = Albergo; 2 = Motel; 3= Affittacamere; 4 = Case per vacanze; 5 = RTA; 6 = Villaggio albergo; 7 = Alloggi per studenti e lavoratori; 8 = Bed and Breakfast) è pari a 5; altrimenti assume valore pari a zero

RTA di categoria alta = Presenze relative ad RTA di categoria alta, se Presenze relative ad RTA di categoria alta è uguale al Valore massimo presenze struttura, altrimenti assume valore pari a zero

RTA di categoria bassa e intermedia = Presenze relative ad RTA di categoria bassa e intermedia, se Presenze relative ad RTA di categoria bassa e intermedia è uguale al Valore massimo presenze struttura, altrimenti assume valore pari a zero

Stagionalità fino a 3 mesi = 1 se Giorni di apertura è maggiore di zero e minore o uguale a 93; altrimenti assume valore pari a zero

Stagionalità da 3 a 4 mesi = 1 se Giorni di apertura è maggiore di 93 e minore o uguale a 124; altrimenti assume valore pari a zero

Stagionalità da 4 a 5 mesi = 1 se Giorni di apertura è maggiore di 124 e minore o uguale a 155; altrimenti assume valore pari a zero

Stagionalità da 5 a 6 mesi = 1 se Giorni di apertura è maggiore di 155 e minore o uguale a 186; altrimenti assume valore pari a zero

Stagionalità da 6 a 9 mesi = 1 se Giorni di apertura è maggiore di 186 e minore o uguale a 279; altrimenti assume valore pari a zero

Tariffe medie applicate per presenza = Somma di (Peso struttura*Peso presenze) per tutte le unità locali con almeno una delle Presenze e tariffe applicate per tipologia di servizio offerto e Tariffe giornaliere per clientela individuale impostata

Tariffe medie applicate settimanali = Somma di (Peso struttura settimanale*Peso presenze settimanali) per tutte le unità locali con almeno una delle Tariffe settimanali per clientela individuale impostata

Totale Presenze nette = Somma di Presenze nette per tutte le unità locali

Unità abitative = (Unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi: Monolocali + Bilocali + Trilocali + Quadrilocali e oltre) per tutte le unità locali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing¹⁷ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Valore massimo presenze struttura = Valore massimo tra (Presenze relative ad affittacamere, Presenze relative ad alberghi di categoria medio alta, Presenze relative ad alberghi di categoria intermedia, Presenze relative ad alberghi di categoria medio bassa, Presenze relative a casa vacanze, Presenze relative ad RTA di categoria alta, Presenze relative ad RTA di categoria bassa e intermedia, Presenze relative ad alloggi per studenti e lavoratori)

Valore massimo servizi = Valore massimo tra (Servizi: (Pernottamento + Pernottamento e prima colazione), (Mezza pensione + Pensione completa), Ristorazione relativa a clientela non alloggiata, Banchettistica, Servizio bar (incluso frigo bar), Centro benessere, Centro cure termali, Affitto sale per convegni, congressi, meeting ed eventi aziendali, Attività sportiva e/o ricreativa, Altro)

¹⁷ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



SUB ALLEGATO 22.E – ELENCO DEI CODICI CATASTALI E DEI CAP

Di seguito sono riportate i codici catastali dei comuni o dei gruppi di comuni o dei CAP utilizzati nella funzione di stima dei Ricavi e del Valore Aggiunto.

Alghero: codice catastale A192

Andalo e dintorni: Andalo (codice catastale: A274), Cavedago (codice catastale: C392), Fai della Paganella (codice catastale: D468), Molveno (codice catastale: F307), Spormaggiore (codice catastale: I924)

Andora: codice catastale A278

Aosta: codice catastale A326

Badia: codice catastale A537

Bardolino: codice catastale A650

Bardolino e dintorni: Bardolino (codice catastale: A650), Affi (codice catastale: A061), Bussolengo (codice catastale: B296), Castelnuovo del Garda (codice catastale: C225), Cavaion Veronese (codice catastale: C370), Costermano sul Garda (codice catastale: D118), Garda (codice catastale: D915), Pastrengo (codice catastale: G365), Rivoli Veronese (codice catastale: H356), Torri del Benaco (codice catastale: L287)

Bastia Umbra: codice catastale A710

Baunei: codice catastale A722

Bellagio: codice catastale M335

Bergamo: codice catastale A794

Bologna altri CAP: codice catastale A944 (CAP DIVERSI DA 40121 40122 40123 40124 40125 40126)

Bologna CAP 40121 40122 40123 40124 40125 40126 : codice catastale A944 (CAP 40121 40122 40123 40124 40125 40126)

Bolzano: codice catastale A952

Borgio Verezzi: codice catastale B005

Brescia altri CAP: codice catastale B157 (CAP DIVERSI DA 25121 25122 25123 25126 25128)

Brescia CAP 25121 25122 25123 25126 25128: codice catastale B157 (CAP 25121 25122 25123 25126 25128)

Bucine e dintorni: Bucine (codice catastale: B243), Arezzo (codice catastale: A390), Asciano (codice catastale: A461), Castelnuovo Berardenga (codice catastale: C227), Cavriglia (codice catastale: C407), Civitella in Val di Chiana (codice catastale: C774), Gaiole in Chianti (codice catastale: D858), Laterina (codice catastale: E468), Monte San Savino (codice catastale: F628), Montevarchi (codice catastale: F656), Pergine Valdarno (codice catastale: G451), Rapolano Terme (codice catastale: H185), San Giovanni Valdarno (codice catastale: H901), Terranuova Bracciolini (codice catastale: L123)

Cagli: codice catastale B352

Cagliari: codice catastale B354

Caldaro sulla strada del vino: codice catastale B397

Caltagirone: codice catastale B428

Campitello di Fassa: codice catastale B514

Canazei: codice catastale B579

Caorle: codice catastale B642

Caramanico Terme: codice catastale B722

Casale Monferrato: codice catastale B885

Casciana Terme Lari: codice catastale M327



Castagneto Carducci: codice catastale C044

Castellabate e dintorni : Castellabate (codice catastale: C125), Agropoli (codice catastale: A091), Laureana Cilento (codice catastale: E480), Montecorice (codice catastale: F479), Perdifumo (codice catastale: G447), Torchiara (codice catastale: L212)

Castelrotto: codice catastale C254

Castiglione della Pescaia: codice catastale C310

Castrocaro Terme e Terra del Sole: codice catastale C339

Catania CAP 95121 95124 95131: codice catastale C351 (CAP 95121 95124 95131)

Cavallino-Treporti: codice catastale M308

Centola: codice catastale C470

Cervia: codice catastale C553

Cetona: codice catastale C587

Chianciano Terme: codice catastale C608

Chiusi: codice catastale C662

Cinque Terre: Monterosso al Mare (codice catastale: F609), Riomaggiore (codice catastale: H304), Vernazza (codice catastale: L774)

Cisternino: codice catastale C741

Città di Castello: codice catastale C745

Claviere: codice catastale C793

Como e dintorni: Como (codice catastale: C933), Albese con Cassano (codice catastale: A153), Blevio (codice catastale: A905), Brunate (codice catastale: B218), Cantù (codice catastale: B639), Capiago Intimiano (codice catastale: B653), Carate Urio (codice catastale: B730), Casnate con Bernate (codice catastale: B977), Cernobbio (codice catastale: C520), Cucciago (codice catastale: D196), Faggeto Lario (codice catastale: D462), Fino Mornasco (codice catastale: D605), Grandate (codice catastale: E139), Lipomo (codice catastale: E607), Luisago (codice catastale: E735), Maslianico (codice catastale: F017), Moltrasio (codice catastale: F305), Montano Lucino (codice catastale: F427), Montorfano (codice catastale: F688), Pognana Lario (codice catastale: G773), San Fermo della Battaglia (codice catastale: H840), Senna Comasco (codice catastale: I611), Tavernerio (codice catastale: L071), Torno (codice catastale: L228), Vertemate con Minoprio (codice catastale: L792), Villa Guardia (codice catastale: L956), Colverde (codice catastale: M336)

Como: codice catastale C933

Corvara in Badia: codice catastale D079

Costiera Amalfitana: Amalfi (codice catastale: A251), Atrani (codice catastale: A487), Cetara (codice catastale: C584), Conca dei Marini (codice catastale: C940), Furore (codice catastale: D826), Maiori (codice catastale: E839), Minori (codice catastale: F223), Positano (codice catastale: G932), Praiano (codice catastale: G976), Ravello (codice catastale: H198), Scala (codice catastale: I486), Tramonti (codice catastale: L323), Vietri sul Mare (codice catastale: L860)

Courmayeur: codice catastale D012

Darfo Boario Terme: codice catastale D251

Diano Marina: codice catastale D297

Dintorni di Bolzano: Andriano (codice catastale: A286), Appiano sulla strada del vino (codice catastale: A332), Cornedo all'Isarco (codice catastale: B799), Fiè allo Sciliar (codice catastale: D571), Laives (codice catastale: E421), Nova Ponente (codice catastale: F950), San Genesio Atesino (codice catastale: H858), Terlano (codice catastale: L108), Vadena (codice catastale: L527)

Dintorni di Canazei: Livinallongo del Col di Lana (codice catastale: E622), Rocca Pietore (codice catastale: H379)

Dintorni di Finale Ligure: Bergeggi (codice catastale: A796), Borgio Verezzi (codice catastale: B005), Calice Ligure (codice catastale: B409), Orco Feglino (codice catastale: D522), Giustenice (codice catastale: E064), Magliolo (codice catastale: E816), Noli (codice catastale: F926), Rialto (codice catastale: H266), Spotorno (codice catastale: I926), Tovo San Giacomo (codice catastale: L315), Vezzi Portio (codice catastale: L823)

Dintorni di Laigueglia: Alassio (codice catastale: A122), Cervo (codice catastale: C559), San Bartolomeo al Mare (codice catastale: H763), Villa Faraldi (codice catastale: L943), Villanova d'Albenga (codice catastale: L975)



Dintorni di Perugia: Assisi (codice catastale: A475), Bettona (codice catastale: A832), Corciano (codice catastale: C990), Deruta (codice catastale: D279), Gubbio (codice catastale: E256), Magione (codice catastale: E805), Marsciano (codice catastale: E975), Panicale (codice catastale: G308), Passignano sul Trasimeno (codice catastale: G359), Piegaro (codice catastale: G601), Torgiano (codice catastale: L216), Valfabbrica (codice catastale: L573)

Dintorni di Positano: Agerola (codice catastale: A068), Piano di Sorrento (codice catastale: G568), Sant'Agnello (codice catastale: I208), Vico Equense (codice catastale: L845)

Dintorni di Pozza di Fassa: Mazzin (codice catastale: F068), Moena (codice catastale: F263), Soraga di Fassa (codice catastale: I839), Vigo di Fassa (codice catastale: L893)

Dintorni di Riva del Garda: Arco (codice catastale: A372), Fivè (codice catastale: D565), Tenno (codice catastale: L097)

Dintorni di Sestri Levante: Casarza Ligure (codice catastale: B939), Castiglione Chiavarese (codice catastale: C302), Chiavari (codice catastale: C621), Cogorno (codice catastale: C826), Deiva Marina (codice catastale: D265), Framura (codice catastale: D758), Lavagna (codice catastale: E488), Leivi (codice catastale: E519), Moneglia (codice catastale: F354), Ne (codice catastale: F858)

Dolo: codice catastale D325

Favignana: codice catastale D518

Ferrara CAP 44121: codice catastale D548 (CAP 44121)

Figline e Incisa Valdarno: codice catastale M321

Finale Ligure: codice catastale D600

Firenze CAP 50121 50122 50123 50124 50125: codice catastale D612 (CAP 50121 50122 50123 50124 50125)

Fiuggi: codice catastale A310

Fiumicino: codice catastale M297

Forte Dei Marmi: codice catastale D730

Gaeta: codice catastale D843

Gambassi Terme: codice catastale D895

Genova: codice catastale D969

Gizzeria: codice catastale E068

Grado: codice catastale E125

Gravina in Puglia: codice catastale E155

Gressoney-La-Trinité: codice catastale E167

Isola d'Elba: Campo nell'Elba (codice catastale: B553), Capoliveri (codice catastale: B669), Marciana (codice catastale: E930), Marciana Marina (codice catastale: E931), Porto Azzurro (codice catastale: E680), Porto ferraio (codice catastale: G912), Rio nell'Elba (codice catastale: H297), Rio Marina (codice catastale: H305)

Isola del Giglio: codice catastale E348

Isola di Capri: Anacapri (codice catastale: A268), Capri (codice catastale: B696)

Isole Eolie: Leni (codice catastale: E523), Lipari (codice catastale: E606), Malfa (codice catastale: E855), Santa Marina Salina (codice catastale: I254)

Isole Ponziane: Ponza (codice catastale: G871), Ventotene (codice catastale: L742)

Isole Tremiti: codice catastale E363

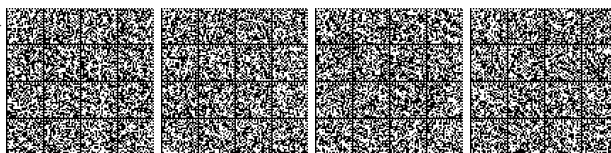
La Spezia altri CAP: codice catastale E463 (CAP DIVERSI DA 19121 19122)

La Spezia CAP 19121 19122: codice catastale E463 (CAP 19121 19122)

La Spezia: codice catastale E463

Lagundo: codice catastale E412

Laigueglia: codice catastale E414



Lampedusa e Linosa: codice catastale E431

Lazise: codice catastale E502

Lerici: codice catastale E542

Letojanni: codice catastale E555

Levanto: codice catastale E560

Lignano Sabbiadoro: codice catastale E584

Limone sul Garda e dintorni : Limone sul Garda (codice catastale: E596), Tignale (codice catastale: L169), Tremosine sul Garda (codice catastale: L372), Ledro (codice catastale: M313)

Livigno: codice catastale E621

Loano: codice catastale E632

Loiri Porto San Paolo: codice catastale M275

Lucca: codice catastale E715

Malcesine: codice catastale E848

Malles Venosta e dintorni : Malles Venosta (codice catastale: E862), Curon Venosta (codice catastale: D222), Glorenza (codice catastale: E069), Sluderno (codice catastale: I771), Tubre (codice catastale: L455)

Mantova: codice catastale E897

Marebbe: codice catastale E938

Massa Lubrense: codice catastale F030

Merano: codice catastale F132

Milano: codice catastale F205

Modica: codice catastale F258

Montecastrilli: codice catastale F457

Montecatini Terme: codice catastale A561

Montefalco: codice catastale F492

Montieri: codice catastale F677

Monza: codice catastale F704

Morccone: codice catastale F717

Muravera: codice catastale F808

Nago-Torbole: codice catastale F835

Napoli altri CAP: codice catastale F839 (CAP DIVERSI DA 80132 80134 80138)

Napoli CAP 80132 80134 80138: codice catastale F839 (CAP 80132 80134 80138)

Neive: codice catastale F863

Noli: codice catastale F926

Numana: codice catastale F978

Olbia e dintorni : Olbia (codice catastale: G015), Alà dei Sardi (codice catastale: A115), Arzachena (codice catastale: A453), Monti (codice catastale: F667), San Teodoro (codice catastale: I328), Telti (codice catastale: L088), Golfo Aranci (codice catastale: M274), Sant'Antonio di Gallura (codice catastale: M276).

Nella funzione di stima del Valore aggiunto "Olbia e dintorni" include anche Loiri Porto San Paolo (codice catastale: M275)

Ortisei: codice catastale G140

Otranto: codice catastale G188



Palau: codice catastale G258

Palermo CAP 90123 90133 90134 90139 90142 90143: codice catastale G273 (CAP 90123 90133 90134 90139 90142 90143)

Paola: codice catastale G317

Pescara CAP 65128: codice catastale G482 (CAP 65128)

Pietra Ligure: codice catastale G605

Pietrapertosa: codice catastale G623

Pinzolo: codice catastale G681

Pisa: codice catastale G702

Pitigliano: codice catastale G716

Polignano a Mare e dintorni : Polignano a Mare (codice catastale: G787), Castellana Grotte (codice catastale: C134), Conversano (codice catastale: C975), Mola di Bari (codice catastale: F280), Monopoli (codice catastale: F376)

Porto Viro: codice catastale G926

Portofino: codice catastale G913

Portovenere: codice catastale G925

Pozza di Fassa: codice catastale G950

Pula: codice catastale H088

Ravenna: codice catastale H199

Recoaro Terme: codice catastale H214

Reggio di Calabria: codice catastale H224

Renon: codice catastale H236

Rimini altri CAP: codice catastale H294 (CAP DIVERSI DA 47921 47924)

Rimini CAP 47921 47924: codice catastale H294 (CAP 47921 47924)

Riva del Garda e dintorni: Riva del Garda (codice catastale: H330), Arco (codice catastale: A372), Fivè (codice catastale: D565), Limone sul Garda (codice catastale: E596), Nago-Torbole (codice catastale: F835), Tenno (codice catastale: L097), Ledro (codice catastale: M313)

Riva del Garda: codice catastale H330

Roma altri CAP: codice catastale H501 (CAP DIVERSI DA 00153 00184 00186 00187)

Roma CAP 00153 00184 00186 00187: codice catastale H501 (CAP 00153 00184 00186 00187)

Rosignano Marittimo: codice catastale H570

Sala Consilina: codice catastale H720

Salerno CAP 84121 84122 84125: codice catastale H703 (CAP 84121 84122 84125)

Salsomaggiore Terme: codice catastale H683

San Benedetto del Tronto: codice catastale H769

San Gimignano: codice catastale H875

San Michele al Tagliamento: codice catastale I040

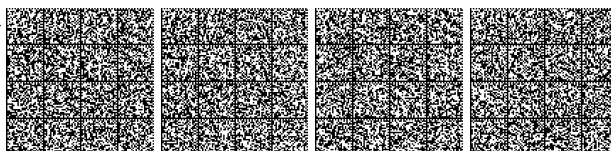
San Teodoro: codice catastale I329

San Vincenzo: codice catastale I390

San Vito Lo Capo: codice catastale I407

Sanremo: codice catastale I138

Santa Cristina Valgardena: codice catastale I173



Santa Margherita Ligure: codice catastale I225

Sasso Marconi: codice catastale G972

Scena: codice catastale I519

Selva di Val Gardena: codice catastale I591

Sesto: codice catastale I687

Sestri Levante: codice catastale I693

Sirmione: codice catastale I633

Sorano: codice catastale I841

Sorrento e dintorni: Sorrento (codice catastale: I862), Massa Lubrense (codice catastale: F030), Meta (codice catastale: F162)

Sorrento: codice catastale I862

Spello: codice catastale I888

Sperlonga: codice catastale I892

Spezzano della Sila: codice catastale I896

Stintino: codice catastale M290

Stresa: codice catastale I976

Taormina: codice catastale L042

Tavarnelle Val di Pesa: codice catastale L067

Terni: codice catastale L117

Terracina: codice catastale L120

Tesero: codice catastale L147

Tirolo: codice catastale L178

Tolmezzo: codice catastale L195

Torino: codice catastale L219

Tremezzina: codice catastale M341

Trieste: codice catastale L424

Tropea: codice catastale L452

Umbertide: codice catastale D786

Valdaora e dintorni : Valdaora (codice catastale: L552), Braies (codice catastale: B116), Brunico (codice catastale: B220), Monguelfo-Tesido (codice catastale: F371), Rasun-Anterselva (codice catastale: H189), Villabassa (codice catastale: L915)

Vallo della Lucania: codice catastale L628

Valtournenche: codice catastale L654

Venezia altri CAP: codice catastale L736 (CAP DIVERSI DA 30121 30122 30123 30124 30125 30133)

Venezia CAP 30121 30122 30123 30133: codice catastale L736 (CAP 30121 30122 30123 30133)

Venezia CAP 30124 30125: codice catastale L736 (CAP 30124 30125)

Ventimiglia: codice catastale L741

Verona CAP 37121 37122 37123 37126: codice catastale L781 (CAP 37121 37122 37123 37126)

Verona: codice catastale L781

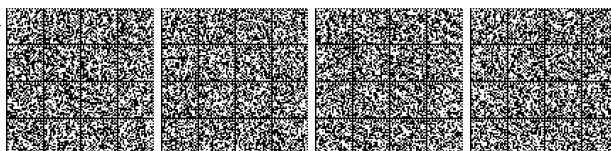
Versilia: Camaiore (codice catastale: B455), Forte dei Marmi (codice catastale: D730), Pietrasanta (codice catastale: G628), Viareggio (codice catastale: L833)

Vibo Valentia: codice catastale F537



Vieste: codice catastale L858

Villasimius: codice catastale B738



ALLEGATO 23

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AG48U

RIPARAZIONE DI ELETTRODOMESTICI E DI PRODOTTI DI CONSUMO AUDIO E VIDEO



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'affidabilità fiscale del soggetto.

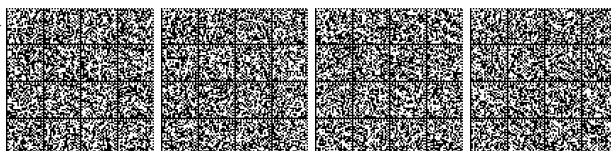
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG48U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 95.21.00 - Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
- 95.22.01 - Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG48U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG48U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AG48U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AG48U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di elettrodomestici bianchi** (Numerosità: 732);
- **MoB 2 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di elettrodomestici bruni** (Numerosità: 202);
- **MoB 3 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica indipendenti** (Numerosità: 232);
- **MoB 4 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica indipendenti specializzati nella riparazione di elettrodomestici bianchi** (Numerosità: 396);
- **MoB 5 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica indipendenti specializzati nella riparazione di piccoli elettrodomestici** (Numerosità: 130);
- **MoB 6 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica autorizzati** (Numerosità: 196);
- **MoB 7 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di piccoli elettrodomestici** (Numerosità: 183);
- **MoB 8 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica indipendenti specializzati nella riparazione di elettrodomestici bruni** (Numerosità: 102).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 23.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AG48U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

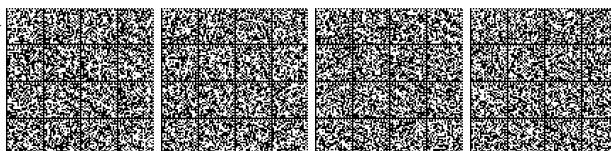
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;
- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;



- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Tipologia di attività: Riparazione di telefonia > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Installazione di antenne terrestri e satellitari > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Vendita di elettrodomestici, accessori e ricambi > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 23.D**.



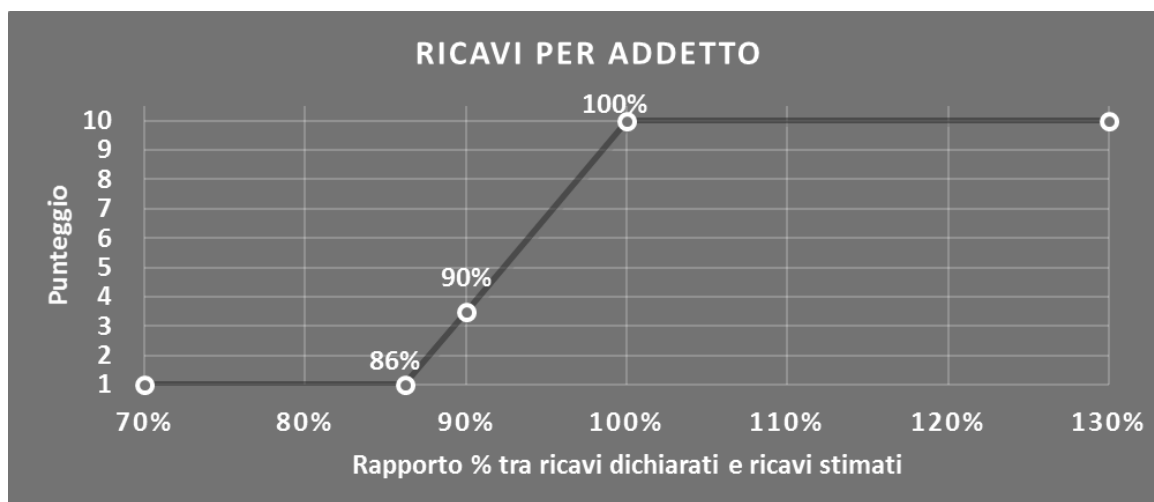
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 23.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,14858)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

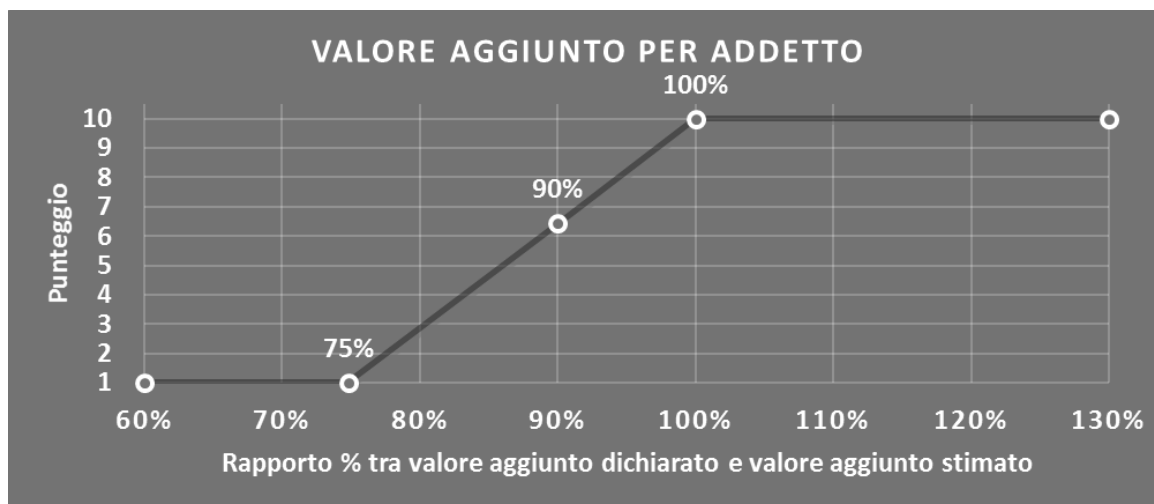


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

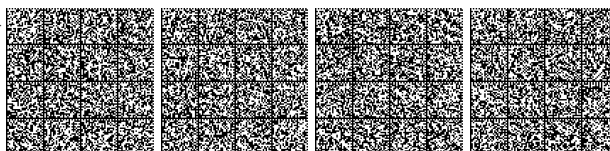


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 23.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,29015)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

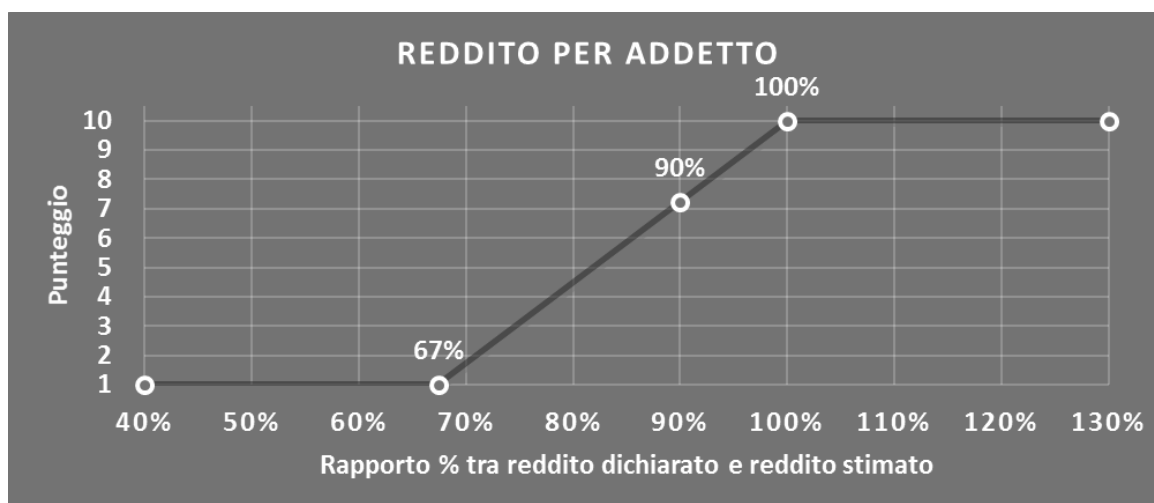


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,39414)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

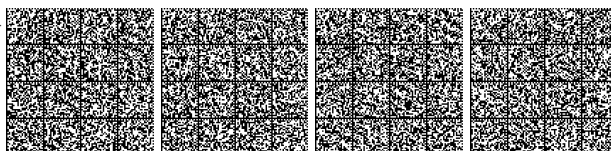
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

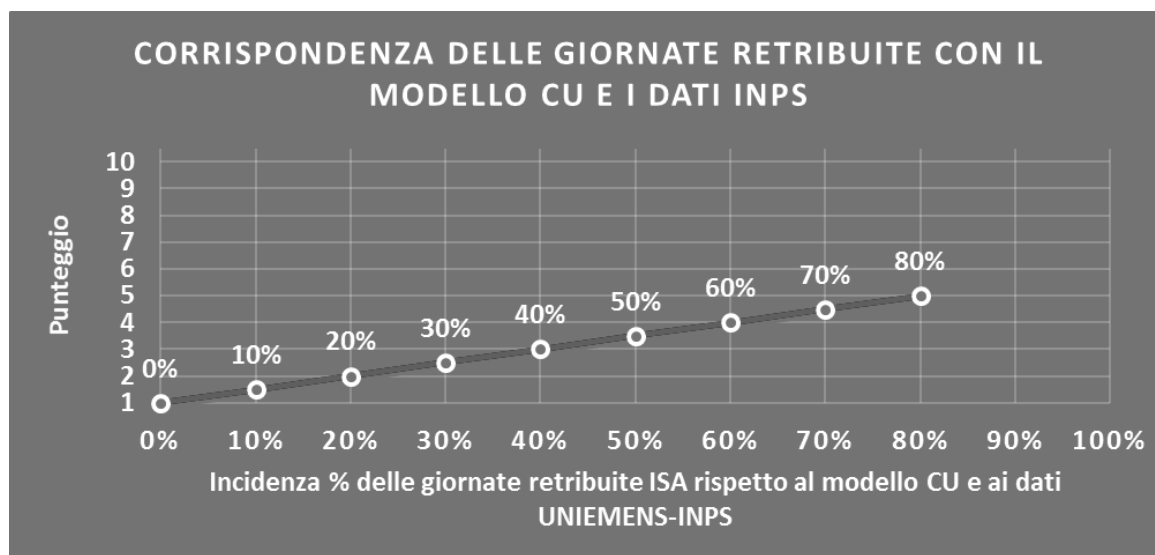
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁷ Punteggio = 1 + 4×(indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto⁸. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

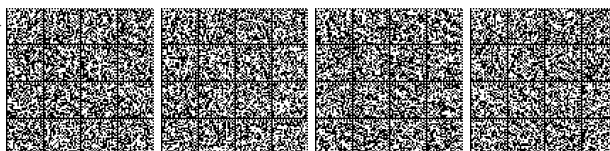
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

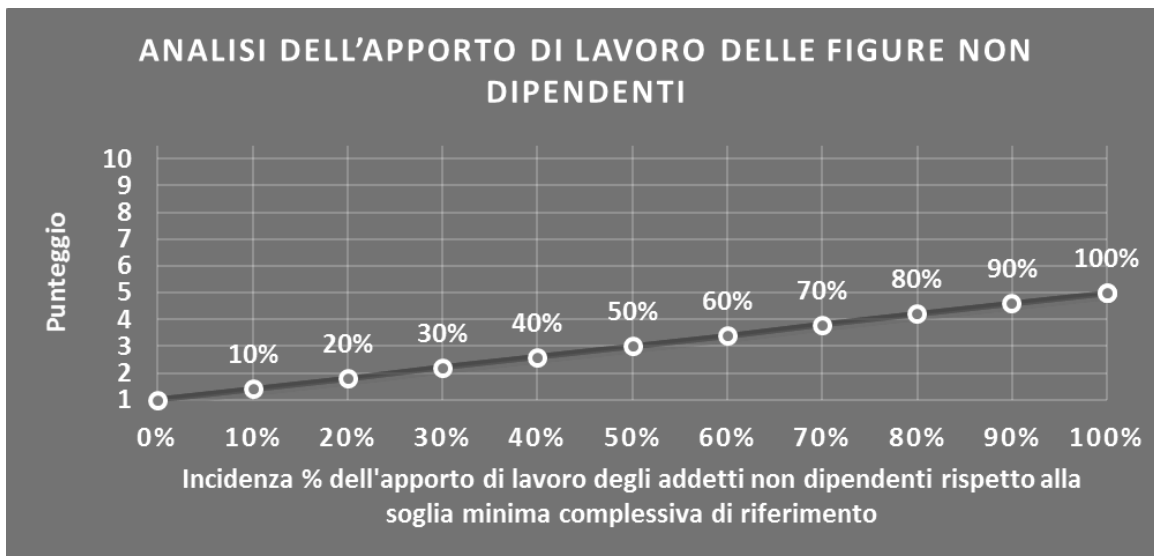
⁸ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio⁹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



⁹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

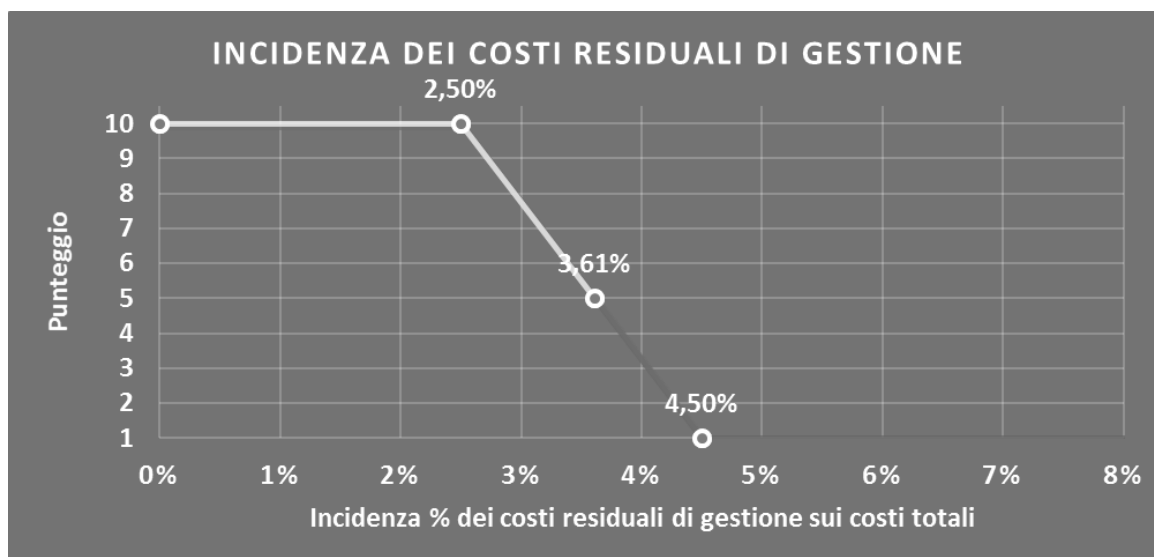
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

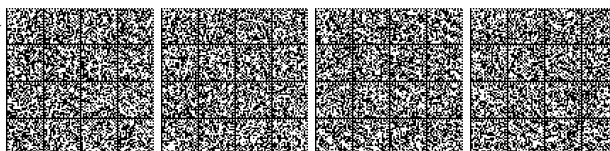
Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,50%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**4,50%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁰ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

¹⁰ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Apparecchiature per recupero di gas freon;
- Manometro/rilevatore di perdita di gas;
- Personal computer provvisto di software per l'attività di manutenzione/riparazione;
- Oscilloscopio;
- Generatore;
- Tester per telefonia mobile;
- Automezzi (escluse le autovetture);
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni;
- Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni;
- Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

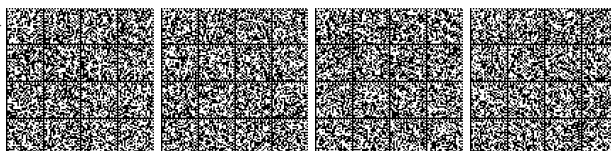
L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹¹ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

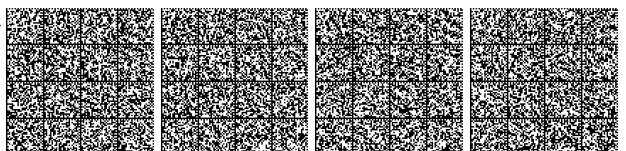
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

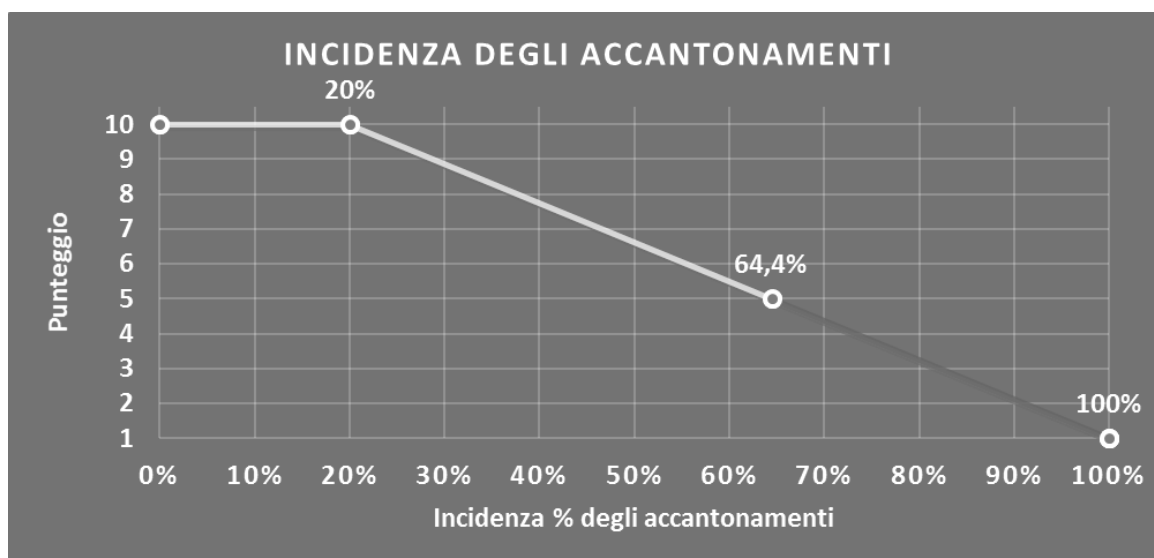
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.

¹¹ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

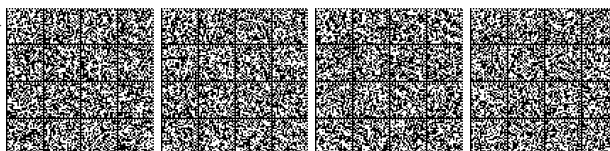
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

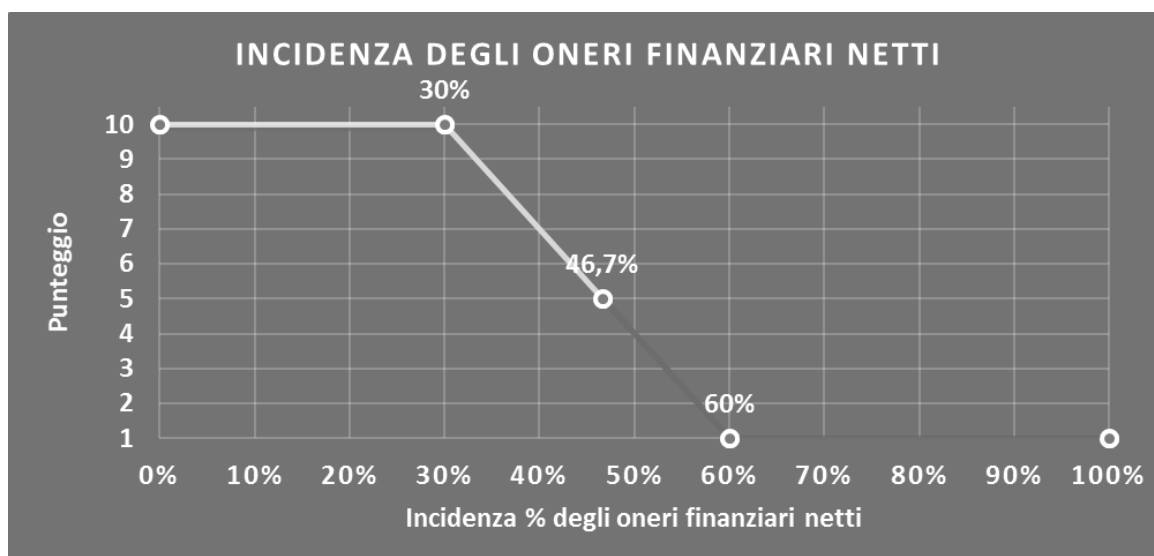
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.

¹³ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: RIPARAZIONE DI TELEFONIA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Riparazione di telefonia", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: INSTALLAZIONE DI ANTENNE TERRESTRI E SATELLITARI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Installazione di antenne terrestri e satellitari", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: VENDITA DI ELETTRODOMESTICI, ACCESSORI E RICAMBI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla somma delle variabili "Vendita di accessori e ricambi" e "Vendita di elettrodomestici", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 23.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Gamma dei servizi offerti	PREV_DESPACIAL	Tipologia di attività: Altre riparazioni, Altro (prevalente)
	PREV_RIPARA_ELET_BIAN_P	Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bianchi (prevalente)
	PREV_RIPARA_APP_ELET_P	Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bruni (prevalente)
	PREV_RIPARA_PIC_ELET_P	Tipologia di attività: Riparazione di piccoli elettrodomestici (prevalente)
Modalità organizzativa	NEW_ASSIST_TEC_AUTOR_SN	Tipologia di assistenza: Centro di assistenza tecnica autorizzato
	NEW_ASSIST_TEC_INDIPEND_SN	Tipologia di assistenza: Centro di assistenza tecnica non autorizzato/indipendente
	NEW_RIPARAZ_GARANZIA_P	Tipologia di assistenza: Riparazioni e sostituzioni effettuate in garanzia in qualità di centro di assistenza tecnica autorizzato
	NEW_RIPARAZ_NOGARANZIA_P	Tipologia di assistenza: Riparazioni effettuate con tariffa fuori garanzia in qualità di centro di assistenza tecnica autorizzato

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 23.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

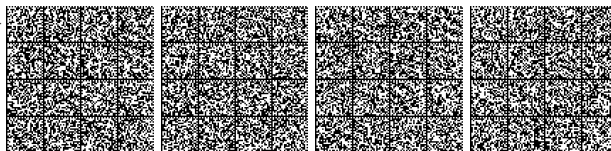
Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	(*) 0,097433912556607	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
	(*) 0,044746896347031	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	(*) 0,089335295472342	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
	(*) 0,496717036285385	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,50% del Ricavo stimato
	(*) 0,227212500243528	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,23% del Ricavo stimato
	(*) 0,029704908113377	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	(*) 0,027170924520722	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	(*) -0,004841662200698	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,005% del Ricavo stimato
	(*) 0,219387922400442	La localizzazione nei comuni a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento del 21,94% del Ricavo stimato
	(****) 0,003786586119420	Una diminuzione di un punto del "Tasso di occupazione a livello regionale" determina una flessione dello 0,38% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	0,168253376965654	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico "Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore e della Territorialità generale a livello comunale" determina una flessione dello 0,17% del Ricavo stimato
	(****) -0,000930573400301	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	(****) -0,001956642150906	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	1,459981733990660	
INTERCETTA	1,009742256555120	
Coefficiente di rivalutazione	Vedasi Allegato 85	
Coefficiente individuale		

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

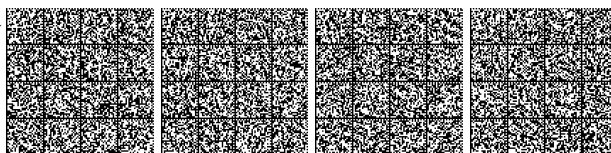
(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$



(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come LN(1+XS)

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 23.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,206659007092250	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,21% del VA stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,063933656351486	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,095699383254750	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,184785038073353	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,18% del VA stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,119032400744279	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,040925238906193	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,094695168877747	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età. Oltre 9 anni	(*) -0,009774654396259	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato
	Quota giornate Apprendisti	-0,279530348460112	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 27,95% in termini di VA stimato
	MODELLI DI BUSINESS (Mob)	Probabilità di appartenenza al MoB1 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di elettrodomestici bianchi	0,060986412238817
Probabilità di appartenenza al MoB3 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica indipendenti		0,049154023123806	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,92% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB4 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica indipendenti specializzati nella riparazione di elettrodomestici bianchi		0,068943386748854	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 6,89% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Probabilità di appartenenza al MoB6 - Imprese che operano prevalentemente come centri di assistenza tecnica autorizzati	0,040082037612728	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,01% del VA stimato
	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,270826643421718	La localizzazione nei comuni a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento del 27,08% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale	0,006818068652938	Una diminuzione di un punto del "Tasso di occupazione a livello regionale" determina una flessione dello 0,68% del VA stimato
	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale	0,286819213673489	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore e della Territorialità generale a livello comunale' determina una flessione dello 0,29% del VA stimato

MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Canoni relativi a beni immobili (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	-0,060386858989839	Una maggiore dotazione storica dell'1% di 'Canoni relativi a beni immobili (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
INTERCETTA	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,001770943863267	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
Coefficiente di rivalutazione	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,033307760249060	
Coefficiente individuale			1,034085152899470	
			Vedasi Allegato 85	

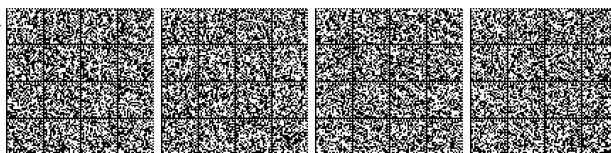
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 23.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AG48U:

Addetti¹⁴ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁵

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale

Tale indicatore è differenziato per gruppo della Territorialità generale¹⁶ a livello comunale.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁷ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

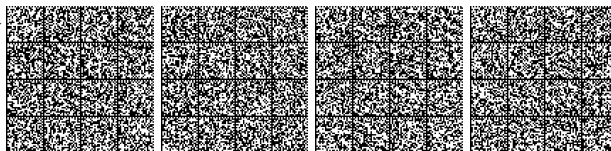
¹⁴ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁵ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁷ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017¹⁸

La territorialità del livello delle quotazioni immobiliari differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune.

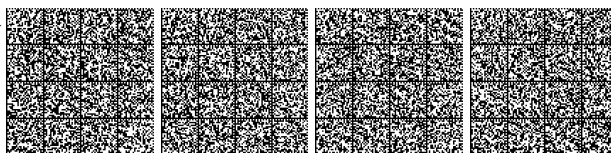
La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Tipologia di attività: Altre riparazioni, Altro = Tipologia di attività: [Altre riparazioni + Altro]

¹⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



Tipologia di attività: Altre riparazioni, Altro (prevalente) = [Tipologia di attività: Altre riparazioni, Altro] se [Tipologia di attività: Altre riparazioni, Altro] è uguale al Valore massimo della tipologia di attività; altrimenti assume valore pari a zero

Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bianchi (prevalente) = [Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bianchi] se [Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bianchi] è uguale al Valore massimo della tipologia di attività; altrimenti assume valore pari a zero

Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bruni (prevalente) = [Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bruni] se [Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bruni] è uguale al Valore massimo della tipologia di attività; altrimenti assume valore pari a zero

Tipologia di attività: Riparazione di piccoli elettrodomestici (prevalente) = [Tipologia di attività: Riparazione di piccoli elettrodomestici] se [Tipologia di attività: Riparazione di piccoli elettrodomestici] è uguale al Valore massimo della tipologia di attività; altrimenti assume valore pari a zero

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggì derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggì o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni = Minimo tra Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing ed il valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing¹⁹ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore massimo della tipologia di attività = valore massimo tra Tipologia di attività: [Riparazione di elettrodomestici bianchi; Riparazione di elettrodomestici bruni; Riparazione di piccoli elettrodomestici; Altre riparazioni, Altro].

¹⁹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

